



Reggio Emilia
città
delle persone

Comune di Reggio Emilia

Rendiconto della gestione 2023

**Consuntivo
degli obiettivi strategici e
dei programmi operativi**

INDICE

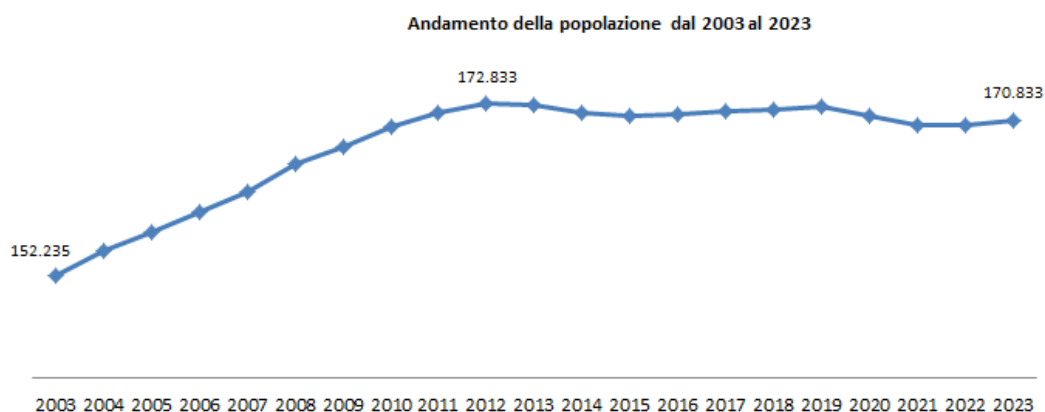
L'analisi del contesto demografico ed economico	pag. 5
La descrizione delle attività e dei risultati raggiunti	pag. 15
Il sistema di governance degli organismi partecipati e i risultati raggiunti	pag. 123
I progetti PNRR	pag. 133
Le risorse 2023	pag. 137

1.1.1 - Il contesto demografico ed economico

La popolazione

Al 31.12.2023 gli abitanti del Comune di Reggio Emilia sono **170.833**. Il periodo 2003-2012 è stato caratterizzato da una forte crescita demografica (arrivando a più di 172mila abitanti); dal 2013 è iniziato un calo demografico e negli ultimi anni si assiste ad una stabilizzazione della popolazione (con lievi differenze tra un anno e l'altro).

Anni	Popolazione	Var. ass. anno precedente	Var. %, anno precedente
2003	152.235	2.391	1,6%
2004	155.191	2.956	1,9%
2005	157.388	2.197	1,4%
2006	159.809	2.421	1,5%
2007	162.290	2.481	1,6%
2008	165.503	3.213	2,0%
2009	167.678	2.175	1,3%
2010	170.086	2.408	1,4%
2011	171.688	1.602	0,9%
2012	172.833	1.145	0,7%
2013	172.525	-308	-0,2%
2014	171.655	-870	-0,5%
2015	171.345	-310	-0,2%
2016	171.491	146	0,1%
2017	171.944	453	0,3%
2018	171.999	55	0,0%
2019	172.371	372	0,2%
2020	171.239	-1.132	-0,7%
2021	170.283	-956	-0,6%
2022	170.166	-117	-0,1%
2023	170.833	667	0,4%

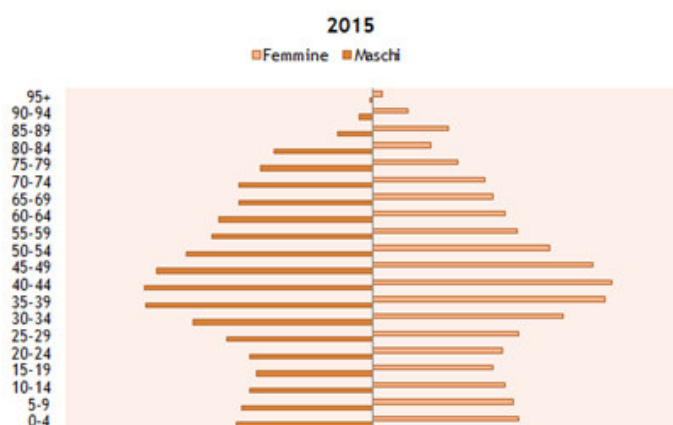


Notevoli trasformazioni si registrano nella distribuzione della popolazione per fasce di età.

Dal 2015 al 2023 è diminuita soprattutto la **fascia di età prescolare**: -22,6% (0-4 anni) e -17,0% (5-9 anni). Lo stesso andamento si registra per le classi 35-39 (-17,1%) e 40-44 (-24,6%).

Sono aumentate invece le classi di età 55-59 (+23,8%), 60-64 (+25,9) e quelle superiori ai 95 anni (+30,6%). Nel 2023 il **43,5% degli abitanti si colloca nella fascia tra i 35 e i 64 anni**; le persone con più di 65 anni rappresentano il 21,6% della popolazione, i bambini e i ragazzi fino a 18 anni il 16,9%, i giovani tra i 19 e 34 anni il 18,0%.

Classi di età	2015	2023	Variazioni%
0-4	8.322	6.442	-22,6%
5-9	8.873	7.365	-17,0%
10-14	8.476	8.249	-2,7%
15-19	8.094	8.626	6,6%
20-24	8.143	8.918	9,5%
25-29	9.093	9.727	7,0%
30-34	10.677	10.320	-3,3%
35-39	12.779	10.597	-17,1%
40-44	14.935	11.258	-24,6%
45-49	14.278	13.343	-6,5%
50-54	12.976	14.256	9,9%
55-59	10.890	13.478	23,8%
60-64	9.045	11.384	25,9%
65-69	9.445	9.349	-1,0%
70-74	7.160	8.013	11,9%
75-79	7.000	7.346	4,9%
80-84	5.193	5.894	13,5%
85-89	3.650	3.926	7,6%
90-94	1.869	1.758	-5,9%
95+	447	584	30,6%
Totale	171.345	170.833	-0,3%



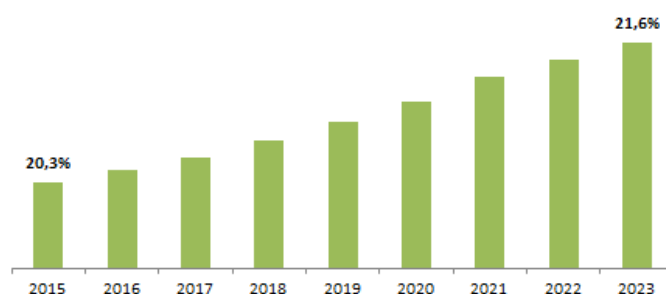
Un'efficace sintesi dei mutamenti strutturali della popolazione è fornita dalla serie storica di alcuni tradizionali indicatori demografici. Dal 2015 al 2023 il **tasso di natalità** (numero dei nati sulla popolazione residente) è sceso da 9,4 a **7,1 ogni mille abitanti**; nello stesso periodo il tasso di mortalità è passato da 9,7 a 9,6 ogni mille abitanti. L'indice di vecchiaia è pari a 167,2 (ci sono **167 anziani ogni 100 giovani** di età tra 0 e 14 anni), mentre l'indice di dipendenza strutturale è pari a 52,7.

Principali indicatori demografici dal 2015 al 2023

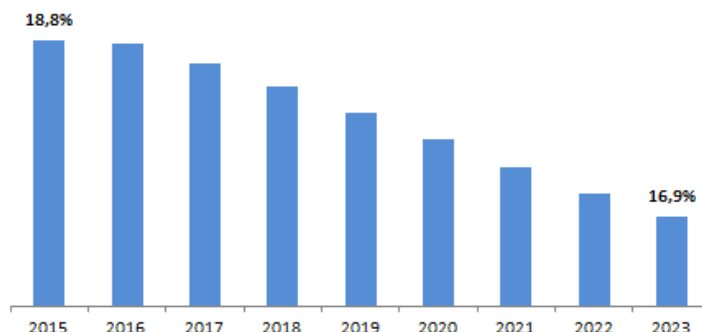
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
% popolazione <18 anni	18,8%	18,7%	18,5%	18,3%	18,0%	17,8%	17,5%	17,3%	16,9%
% popolazione 19-34 anni	17,2%	17,1%	17,1%	17,2%	17,4%	17,4%	17,6%	17,8%	18,0%
% popolazione 35-64 anni	43,7%	43,7%	43,8%	43,8%	43,7%	43,8%	43,6%	43,5%	43,5%
% popolazione 65 e +	20,3%	20,4%	20,5%	20,7%	20,9%	21,0%	21,3%	21,4%	21,6%
Tasso di natalità	9,4	8,9	8,2	8,0	7,6	7,5	7,6	7,7	7,1
Tasso di mortalità	9,7	9,4	9,2	9,5	9,6	11,0	10,8	10,7	9,6
Indice di vecchiaia	135,4	137,2	140,8	144,2	148,4	152,8	157,8	162,7	167,2
Indice di dipendenza strutturale	54,5	54,5	54,1	53,9	53,6	53,3	53,2	52,9	52,7

Dal 2015 al 2023 si assiste a un **graduale invecchiamento della popolazione**: la percentuale di persone di età pari o superiore ai 65 anni aumenta dal 20,3% al 21,6%, mentre la **percentuale di minori** fino a 18 anni scende dal 18,8% al 16,9%.

% Popolazione 65 e + sulla popolazione dal 2015 al 2023



% Popolazione < 18 anni sulla popolazione dal 2015 al 2023



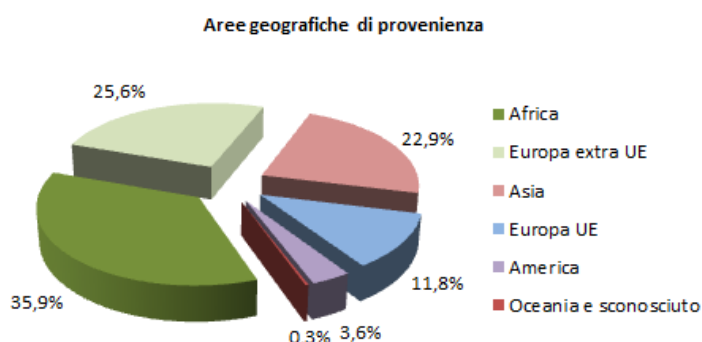
I cittadini stranieri

Al 31.12.2023 i **cittadini stranieri sono 28.361** e rappresentano il **16,7%** della popolazione. L'età media della popolazione straniera è di **36,3 anni**, mentre quella della popolazione italiana è **44,6**.

Popolazione straniera dal 2015 al 2023				
Anno	M	F	Totale	% sulla pop
2015	13.982	14.973	28.955	16,9%
2016	13.616	14.634	28.250	16,5%
2017	13.719	14.523	28.242	16,4%
2018	13.754	14.537	28.291	16,4%
2019	14.142	14.755	28.897	16,8%
2020	14.210	14.809	29.019	16,9%
2021	13.957	14.604	28.561	16,8%
2022	13.904	14.316	28.220	16,6%
2023	14.086	14.275	28.361	16,7%

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Albania (10,4% sulla popolazione straniera complessiva), seguita dalla Cina (9,5%), dalla Romania (8,8%) e dall'Ucraina (8,7%).

La distribuzione per area geografica, vede provenire la più alta percentuale di residenti stranieri dall'Africa (35,9%), dai Paesi extra europei (25,6%), dall'Asia (22,9%), dai Paesi dell'Unione Europea (11,8%) e dall'America (3,6%).



Nel 2023 il **48,6%** dei cittadini stranieri si colloca nella fascia tra i **35 e i 64 anni**; le persone con più di 65 anni rappresentano il **7%** della popolazione registrando dal 2015 l'incremento più alto (+74,8%).

I bambini e i ragazzi fino a 18 anni sono il **20,5%**, mentre i giovani tra i 19 e 34 anni il **23,8%**. Queste due classi, dal 2015 al 2023, hanno registrato una notevole diminuzione (-11,4% e -19,3%).

Classi di età	2015	%	2023	%	Variazioni	
					assolute	%
0 - 18	6.575	22,7%	5.826	20,5%	-749	-11,4%
19 - 34	8.369	28,9%	6.755	23,8%	-1.614	-19,3%
35 - 64	12.875	44,5%	13.794	48,6%	919	7,1%
65 e+	1.136	3,9%	1.986	7,0%	850	74,8%
Totale	28.955	100,0%	28.361	100,0%	-594	-2,1%

Le famiglie

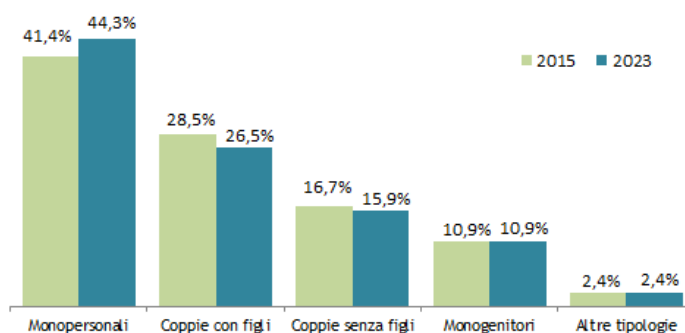
Nel 2023 le **famiglie residenti sono 80.233**; quelle composte da una sola persona rappresentano il 44,3%; le coppie con figli sono il 26,5%, quelle senza figli il 15,9%, quelle composte da un solo genitore con figli il 10,9%.

Il numero medio dei componenti è pari a 2,1 persone per famiglia.

Le famiglie con almeno 1 componente straniero rappresentano il **19,7%** delle famiglie complessive.

Famiglie e numero medio di componenti									
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Popolazione residente	171.345	171.491	171.944	171.999	172.371	171.239	170.283	170.166	170.833
Popolazione residente in convivenze	1.201	1.143	1.043	1.140	1.107	1.037	968	1.032	1.598
Popolazione residente in famiglia	170.144	170.348	170.901	170.859	171.264	170.202	169.315	169.134	169.235
Numero delle famiglie	77.713	77.988	78.610	78.806	79.527	79.323	79.084	79.555	80.223
Numero medio di componenti	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2	2,1	2,1	2,1	2,1

Principali tipologie familiari. Raffronto 2015 - 2023



Numero componenti per tipologia familiare						
N. componenti	Monopersonali	Coppie con figli	Coppie senza figli	Monogenitori	Altre tipologie	Totale
1	35.554					35.554
2			12.237	5.204	1.409	18.850
3		9.274	466	2.427	336	12.503
4		8.511	128	672	100	9.411
5		2.445	49	206	33	2.733
6 e+		1.043	32	86	21	1.182
Totale	35.554	21.273	12.912	8.595	1.899	80.233

Il contesto economico

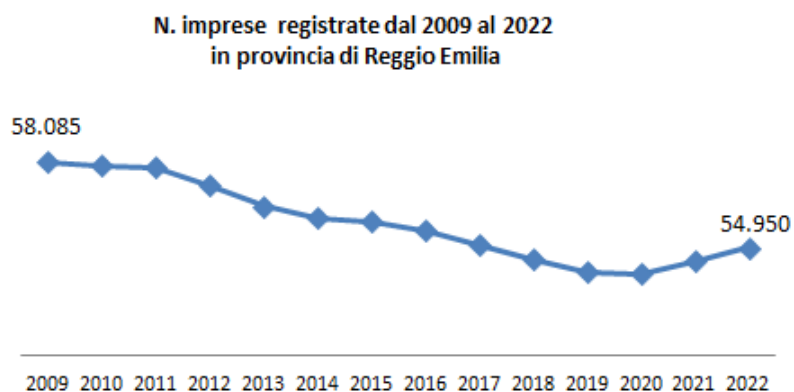
Andamento dei principali indicatori economici dal 2018 al 2022

	2018	2019	2020	2021	2022
Imprese					
Imprese provinciali	54.539	54.539	53.964	54.470	54.950
Tasso di natalità delle imprese	5,91	6,31	4,97	5,69	5,57
Imprese per tipologia di attività					
% Costruzioni	21,5%	21,5%	21,7%	21,9%	22,5%
% Commercio	19,8%	19,7%	19,6%	19,6%	19,4%
% Servizi alle imprese	18,4%	18,7%	18,8%	18,9%	19,1%
% Industria	13,8%	13,7%	13,5%	13,6%	13,1%
% Agricoltura	11,1%	11,0%	10,9%	10,7%	10,5%
Imprese straniere, femminili e giovanili					
Tasso di imprenditoria femminile	18,4%	18,5%	18,3%	19,1%	18,6%
Tasso di imprenditoria straniera	14,9%	15,4%	15,9%	17,2%	17,3%
Tasso di imprenditoria giovanile	8,7%	8,5%	8,2%	8,6%	8,0%
Tasso di occupazione					
% Occupati	69,4%	70,3%	68,0%	67,8%	67,5%
di cui Femmine	61,2%	62,9%	61,6%	61,7%	61,9%
di cui Maschi	77,4%	77,5%	74,3%	73,7%	73,0%
Tasso di disoccupazione					
% Disoccupati	4,2%	4,0%	4,7%	5,3%	4,4%
di cui Femmine	6,8%	5,8%	6,2%	7,2%	5,2%
di cui Maschi	2,2%	2,6%	3,4%	3,7%	3,7%

Le imprese registrate dal 2009 al 2022

Anni	Numero imprese registrate	Variazione assoluta (anno precedente)	Variazione % (anno precedente)
2009	58.085	-614	-1,0%
2010	57.955	-130	-0,2%
2011	57.861	-94	-0,2%
2012	57.217	-644	-1,1%
2013	56.460	-757	-1,3%
2014	56.041	-419	-0,7%
2015	55.911	-130	-0,2%
2016	55.562	-349	-0,6%
2017	55.042	-520	-0,9%
2018	54.539	-503	-0,9%
2019	54.064	-475	-0,9%
2020	53.964	-100	-0,2%
2021	54.470	506	0,9%
2022	54.950	480	0,9%

Fonte: Infocamere

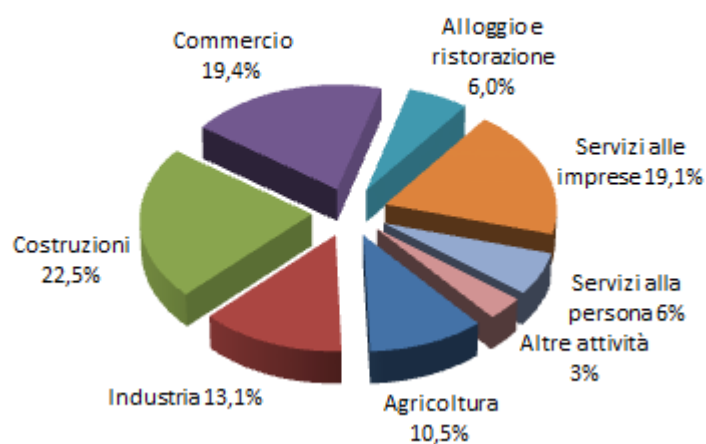


I principali settori di attività economica (2019 - 2020 - 2021 - 2022)

Attività	2019	%	2020	%	2021	%	2022	%
Costruzioni	11.599	21,5%	11.702	21,7%	11.956	21,9%	5.787	10,5%
Commercio	10.642	19,7%	10.564	19,6%	10.659	19,6%	7.181	13,1%
Servizi alle imprese	10.086	18,7%	10.168	18,8%	10.316	18,9%	12.340	22,5%
Industria	7.380	13,7%	7.291	13,5%	7.386	13,6%	10.647	19,4%
Agricoltura	5.928	11,0%	5.879	10,9%	5.848	10,7%	3.277	6,0%
Alloggio e ristorazione	3.283	6,1%	3.263	6,0%	3.282	6,0%	10.486	19,1%
Servizi alla persona	3.286	6,1%	3.311	6,1%	3.341	6,1%	3.378	6,1%
Altre attività	1.860	3,4%	1.786	3,3%	1.682	3,1%	1.854	3,4%
Totale	54.064	100,0%	53.964	100,0%	54.470	100,0%	54.950	100,0%

Fonte: Infocamere

**Principali settori di attività economica nel 2022
(valori %)**



Le imprese giovanili, femminili e straniere dal 2015 al 2022

	2018	2019	2020	2021	2022
Tasso di imprenditoria femminile	18,4%	18,5%	18,3%	19,1%	18,6%
Tasso di imprenditoria straniera	14,9%	15,4%	15,9%	17,2%	17,3%
Tasso di imprenditoria giovanile	8,7%	8,5%	8,2%	8,6%	8,0%

Fonte: Infocamere

**Il tasso di occupazione (dato nazionale, regionale e provinciale)
Serie storica (2009 - 2022)**

Tasso di occupazione (15-64 anni) - valori %

Anni	Italia			Emilia Romagna			Reggio Emilia		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
2009	68,5	46,4	58,6	75,3	61,5	68,4	77,5	61,8	69,7
2010	67,5	46,1	56,8	74,7	60,0	67,3	75,8	56,7	66,3
2011	67,3	46,5	56,8	74,8	60,9	67,8	76,3	58,1	67,2
2012	68,3	47,1	56,6	73,7	61,4	67,5	75,1	59,3	67,2
2013	64,7	46,5	55,5	72,9	59,7	66,2	73,8	59,6	66,7
2014	64,7	46,8	55,7	73,5	59,1	66,3	73,4	58,2	65,8
2015	65,5	47,2	56,3	73,8	59,7	66,7	73,7	58,9	66,3
2016	66,5	48,1	57,2	74,7	62,2	68,4	74,8	61,6	68,2
2017	67,1	48,9	58,0	75,2	62,1	68,6	76,8	59,8	68,4
2018	67,6	49,5	58,6	76,6	62,7	69,7	77,4	61,2	69,3
2019	68,0	50,1	59,0	76,7	64,1	70,4	77,5	62,9	70,3
2020	67,2	49,0	58,1	75,5	62,0	68,8	74,3	61,6	68,0
2021	67,1	49,4	58,2	75,3	61,6	68,5	73,7	61,7	67,8
2022	69,2	51,1	60,1	76,0	63,4	69,7	73,0	61,9	67,5

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

**Il tasso di disoccupazione (dato nazionale, regionale e provinciale)
Serie storica (2009 - 2022)**

Tasso di disoccupazione (>15 anni) - valori %

Anni	Italia			Emilia Romagna			Reggio Emilia		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
2009	6,7	9,2	7,7	4,1	5,5	4,7	4,5	5,4	4,9
2010	7,5	9,6	8,4	4,6	6,9	5,6	4,9	6,1	5,4
2011	7,5	9,5	8,4	4,4	6,3	5,2	4,2	5,8	4,9
2012	9,8	11,8	10,7	6,3	7,8	7,0	3,9	5,7	4,7
2013	11,5	13,1	12,1	7,3	9,6	8,4	5,1	6,8	5,9
2014	11,9	13,8	12,7	7,3	9,5	8,3	6,4	6,9	6,6
2015	11,3	12,7	11,9	6,6	9,1	7,7	5,8	4,8	5,4
2016	10,9	12,8	11,7	6,0	8,0	6,9	4,3	5,2	4,7
2017	10,3	12,4	11,2	5,3	8,0	6,5	4,2	5,8	4,9
2018	9,8	11,8	10,8	4,7	7,2	5,9	2,1	6,8	4,4
2019	9,1	11,1	10,0	4,6	6,6	5,5	2,6	5,8	4,0
2020	8,4	10,2	9,2	4,8	6,9	5,7	3,4	6,2	4,7
2021	8,9	10,8	9,7	4,1	7,3	5,6	3,7	7,2	5,3
2022	7,3	9,5	8,2	4,2	6,2	5,1	3,7	5,2	4,4

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

La descrizione delle attività e dei risultati raggiunti

INDIRIZZO STRATEGICO 1 CITTA' DEL CAPITALE SOCIALE



Obiettivi e Goal Agenda 2030	Azioni	Referenti di programma
1. Sanità e welfare  <i>Garantire e rafforzare un sistema integrato di servizi</i>	1.1 - Integrazione sociale e sociosanitaria 1.2 - Inclusione attiva e misure di contrasto alla povertà e alla marginalità 1.3 - Politiche familiari 1.4 - Housing sociale	Lorenza Benedetti Germana Corradini Alberto Bevilacqua Elena Melloni
2. Città senza barriere  <i>Garantire servizi e strutture accessibili a tutti i cittadini</i>	2.1 - Servizi e strutture senza ostacoli	Maurizio Battini Lorenza Benedetti
3. Città collaborativa  <i>Garantire e sviluppare modelli di cittadinanza attiva</i>	3.1 - Il quartiere come luogo della governance collaborativa 3.2 - L'ecosistema urbano della co-governance	Nicoletta Levi
4. Protezione e sicurezza  <i>Contrastare il degrado, aumentare la sicurezza urbana</i>	4.1 - Partecipazione e controllo di vicinato 4.2 - Sicurezza, legalità e presidio del territorio	Nicoletta Levi Andrea Bertani Stefano Poma

Obiettivo 1 - Sanità e welfare
Garantire e rafforzare un sistema integrato di servizi

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

I veloci cambiamenti dell'ultimo decennio, a partire dalla crisi finanziaria iniziata nel 2007 per arrivare alle conseguenze della guerra e della pandemia, stanno mettendo a dura prova gli assetti sociali ed economici della nostra città e stanno ridisegnando gli equilibri dell'intero contesto territoriale. Si stanno affacciando ai servizi vecchie e nuove forme di marginalità, di disagio sociale, psichico e relazionale che attraversano in modo significativo sia il mondo degli adulti sia quello dei ragazzi, un'ampia fascia di popolazione vulnerabile a rischio di scivolamento, spesso impreparata a misurarsi con le problematiche socio-economiche e restia a rivolgersi al tradizionale sistema dei Servizi sociali.

Tutto ciò richiede al mondo dei Servizi e all'intero **sistema di programmazione sociosanitaria del welfare** - in linea con gli obiettivi previsti dall'Agenda 2030 di promozione della salute e del benessere (SDGs 3), di contrasto alla povertà e alle disuguaglianze (SDGs 1 e 10), di un lavoro dignitoso per tutti gli individui (SDGs 8) - di interrogarsi e di rinnovarsi nei propri obiettivi e di porre un'attenzione crescente a queste nuove forme di fragilità sociale, di marginalità e povertà. Una lettura competente e sostenuta dal punto di vista metodologico, che definisca strategie adeguate e che risponda in maniera puntuale ai fenomeni sociali emergenti e trasversali a tutta la popolazione.

L'introduzione delle varie misure a sostegno del reddito, l'orientamento dei servizi alla prossimità e alla domiciliarità, la diffusione della cultura dell'accesso diffuso, l'integrazione nei percorsi di presa in carico, alcune sperimentazioni nei diversi contesti di servizio sociale, la progettazione territoriale sono tutte direzioni che cercano di rispondere ai vecchi e ai nuovi bisogni emergenti e di prevenire la caduta nell'esclusione delle persone vulnerabili e fragili. Il tentativo è di rivedere il rapporto tra chi eroga e tra chi beneficia di una prestazione, verso il **superamento del tradizionale "welfare erogatore e distributore di risorse"** che, come si è visto, non sembra più rispondere in modo adeguato alle necessità contemporanee. La sfida oggi è invece lavorare su un welfare di comunità, dove la convivenza si basi sulla tutela dei diritti di cittadinanza, sulla promozione di processi di coesione sociale, verso un **welfare generativo e contributivo** che possa valorizzare e rigenerare risorse e capacità mettendo al centro i territori e le persone.

L'obiettivo e le priorità di intervento dei servizi sono l'inclusione sociale e la tutela delle persone vulnerabili, anche in ottica preventiva e di promozione delle autonomie. Priorità portate avanti sempre in forte connessione **con l'AUSL e con le società partecipate** (FCR e ASP Reggio Emilia Città delle Persone in primis) e che richiedono, per ottenere risultati più efficienti e congrui, il potenziamento della connessione tra diversi servizi del Comune, in particolare con Officina Educativa, con il servizio Pianificazione Programmazione e Controllo, il servizio Gestione e sviluppo delle tecnologie e dei sistemi informativi, con i Servizi ai Cittadini, con il servizio Istituzioni Scuole e nidi d'infanzia, con le Politiche di Partecipazione.

Diventa essenziale quindi investire nelle buone pratiche di solidarietà, di responsabilità, di mutualità per garantire a tutti i cittadini percorsi di inclusione rafforzando la progettazione e la realizzazione di politiche per la famiglia e di accompagnamento all'inserimento lavorativo. Grazie all'appartenenza del Comune alla rete WILL-Welfare innovation local lab, che prevede un percorso interregionale formativo con Ifel/Anci, Università Statale (Secondo welfare) e Università Bocconi (Cergas/SDA), si stanno inoltre programmando progetti di welfare innovativo con particolare attenzione al target anziani fragili e working poor. Il sistema di welfare locale nella programmazione dei servizi deve essere orientato nelle sue azioni al raggiungimento dei requisiti definiti dai cosiddetti **Livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS)**, approvati ad agosto 2021 nel Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 che saranno descritti nella sezione successiva. Il raggiungimento dei LEPS deve essere integrato, nel complesso sistema dei servizi, oltre al Piano dei servizi sociali citato, con le indicazioni fornite dal Piano sociale nazionale 2021-2023, dal Piano nazionale di contrasto alla povertà 2021-2023 e in particolar modo dalla Missione 5 definita nel PNRR di Inclusione e Coesione e dal Piano nazionale per la non autosufficienza approvato a luglio 2022. Lo sviluppo di progetti legati al PNRR, avviato a fine 2021, sta procedendo come da indicazioni nazionali secondo le tempistiche previste da normativa.

Poiché le condizioni attuali forniscono le possibilità di partecipare all'allocazione di risorse economiche per il territorio, diventa inoltre sempre più importante rendere efficiente la capacità di costruire progetti che permettano di utilizzare al meglio fondi europei, regionali, nazionali predisposti in questi ambiti (PON, PNRR, FAMI ecc.) o altre linee di finanziamento. Diventa altrettanto strategica la possibilità di supportare le politiche nell'orientare le progettualità tramite la predisposizione e l'analisi di dati qualitativi e quantitativi.

La programmazione sociale e sanitaria dei prossimi anni si orienta sulle traiettorie descritte di seguito, che sono state pensate in tre macro ambiti: il primo, quello dell'integrazione socio-sanitaria, è la cornice di riferimento dove si inserisce e si programma tutto il sistema dei servizi; il secondo è sull'inclusione attiva e sulle misure di contrasto alle nuove e alle vecchie forme di povertà e marginalità che, come noto, rappresentano un target molto colpito recentemente e, infine, l'ambito delle politiche familiari.

Integrazione sociale e sociosanitaria

I processi che riguardano l'ambito dell'integrazione sociosanitaria hanno come principali contesti operativi la cura, l'accompagnamento e il consolidamento di snodi organizzativi integrati fra sociale e sanitario, la rilevazione in modo congiunto dei bisogni, la valutazione e la definizione dei progetti individuali, la programmazione degli interventi, la programmazione e l'allocatione delle risorse. I servizi integrati - rivolti alla popolazione disabile, anziana, alle famiglie con minori, agli adolescenti e alle persone in condizioni di disagio sociale o a rischio di marginalità - sono condivisi e programmati, in forte connessione con la programmazione socio-sanitaria regionale, su mandato del Comitato di Distretto, in Ufficio di Piano tra i Comuni del Distretto socio-sanitario e Ausl attraverso strumenti e dispositivi di progettazione tra cui le equipe integrate, le Unità di valutazione multiprofessionali ecc. in connessione con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Il documento strategico di riferimento per la programmazione socio-sanitaria è il Piano di zona, piano socio-sanitario locale in genere triennale che, con i relativi Accordi di programma, rappresenta lo strumento attraverso il quale i Comuni, associati negli ambiti territoriali, disegnano il sistema integrato e orientano le priorità di lavoro.

Le sperimentazioni realizzate in alcuni ambiti (fragilità sociale, disabilità, progettazione territoriale, inclusione lavorativa, percorsi verso l'occupabilità), le innovazioni introdotte nei servizi sociali e nelle interazioni con le agenzie del territorio, gli esiti raggiunti in alcune aree di integrazione socio-sanitaria dovranno quindi consolidarsi nelle linee di programmazione distrettuale. In tal senso la cura nei processi di lavoro, le relazioni fra istituzioni e fra i diversi professionisti, le connessioni tra i diversi livelli della programmazione richiederanno un forte impegno progettuale e un accompagnamento istituzionale.

Nell'ambito dei servizi, particolare importanza hanno le ricadute derivanti dalla organizzazione delle aziende pubbliche. Il processo di costruzione, aggiornamento e costante monitoraggio del Contratto di servizio che vede coinvolti, a diverso titolo, l'ASP e l'Azienda Speciale FCR, riveste particolare importanza riguardo le azioni programmate in sinergia con le aziende partecipate. Il raffronto costante con Fcr, Asp e Ausl rappresenta all'interno dei servizi di welfare un'occasione fondamentale di confronto e condivisione sul sistema dell'offerta dei servizi e sui possibili ambiti di cambiamento ai mutevoli contesti che si vanno delineando. Andrà inoltre rafforzata l'azione di governance, accompagnando i diversi gruppi di lavoro che verranno man mano allestiti per un pieno e coerente sviluppo delle funzioni individuate per ciascun soggetto pubblico.

Dato lo stravolgimento causato dalla pandemia Covid-19, che ha avuto importanti ripercussioni su tutta l'organizzazione dei servizi e in particolare su quelli rivolti agli anziani e alle persone con disabilità, è emersa sempre più la necessità nei prossimi anni di potenziare la domiciliarità e la territorialità e di investire riqualificando l'ambito della non autosufficienza. L'aumento della popolazione anziana necessita infatti di particolari attenzioni e riprogettazioni nell'ambito del long care e il supporto e l'accompagnamento alle famiglie nella gestione delle persone non autosufficienti.

Inclusione attiva e misure di contrasto alla povertà e alla marginalità

La guerra in Ucraina, la crisi economica e la pandemia sanitaria hanno avuto un impatto evidente sull'economia e sulla società reggiana. L'osservazione e analisi dei fenomeni sociali e i dati a disposizione evidenziano una **crescente precarizzazione delle condizioni economiche e di vita**, nonché un aumento, soprattutto in relazione ad alcuni target specifici di popolazione, della marginalità e dell'esclusione sociale.

L'attuale contesto, già caratterizzato da tassi rilevanti di disoccupazione giovanile, precarietà professionale e da una rilevante presenza di *working poor*, vedrà probabilmente un'acutizzazione della crisi economica dovuta alla crescita delle spese energetiche, crisi che aumenterà il rischio di slittamento dei lavoratori e delle famiglie fragili verso una condizione di povertà conclamata.

Evidente è anche il moltiplicarsi delle forme di marginalità, che riguardano persone che per motivi sociali, sanitari, economici e psicologici, non hanno reti di supporto e sono escluse dal mercato del lavoro, con situazioni di deprivazione e povertà anche gravi, come nel caso delle persone senza dimora.

Strumento principale di contrasto all'impoverimento e alla povertà è l'inclusione lavorativa. La complessità e la frammentazione sociale, insieme al consolidamento di bisogni che la pandemia ha contribuito a radicare, hanno motivato un approccio nuovo, indirizzato e governato dalle istituzioni, ma costruito e condiviso con tutta la comunità. Nel 2023 sarà consolidata l'alleanza di territorio sviluppata in questi anni con le associazioni datoriali, le organizzazioni sindacali, i servizi per il lavoro, della

formazione, del privato e del sociale, i professionisti e le imprese: il patto di contrasto alle nuove povertà.

Si segnala inoltre l'opportunità, finanziata dal PNRR, della realizzazione di un nuovo Centro per l'impiego distrettuale cittadino rispetto al quale sarà possibile prevedere da un lato un luogo più adeguato per la ricezione della popolazione in difficoltà, dall'altro la possibilità di costruire percorsi integrati tout court facilitati dalla condivisione di spazi comuni.

Sul fronte della marginalità, il contesto attuale e lo scenario profondamente cambiato rispetto agli anni passati limitano le possibilità di accesso al mercato abitativo e del lavoro, ai servizi di supporto e ai contesti di integrazione sociale, cronicizzando sempre più le problematiche post *Reggiane* off. Ciò comporta la necessità di analizzare le risorse e i progetti messi in campo così da poter programmare nuovi paradigmi e nuove sperimentazioni nel sistema di accompagnamento e accoglienza e nella rete dei servizi territoriali a contrasto della marginalità, in un dialogo costante con il privato sociale.

Un'attenzione particolare merita il tema dell'integrazione delle persone migranti, che richiede un intenso lavoro di rete finalizzato a garantire non solo l'accoglienza, ma anche supporto socio-educativo e protezione nelle situazioni in cui i percorsi migratori si intrecciano con le dinamiche della tratta e dello sfruttamento (sessuale, lavorativo, accattonaggio, economie illegali ecc.). La complessità delle situazioni, condizionate da traumi pregressi e aspetti di multiproblematicità, richiede un dialogo costante con altre istituzioni e con il privato sociale per attivare risorse e promuovere autonomie sia nell'ambito della genitorialità, sia della marginalità adulta. Oggetto di politiche specifiche mirate al contrasto dell'esclusione e alla promozione dell'inclusione sociale sono anche la comunità sinti e rom del territorio cittadino e i cittadini sottoposti sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria privativi o limitativi della libertà personale.

Politiche familiari

Oltre a rendere più difficili le condizioni di vita dei destinatari più tradizionali degli interventi di supporto sociale (persone con disabilità, anziani non autosufficienti, cittadini e nuclei familiari con difficoltà economiche, materiali, relazionali e sociali, famiglie con dinamiche conflittuali e problemi di genitorialità), la crisi economica e la pandemia da Covid-19, con la riduzione della possibilità di accesso a opportunità e servizi, hanno colpito anche nuove fasce della popolazione: famiglie che prima riuscivano a sostenersi e che hanno perso il lavoro o la loro principale fonte di reddito, adulti che si sono ritrovati in condizioni di disoccupazione o cassa integrazione, bambini e adolescenti che hanno visto stravolte le vite quotidiane, badanti o colf che hanno dovuto sospendere le loro attività lavorative, lavoratori senza tutele. Sono quindi cresciuti i bisogni anche di persone rese vulnerabili dalle conseguenze sociali ed economiche dell'emergenza sanitaria e che rischiano di rimanere tali anche dopo la sua conclusione.

In questo scenario il **sostegno ai contesti familiari** assume un ruolo ancora più cruciale. I contenuti del lavoro sociale sulle politiche familiari, per essere incisivi e di supporto, dovranno essere osservatorio e sentinella delle vecchie e delle nuove forme di disagio, promuovendo un forte investimento nell'operare per la coesione sociale, nello sviluppare percorsi di accoglienza e accompagnamento strategico, nel lavoro di rete, tutto questo mettendo al centro i legami, ricreando contesti di prossimità e vicinanza, incentivando il lavoro con il territorio, a sostegno di uno sviluppo di comunità coeso e corresponsabile.

Oggi è importante e necessario investire per **riconsolidare anche la fiducia dei cittadini verso i servizi**. In questa prospettiva l'intero processo dell'accoglienza/presa in carico è decisivo e teso a riconoscere la comunità e le sue molteplici articolazioni sociali quali protagonisti attivi e co-progettanti, promuovendone la partecipazione nelle diverse fasi del lavoro, sviluppando percorsi d'interazione e dialogo costanti con i singoli cittadini, le agenzie del territorio, i servizi. Andranno attuati percorsi di riavvicinamento per dialogare insieme, cittadini e servizi, sulla matrice sociale delle problematiche su cui i servizi sono chiamati a intervenire.

Particolare attenzione resterà rivolta alla **tutela dei minori e al sostegno alla genitorialità**, valorizzando i percorsi di sostegno alla **neogenitorialità** e ai genitori con **figli adolescenti**. Occorrerà supportare i genitori singoli o in coppia nell'affrontare una delicata fase di vita sia quando arriva, per la prima volta, un bambino, sia nel delicato momento di crescita del figlio durante la fase adolescenziale. L'area della genitorialità dovrà essere sostenuta attraverso interventi di taglio psicoeducativo. Il lavoro sull'adolescenza, e anche a seguito dell'esperienza traumatica del Covid-19, diventerà un ambito di attenzione privilegiato. La pandemia, da questo punto di vista, ha permesso di osservare dinamiche e focalizzare questioni che sarebbero rimaste "invisibili" agli occhi del mondo adulto: il **ritiro sociale**, come arma di difesa dal mondo performante e giudicante a cui gli adolescenti sono costantemente sottoposti; la povertà educativa che evidenzia lo scarto, prima sotto traccia, tra famiglie competenti e in grado di fornire tutti gli ausili necessari (sia educativi che economici) ai loro figli e famiglie non attrezzate a provvedere a un adeguato accompagnamento; per arrivare ai fenomeni di devianza, con un precoce utilizzo di sostanze, organizzazione in gruppi a matrice delinquenziale che agiscono comportamenti di micro criminalità, ultimo tassello di un percorso potenzialmente intercettabile in modo precoce.

Andranno supportati e in alcuni casi allestiti a livello di governance dei luoghi permanenti di confronto tra privato sociale/Ausl/Comune che analizzino i diversi ambiti di interesse delle politiche familiari: dalle problematiche dell'educazione e della genitorialità a come supportare le persone con disabilità a una promozione delle autonomie.

Altro investimento specifico, strategico e trasversale consisterà nella **co-progettazione con le realtà del privato sociale del territorio**, al fine di garantire visioni e azioni coordinate. Naturalmente la scuola rappresenta un partner decisivo per progettare e implementare interventi concertati a favore di bambini, giovani e famiglie. Le attività di sensibilizzazione e i percorsi formativi dedicati alle famiglie sul sostegno a chi attraversa periodi di difficoltà e sul mutuo aiuto potranno essere ulteriori occasioni per stimolare azioni di sostegno alle politiche familiari.

In questa logica rientra anche il percorso di connessione auspicabile con l'**area delle politiche attive a sostegno del lavoro** o delle attività di tempo libero, qualora sia necessario orientare e accompagnare giovani ragazzi o genitori, temporaneamente disoccupati o inoccupati, verso la ricerca del lavoro o il coinvolgimento di persone con disabilità verso servizi socio-occupazionali e di tempo libero, confidando che il welfare comunitario e generativo potrà capitalizzare le nuove sfide generate dal mantenimento della spinta solidale all'accoglienza e dalla sua capacità inclusiva e innovativa.

Housing sociale

L'Amministrazione comunale individua ambiti tematici per delineare obiettivi, azioni, strumenti e progetti per l'housing sociale.

(Ri)generare risorse: il mutamento sociale ed economico degli ultimi anni consegna alle amministrazioni locali un contesto in radicale trasformazione. La crisi di risorse, il **consolidamento e l'ampliamento dell'offerta abitativa di alloggi pubblici e privati**, a canone sociale e calmierato richiede l'elaborazione di nuove azioni capaci di rigenerare efficacemente, con forte capacità adattativa, risorse finanziarie, economiche, patrimoniali sostenibili nel breve e medio periodo. In questo contesto strategico, i soggetti come Azienda Casa Emilia-Romagna di Reggio Emilia, Cassa Depositi e Prestiti, l'Agenzia per l'Affitto, concessionari o fornitori di servizi di gestione patrimoniale dell'offerta abitativa, pubblica e privata, a canone sociale e calmierato assumono nuovi e rilevanti ruoli.

La Regione Emilia Romagna ha messo a disposizione dei Comuni "Il Patto per la casa", un programma **sperimentale** e a forte valenza collaborativa che punta ad **ampliare l'offerta di alloggi a canoni concordati o calmierati**, più bassi di quelli di mercato, attraverso il riuso del patrimonio edilizio esistente o che tuttalpiù richiede interventi di manutenzione di modesta entità, per incentivare i proprietari a destinare all'affitto medio-lungo e a canone contenuto gli immobili oggi vuoti o destinati ad affitti brevi.

Con il Patto per la casa si intende supportare l'attuazione del diritto alla casa, **andando incontro ai bisogni di quella fascia di popolazione con redditi medi e bassi che non ha i requisiti per accedere all'edilizia residenziale pubblica ma fatica a trovare casa ai prezzi a libero mercato.**

Il regolamento di attuazione approvato dalla Giunta Regionale

delinea i vari passaggi per mandare a regime il Programma, **la cui effettiva realizzazione è affidata a specifiche iniziative degli enti locali**, che dovranno saper coinvolgere i proprietari degli alloggi, le associazioni di inquilini, gli enti del terzo settore e altri soggetti pubblici e privati gestori di immobili, comprese naturalmente le Acer territoriali.

Il governo dei diritti: l'alloggio sociale è l'unità immobiliare adibita ad uso residenziale permanente che svolge la funzione di interesse generale, nella salvaguardia della coesione sociale, di ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati, che non sono in grado di accedere alla locazione di alloggi nel libero mercato. Rientrano nella definizione di alloggio sociale gli alloggi realizzati o recuperati da operatori pubblici e privati con il ricorso a contributi o agevolazioni pubbliche (quali esenzioni fiscali, assegnazione di aree od immobili, fondi di garanzia, agevolazioni di tipo urbanistico) destinate alla locazione temporanea per almeno otto anni e anche alla proprietà (art. 1 DM 22 aprile 2008 e s.m.i.). La riduzione dei trasferimenti statali e regionali a fronte della crescente domanda di alloggi sociali richiede la revisione anche degli strumenti ordinari di gestione.

Le crescenti disuguaglianze sociali nella distribuzione dei redditi familiari, nell'accesso alle opportunità dell'abitare e dei servizi, l'incremento delle fasce di popolazione interessate da povertà relativa, il consolidamento di una fascia di popolazione nelle condizioni di povertà assoluta, richiedono il potenziamento delle risorse economiche e finanziarie ed il rafforzamento di politiche coordinate ed integrate. La gestione sostenibile dell'offerta abitativa sociale richiede una revisione dei processi di manutenzione del patrimonio immobiliare pubblico, che incrementi l'efficacia e l'efficienza degli strumenti funzionali alle attività di manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria.

GLI INDICATORI

Integrazione sociale e sociosanitaria



Goal 1_Sconfiggere la povertà

1.4_Entro il 2030, assicurare che tutti gli uomini e le donne, in particolare i poveri e i vulnerabili, abbiano uguali diritti riguardo alle risorse economiche, così come l'accesso ai servizi di base

	Valore atteso 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2023
Avvio nuove Case della comunità AUSL e riconfigurazione delle esistenti: n. Case	3	3
Equipe integrate minori (n. utenti)	250	250
Dispositivo di analisi e progettazione integrata per anziani (n. utenti)	930	1.018
Implementazione di strumenti di progettazione socio-sanitari in ambito disabili (n. budget di progetto)	15	34
Dispositivo di analisi e progettazione integrata per persone con dipendenze (UVM, n. utenti)	130	130
N. utenti con disagio psichico in coprogettazione con l'ASL-Salute Mentale e con Sert	230	230
N. posti per anziani definitivi accreditati CRA (relativi all'ASP del Comune di Reggio Emilia)	582	582
Anziani, CRA: % dei posti contrattualizzati sui posti autorizzati nel Comune	>80	88
Servizi di assistenza domiciliare riprogettati - SAD supportivo + Sad demenze: n. utenti all'anno	>19	32

Inclusione attiva e misure di contrasto alla povertà e alla marginalità



Goal 1_Sconfiggere la povertà

1.2_Entro il 2030, ridurre almeno della metà la percentuale di uomini, donne e bambini di ogni età che vivono in povertà in tutte le sue dimensioni in base alle definizioni nazionali

	Valore atteso 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2023
<i>Inclusione attiva</i>		
Nuclei beneficiari di contributi economici per persone in condizioni di povertà/difficoltà economiche	850	567
N. persone colloquate in percorsi di inclusione socio-lavorativa	>350	579
<i>Esclusione sociale</i>		
N. di contatti dell'Unità di prossimità	>2.000	4.607
Accoglienza abitativa di situazioni di grave emarginazione adulta (n. situazioni)	85	85
% utenti colloquati sulla popolazione carceraria: detenuti incontrati dallo sportello sul totale della popolazione carceraria (dato al 31/12)	>60%	100%

Politiche familiari



Goal 10_Ridurre le disuguaglianze

10.2_Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro

	Valore atteso 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2023
% dei nuclei in carico al 31/12 sulla popolazione residente alla stessa data	>7,5%	7,5%
<i>Minori e famiglie</i>		
% degli interventi a sostegno delle famiglie e degli interventi domiciliari rapportati al totale delle famiglie in carico	25%	26,6%
Interventi a sostegno delle famiglie: educative territoriali + incontri protetti (n. minori)	>150	215

Interlocutori e reti coinvolte per il sostegno all'accoglienza familiare: n. famiglie	140	140
Interlocutori coinvolti per il sostegno all'accoglienza familiare: n. soggetti (parrocchie, associazioni, scuole ecc.)	40	70
Centro famiglie: iniziative di sostegno ai neogenitori 0-3 anni (n. persone coinvolte)	80	349
Centro famiglie: sostegno diretto alle famiglie con adolescenti in connessione con la rete dei servizi (n. persone coinvolte)	35	39
Azioni sperimentali a contrasto del ritiro sociale e dispersione scolastica: n. scuole secondarie di II grado coinvolte sul totale delle scuole in città	75%	75%
<i>Disabili</i>		
Implementazione sistema socio-occupazionale per persone con disabilità: n. di persone con nuove progettazioni	250	383
Implementazione sistema socio-occupazionale per persone con disabilità: n. di persone con più progetti interconnessi	200	537
Contributi dedicati ai progetti di vita indipendente (n. persone)	25	25
<i>Anziani</i>		
Indice di domiciliarità anziani +65 in carico (rapporto tra il numero di anziani con un servizio domiciliare attivo al 31/12 e il numero di anziani in carico alla stessa data)	≥30%	28%
% anziani presi in carico sul totale della popolazione 65+	>7%	7%
% anziani presi in carico sul totale della popolazione 85+	>20%	19,9%

Housing sociale



Goal 11_Città e comunità sostenibili

11.1_Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso ad un alloggio e a servizi di base adeguati, sicuri e convenienti e l'ammodernamento dei quartieri poveri

	Valore atteso 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2023
Incremento degli assegnatari ERP rispetto all'anno precedente	+1,5%	+1,5%
Riduzione dei tempi di abbinamento alloggio ERP/potenziale beneficiario (giorni naturali e consecutivi)	25 gg	25 gg

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Missioni Ministeriali: 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"; 8 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa"; 10 "Trasporti e diritto alla mobilità"; 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"; 19 "Relazioni internazionali"

Nel 2023 i principali orientamenti delle politiche di welfare del Comune di Reggio Emilia sono descritti nelle azioni sottostanti.

Nel 2023 è proseguito il lavoro di programmazione di politiche nell'ambito della non autosufficienza in particolare sui LEPS rispetto alla **promozione di servizi domiciliari, residenziali e di promozione delle autonomie** in connessione con il PNRR e secondo le indicazioni dei Piani nazionali e del Piano per la non autosufficienza, in stretta connessione con l'azienda Ausl, l'azienda FCR e ASP Reggio Emilia Città delle Persone.

Seguendo le indicazioni ministeriali PNRR, nell'anno è iniziato il lavoro di riprogrammazione degli **interventi abitativi a prevenzione dell'istituzionalizzazione delle persone anziane** insieme ad ACER. Si sta lavorando sulla mappatura delle risorse abitative idonee per la ristrutturazione di un centinaio di appartamenti, a livello provinciale, dove saranno anche inseriti elementi di domotica per rendere più accessibile l'abitare della persona non autosufficiente accanto a servizi domiciliari.

Nel 2023, in stretta connessione con la parte sanitaria, si è poi investito nel LEPS delle **dimissioni protette della persona anziana**, un investimento significativo per il territorio. È stata avviata la progettazione per sviluppare un potenziamento delle ore contrattualizzate da PNRR per le dimissioni, prevedendo l'utilizzo di ore non solo di assistenza, ma di tutoring e consulenza alle famiglie nella gestione della persona dimessa, soprattutto nel primo mese dopo la dimissione, sempre a prevenzione dell'istituzionalizzazione. Si tratta di progettare e qualificare al meglio le dimissioni di un anziano o di un cittadino fragile che, pur avendo necessità di assistenza e cure continue, esce da un contesto sanitario e, attraverso un programma concordato tra il medico curante, i servizi sociali, la famiglia, può rientrare al domicilio e, dove questo non sia possibile, essere collocato in una struttura protetta.

Sul tema del **care-giver (la persona designata a prendersi cura delle persone fragili)**, si è portato avanti nel 2023 un percorso formativo e di accompagnamento a livello provinciale, un seminario con i servizi sociali dei diversi Comuni e con i servizi sanitari compresi quelli di Salute mentale e di Dipendenze patologiche per l'utilizzo e l'implementazione degli strumenti regionali a favore dei care-giver.

Relativamente alle persone con **disabilità** si è proseguito nel lavoro di accompagnamento delle persone/i loro famigliari attraverso l'implementazione di percorsi finalizzati alla costruzione della **maggior autonomia possibile in coerenza con il loro progetto di vita**, con i LEPS, con le normative legate al Dopo di Noi. Anche grazie all'impulso dato dall'implementazione del Bando inclusione (ex DGR 517/2021 e DECRETO 29 LUGLIO 2022 E DGR 507/2022) si è potuti intervenire sui progetti di residenzialità emancipata, sullo sviluppo di contesti territoriali comunitari, su aspetti di progettazione individuale e di ambito socio-occupazionale e tempo libero, sull'inclusione sportiva, ricreativa e in particolare si sono dotati alcuni centri semiresidenziali e sociooccupazionali di laboratori multisensoriali. Con il bando ex decreto 29 luglio 2022 si sono finanziati progetti a favore di persone con disturbi dello spettro autistico e loro famigliari. L'intero percorso si è realizzato secondo le formule della co-progettazione con famigliari e associazioni di famigliari e con il coinvolgimento delle scuole su percorsi dedicati alla formazione/supervisione dei professionisti coinvolti.

Uno dei filoni più importanti di lavoro avviati nell'anno 2023 in tema di integrazione socio-sanitaria, che ha investito il Comune di una funzione progettuale e di presidio delle politiche, è stato il potenziamento delle **Case della Comunità** e della rivisitazione delle esistenti case della Salute, per farle diventare luoghi riconosciuti del territorio a servizio della comunità, una direzione che ha seguito i provvedimenti PNRR di costruire delle progettazioni a cavallo tra le Missioni 5 a indirizzo sociale e 6 più sanitaria. A giugno 2023 si è conclusa la prima parte del percorso con l'Azienda sanitaria Ausl per l'avvio della nuova Casa della Comunità est, che ha visto la progettazione con il terzo settore e altri stakeholder rilevanti. Il percorso ha visto la presentazione di un documento approvato dalla Giunta comunale a luglio e allegato al PUG dell'ente. Nell'autunno 2023 è poi partito un percorso regionale con il metodo del **community lab**, volto alla formazione di 'facilitatori' operanti presso le case della comunità, con lo scopo di costruire ponti tra cittadini e organizzazioni della comunità locale, tutti orientati a farsi carico delle necessità intercettate. Questo percorso trova una naturale integrazione con quello promosso dal Comune e dall'ambito territoriale sociale.

Nell'ambito della presa in carico integrata/multiprofessionale si stanno consolidando le pratiche di lavoro che prevedono un approccio multidisciplinare alla progettazione e al monitoraggio dei servizi da parte di enti locali e Ausl, e che sono stati utilizzati come indicatori per misurare l'integrazione nei principali dispositivi tecnici utilizzati, quali ad esempio: le **Unità di valutazione multidisciplinari (UVM)** in ambito anziani, le **Unità di valutazione (UVH) con l'utilizzo del Budget di progetto** riguardo le persone con disabilità (che ha sortito alcune linee guida a livello distrettuale per un più efficace utilizzo nella pratica dei progetti di Vita Indipendente e dei percorsi legati al Dopo di Noi), le **equipe integrate** in ambito minori. Discorso a parte l'articolato percorso (avviato anche a livelli interdistrettuale) per le prese in carico con Dipartimento salute mentale-dipendenze, con particolare riferimento alle compartecipazioni e l'utilizzo del Budget di salute.

È continuata la progettazione, la suddivisione e la rendicontazione dei **Fondi nazionali e regionali**, in particolare del Fondo per la Non Autosufficienza e del Fondo Sociale, in forte connessione con l'Azienda sanitaria, prevedendo ad **accreditare** le strutture e i servizi così come regolato da normativa regionale e a stipulare i Contratti di servizio.

Anche relativamente alla dipendenza da **gioco d'azzardo** sono proseguite le azioni di contrasto alla dipendenza: sono state avviate nel 2023 delle progettualità rivolte alla prevenzione, accompagnamento, contrasto alla dipendenza, a integrazione delle azioni specifiche rivolte al target giovanile della città svolto da Officina Educativa.

È stato avviato nel corso dell'anno - in concomitanza con la realizzazione del Pnrr, dell'applicazione delle normative nazionali e regionali a favore della persona in condizioni di grave emarginazione adulta, della rivisitazione degli accordi di programma e della applicazione delle linee d'indirizzo per il Budget di salute, del Piano regionale Prevenzione ecc. - un percorso articolato che, a più livelli, ha coinvolto operatori dell'azienda e dell'Ente oltre che di altre Unioni/distretti. Principali campi applicativi sono stati i Leps stazione di posta/centro servizi e il regolamento per le compartecipazioni nelle prese in carico sociosanitarie.

Le politiche e i servizi per il **contrasto alla marginalità e la promozione dell'inclusione sociale** sono state attraversate, nel corso del 2023, da una riformulazione strategico-operativa sia in relazione ai

contesti di attuazione sia agli aspetti organizzativi (referenze, gruppi di lavoro, interazioni fra servizi e rispettive funzioni, oggetti progettuali degli interventi). Si è proceduto a una rivisitazione dell'area per mettere a sistema quanto previsto dal Piano nazionale povertà, in attuazione del PNRR, per costruire un lavoro sempre più integrato con l'ambito sanitario.

Alla luce degli esiti del progetto Reggiane-off è stato complessivamente rivisto il tipo di accompagnamento per le **persone senza dimora** nell'ottica della differenziazione delle azioni proposte. In conformità con l'investimento 1.3 PNRR sui senza dimora, si è operato in particolare per il consolidamento sul territorio dell'approccio dell'**housing first** e per il potenziamento in ottica diffusa e differenziata di un sistema di accoglienza che comprenda anche soluzioni a bassa soglia di accesso, dormitori per alcol-tossicodipendenti e percorsi per la valutazione e l'accoglienza in emergenza. Si è sviluppato il **Pronto intervento sociale (PRIS)**, a sostegno dei percorsi di presa in carico integrata con l'Ausl e di una collaborazione più funzionale con le realtà del territorio che si occupano di accoglienza abitativa. È stato progettato un **Centro servizi per il contrasto alla povertà**, un presidio sociale e sanitario finalizzato a fornire alle persone in condizione di deprivazione materiale e marginalità un accompagnamento all'accesso ai servizi essenziali, alla presa in carico e all'accesso alla residenza fittizia.

Il **Progetto Nomadi** ha continuato nell'anno a coordinare la messa in atto di interventi rivolti alla popolazione sinta e rom del Comune e articolati lungo i quattro assi strategici dell'abitare, della salute, dell'educazione e dell'istruzione, della formazione e del lavoro. Prioritari sono stati gli investimenti in ambito socio-educativo attraverso: il potenziamento della presenza di operatori dedicati nei Campi sosta comunali, nelle aree private, nei contesti scolastici e ricreativi; attraverso la progettazione e presa in carico integrata con i Poli di servizio sociale e il servizio Officina educativa; attraverso la definizione di modalità di interazione più funzionali con gli altri servizi dell'ente (manutenzioni, patrimonio, urbanistica...).

A favore delle **persone in detenzione e in dimissione** dal Carcere l'Amministrazione ha garantito la funzione dello Sportello informativo detenuti, il sostegno e la co-progettazione dell'offerta di attività culturali, socio-ricreative e sportive e la realizzazione. Si è consolidata l'esperienza dell'Equipe Esecuzione Penale che, insieme alle articolazioni territoriali del Ministero della Giustizia, ha seguito diversi percorsi di persone destinatarie di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria privativi o limitativi della libertà personale (dimittendi, detenzioni domiciliari, messi alla prova ecc.).

Nel novembre del 2023 è inoltre stato nominato il Garante delle persone private della libertà personale.

Nel campo della **prostituzione e della lotta alle forme di sfruttamento e tratta di esseri umani** sono proseguiti gli interventi promossi all'interno del progetto regionale Oltre La Strada, con le azioni svolte con l'ausilio dell'equipe **Unità di strada/Invisibile** con un approccio al fenomeno della prostituzione centrato sulla riduzione del danno e la promozione del benessere: monitoraggio del fenomeno e raccolta dati, sensibilizzazione e informazione sanitaria; una funzione di accoglienza e accompagnamento centrate sull'ospitalità, con attivazione dei percorsi di 'protezione sociale' previsti dall'attuale normativa, favorendo percorsi di inserimento sociale.

Nel 2023 si è ampliato l'intervento in ambito di **sfruttamento e grave sfruttamento lavorativo**. Da una parte si sono incrementati gli interventi su tutto il territorio provinciale, dall'altra si è lavorato al consolidamento della rete interistituzionale. A supporto di questo nell'ottobre del 2023 ha anche avuto avvio il **Progetto Common Ground**, progetto interregionale finalizzato all'ampliamento degli interventi di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime, nonché la prevenzione e il contrasto a forme di distorsione del mercato del lavoro (lavoro irregolare, lavoro sommerso, caporalato, sfruttamento lavorativo).

Per quanto riguarda invece il miglioramento delle performance nell'ambito del **supporto all'occupabilità di persone in condizioni di fragilità** e all'interno del **Patto a contrasto delle nuove povertà**, nel corso del 2023 si è lavorato in particolare sul rafforzamento di questi ambiti:

integrazione dei diversi interlocutori istituzionali che a diverso titolo operano nell'ambito delle politiche attive del lavoro e dell'inclusione, per favorire il consolidamento di una rete operativa di servizi di supporto ai cittadini percettori di **Reddito di Cittadinanza**; in modo particolare si è costituito uno sportello dedicato, per offrire laddove necessario interventi più rapidi e snelli, così da rispondere alle esigenze di cittadini con fragilità non ancora conclamate

prosecuzione e consolidamento del progetto con focus su **working poor e NEET** ideato nella cornice del patto di contrasto alle nuove povertà e relativa valutazione nella logica di analisi e riprogettazione da mettere a valore nell'ambito delle azioni finanziate con il PNRR;

ricerca di sinergie e consolidamento delle progettazioni in corso con le **attività del Centro per l'Impiego**, per mantenere il livello di integrazione raggiunto e costruire nuove collaborazioni. Si è proceduto al lavoro

di equipe e progettazione in funzione dell'attuazione del Programma GOL nelle sue varie articolazioni e all'organizzazione di **Job days** di incontro tra imprese e persone in cerca di occupazione, dedicati in particolare alle donne e ai giovani.

Per le **politiche familiari**, durante il 2023, a partire da un confronto all'interno dei servizi sociali, si è condivisa la necessità di approfondire la conoscenza delle problematiche e dei bisogni sempre più complessi che i cittadini portano ai servizi e il modo in cui vengono trattati dagli operatori, lavoro che ha portato a un'**analisi finalizzata ad apportare dei cambiamenti organizzativi**, nell'ottica di migliorare e snellire, dove necessario, i processi di lavoro. Le riflessioni sviluppate hanno portato a delineare ambiti specifici di lavoro (tutela e non autosufficienza-promozione sociale) in stretta connessione con la funzione accoglienza, funzione strategica che connette il sostegno ai singoli cittadini con il lavoro con la comunità, ovvero la progettazione territoriale e la presa in carico individuale. Si sono quindi delineate alcune ipotesi di miglioramento organizzativo interno ai Poli che tracciano i presupposti per una 'rigenerazione organizzativa' nella reinterpretazione dei mandati, ipotesi che saranno realizzate progressivamente nel 2024 così da arrivare a una definizione più puntuale delle strategie interne da adottare per rispondere sempre meglio alle trasformazioni della società.

Nel 2023 è proseguito il lavoro di approfondimento dei processi di lavoro a **protezione dei minori e di sostegno alla genitorialità**, finalizzato a **prevenire l'allontanamento familiare**, che rappresenta un livello essenziale delle prestazioni sociali per rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo. Si sono promosse azioni e progettazioni di carattere preventivo che avessero come finalità l'accompagnamento non del solo bambino, ma dell'intero nucleo familiare in situazione di vulnerabilità, per una genitorialità positiva e responsabile e la costruzione di una risposta sociale ai bisogni evolutivi dei bambini nel loro insieme. Si è quindi investito nella realizzazione di **progetti educativi intensivi a sostegno della domiciliarità**, coerenti con i bisogni dei ragazzi e delle loro famiglie. In relazione al sistema di affido e accoglienza sono proseguite le azioni di formazione e accompagnamento delle famiglie, in particolare in merito al tema dell'affido in emergenza, che assume sempre più una dimensione di lavoro provinciale.

Nell'ambito delle attività promosse dal Centro Famiglie, nel 2023 si è investito principalmente nel sostegno alla neogenitorialità, con la progettazione di percorsi post parto socio-sanitari in stretta connessione con l'Azienda Ausl ospedale e servizio "Salute Donna" del Consultorio, coinvolgendo 16 figure sanitarie tra ostetriche e psicologhe. Con le figure genitoriali si è lavorato su più livelli anche attraverso la collaborazione stabili con pediatri e realtà del territorio: uno informativo-di sensibilizzazione soprattutto nei corsi pre-parto, uno di accoglienza nello spazio genitori dedicato aperto ogni mercoledì mattina, un altro di accompagnamento sulle tematiche relazionali e genitoriali in modalità di gruppo e infine di presa in carico individuale attraverso il progetto dell'home visiting. Le iniziative di sostegno ai neogenitori, genitori di bambini dalla nascita ai tre anni, sono aumentati in modo significativo rispetto alle previsioni, dato in particolare la grande partecipazione al progetto Pronti si cresce, una serie di iniziative dedicate al post parto.

In relazione al sistema di **affido e accoglienza** sono proseguite le iniziative di sensibilizzazione nei diversi territori valorizzando i legami già creati. L'investimento nel riattraversare questo strumento e nel sensibilizzare ulteriormente la comunità, affinché vengano messe in campo nuove risorse, ha avuto l'obiettivo anche di intervenire precocemente nelle situazioni in una logica preventiva, laddove possibile. È stato quindi cruciale riallestire luoghi di confronto e dialogo con i cittadini e con le agenzie educative e scolastiche per non perdere la vocazione solidale già parzialmente depotenziata.

Per quanto riguarda l'accoglienza dei **minori stranieri non accompagnati** è continuato nell'anno il lavoro di 'presidio' più tradizionale e di analisi dei bisogni altamente complessi che emergono dalle situazioni prese in carico. In parallelo si è investito sui percorsi di inserimento scolastico e di integrazione linguistica, oltre alla partecipazione al bando FAM1 che prevedeva attivazione di laboratori e di rafforzamento linguistico con un ente di formazione.

Per quanto riguarda i **servizi rivolti alle persone anziane e quelli riguardanti la non autosufficienza** il sistema di politiche, come evidenziato all'interno della parte sull'integrazione sociosanitaria, orientato a prevedere nuove forme di residenzialità e di vita al proprio domicilio per la prevenzione dell'istituzionalizzazione di anziani non autosufficienti. Il lavoro del 2023 si è quindi concentrato sul sistema di cura domiciliare e prevenzione dell'istituzionalizzazione e sui servizi esistenti a sostegno della domiciliarità come il SAD (Servizio di assistenza domiciliare), adattato a differenti forme di supporto (anziani con bisogni socioassistenziali, con problemi dementigeni, adulti non autosufficienti e con

molteplici forme di fragilità...) il Sad integrato coi servizi sanitari (SAD LEA), lo sportello assistenti familiari, oltre alla semplificazione dei percorsi di accesso alle prestazioni e il lavoro di presa in carico integrata il cui esito è la definizione del piano assistenziale personalizzato. In particolare nel 2023 il progetto di assistenza domiciliare supportiva è stato potenziato in integrazione con il centro disturbi cognitivi dell'Ausl (progetto Ci vediamo da te), rivolgendosi in particolare a quella fascia di popolazione affetta da demenza ancora non in carico a nessun servizio. È stato inoltre avviato un percorso di revisione del sistema di dimissioni protette favorito anche dall'investimento specifico PNRR 1.1.3 rafforzamento dei servizi sociali domiciliari. Si continua inoltre a lavorare su plurime attività a sostegno del care-giver familiare, tramite i percorsi organizzati dalla Regione Emilia-Romagna.

Si è inoltre iniziato a lavorare alla stipula dell'**accordo di programma PUA**, punto unico di accesso per cittadini non autosufficienti con sede presso le case della comunità. La Regione, con delibera 2161 del 12/12/2023, ha recepito il Piano nazionale per la non autosufficienza 2022-24 che stabilisce di creare un sistema di accoglienza e presa in carico integrata presso le case della comunità del Distretto, accentrando e specializzando la presa in carico di cittadini non autosufficienti.

Per quanto riguarda i servizi rivolti alla **popolazione disabile** l'impulso delle normative e delle risorse legate al "Dopo di noi" e le attività di promozione di una vita indipendente a favore dell'autonomia - che costituiscono un LEPS - sono state il terreno di rivisitazione del paradigma di lavoro con i disabili e le loro famiglie per l'accompagnamento alla maggior autonomia possibile e alla realizzazione del progetto di vita. Per dare continuità ai progetti e consolidare nuove prassi di lavoro si è agito lungo diverse traiettorie: progetti di residenzialità emancipata, collaborazione con la Fondazione Dopo di Noi su più versanti (nuovi progetti sperimentali, lavoro con le famiglie, percorsi formativi ecc.), sviluppo di nuovi contesti territoriali comunitari, riformulazione delle prassi di comunicazione e interazione con le famiglie fruendo delle nuove opportunità informatiche.

Sempre in linea con l'Investimento 1.2 della Missione 5 del PNRR, legato alla promozione dell'autonomizzazione della persona attraverso il lavoro, particolare attenzione è stata dedicata ai servizi dell'ambito socio-occupazionale e del tempo libero e al lavoro di applicazione del Protocollo di passaggio, strumento che promuove un graduale accompagnamento progettuale dal servizio di Neuropsichiatria dell'Ausl al servizio Handicap Adulto per i ragazzi disabili che diventano maggiorenni. All'interno di questo protocollo molta importanza assume l'osservazione scolastica, che garantisce continuità nell'esperienza di vita acquisita e nello stesso tempo raccoglie dati importanti sia sul ragazzo sia sulla famiglia, che serviranno in seguito per la progettazione post-scolastica.

Per l'**housing sociale** nel 2023 sono stati gestiti nuovi pagamenti per contributi per la locazione di immobili, per la rinegoziazione dei canoni di locazione e per il sostegno alle situazioni di morosità incolpevole.

L'incremento degli assegnatari ha avuto un buon contributo per effetto di nuove ristrutturazioni di alloggi, finanziate con fondi regionali. Le relative operazioni hanno consentito in particolare di soddisfare esigenze di nuclei numerosi, che da tempo soffrivano di lunghe attese dovute alla carenza di immobili disponibili.

Sul versante delle attività di front office, va rilevato l'ottimo successo dei nuovi portali digitali per la presentazione delle istanze, in particolare le istanze in materia di alloggi ERP. Dalle analisi derivanti dall'andamento delle domande, si consolida il rilievo già fatto nell'ultimo biennio, della sostanziale uniformità dell'insieme delle domande digitali con le precedenti cartacee, il che dimostra che l'utilizzo dello strumento digitale non produce esclusioni di utenti, ma rappresenta una vera innovazione che mantiene inalterati i diritti dei cittadini che vi usufruiscono.

Obiettivo 2 - Città senza barriere
Garantire servizi e strutture accessibili a tutti i cittadini

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Dal 2015 con “Reggio Emilia Città senza barriere” si persegue il mandato politico di agire un orizzonte culturale trasversale e inclusivo, con la finalità di realizzare una città attenta ai diritti delle persone più fragili, che elimina le cause di marginalizzazione e discriminazione, ospitale e bella. Il progetto “Città Senza Barriere” può contribuire al superamento delle barriere architettoniche (tutto ciò che ostacola alla mobilità ed all’accessibilità di ogni persona con disabilità: fisica, sensoriale, mentale) e mentali (cioè gli ostacoli di natura comportamentale e culturale, spesso prima causa di emarginazione e stigmatizzazione sociale) realizzando un nuovo modo di **pensare la città “per” e “con” la disabilità**.

L’obiettivo è di considerare la fragilità e la diversità come punto di riflessione privilegiato da cui guardare la società, approcciando processi integrati delle politiche settoriali con il coinvolgimento diretto della comunità. “Reggio Emilia Città senza barriere” si è così sviluppata promuovendo un permanente processo partecipativo. Il Tavolo interistituzionale “Città senza Barriere” è attività di rete per condividere e pianificare iniziative e progetti per far sì che Reggio Emilia sia una città che accoglie le differenze ritenendole una risorsa culturale ed etica.

Servizi e strutture senza ostacoli

Le aree di intervento del progetto afferiscono a quattro distinti ma correlati ambiti di intervento: la città accogliente e accessibile; la cultura senza barriere; la sensibilizzazione della comunità ai diritti delle persone fragili; l’innovazione dei sistemi di welfare.

La città accogliente ed accessibile: pensare e realizzare **interventi per migliorare l’accessibilità universale** della città di spazi sia pubblici che privati, favorire il diffondersi di una cultura della progettazione maggiormente attenta ai bisogni dei cittadini, una cultura degli spazi che parli di uguaglianza. L’obiettivo è favorire il superamento delle barriere fisiche eventualmente presenti negli spazi pubblici, con un continuo miglioramento delle condizioni delle strutture comunali e dell’attenzione posta anche da parte dei privati, e promuovere modalità anche innovative di gestione degli spazi di accesso (sportello sociale, sportelli tematici, accessibilità a mostre, eventi) per favorire il superamento di barriere di ordine culturale e la piena accessibilità ai servizi.

La cultura senza barriere: una delle piste di lavoro di questi anni vede una nuova e stretta connessione con gli attori locali del mondo della cultura e dell’arte, che si esprime in inediti metodi di collaborazione e co-progettazione tra sistemi della cultura e sistemi sociali, che sono guardati con attenzione anche da partner regionali e nazionali. Sono tante le attività e progetti che nello sviluppo di Città senza barriere il Comune di Reggio Emilia e Farmacie Comunali Riunite, insieme a cittadini enti ed istituzioni e tra queste in particolare la Fondazione Palazzo Magnani e Fotografia Europea, la Fondazione nazionale della danza Aterballetto, i Teatri, i Musei Civici, sono stati pensati e attuati nella modalità della coprogettazione di percorsi per e con persone fragili: la co-creazione di opere e performance, la co-costruzione di metodi di integrazione su arte e fragilità, il supporto alla costruzione di collettivi di persone fragili attivi in campo artistico e culturale al fine sostenere l’interazione tra sistemi culturali e fragilità personale e collettiva.

La sensibilizzazione della comunità ai diritti delle persone fragili: con l’obiettivo di **sostenere il riconoscimento e l’esigibilità dei diritti delle persone fragili**, a partire dalle persone con disabilità ma allargando attenzione e perimetro più in generale alle diverse fragilità che contraddistinguono le persone sino alla necessità di riconoscere il diritto alla fragilità espresso e vissuto dalla collettività, si praticano iniziative, manifestazioni e campagne finalizzate a porre attenzione ai diritti delle persone fragili, ma anche - in concreto - si sperimentano interventi specifici che effettivamente consentono la pratica di maggiori diritti (all’autonomia, all’autodeterminazione).

L’innovazione dei sistemi di welfare: l’obiettivo di favorire l’autonomia, l’autodeterminazione e la maggiore inclusione delle persone con disabilità nella comunità cittadina è perseguito attraverso pratiche sperimentali e il loro successivo consolidamento di innovazione del sistema di welfare presente, nell’ottica del protagonismo delle persone fragili.

GLI INDICATORI

Servizi e strutture senza ostacoli



Goal 10_Ridurre le disuguaglianze

10.3_Garantire a tutti pari opportunità e ridurre le disuguaglianze di risultato, anche attraverso l'eliminazione di leggi, di politiche e di pratiche discriminatorie, e la promozione di adeguate leggi, politiche e azioni in questo senso

	Valore atteso 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2023
<i>Tavolo Inter-istituzionale per Città senza barriere</i>		
N. sottoscrittori del Patto	70	67
N. iniziative del Tavolo	5	19
N. partecipanti	100	105
<i>Accessibilità della città:</i> edifici e spazi Comunali e/o privati (negozi accoglienti) con interventi di superamento delle barriere architettoniche ed interventi in favore della disabilità invisibile e/o comunque non di ordine fisico	+ 3	5
<i>La cultura senza barriere:</i> mostre ed eventi realizzati dal Comune e dalle partecipate/Istituzioni culturali con specifiche iniziative relative all'accessibilità sia materiale che relativa ai contenuti	>15	20
<i>Sensibilizzazione ai diritti delle persone fragili:</i> n. "Progetti esistenziali di vita" depositati presso Stato Civile	>12	12
<i>Innovazione dei sistemi di welfare:</i> aumentare il n. di percorsi e progetti rivolti a persone con disabilità nell'ambito di servizi socio-occupazionali, tempo libero e orientamento al lavoro	>900	1.904
N. dei cittadini/partecipanti alle iniziative di RECSB	10.000	12.000

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Missioni Ministeriali: 10 "Trasporti e diritto alla mobilità"; 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"

Con riferimento alle aree di intervento principalmente sviluppate dal progetto ci si riferisce alle attività che sono state valorizzate e rappresentate negli incontri del Tavolo interistituzionale Città senza barriere.

Riguardo l'ambito relativo alla città accogliente e accessibile il principale esito è l'adesione del Comune di Reggio Emilia alla Carta Europea della disabilità, uno strumento di facilitazione della vita quotidiana delle persone con disabilità nella loro relazione con Istituzioni, comprensivo di facilitazioni all'accesso.

In occasione del Festival "Rigenera" organizzato dall'Ordine degli Architetti, si sono realizzati interventi di riqualificazione - anche se temporanea - del cortile interno della Biblioteca Panizzi per renderlo fruibile alle persone con disabilità motoria.

Di particolare rilievo l'indagine sugli incroci semaforizzati realizzata in partnership con Unione Italiana Ciechi e Cerpa per fornire al Comune indicazioni sugli attraversamenti per i quali sono necessari migliorie, da realizzare al reperimento delle risorse.

Grazie a finanziamenti di diversa natura (Regione, Fondo Inclusione, Pnrr) si sono avviate progettazioni e interventi sull'accessibilità di diversi spazi e servizi pubblici: il miglioramento della fruizione delle piscine pubbliche con la dotazione di ausili tecnologici; l'avvio dello stralcio finale di riqualificazione del Parco Noce Nero; l'inaugurazione del nuovo accesso per persone con disabilità dei musei civici e la progettazione di ulteriori interventi per l'accessibilità degli spazi e della dotazione tecnologica.

Riguardo l'ambito della cultura senza barriere l'esito principale è stato rappresentato dal convegno internazionale "B- Diritto alla bellezza - Modelli di welfare culturale", in collaborazione con F.C.R. e che ha consentito di fare il punto sull'originale espressione reggiana di welfare culturale; Le attività di welfare culturale nell'anno sono molteplici, realizzate in collaborazione con le principali Istituzioni culturali cittadine; segnaliamo: l'avvio da parte di FCR del progetto "pre-texts" in collaborazione con il sistema bibliotecario, la Fondazione Palazzo Magnani e altri enti, il progetto "DanceWell" in partnership con il Comune di Bassano del Grappa, l'allestimento "Over Dance" e i progetti legati alla longevità messi in campo da Fondazione Danza, con l'avvio anche di specifici percorsi formativi aperti a operatori sociali; le iniziative per l'accessibilità in occasione del Festival Internazionale Kids e del Festival Emergency; l'allestimento di percorsi specifici per persone con disabilità nell'ambito di Reggio Narra. E' importante

segnalare che il primo trimestre dell'anno è stato occupato dall'intensa realizzazione del cartellone di eventi "Identità inquieta" che ha coinvolto numerosi partner in una articolata realizzazione di attività, interventi, spettacoli correlati alla riflessione sulla identità personale e collettiva in questo tempo di fragilità.

Riferibili principalmente al tema della sensibilizzazione della comunità ai diritti delle persone fragili i principali progetti hanno riguardato l'edizione 2023 di Aspettando notte di luce che ha coinvolto circa 100 classi delle scuole primarie del territorio, il corso di formazione per operatori del Comune sull'approccio intersezionale alle discriminazioni; la nuova campagna di sensibilizzazione per i parcheggi riservati, in collaborazione con il Lions club di Reggio Emilia, con l'allestimento di 100 nuovi cartelli; l'organizzazione di attività specifiche in occasione della Settimana della Salute mentale e in particolare di una edizione originale de "La Farmacia delle parole" in occasione del primo Festival della Salute; la partecipazione al progetto di partenariato internazionale "Salute senza barriere" con la missione del Comune a Pemba in Mozambico; il continuo sviluppo delle attività legate alla Istituzione del "Registro comunale per i progetti esistenziali di vita" e, infine, l'organizzazione anche nel 2023, in occasione della Giornata internazionale per le persone con disabilità, di Notte di Luce, evento che ha portato all'attenzione cittadina i diritti delle persone fragili valorizzando la possibilità di considerare la fragilità risorsa della comunità.

Con riferimento, infine, alla innovazione dei sistemi di welfare, le attività principali hanno riguardato il sostegno alla sperimentazione di autonomia abitativa per partecipare ad attività dell'Università realizzata da Università 21 in favore di persone non residenti a Reggio e, in particolare, nell'ambito del servizio socio-occupazionale Strade, l'avvio di iniziative sperimentali con aziende del territorio per individuare nuove forme di partnership e di inserimento in attività lavorative e inclusive di persone fragili e con disabilità.

Obiettivo 3 - Città collaborativa
Garantire e sviluppare modelli di cittadinanza attiva

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'obiettivo è quello di continuare a promuovere la **collaborazione civica tra Comune e comunità** (cittadini singoli, associazioni, centri sociali e sportivi, parrocchie, scuole, enti ecc.) per la realizzazione di progetti di miglioramento della vita delle persone (welfare, educazione, sport, cultura, socialità e tempo libero) e di governo del territorio (sostenibilità, mobilità, rigenerazione urbana, ecc.).

Queste attività di ascolto hanno evidenziato l'esistenza di tre filoni di lavoro per i progetti collaborativi di innovazione sociale: la rigenerazione e il riuso, i servizi di prossimità, le tematiche della mobilità sostenibile. Nella nuova stagione, si prevede di agire in una duplice dimensione:

- quella del quartiere come luogo della governance collaborativa, consolidando il protocollo metodologico e la comunità come attore delle scelte di programma e attuazione delle strategie di mandato;
- quella dell'ecosistema urbano della governance collaborativa, ovvero della creazione di un network di attori e relazioni orientate sulla collaborazione come approccio di innovazione nelle politiche pubbliche e sostenibilità nello sviluppo territoriale della città.

Quartiere come luogo della governance collaborativa

L'Accordo di Quartiere rappresenterà lo strumento per estendere la modalità collaborativa e il protagonismo della comunità alla fase di programmazione delle politiche pubbliche. L'Accordo di quartiere riguarderà diverse dimensioni di policy, dall'urbanistica all'educazione, dalla cultura al sociale, dalle infrastrutture fisiche e digitali alla rigenerazione urbana e alla tutela dell'ambiente.

Si individueranno sia progetti di tipo trasformativo, con l'obiettivo di **sperimentare azioni a vocazione strategica e in grado di supportare la realizzazione di vocazioni e agire sulle principali sfide specifiche nei singoli quartieri/quadranti della città**, sia progetti di tipo sperimentale e incrementale e grazie ai quali, come nella precedente esperienza, sia possibile l'incubazione di progetti di innovazione sociale da scalare, sia dal punto di vista territoriale che organizzativo, in una fase successiva.

I progetti basati sull'applicazione del protocollo metodologico manterranno la comunità come co-protagonista lungo tutto il ciclo di vita del progetto: la comunità sarà co-designer della soluzione, co-manager della gestione e collaboratore attivo nella valutazione dei risultati; se validati, questi progetti potranno essere ulteriormente scalati sia dal punto di vista organizzativo che territoriale, alimentando l'innovazione delle politiche pubbliche e la capacità di risposta sociale ai bisogni sociali.

Gli obiettivi delle azioni collaborative previste negli Accordi sono:

- produzione di valore sociale, attraverso le azioni di empowerment della comunità, costruzione/potenziamento delle reti relazionali, diffusione del frame collaborativo e del civismo responsabile nella gestione dei beni comuni urbani;
- produzione di valore economico, attraverso quelle soluzioni che daranno vita alle nuove soluzioni di servizio e ai nuovi soggetti (comunità organizzate) che li gestiranno;
- produzione di innovazione nelle politiche pubbliche e nei modelli di amministrazione pubblica;
- produzione di cambiamenti di sistema (nei modelli culturali, di produzione e diffusione delle conoscenze, dei modelli di governance urbana e di sviluppo territoriale).

Le azioni nei quartieri saranno completate dall'introduzione delle Consulte, organismi territoriali di partecipazione su base rappresentativa, previste nel mandato di governo e che, nel corso del 2022 avvieranno la loro nascita e prima esperienza sul campo. Le azioni nei quartieri realizzate grazie al protocollo collaborativo saranno messe in sinergie con altre attività e proposte.

Le azioni nei quartieri potranno riguardare anche altri temi emersi dalle diverse indagini sui fabbisogno della popolazione e per implementare la dimensione di prossimità: la realizzazione di azioni di alfabetizzazione digitale e azioni di animazione culturale, anche in collaborazione con il Soggetto Gestore del Laboratorio Aperto ai Chiostrì di San Pietro.

L'ecosistema urbano della co-governance

Nei quartieri avranno un ruolo fondamentale i centri sociali che costituiscono una rete di infrastrutture di patrimonio immobiliare pubblico, di attività di socializzazione e cura del quartiere e, più di recente, grazie all'intervento effettuato dal Comune di Reggio Emilia e da Lepida, anche di connettività pubblica.

La trasformazione dei centri sociali in hub social-digitali ("collaboratori di quartiere") intende sia garantire le attività e i ruoli più consolidati dei centri sociali sia supportarli per sperimentare, soprattutto nei contesti più favorevoli, nuove attività e nuovi ruoli:

- diventare i luoghi del decentramento di attività e servizi per la comunità di riferimento, basati sul protocollo collaborativo sperimentato nei quartieri di Reggio Emilia e in grado di produrre innovazione, impatto e valore sociale;
- trasformarsi in prototipi di economie collaborative in grado di incubare modelli ibridi di impresa sociale o di comunità per favorire la produzione anche di valore economico; in questo caso il centro sociale assume le caratteristiche di “soggetto imprenditoriale” per lo sviluppo dei territori e il riequilibrio delle opportunità fra centro e periferia;
- promuovere l'accesso al digitale come opportunità di inclusione e di cittadinanza, favorendo, grazie all'utilizzo della banda ultra larga, sia la conoscenza e l'alfabetizzazione sia la promozione di servizi alla persona e al territorio che sfruttano le nuove tecnologie per favorire l'accesso universale (democrazia digitale) e l'abbattimento delle barriere (inclusione, diritti, efficienza).

Per raggiungere questo obiettivo è stato realizzato un percorso di co-progettazione (ex art.55 CTS) con una prima tranche di centri sociali con la convenzione in scadenza mentre nel 2022 si conta di realizzare la seconda tranche per i restanti centri sociali, sempre attraverso un percorso di c-progettazione.

La trasformazione concreta dei centri sociali in case di quartiere potrà avvenire però anche grazie a modalità di formazione e accompagnamento che saranno realizzate ad hoc e anche grazie al rapporto con il Laboratorio Aperto.

Il Laboratorio Aperto ai Chiostrì di San Pietro è stato concepito infatti quale strumento cardine per lo sviluppo e la diffusione del modello reggiano di innovazione sociale. Proseguiranno i seguenti servizi/attività, a cura del Soggetto Gestore e previsti in convenzione:

- Servizi/attività di open innovation: il Laboratorio Aperto dovrà agire da incubatore e acceleratore per lo sviluppo di idee in progetti imprenditoriali innovativi e sostenibili.
- Servizi/attività di governance e networking: i singoli progetti dovranno essere coordinati e gestiti dal Gruppo di Coordinamento Operativo il quale avrà il compito di monitorare, sovrintendere, perseguire ed eventualmente ridefinire l'obiettivo dichiarato del progetto.
- Servizi/attività di supporto all'ecosistema dell'innovazione sociale: il Laboratorio Aperto dovrà impegnarsi a raccordare le attività con un circuito di professionisti, centri di ricerca e università.
- Servizi /attività per la PA: il Laboratorio Aperto dovrà supportare la Pubblica Amministrazione nell'elaborazione, implementazione e attuazione di più efficienti e innovative policies pubbliche attraverso la fornitura di strumenti tecnici, know-how cognitivi e competenze multidisciplinari nell'ottica di un efficientamento della "macchina amministrativa" dalla fase di programmazione a quella attuativa.
- Servizi/attività afferenti il bar/caffetteria: a disposizione degli utenti del Laboratorio Aperto è presente La caffetteria che oltre ad offrire servizi ricreativi e ricettivi, è anche uno strumento di incontro e socializzazione.

GLI INDICATORI

Il quartiere come luogo della governance collaborativa



Goal 16_ Pace, giustizia e istituzioni solide

16.7_Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli

	Valore atteso 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2023
N. di soggetti coinvolti nei percorsi di collaborazione	> 30	234
N. progetti previsti negli Accordi	> 5	61
N. iniziative in collaborazione con il Laboratorio Aperto	> 1	3
N. soggetti coinvolti nell'ambito del progetto Euarenas	> 20	300

L'ecosistema urbano della co-governance



Goal 16_ Pace, giustizia e istituzioni solide

16.7_Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli

	Valore atteso 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2023
N. di volontari attivi	> 820	308

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Missioni Ministeriali: 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"; 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali"; 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"; 14 "Sviluppo economico e competitività"

QUA_Quartiere bene comune

Sono continuate le attività come da previsione iniziale; nello specifico sono stati siglati gli ultimi accordi del filone "riusi temporanei" con oggetto Parco del Legno e Giardino di Gabrina e sono stati siglati i restanti sette accordi del filone "spazi e reti e comunità" (ambiti A, B, D, E, F, G, H). E' stato infine siglato un accordo urbano rivolto ai centri sociali e il primo accordo di cittadinanza in contesto urbano che ha visto come oggetto via Roma. Rispetto al progetto che interessa la rete dei 27 centri sociali cittadini, sono proseguite le azioni per la finalizzazione delle convenzioni esito della coprogettazione, si è avviato un nuovo iter di coprogettazione per l'assegnazione di un centro sociale e si sono poste le basi per un'attività sperimentale sui centri sociali per l'individuazione e formazione di figure di manager di quartiere all'interno del gruppo di progetto del centro sociale. Parallelamente si è avviato un'attività approfondita di monitoraggio sui 27 centri che proseguirà anche nel 2024.

Il Laboratorio Aperto ai Chiostrì di San Pietro

Come previsto dalla convenzione tra il soggetto gestore e il Comune, nel corso dell'anno sono state realizzate iniziative congiunte all'interno del Laboratorio Aperto, in attuazione dell'asse 2.3.1. del POR FESR. L'obiettivo delle attività del Laboratorio è la promozione del modello reggiano di innovazione sociale, basato su nuove forme di economia collaborativa, sui beni comuni e sulla cultura digitale in particolare nel campo dei servizi alla persona: welfare, cultura ed educazione.

Sono dunque continuate le attività come da previsione iniziale; nello specifico sono state realizzate:

a- attività del City Science Office, con l'obiettivo di realizzare una funzione di innovazione urbana per la governance collaborativa, all'interno di un protocollo di intesa con l'Università LUISS di Roma. Il City Science Office si occupa di supportare gli architetti di quartiere nella definizione e concretizzazione dei progetti territoriali di carattere strategico e trasversale e nelle relazioni tra la policy di partecipazione e le attività previste presso il Laboratorio Aperto ai Chiostrì di San Pietro.

2) monitoraggio delle attività realizzate dal Soggetto Gestore in autonomia e previste in convenzione come il percorso di incubazione della new-co che dovrà gestire il wi-fi di comunità. Si tratta di un'attività in forte ritardo, a causa della pandemia ma diventata imprescindibile ed urgente a causa delle restrizioni

normative che rendono oggi non possibile il mantenimento dell'esperimento di connettività pubblica secondo il modello "Coviolo".

3) realizzazione di alcune attività di sostegno al raggiungimento degli obiettivi condivisi dal Laboratorio e dal Comune in termini di innovazione digitale. In particolare il proseguimento delle attività di alfabetizzazione digitale della popolazione, le azioni di formazione e accompagnamento rivolte al Terzo Settore.

4) attività di comunicazione e promozione del progetto Chiostrì di San Pietro sia nell'ambito del sistema di Laboratori dell'Emilia-Romagna sia nell'ambito della internazionalizzazione ed esportazione del modello reggiano di innovazione sociale e beni comuni urbani.

5) Avvio di percorso di co-progettazione nell'ambito del progetto PNRR "Digitale Facile - Reggio Emilia", finalizzato a colmare il digital divide nelle fasce deboli della popolazione e consistente nella realizzazione di 7 punti di facilitazione digitale, dislocati nel territorio.

Progetto Euarenas

Le 9 Consulte d'Ambito, progetto pilota del progetto Euarenas si sono insediate nel 2023. Da febbraio a dicembre hanno svolto 100 sedute ufficiali coinvolgendo un numero di partecipanti di circa 1500 persone. Le Consulte hanno svolto un preliminare lavoro di formazione sia rivolto ai componenti eletti (120) che ai soli coordinatori (18) che alla componente non elettiva e agli invitati permanenti (160 persone). La formazione è stata curata dai dirigenti e funzionari comunali e dal Centro Servizi per il Volontariato. Le consulte hanno inoltre organizzato complessivamente 52 incontri pubblici nei diversi quartieri della città per raccogliere i bisogni dai territori, servendosi, anche, di un questionario online che ha raccolto 1450 risposte. Tutte e 9 le Consulte hanno redatto entro la scadenza del 31.10.23 il Patto d'ambito, documento programmatico allegato al DUP che raccoglie la sintesi delle azioni strategiche ed operative da attivare con la collaborazione del Comune. La definizione dei 9 patti d'ambito, obiettivo finale da raggiungere per il progetto Euarenas nell'annualità 2023, ha comportato un lavoro molto approfondito di lettura e gerarchizzazione delle priorità e di dialogo tra le Consulte e l'Amministrazione. Sono stati coinvolti 14 dirigenti e 6 assessorati.

Tutti gli obiettivi e le richieste avanzate dal progetto e dai diversi WP leader sono state adempiute nelle scadenze date e in modo completo. Le tre fasi di implementazione del progetto sono state valutate positivamente in tutte le occasioni di lavoro svolte nelle tre missioni in cui il Comune ha presenziato: Voru (marzo 23), Berlino (luglio 23) e Breslavia (settembre 23).

Volontariato

Sono stati sistemati e meglio catalogati i progetti di volontariato. Il cambiamento rispetto all'anno precedente sta nella divisione tra i progetti del Comune e quelli di CSV Emilia che, pur essendo presenti nei rispettivi siti (Comune e CSV) hanno gestioni separate. In totale i progetti disponibili sul sito del Comune riferiti a R+ sono 53.

Obiettivo 4 - Protezione e sicurezza
Contrastare il degrado, aumentare la sicurezza urbana

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Il **senso di responsabilità civica** e **protagonismo dei cittadini** opera in un contesto territoriale che ha visto, negli ultimi due decenni, una forte trasformazione demografica, urbanistica e infrastrutturale che ha modificato sostanzialmente non solo il territorio e l'ambiente urbano, ma anche le reti sociali di appartenenza civile e politica. Pur in un quadro generale di tenuta della qualità della vita, dell'ambiente e della struttura sociale, sono presenti segnali di disagio e problematiche tipiche delle società sviluppate contemporanee. In questo scenario la sicurezza dei cittadini diventa un tema fondamentale. Contrastare il senso di insicurezza dei cittadini significa **poter vivere la città e il territorio in modo sicuro e protetto**, frequentare spazi e luoghi presidiati e vigilati dalle forze dell'ordine, ma anche da un controllo sociale diffuso che è quello che meglio emargina coloro che delinquono e non rispettano le regole. E' quindi necessario intraprendere azioni volte allo sviluppo della coesione sociale come terreno che rende più sicura la vita delle comunità, ed in particolare agire per produrre un aumento della solidità di legami e relazioni fa individui anche di nazionalità differente, soprattutto nelle zone della città a maggior incidenza di mix sociali ed etnici complessi.

Partecipazione e controllo di vicinato

L'accordo di sicurezza è lo strumento mediante il quale viene costruito un programma di iniziative da realizzarsi in corso d'anno, sul quale si conclude un accordo con la Regione Emilia Romagna che ne condivide le finalità ed approva il relativo finanziamento. Il programma proposto tocca nell'ambito del territorio diversi temi e politiche, dalla mediazione dei conflitti sociali ed interculturali all'animazione di territorio, dalla valorizzazione culturale del quartiere alla partecipazione e il volontariato, così come all'illuminazione e la manutenzione dello spazio pubblico. L'accordo di sicurezza garantisce la presa in carico di azioni rivolte all'animazione, educazione e manutenzione dello spazio pubblico, laddove si registra la necessità di processare queste dinamiche insieme alle questioni di contrasto a condotte di disordine urbano e/o di illegalità. Fra le azioni proposte un particolare rilievo è attribuito alla zona Stazione, che è un perimetro di vie all'interno del quale oggi si concentrano in forma acuta e variegata molti problemi legati al degrado urbano e sociale così come alla convivenza, generando un contesto che troppo spesso è fonte di tensioni e di manifestazioni di illegalità.

Sicurezza, legalità e presidio del territorio

Il rapporto tra le Istituzioni pubbliche ed i privati cittadini e cittadine è indispensabile garanzia di miglioramento per l'intera Comunità, il cui funzionamento si fonda su una "sussidiarietà circolare" nella quale tutti, nel rispetto delle diverse competenze e responsabilità, fanno qualcosa al fine di generare una collaborazione sistemica non estemporanea. Ciò che si vuole favorire attraverso il controllo di comunità è la conseguenza, derivante dalla vicinanza fisica, della volontà di costruire relazioni di comunità tra le persone che sono funzionali a quella collaborazione sistemica e non temporanea con le Istituzioni. Il progetto "Controllo di comunità" intende realizzare un più ampio sistema di sicurezza integrata, affiancando agli interventi di competenza esclusiva delle Forze di Polizia le iniziative avviate dai cittadini e dalle cittadine e volte, prioritariamente, a favorire e a migliorare la conoscenza reciproca nell'ambito dei quartieri e delle frazioni della città. Si riesce in tal modo ad ottenere una migliore vivibilità nelle aree interessate degli spazi pubblici e una migliore qualità della vita dei cittadini e delle cittadine, riducendo il senso di insicurezza sia nello spazio pubblico che in quello privato attraverso un protagonismo civico. Allo stesso modo è potenziato il rapporto di collaborazione tra cittadini e Istituzioni, promuovendo l'educazione al rispetto della legalità, al dialogo tra le persone ed all'integrazione sociale, così come lo sviluppo del senso civico di appartenenza alla comunità. La percezione di insicurezza dei cittadini è il risultato di una costruzione personale e sociale e può prescindere dalla situazione oggettiva che si ricava dai dati rilevabili. Le politiche per la sicurezza sono quindi le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nella realtà urbana, che si sviluppano in numerose direzioni: prevenzione sociale, contrasto dell'illegalità e inciviltà, sempre nella logica di un sistema integrato di sicurezza urbana. E' quindi molto importante che vi sia la garanzia di ascolto delle istanze e segnalazioni che vengono presentate non solo da cittadini singoli, ma anche da comitati.

GLI INDICATORI

Partecipazione e controllo di vicinato



Goal 16_ Pace, giustizia e istituzioni solide

16.6_Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli

	Valore atteso 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2023
% di implementazione delle azioni condivise rispetto a quelle richieste dall'accordo di sicurezza	100%	100%
N. di gruppi di cittadini coinvolti nel progetto di controllo di comunità	30	35
Tempi di risposta a segnalazioni di comitati e cittadini (gg)	30 gg	30 gg

Sicurezza, legalità e presidio del territorio



Goal 16_ Pace, giustizia e istituzioni solide

16.6_Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli

	Valore atteso 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2023
N. telecamere installate di ultima generazione	550	612
N. di altri sistemi per il controllo del territorio installati (es. OCR, controllo traffico, autovelox, infrazioni semaforiche, ecc)	110	106
N. di telecamere o altri sistemi aggiornati*	20	8
N. partecipanti alle attività relative alla cultura della legalità	200	400
N. stakeholder coinvolti nelle attività relative alla cultura della legalità	12	12

(*) Indicatore dello stato di aggiornamento tecnologico di telecamere e altri dispositivi simili (es. lettori targhe)

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Missioni Ministeriali: 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"; 3 "Ordine pubblico e sicurezza"; 11 "Soccorso civile"; 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"

Si riportano le attività principali relative alla **partecipazione e controllo di vicinato**.

La linea progettuale del CONTROLLO DI COMUNITÀ annovera la costituzione di 35 gruppi di cittadini che operano con forme di sorveglianza informale e coordinata della propria zona, in stretto raccordo con la Polizia Locale, in un'ottica di prevenzione securitaria e di promozione di senso civico e di appartenenza.

Sono state realizzate azioni di stimolo della chat dei coordinatori di controllo di comunità oltre ad azioni di accompagnamento e coaching dei referenti dei gruppi di controllo, con incontri in presenza e online, facilitando in tal modo il dialogo tra Amministrazione Comunale, Forze dell'Ordine e cittadinanza.

Altri interventi sono stati dedicati ad ampliare il numero di adesioni ai Gruppi di Controllo di comunità, con la divulgazione di comunicazioni e volantini in diversi quartieri cittadini.

Il consolidamento del servizio di Controllo di Comunità, che garantisce una presenza attiva sul territorio, sostiene lo sviluppo del protagonismo civico, del senso di appartenenza alla comunità dei residenti, promuove il rispetto della legalità e concorre alla riduzione del senso di insicurezza.

Si riportano le attività principali relative alla **sicurezza, legalità e presidio del territorio**.

I Laboratori della Legalità, nel corso degli anni, si sono arricchiti ed aggiornati, dando vita a moduli educativi di pedagogia civile, a supporto della cultura della legalità democratica nelle scuole, con l'intento di strutturare contesti educativi che consentano alle giovani generazioni di aumentare le proprie competenze e di attivare sistemi di difesa individuali e collettivi.

Risultati altamente positivi sono stati conseguiti presso la comunità scolastica, con richieste di adesione da parte degli Istituti in misura nettamente superiore rispetto agli anni precedenti, ed in continuo aumento. Oltre 400 studenti di otto Istituti Secondari di II grado e di tre Scuole Secondarie di I grado (classi terze) sono stati diretti fruitori degli interventi formativi dei Laboratori della Legalità.

Attività divulgativa e di sensibilizzazione: i principali destinatari del segmento di sensibilizzazione in tema di cultura della legalità sono le classi studentesche che partecipano ai percorsi laboratoriali ed agli eventi seminariali, oltre ai partner progettuali ed alle Associazioni locali che collaborano e ne condividono gli intenti e le finalità, ai cittadini che aderiscono alle iniziative tematiche.

L'Amministrazione ha partecipato inoltre agli oneri organizzativi della **XII Edizione** del Festival "NOI contro le mafie", un palinsesto di appuntamenti e seminari con esperti della lotta alle mafie organizzato dalla Provincia di Reggio Emilia. L'impegno dell'Amministrazione ha previsto l'attuazione con affidamento di 8 webinar tematici formativi in live streaming e in differita, ospitati sulla piattaforma multimediale "Educativvù".

L'azione progettuale "Stazioni di servizio con la comunità" ha reso fruibili tre spazi pubblici in zona stazione, consolidando l'uso comunitario degli spazi pubblici, il protagonismo civico e la rete di attori locali, costituita da Cooperative Sociali, associazionismo, Sindacati e comitati di cittadini, che cura i legami sociali ed il senso di appartenenza della comunità che abita la zona stazione.

Il rafforzamento della rete di comunità costruita in zona stazione, con l'erogazione di molteplici servizi di mediazione e di utilità sociale per la collettività, incrementa i livelli percepiti di supporto sociale e di vicinanza delle Istituzioni.

Il "Civico 20Sette", in via Turri 27/A, ospita il maggior numero di attività:

- Portierato Solidale, che svolge un servizio di ascolto, informazione ed orientamento fornito alle famiglie in collaborazione con gli uffici preposti;
- Il Portico, servizio di sostegno scolastico destinato a minori in condizioni di svantaggio educativo e provenienti da contesti familiari vulnerabili, offre supporto ed assistenza nello studio ed attività ricreative e socializzanti;
- INPS per tutti, consente all'utenza la verifica del diritto a prestazioni assistenziali e previdenziali erogate da INPS e l'eventuale affiancamento nell'inoltro delle domande. Nei mesi estivi il servizio si trasferisce presso Cà Reggio per migliorarne la visibilità;
- "Cà Reggio", in piazza Domenica Secchi, ospita nei mesi estivi il Portierato Solidale e la rassegna estiva "Estate a Cà Reggio";
- "IV11", in viale IV Novembre 8/F, costituisce l'"emporio di comunità", la base logistica per la distribuzione di alimenti freschi, grazie a un ciclo virtuoso di recupero, ed un servizio di distribuzione solidale di abiti a persone senza dimora;
- Il caffè letterario "Binario49" assolve la funzione di hub di quartiere, è uno spazio di socialità e di aggregazione con un ricco cartellone di servizi trasversali e di interventi di animazione culturale, che annovera le peculiarità demografiche del contesto territoriale e valorizza la pluralità e le diversità, la promozione del dialogo sociale e interculturale.

Nel corso del 2023 il **sistema di videosorveglianza** cittadino è stato ampliato con l'aggiunta di 6 telecamere nella zona della stazione storica (via IV Novembre) e con l'inserimento nel sistema delle 21 telecamere del parcheggio della stazione AV Mediopadana.

Il numero di altri sistemi di controllo del territorio si è fermato a 106 in quanto i dispositivi OCR di lettura targhe previsti per le zone di Gavassa e San Bartolomeo sono stati acquistati ma non è ancora stato possibile installarli in quanto Lepida non ha ancora terminato le attività di predisposizione dei necessari collegamenti in fibra ottica. Si prevede il completamento nel primo quadrimestre del 2024.

Per quanto riguarda l'aggiornamento tecnologico, nel corso dell'anno sono state sostituite 8 telecamere. Un ulteriore aggiornamento è previsto nel nuovo contratto di manutenzione la cui gara è in corso di aggiudicazione.

INDIRIZZO STRATEGICO 2 CITTA' DELL'EDUCAZIONE E DELLA CONOSCENZA



Obiettivi e Goal Agenda 2030	Azioni	Referenti di programma
5. Scuola e educazione  <i>Accompagnare bambini e ragazzi nel processo educativo e formativo, fornendo un adeguato apprendimento a tutti i livelli</i>	5.1 - Sistema integrato dei servizi 0-6 5.2 - Servizi per l'educazione 6-18 5.3 - Interventi e azioni a supporto del sistema educativo scolastico	Nando Rinaldi Roberto Montagnani
6. Giovani, creatività e Università  <i>Creare sinergie con l'Università per accrescere conoscenza, cultura e innovazione</i>	6.1 - Nuove opportunità per le giovani generazioni 6.2 - Creatività giovanile	Nando Rinaldi Roberto Montagnani
7. Cultura, saperi e idee  <i>Sviluppare le potenzialità culturali, valorizzando le opportunità esistenti</i>	7.1 - Cultura come bene comune e accessibile 7.2 - Luoghi di contaminazione culturale: biblioteche, musei, cinema, teatri	Valentina Galloni
8. Sport  <i>Rafforzare il ruolo dello sport come diritto al benessere e alla cura degli spazi pubblici</i>	8.1 - Cultura della pratica sportiva 8.2 - Riqualificazione impianti sportivi	Roberto Montagnani
9. Diritti delle persone  <i>Rafforzare la tutela dei diritti delle minoranze e garantire le pari opportunità</i>	9.1 - Pari opportunità 9.2 - Promozione delle diversità culturali	Maurizio Battini Lorenza Benedetti

Obiettivo 5 - Scuola e educazione
Accompagnare bambini e ragazzi nel processo educativo e formativo,
fornendo un adeguato apprendimento a tutti i livelli

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Il **sistema educativo** esistente offre un servizio inclusivo, aperto alle differenze e al dialogo; è un asse strategico fondamentale della città poiché rappresenta un patrimonio di saperi e di opportunità non solo per le famiglie, per i bambini frequentanti, per gli adolescenti e i giovani, ma per tutta la cittadinanza. Per rispondere in modo competente, aggiornato e coerente al diritto all'educazione ed alla formazione è quanto mai importante mantenere ed elevare la qualità dei servizi attraverso l'approfondimento, la ricerca, l'innovazione, ma anche attraverso interventi manutentivi sistematici per migliorare la cura degli ambienti scolastici ed extra-scolastici.

Sistema integrato dei servizi 0-6

Il sistema pubblico ha di fronte a sé la sfida di mantenere la rete esistente, ottimizzarne la fruizione facendo incontrare domanda e offerta per creare contesti e situazioni educative eque ed eterogenee. L'interpretazione del contesto attuale e la necessità di far incontrare domanda e offerta richiede l'individuazione di forme innovative sul piano dei servizi capaci di coniugare il diritto dei bambini alla continuità dell'esperienza e la stabilità del contesto educativo con la vita delle famiglie.

I nidi e le scuole dell'infanzia si assumono il compito di continuare a essere presidi sul territorio, luoghi di produzione culturale, di dinamiche di coesione sociale, di cittadinanza attiva. La ricerca, a cui i nidi e le scuole dell'infanzia hanno dato la forma peculiare riconosciuta a livello internazionale come Reggio Emilia Approach, è la fonte da cui si generano mostre, attività formative, editoriali, progetti innovativi e internazionali. Le reti di relazioni nazionali e internazionali, che i nidi e le scuole dell'infanzia hanno sviluppato nel tempo, sono particolarmente forti e ampie e contribuiscono a rafforzare il patrimonio educativo e culturale della città attraverso la relazione con il Centro internazionale Loris Malaguzzi.

Attraverso l'Istituzione l'amministrazione comunale gestisce un sistema ampio e complesso composto da:

- servizi a gestione diretta (nidi e scuole dell'infanzia comunali);
- servizi a gestione indiretta, tramite appalto di servizi (nidi e scuole cooperative);
- scuole dell'infanzia statali;
- servizi autonomi convenzionati col Comune (scuole aderenti alla FISM, scuola Steineriana, Totem, Ente Veneri);
- servizi autogestiti dalle famiglie (attraverso l'associazione di genitori Agorà);
- servizi privati (servizio nido/scuola Terrachini).

Nell'anno scolastico 2022/2023 la scolarizzazione nei nidi ha raggiunto il 55,5% e nella scuola dell'infanzia il 96,3%. Nell'anno 2023/24 il dato è stato ancora più alto assestandosi al 57,12% nei nidi e al 98,62% nelle scuole dell'infanzia.

Anno scolastico	Scolarizzazione Nidi (n. posti)	Tasso di scolarizzazione nidi	Scolarizzazione Scuole infanzia (n. posti)	Tasso di scolarizzazione scuola
2016/2017	1.643	43,2%	4.627	90,8%
2017/2018	1.631	43,9%	4.503	90,8%
2018/2019	1.645	47,1%	4.459	91,2%
2019/2020	1.696	51,1%	4.356	91,7%
2020/2021	1.650	50,6%	4.154	90,7%
2021/2022	1.681	55,8%	4.084	93,8%
2022/2023	1.720	55,5%	4.000	96,3%
2023/2024	1769	57,12%	3943	98,62%

Nell'anno 2022 sono stati presentati e finanziati sei progetti di riqualificazione e messa in sicurezza attraverso il PNRR "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", nel corso del 2023 sono state rispettate le milestones definite dall'avviso "Futura", in particolare l'affidamento dei lavori con l'adesione all'accordo quadro di Invitalia, mentre nel 2024 prenderanno avvio i primi lavori. Inoltre è stato finanziato la costruzione di un nuovo edificio da destinare a Nido e Scuola di infanzia presso il Parco Ottavi, in fase di progettazione esecutiva. L'Istituzione ha aderito a partire dal 2022 alla misura straordinaria e sperimentale a sostegno dell'ampliamento dell'offerta e dell'accesso al sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3

anni per l'anno educativo 2022-2023 finanziata attraverso il programma FSE+ - priorità inclusione sociale deliberata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna nella seduta del 10/10/2022, al fine di abbattere le liste di attesa in particolare sui Nidi d'Infanzia. Questa misura ha consentito di migliorare progressivamente gli indicatori relativi alla capacità di risposta alla domanda di nido d'infanzia comunale e convenzionato aumentando i posti al nido a partire dall'anno scolastico 2022/2023, misura confermata nell'a.s. 2023/24 consentendo un aumento complessivo di 102 posti tra quelli consolidati e nuovi ampliamenti.

Servizi per l'educazione 6-18

Il contesto scolastico rimane la principale comunità educante del territorio: studentesse e studenti mentre apprendono, crescono, studiano, imparano a "stare al mondo", in particolare nella delicata e complessa età dell'adolescenza.

Con particolare riferimento alla fascia d'età 14-18 anni (Scuole secondarie di secondo grado), Officina Educativa (Partecipazione giovanile e benessere), insieme ai partner del privato sociale che operano in convenzione, è in **continuo dialogo con i dirigenti scolastici e gli insegnanti** e sviluppa progetti all'interno delle seguenti cornici di riferimento: partecipazione e cittadinanza attiva, creatività, stili di vita sani e presidi territoriali, successo formativo e contrasto alla dispersione scolastica, orientamento e informazione. Inoltre a questi percorsi si aggiungono gli spazi InfoGiovani e SD Factory. Si tratta di azioni progettuali che - pur avendo obiettivi specifici diversi e modalità organizzative differenti - promuovono, nel loro insieme, la cittadinanza attiva e consapevole, la cui responsabilità è condivisa tra la scuola e la comunità locale.

Interventi e azioni a supporto del sistema educativo scolastico

I luoghi dove si fa educazione necessitano di una cura particolare dal punto di vista architettonico/strutturale e da quello dell'arredo e dei materiali. Il patrimonio immobiliare, gestito dall'Istituzione è di 54 strutture (di cui 14 per scuole d'infanzia statali), è stato progettato congiuntamente da architetti e pedagogisti, realizzando strutture innovative ispirate a concetti quali: trasparenza, circolarità, continuità interno/esterno, relazionalità, polisensorialità, flessibilità. Molto curate sono inoltre le soft quality, quali colore, luce, materiali, ecc. Il patrimonio immobiliare necessita di una costante attenzione sia progettuale che manutentiva che ne curi le qualità pedagogiche e di apprendimento insieme alla sicurezza, salubrità e un adeguato microclima. L'esigenza è quella di mantenere un buon livello manutentivo degli spazi e di adeguarsi alle tecnologie digitali. Per questo è necessario, ogni qualvolta si intervenga su una struttura per consolidarla, adempiere alle normative sulla sicurezza o intervenire su rotture, predisporre un progetto che consideri contemporaneamente il ripristino come aggiornamento e ristrutturazione. Anche nelle scuole primarie e secondarie di primo grado sono previsti progetti e interventi volti alla qualificazione degli ambienti educativi con particolare riferimento alla **progettazione e all'allestimento delle aule e degli altri spazi scolastici**, in una relazione circolare tra l'idea di bambino e di ragazzo e le scelte di organizzazione funzionale dei luoghi educativi. Inoltre si provvederà ad incentivare e diffondere processi di maggiore ascolto delle richieste di cura e manutenzione degli ambienti educativi provenienti da dirigenti scolastici e insegnanti.

In particolare grazie ai bandi legati al PNRR sono stati predisposti i seguenti progetti in ordine a quattro ambiti di finanziamento:

- nuovi edifici scolastici mediante sostituzione edilizia;
- riqualificazione palestre scolastiche e aree sportive esterne alle scuole ad uso sportivo;
- realizzazione e riqualificazione mense scolastiche;
- messa in sicurezza sismica e efficientamento energetico.

GLI INDICATORI

Sistema integrato dei servizi 0-6



Goal 4_Istruzione di qualità

4.2_Entro il 2030, assicurarsi che tutte le ragazze e i ragazzi abbiano accesso a uno sviluppo infantile precoce di qualità, alle cure necessarie e all'accesso alla scuola dell'infanzia, in modo che siano pronti per l'istruzione primaria

	Valore atteso 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2023
Nidi d'Infanzia		
<i>Ottimizzare la capacità di risposta alla domanda di nido d'infanzia comunale e convenzionato</i>		
% di accoglienza delle domande nelle prime e seconde scelte indicate dalle famiglie	81%	81%
% delle domande nei termini a cui viene offerto un posto (complessivamente nel corso dell'anno)	85%	82,2%
% delle domande fuori termine a cui viene offerto un posto (complessivamente nel corso dell'anno)	10%	7,2%
% dei posti rimasti vacanti a conclusione del periodo di ammissione ai servizi	<3%	0,07%
% delle domande presentate nei termini rimaste nella lista di attesa a conclusione del periodo di ammissione ai servizi	<15%	17,7%
Accoglienza dei bambini piccolissimi (% rispetto ai posti disponibili)*	33%	-
Scuole dell'Infanzia		
<i>Ottimizzare la capacità di risposta alla domanda nella rete delle scuole dell'infanzia comunali e convenzionate</i>		
% di accoglienza delle domande nelle prime e seconde scelte indicate dalle famiglie	88%	92,2%
% delle domande nei termini a cui viene offerto un posto (complessivamente nel corso dell'anno)	92%	96,0%
% delle domande fuori termine a cui viene offerto un posto (complessivamente nel corso dell'anno)	30%	19,2%
% dei posti rimasti vacanti a conclusione del periodo di ammissione ai servizi	<5,5%	2,4%
% delle domande presentate nei termini rimaste nella lista di attesa a conclusione del periodo di ammissione ai servizi	<7%	3,9%
Nidi e Scuole dell'Infanzia		
Consolidare la competenza formativa in campo nazionale e internazionale (n. interventi)	30	30
n. consigli infanzia e città delle singole strutture	70	70
n. consulta cittadina	2	4
n. iniziative cittadine	5	5
Progettazioni in dialogo fra le competenze architettoniche e pedagogiche (n. strutture coinvolte)	2	3

(*) Nel 2023 il bando non è stato attivato.

Servizi per l'educazione 6-18



Goal 4_Istruzione di qualità

4.1_Entro il 2030, assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento

	Valore atteso 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2023
Officina Educativa		
Mantenere il n. di partecipanti (6-14) alle progettazioni nella scuola primaria e secondaria di I grado	3.000	3.230
Tasso di partecipazione alle attività educative extrascolastiche (es. SEI) (n.partecipanti/studenti complessivi)	40%	44%

Consolidare le collaborazioni con le scuole e con il territorio (insegnanti, genitori, attori del territorio)	550	585
Mantenere la % di copertura della domanda di servizio per l'integrazione scolastica degli alunni disabili	85%	85%
Contenere il tasso di dispersione scolastica nella scuola primaria e secondaria di I grado	0,5%	0,2%
Tasso di insuccesso scolastico nella scuola secondaria di I grado (n° respinti/n° frequentanti)	2%	2%
Consolidare il n. dei ragazzi a rischio di dispersione scolastica nel primo biennio della scuola secondaria di II grado inseriti in percorsi formativi	50	52
Consolidare il n. di studenti coinvolti nelle progettazioni educative afferenti a tutti gli ambiti di intervento di Officina educativa/Partecipazione giovanile e benessere	5.000	8.335
Consolidare il n. di classi coinvolte in attività di orientamento post-diploma rivolto agli studenti delle scuole secondarie di II grado	50	114
<i>Diritto allo studio</i>		
Sostenere le famiglie nell'acquisto dei libri di testo: n. buoni libro	650	2.687

Interventi e azioni a supporto del sistema educativo scolastico



Goal 4_Istruzione di qualità

4.a_Costruire e adeguare le strutture scolastiche in modo che siano adatte alle esigenze dei bambini, alla disabilità e alle differenze di genere e fornire ambienti di apprendimento sicuri, non violenti, inclusivi ed efficaci per tutti

	Valore atteso 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2023
N. percorsi partecipati da bambini, genitori e insegnanti per la riqualificazione di ambienti scolastici	3	3

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Missioni Ministeriali: 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"; 4 "Istruzione e diritto allo studio"; 6 "Politiche giovanili, sport e tempo libero"; 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"; 19 "Relazioni internazionali"

Sistema integrato dei servizi 0-6

Gli indicatori utilizzati rappresentano la capacità del sistema dei servizi educativi 0/6 (a gestione diretta e indiretta) di mantenere e rafforzare la rete dei Nidi e delle Scuole dell'Infanzia anche alla luce delle trasformazioni dettate sia dai cambiamenti demografici che da alcune mutate condizioni di accesso in particolare per un incremento delle domande sul nido. Da osservare come i numeri di domande nei termini per i Nidi aumentano sempre di più e conseguentemente diminuisce la percentuale delle domande nei termini accolte e aumentano le percentuali di quelle rimaste in lista d'attesa, inoltre, diminuiscono quelle accolte fuori termine. Questa dinamica ha portato alla non attivazione del Bando piccolissimi proprio per fare fronte, attraverso le misure regionali, alle liste di attesa formatesi con il bando iscrizioni di aprile - giugno 2023.

Inoltre permangono i temi legati alla sostenibilità economica soprattutto in campo energetico e per l'aumento delle materie prime. L'avvio dell'anno educativo 2023-24 ha confermato l'attività in presenza con l'apertura di tutte le sezioni, dopo i due anni di parziale chiusura per l'emergenza sanitaria senza l'assunzione di nessun protocollo dedicato.

L'emergenza sanitaria passata e i cambiamenti demografici hanno contribuito ad individuare e a favorire forme di flessibilità capaci di coniugare il diritto dei bambini alla continuità dell'esperienza educativa.

Il primo obiettivo del 2023 è stato quello di mantenere e consolidare la rete dei servizi, in una situazione sicuramente difficile che permane anche a livello nazionale, soprattutto per quanto riguarda il reperimento del personale qualificato nei servizi educativi e scuole dell'Infanzia.

Nel 2023 questa situazione si è fatta ancora più complessa a seguito della mancata proroga, introdotta durante l'emergenza sanitaria, rispetto ai vincoli di spesa del personale a tempo determinato, infatti per non superare detto vincolo, disposto dall'art. 9 comma 28 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 e s.m.i., la Giunta ha approvato con proprio atto ID 124 del 25 maggio 2023 specifici indirizzi tesi a dare corso ad alcune azioni tra le quali l'avvio di un confronto con i rappresentanti sindacali per l'indizione di diversi concorsi e l'affidamento esterno di 36 figure di collaboratore scolastico a partire da settembre 2023, come misura temporanea.

La collaborazione con diversi interlocutori del territorio (Ausl, Pediatri di famiglia, Uisp, ASMN, Fondazione Mondinsieme, Fondazione E35) ha continuato ad avere centralità nelle azioni programmate nell'anno 2023 oltre che con le cooperative educative e con le cooperative di servizio affidatarie di appalto di gestione. La sostenibilità degli aumenti della richiesta di sostegno per bambine e bambini con diritti speciali in tutto il sistema 0/6 è sempre più importante, così come gli aumenti di costi per utenze e calore a parità di consumi.

La dimensione partecipativa dei Consigli Infanzia Città si è confermata un'importante risorsa di collaborazione e partecipazione in parte in modalità on-line, in parte con il ritorno in presenza. Nell'anno 2021 era stata attivata la sperimentazione della nuova piattaforma Google Workspace for Education, per facilitare e formalizzare l'attività on-line nei nidi e scuole, il suo utilizzo è proseguito nel 2023. Da segnalare nel 2023 l'elezione dei Consigli Infanzia Città che si sono svolte in presenza a dicembre in ciascun nido e ciascuna scuola.

Il mantenimento e la qualificazione del sistema dei Nidi e delle Scuole dell'infanzia è parte essenziale del progetto Centro Internazionale e dello sviluppo delle sue attività e progettualità. Con il Contratto di Servizio tra Comune e Istituzione, in vigore dal 1/1/ 2021 al 31/12/24, il Centro è stato confermato in affidamento all'Istituzione per il medesimo periodo.

Il Centro Internazionale Loris Malaguzzi fino al 31/12/2024 è stato affidato alla gestione di Reggio Children srl in continuità con gli anni precedenti, la quale potrà dare in sub-concessione parte degli spazi esclusivamente a soggetti del sistema educativo reggiano, in primis alla Fondazione Reggio Children - Centro Internazionale Loris Malaguzzi e Pause. E' confermata la collaborazione attraverso apposito protocollo d'intesa a tre (Istituzione, Iren e s.p.a. e Fondazione Reggio Children) con il Centro di riciclaggio creativo Re Mida. Nel corso del 2023 è stato approvato il rinnovo della Convenzione tra l'Istituzione e Reggio Children srl dai rispettivi CdA, aggiornando le strategie con le quali viene realizzato il progetto cittadino "di difesa e promozione delle potenzialità e di diritti delle bambine e dei bambini".

Le reti di relazioni nazionali e internazionali, che i nidi e le scuole dell'infanzia del Comune hanno sviluppato in collaborazione con Reggio Children, sono ancora forti e ampie e sono un patrimonio della città che contribuisce alla qualificazione del sistema educativo 0/6, tali relazioni sono in ripresa dopo il rallentamento dovuto al Covid-19. Nel 2023 è ripresa l'attività in presenza dei gruppi di studio con accoglienza anche presso le scuole/nidi che si affianca alle attività on-line con gruppi di studio virtuali che hanno ottenuto buone risposte.

Si è confermato l'obiettivo nel 2023 del mantenimento delle relazioni nell'ambito del sistema educativo cittadino dopo il rinnovo del protocollo di intesa tra Fism ed altri privati partitari avvenuto nel 2021, attraverso il lavoro della commissione paritetica.

Nel 2023 è stato rinnovato l'appalto di acquisto derrate alimentari e somministrazione pasti da asporto, oltre a quello di affidamento per il sostegno per le scuole d'infanzia statali. E' stato altresì confermato il servizio di tempo prolungato dopo le ore 16 affidato alla gestione delle cooperative assegnatarie dei servizi SAP, consenso di accogliere tutte le domande presentate nei termini.

In adempimento alla Delibera Regionale 704 del 13/5/2019 "Accreditamento dei nidi d'infanzia in attuazione L.R. 19/2016", si è dato corso alle procedura di accreditamento dei servizi educativi presenti sul territorio di competenza con l'operatività piena della Commissione Tecnica Distrettuale che ha come riferimento l'Istituzione; nel 2023 la Commissione con il CPT manterrà il monitoraggio del procedimento di accreditamento. Sono inoltre stati conclusi i procedimenti di rinnovo al funzionamento per le autorizzazioni in scadenza come disposto dalla normativa regionale sul territorio del distretto.

E' continuata tramite l'Istituzione l'attività di coordinamento in capo al CPT (coordinamento pedagogico territoriale) prevista dal D.Lgs. 65/17. Il CPT accompagna l'attività di tutta la rete pedagogica dei servizi educati e scuole dell'infanzia in ambito provinciale.

Infrastrutture per l'educazione (0-6)

I luoghi dove si fa educazione necessitano di una cura particolare sia dal punto di vista architettonico/strutturale che da quello dell'arredo interno e dei materiali. L'emergenza sanitaria ha reso necessaria una riprogettazione degli spazi soprattutto esterni di cui si è fatta una prima e positiva esperienza attraverso il progetto "Fuori la Scuola", progettazione continuata anche dopo il primo periodo pandemico. Il patrimonio immobiliare, gestito dall'Istituzione è di 54 strutture (di cui 14 per scuole d'infanzia statali), progettato congiuntamente da architetti e pedagogisti e realizzato dando vita a strutture innovative ispirate a concetti quali: trasparenza, circolarità, continuità interno/esterno, relazionalità, polisensorialità, flessibilità. Molto curate sono inoltre le soft quality, quali colore, luce, materiali, ecc.

Il patrimonio immobiliare necessita di una costante attenzione sia progettuale sia manutentiva che ne curi le qualità pedagogiche e di apprendimento insieme alla sicurezza, salubrità e un adeguato microclima. Terminata la fase di ampliamento dei servizi (anni 90/2000) l'attuale esigenza è quella di mantenere un buon livello manutentivo e di aggiornare, sempre nel dialogo tra pedagogia e architettura, in relazione

alle tecnologie digitali e ai nuovi modi di apprendere dei bambini, gli spazi e gli arredi, e gli ambienti esterni. Per questo è necessario, ogni qualvolta si intervenga su una struttura per consolidarla, adempiere alle normative sulla sicurezza o intervenire su rotture, predisporre un progetto che consideri contemporaneamente il ripristino come aggiornamento e ristrutturazione. In questa ottica nell'anno 2023 si è concluso l'intervento di adeguamento del nido comunale L. Bellelli, continuando così nell'attuazione del programma che porterà all'adeguamento di tutte le strutture di nido con più di 30 persone. Si sono, inoltre, realizzati diversi interventi di manutenzione straordinaria di minore entità rivolti alle strutture comunali, statali e convenzionate alle relative aree esterne.

Sono stati presentati e confermati i programmi di interventi previsti dal "PNRR Italia Domani" per la parte di competenza del Ministero dell'Istruzione secondo le specifiche scadenze previsti dall'Unione Europea e dal Governo. Il programma "Futura - La scuola per l'Italia di domani" rientra in una cornice che collega le diverse azioni attivate grazie alle risorse del PNRR per una scuola innovativa, sostenibile, sicura e inclusiva. L'obiettivo è realizzare un nuovo sistema educativo, per garantire il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro, superando ogni tipo di disparità e contrastando dispersione scolastica, povertà educativa e divari territoriali. In questo ambito l'Istituzione ha presentato sei differenti progetti di riqualificazione e messa in sicurezza del proprio patrimonio di Nidi e Scuole d'Infanzia dando corso nel 2023 all'affidamento dei lavori attraverso INVITALIA e alla consegna dei lavori entro il 30 novembre. A questi si aggiunge l'intervento previsto a Parco Ottavi con la costruzione di un nuovo Polo dell'Infanzia.

Le politiche per il diritto allo studio e i servizi educativi territoriali per la fascia d'età 6/14 anni sono stati fortemente condizionati, a partire dal 2020 dall'emergenza Covid-19. L'anno scolastico 2020/21 e l'anno scolastico 2021/22 si sono svolti in piena sicurezza con il progetto "Scuola diffusa". La scuola è stata riaperta utilizzando nuovi spazi, in prevalenza pubblici. L'esperienza della "Scuola diffusa", al di là delle risposte di tipo logistico alla necessità di distanziamento fisico degli alunni, si è rivelato un'importantissima esperienza di valorizzazione ed innovazione educativa che, pur necessario in un contesto di emergenza sanitaria, ha portato un notevole valore aggiunto ai contenuti pedagogici. Tale esperienza è stata oggetto di interesse a livello nazionale ed in particolare Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE) e il Ministero dell'Istruzione ha sottoscritto nel mese di gennaio 2022 un Protocollo d'intesa col Comune di Reggio Emilia che individua nell'esperienza della "Scuola diffusa", una modalità, meritevole di conoscenza a livello nazionale, di realizzazione dei Patti Educativi di comunità.

Nell'anno scolastico 2023/24 si è proseguita l'esperienza della "Scuola diffusa" nei suoi aspetti più rilevanti sotto il profilo educativo e curricolare. In tal senso si sono alcuni contenitori nei quali le classi saranno ospitate a rotazione per brevi periodi al fine di approfondire aspetti didattici specifici quali, ad esempio:

- contenuti ambientali presso agriturismi;
- contenuti naturalistici ed artistici presso i Civici Musei;
- contenuti artistici legati al Polo delle Arti;
- contenuti pedagogici presso il Centro internazionale "Loris Malaguzzi" in collaborazione con Reggio Children.

Per quanto concerne i servizi educativi pomeridiani extrascolastici rivolti alla fascia 6-14 anni, confidando nel mantenimento dei servizi a seguito del superamento della fase emergenziale della pandemia, oltre ai servizi comunali si valuteranno il proseguimento delle forme di contribuzione con esperienze di privato sociale al fine di ampliare l'offerta del servizio sul territorio comunale già iniziata nell'anno scolastico 2021/22.

Per quanto riguarda l'edilizia scolastica grazie ai bandi legati al PNRR si è operato in supporto al Servizio Ingegneria Edifici per curare l'attuazione dei progetti finanziati dal PNRR:

- nuovi edifici scolastici mediante sostituzione edilizia - 1 progetto finanziato (Scuola Media Aosta);
- realizzazione e riqualificazione mense scolastiche - 5 progetti finanziati, (Scuole Primarie Boiardo Basgno, Dall'Aglio, Ghiarda, Marconi e Valeriani Cadè).

Si sono consolidati e ampliati gli interventi e i progetti di OE/Partecipazione giovanile e benessere all'interno delle scuole secondarie di secondo grado, attraverso i suoi partner convenzionati. Molteplici le attività proposte a studenti e studentesse delle scuole secondarie di secondo grado nei vari ambiti di intervento: laboratori per acquisire competenze di cittadinanza e favorire la partecipazione, per contrastare il gioco d'azzardo patologico e promuovere stili di vita sani, per promuovere linguaggi artistici, per sostenere la conoscenza delle tante opportunità, promosse dallo sportello Infogiovani-Eurodesk rivolte ai giovani a livello locale, nazionale e internazionale e per orientare e sostenere nella scelta post-diploma. Un'attenzione particolare è stata rivolta ai giovani a rischio di dispersione scolastica, attraverso percorsi individualizzati e di gruppo, formazione dei docenti e sostegno alle famiglie.

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Si conferma la volontà di fare di Reggio Emilia una **città a misura di giovani**, attraverso il consolidamento e il potenziamento degli interventi già realizzati nel passato recente e l'attivazione di nuovi progetti da realizzare "con" i giovani, anziché "per" i giovani, anche in considerazione della sofferenza individuale e sociale che il lungo periodo di pandemia ha rappresentato per le generazioni più giovani. Si tratta di sviluppare e qualificare sempre meglio gli ambiti della creatività giovanile, della partecipazione, del benessere, degli stili di vita sani, del successo formativo, sia nell'ambito dei progetti scolastici, come già indicato, sia nell'ambito dei diversi contesti territoriali. Cogliendo la sfida delle più innovative politiche nazionali ed europee, la città di Reggio Emilia da tempo investe in partecipazione, creatività e cultura quali asset strategici per lo sviluppo urbano, la crescita economica, l'inclusione sociale e la rigenerazione dei luoghi. Alla base di questa scelta vi è la convinzione che la partecipazione dei giovani e la creatività siano elementi fondanti dell'approccio alle "politiche giovanili" di Reggio Emilia. Rispetto alla creatività, in particolare, occorre supportare lo sviluppo non solo delle forme più tradizionali di creatività, ma anche favorire la contaminazione tra forme ed esperienze diverse e più contemporanee, spesso sperimentate da una nuova generazione di artisti. L'obiettivo è quindi quello di **dare impulso alla creatività giovanile**, promuovendo formazione, spazi e produzioni anche per trasformare le passioni in opportunità professionali.

Anche l'Università costituisce una reale risorsa per lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio: gli studenti che si formano e apprendono all'Università di Reggio Emilia sono un potenziale capitale umano che, in prospettiva, può essere decisivo per lo sviluppo della città.

Nuove opportunità per le giovani generazioni

Per favorire la crescita del territorio fondata sulla conoscenza, sulla ricerca scientifica e sul trasferimento tecnologico, si rendono sempre più opportune alcune azioni dirette al coinvolgimento e alla partecipazione delle giovani generazioni.

L'Amministrazione intende consolidare gli spazi di aggregazione giovanile che avranno un'offerta territoriale sempre più ampia e differenziata per tipologia, caratteristiche e radicamento. In particolare saranno ampliate le occasioni di partecipazione attiva dei giovani alla vita della città con l'obiettivo di offrire proposte informative e formative più coinvolgenti ed inclusive, allargandole anche ad una dimensione regionale, nazionale ed europea. Saranno sviluppate anche progettazioni di carattere socio-educativo, in collaborazione con la Regione Emilia Romagna, legate al **tema della prevenzione e del contrasto del ritiro sociale e delle dipendenze tra i più giovani**.

Sono previste nuove forme di collaborazione, più articolate e sistematiche tra il Comune e l'Università per rendere Reggio Emilia una città sempre più a "misura di studente universitario", aumentando così l'integrazione tra il tessuto sociale cittadino e quello universitario.

Creatività giovanile

Nell'ambito specifico della creatività giovanile si metteranno in campo interventi mirati a promuovere e sostenere maggiormente la creatività giovanile, su un piano formativo orientato a favorire le opportunità professionali. Si tratta di esperienze, progetti e produzioni, individuali e collettivi che si vuole potenziare, favorendo le collaborazioni artistiche sul piano cittadino, regionale, nazionale ed europeo. Inoltre aumenteranno le proposte di laboratori creativi e le **occasioni di contaminazione tra i giovani artisti**.

GLI INDICATORI

Nuove opportunità per le giovani generazioni



Goal 4_Istruzione di qualità

4.3_Entro il 2030, garantire la parità di accesso per tutte le donne e gli uomini ad una istruzione a costi accessibili e di qualità tecnica, ad una istruzione professionale e di terzo livello, compresa l'Università

	Valore atteso 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2023
<i>Spazi di aggregazione giovanile</i>		
Consolidare il n. complessivo di accessi complessivi alla rete degli spazi di aggregazione giovanile	1.600	4.738
Consolidare il n. di iniziative annue presso l'ex Gabella di via Roma	200	144
Aumentare il n. di accessi presso lo spazio giovani via Cassoli1, sia come accesso all'Infogiovani che come partecipazione alle attività della rete di #viacassoliuno	600	1.200
<i>Università</i>		
% di incremento di iscritti nella sede universitaria di Reggio Emilia	8%	-7,1%
% iscritti fuori sede sul totale degli iscritti nella sede reggiana UNIMORE	65%	70,5%
Sviluppare i servizi offerti agli studenti universitari: n. posti letto per studenti fuori sede	480	332
Tasso di iscrizione femminile sede reggiana UNIMORE	65%	67,3%

Creatività giovanile



Goal 4_Istruzione di qualità

4.4_Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale

	Valore atteso 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2023
Aumentare il n. di partecipanti alle call creative	80	261
Aumentare il n. di laboratori, iniziative ed eventi presso SD Factory	50	71

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Missioni Ministeriali: 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"; 4 "Istruzione e diritto allo studio"; 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali"; 6 "Politiche giovanili, sport e tempo libero"; 8 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa"

Gli spazi di aggregazione giovanile mantengono la loro attrattività, sia in riferimento ai quartieri che alle vocazioni culturali e territoriali di ciascuno di essi. La Gabella di via Roma, ha ripreso la propria attività. Via Cassoli uno, sia come Infogiovani (che ha visto aprire il nuovo "sportello lavoro) sia come Spazio giovani autogestito (che ha visto una nuova concessione), è in piena attività.

Per quanto riguarda la creatività giovanile, le 271 opere (tra foto e video) sono arrivate per lo Speciale Solfitti, all'interno della sezione Off School di Fotografia Europea, e per la tradizionale call rivolta a giovani videomaker in collaborazione con il Reggio Film Festival, che nell'edizione 2023 ha avuto come tema "FUTURI". Presso SD Factory si sono tenuti 32 tra workshop, laboratori su differenti linguaggi artistici e residenze. I 29 eventi promossi da SD Factory sono stati l'esito di laboratori e residenze, iniziative proposte da soggetti attivi sul territorio che hanno scelto lo spazio per proporre temi sensibili per le giovani generazioni, eventi organizzati in collaborazione con istituzioni e enti pubblici. Molti giovani hanno frequentato lo spazio di Via Cassoli 1, sia rivolgendosi allo sportello Infogiovani/Eurodesk, sia partecipando alle attività culturali, aggregative e ludiche organizzate dalla rete di associazioni giovanili che abitano lo spazio giovani.

Per quanto riguarda i rapporti con la sede reggiana dell'Università di Modena e Reggio Emilia nel mese di luglio 2023 è stato stipulato in nuovo Accordo quadro tra l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia e il Comune di Reggio Emilia "Reggio Emilia Città Universitaria".

Obiettivo 7 - Cultura, saperi e idee
Sviluppare le potenzialità culturali, valorizzando le opportunità esistenti

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

La **cultura**, nell'accezione più ampia del termine, diventa driver dell'azione di governo della città, in ogni sua scelta e rappresenta una sfida non scontata.

Il programma culturale è incentrato sulla rigenerazione dell'esistente, sul rilancio e la messa in valore di quanto di buono si è fatto e appartiene alla comunità. Si vuole così capitalizzare l'esistente per moltiplicare le opportunità, in coerenza con gli obiettivi dello sviluppo locale e le dinamiche del territorio, partendo dalla riflessione su alcuni dei principali interventi in corso per farne uno spazio di innovazione e di crescita. La cultura traccia la strada di una visione che il nostro territorio ha di se stesso anche dal punto di vista dello sviluppo locale che vuole incidere positivamente sui diritti e sulla vita delle persone. L'obiettivo mira a favorire la diffusione della cultura nella comunità locale, trasformando gli spazi pubblici in una vera e propria "città del sapere", rendendola luogo di incontro e scambio culturale. Questa direzione di lavoro è riassunta nell'espressione **"La cultura non starà al suo posto"**. Cultura dunque non come branca a sé stante, non come insieme di azioni che si svolgono in determinati luoghi, ma come metodo. L'azione culturale è declinata attraverso quattro prospettive e percorsi:

- Cultura per tutti, per una società che favorisca l'accoglienza. Promuovere progetti che favoriscano la partecipazione, l'inclusione e l'accoglienza per produrre azioni culturali di qualità, accessibili a un pubblico diversificato, proseguendo nel percorso della piena affermazione del diritto per la democrazia delle opportunità. Reggio Emilia è una città che ha vissuto e vive le grandi trasformazioni della modernità (pressioni globali, crisi economica, arrivo di nuovi cittadini mossi dai flussi migratori) non solo come problematiche, ma anche come possibilità di nuove e preziose interazioni sociali.
- Sviluppo intelligente, per promuovere una realtà cittadina basata sulla conoscenza, sull'innovazione e sulla creatività, dove l'arte diventa uno strumento per interrogare le diverse rappresentazioni della realtà, invitandoci a guardare con più attenzione, a valutare e a riflettere, creando le condizioni per generare sapere, comprensione e consapevolezza.
- Impulso turistico, per consentire a Reggio Emilia di affermarsi ulteriormente come sede di spettacoli, eventi, festival, mostre ed iniziative di portata nazionale e internazionale (musica, teatro, danza, fotografia e arti figurative), luogo di eccellenze enogastronomiche (cantine, acetaie, caseifici), nonché itinerario storico-artistico d'eccezione per il turismo di qualità.
- Conoscenza e valorizzazione dei luoghi della bellezza e della cultura, a loro volta centrali nella proposta culturale di Reggio Emilia. I Chiostri del monastero di San Pietro, il Palazzo dei Musei e la Sala del Tricolore, la biblioteca Panizzi, Palazzo Magnani, Palazzo da Mosto, i teatri Valli, Ariosto e Cavallerizza, la Fonderia - Fondazione Nazionale della Danza/Aterballetto, lo Spazio Gerra, i Chiostri di San Domenico e la Sinagoga sono infatti sedi di grande prestigio per i contenuti proposti, ma anche di rilevante pregio architettonico, artistico e di interesse storico, per coloro che abitano la città e per coloro che la visitano. Sono luoghi belli e di bellezza; sono già di per sé veicolo di narrazione e diffusione culturale, sono competenze distintive della città al pari di edifici - chiese, palazzi, opere d'arte e architettura contemporanea, piazze storiche riqualificate - che testimoniano il cammino di Reggio Emilia nei secoli.

Cultura come bene comune e accessibile

La linea di azione si declina in tre obiettivi e ambiti d'intervento:

- facendo tesoro del processo partecipativo **"La cultura non starà al suo posto - Progettiamo insieme il futuro della cultura in città"**, l'obiettivo di fondo è porre in valore le persone e la comunità al fine di delineare, progettare, per poi concentrare risorse e costruire insieme l'offerta culturale a Reggio Emilia. Si vuole così valorizzare il capitale umano e culturale, dalle solide e ampie competenze distintive della città. Il processo di ascolto e partecipazione pubblica sulla visione culturale ha avuto inizio dall'idea di città in cui **al centro della progettazione culturale vi sono la persona, la comunità, i quartieri e tutte le realtà, professionali e amatoriali**, che hanno contribuito a sostenere ed arricchire l'eredità e l'offerta culturale;
- il progetto di valorizzare il sistema culturale integrato e diffuso, le eccellenze distintive, il patrimonio storico-artistico e culturale della città, la promozione turistica e il marketing del territorio;
- la promozione e il sostegno del protagonismo pubblico e privato e del tessuto associativo. L'obiettivo si concretizza nelle attività di collaborazione, patrocinio e concessione di contributi e benefici economici a enti e associazioni per la realizzazione di progetti culturali ritenuti di interesse pubblico e rilievo culturale. In questa direzione si inserisce la partecipazione a istituzioni locali e nazionali, sostenute

tramite erogazione di quote associative e contributi finalizzati a specifici obiettivi, ma anche il bando di cittadinanza “Cultura per la città” che permette ogni anno di realizzare un programma di iniziative.

Luoghi di contaminazione culturale: biblioteche, musei, cinema, teatri

La linea d'azione riguarda i poli attivi nei settori dello spettacolo e dell'arte contemporanea: i prestigiosi enti partecipati - Fondazione Teatri, Fondazione Nazionale della Danza, Fondazione Palazzo Magnani - lo Spazio Gerra, il Cinema Rosebud, l'Arena Stalloni e il Teatro Piccolo Orologio, che insieme alle altre istituzioni comunali come la Biblioteca Panizzi e le biblioteche decentrate, i Musei Civici, i Chiostri di San Pietro e i Chiostri di San Domenico, costituiscono gli assi portanti del sistema culturale cittadino e della sua vitalità.

- La Fondazione I Teatri rappresenta un'istituzione di eccellenza e punto di riferimento del sistema cittadino per la produzione e l'offerta culturale, in grado di assicurare una programmazione di alta qualità artistica e rilievo internazionale nelle tre prestigiose sedi del Teatro Valli, Teatro Ariosto e Teatro Cavallerizza.
- La Fondazione Nazionale della Danza, altra prestigiosa istituzione, svolge principalmente l'attività di produzione e distribuzione degli spettacoli di Aterballetto, che costituisce la prima compagnia di danza in Italia dove confluiscono alcune fra le più significative esperienze maturate nel campo dell'arte coreutica sia in ambito nazionale che internazionale. La Fondazione è anche un centro di grande rilievo per la formazione, tiene i Corsi di Alta formazione professionale per giovani danzatori ed insegnanti.
- La Fondazione Palazzo Magnani è diventata sempre più una grande fondazione culturale della città, mantenendo una spiccata vocazione nel campo delle arti visive e della produzione contemporanea, ma assumendo lo sviluppo delle principali attività culturali della città in precedenza gestite direttamente dal Comune, come il festival Fotografia Europea, il cartellone culturale estivo della città - Restate - oltre ad altri e nuovi progetti. La Fondazione si inserisce nel tessuto culturale della città per arricchirlo operando in sinergia con gli altri enti partecipati attivi nei settori dello spettacolo e delle arti.
- Lo Spazio Gerra, dopo un decennio di attività, ridefinisce identità, valori e missione riflettendo sul senso dell'esperienza compiuta e rinnovando la sua immagine riassunta nel logo e payoff “Cultura Popolare Contemporanea” per sottolineare un impegno focalizzato su temi e produzioni originali legati al territorio, interpretati attraverso i linguaggi creativi contemporanei per renderli accessibili ai diversi e nuovi pubblici. Si intende sviluppare ulteriormente la vocazione e le potenzialità di Spazio Gerra in sinergia con gli altri luoghi della cultura - pubblici e privati - e con le infrastrutture dell'innovazione.
- Il Cinema comprende due poli integrati: il Cinema Rosebud e l'Arena Stalloni. Il Cinema Rosebud propone un'offerta mirata a tutti i pubblici e articolata in rassegne, incontri e attività formative, con una vocazione dedicata al cinema d'autore e una programmazione sostenuta da collaborazioni di soggetti locali, di cineteche e enti del settore di livello nazionale e internazionale. Nel periodo estivo l'offerta continua nell'Arena Stalloni e con la rassegna “Cinema in Piazza”.
- Il Teatro Piccolo Orologio costituisce un riferimento culturale da oltre trent'anni, un “Teatro Off” che attrae un pubblico non solo locale, con una programma di spettacoli e attività formative di qualità e rilievo nazionale, e che nel contempo dà spazio alle produzioni di giovani compagnie teatrali attive nel territorio. Il progetto culturale, affidato all'Associazione Centro Teatrale MaMiMò, soggetto gestore per il periodo 2017-2021, rinnovato per il periodo luglio 2021 e giugno 2023, è centrato sulla multidisciplinarietà e non si limita alla drammaturgia contemporanea, ma ospita anche il teatro d'ombre, la commedia dell'arte, il teatro in lingua, i burattini, i classici rivisitati, accogliendo nuovi linguaggi e nuove forme che collaborano alla narrazione della complessità che oggi attraversa la nostra epoca.

Il sistema bibliotecario

Il profilo culturale, la progettualità interna e le caratteristiche del sistema bibliotecario comunale vengono definite tenendo conto del modello di riferimento che emerge dall'esperienza e dalla letteratura specializzata più avanzata: quello della moderna biblioteca pubblica intesa come centro di informazione della comunità e **servizio prioritario per garantire a tutti un accesso libero e facilitato al sapere**, incoraggiando l'esperienza della lettura e promuovendo lo sviluppo dei servizi informatici. Il tutto in orari di apertura ampi e in spazi confortevoli, con una attenzione forte ai territori, alle utenze potenziali e reali nella considerazione che le biblioteche oltre a contenitori culturali e di informazione sono sempre più luoghi di incontro, di aggregazione, di inclusione sociale e di integrazione interrazziale. Non a caso da sempre la Biblioteca Panizzi ha individuato nelle persone, nei cittadini senza alcuna distinzione, il cuore della sua missione anticipando di fatto i temi della biblioteconomia sociale che attualmente animano il dibattito professionale. Sulla scorta di questa consolidata esperienza per fronteggiare le sfide che riguardano il futuro delle biblioteche, la Biblioteca Panizzi intende rilanciare la realtà bibliotecaria cittadina, proponendo una nuova concezione di biblioteca: non soltanto un luogo in cui cercare libri o studiare, ma sempre più un punto di aggregazione, una piazza civica, un luogo di incontro e scambio tra

persone. L'obiettivo è quello di trasformare la biblioteca in una vera e propria "città del sapere" maggiormente accessibile, accogliente e potenziata rispetto ai percorsi, connotata da una forte identità contemporanea. A tale scopo, si renderanno disponibili nuovi e riqualificati ambienti e arredi adeguati alle esigenze di un servizio bibliotecario in continua evoluzione, a seguito del restyling di Palazzo San Giorgio, sede della Biblioteca Panizzi. Contestualmente si opererà per procedere ad un riposizionamento della Biblioteca Panizzi nell'agenda sociale e culturale della città, confermando l'immagine di questa istituzione come servizio essenziale nella formazione e nella vita quotidiana delle persone e per la crescita della comunità rendendola nel contempo uno spazio aperto e plurale.

Per il raggiungimento dei suoi obiettivi il sistema bibliotecario comunale si avvale di progetti di fundraising culturale avendo posto in essere azioni utili all'attivazione per ulteriori tre anni del Progetto "Amici della Biblioteca". Azione prioritaria continua pertanto ad essere quella di rispondere in maniera adeguata all'esigenza/diritto del cittadino all'informazione, ciò significa:

- continuare a mantenere e sviluppare i servizi di prestito, di prestito digitale e consultazione anche digitale del patrimonio bibliografico e multimediale, sperimentando anche forme di riqualificazione dei servizi mediante sviluppo di tecnologie innovative, favorendo fra l'altro il libero accesso alle biblioteche attraverso ampi orari di apertura dei servizi, nonché attivare adeguati servizi di consulenza, presso le singole sedi delle Biblioteche, idonei a favorire l'accessibilità delle informazioni bibliografiche e in generale la visibilità del ricchissimo patrimonio documentario;
- monitorare costantemente l'iter di acquisizione e trattamento catalografico dei libri, dei periodici e del materiale multimediale per una rapidissima disponibilità al prestito degli stessi.

La gestione del patrimonio riguarda i servizi di acquisizione, inventariazione, catalogazione, conservazione, tutela e valorizzazione dei materiali bibliografici, documentari e multimediali. Il servizio bibliotecario comunale, nell'ottica del mantenimento dei propri standard qualitativi sanciti nella Carta dei servizi, continua ad incrementare il proprio patrimonio documentario nei diversi ambiti disciplinari per un'utenza diversificata per età ed esperienza socio-professionale con un'attenzione all'interculturalità, al multilinguismo e all'abbattimento di ogni forma di barriera alla lettura (a questo proposito particolare attenzione viene dedicata all'acquisizione di audiolibri, di libri a grandi caratteri, tattili e inbook). Parimenti si procede alla conservazione secondo criteri riconosciuti e alla valorizzazione del preziosissimo patrimonio documentario della Sezione di Conservazione e Storia locale, proseguendo nell'incremento dello stesso attraverso donazioni di importanti archivi contemporanei ed acquisti in linea con il proprio posseduto, nella considerazione che questa Sezione rappresenta la memoria storica della città e della comunità che l'ha abitata, la abita e l'abiterà.

Il sistema bibliotecario cittadino promuove **attività di animazione e di promozione della lettura** e di scrittura creativa, nel rispetto della diversità e della interculturalità, rivolte a bambini e ragazzi nelle fasce d'età 0-18 anni. Le iniziative sono realizzate sia in collaborazione con le scuole e gli insegnanti del territorio, sia nell'ambito di un rapporto diretto con le famiglie in orario extrascolastico.

Particolare attenzione continua ad essere rivolta ai Progetti nazionali NatiperLeggere e Nati per la Musica, nonché al Progetto di lettura e scrittura creativa Bao'Bab/Casa della letteratura italiana per ragazzi. Poiché la biblioteca pubblica è anche un centro privilegiato di produzione culturale, luogo di incontro e di scambio di esperienze e conoscenze, il sistema bibliotecario reggiano organizza incontri culturali, conferenze, dibattiti, mostre e altre iniziative volte a promuovere la conoscenza delle proprie collezioni e l'utilizzo dei suoi servizi, nonché la lettura, l'informazione, l'educazione permanente nel rispetto della diversità e della interculturalità. Il tutto in relazione con scrittori, personalità di spicco della cultura, agenzie e associazioni culturali anche del territorio. Il sistema Panizzi continua poi nella realizzazione dello sviluppo tecnologico, con particolare riferimento ed attenzione al catalogo informatizzato, al sito web, ai servizi federati, al sistema di prestito al fine di rendere disponibili agli utenti servizi mutuati da interfacce amichevoli. In particolare è previsto l'ingresso (in virtù di un finanziamento regionale al POLO RE2) del Sistema bibliotecario provinciale nella piattaforma nazionale SEBINA, passo determinante per una razionalizzazione ed un potenziamento dei servizi di catalogazione, prestito e reference in linea con le principali biblioteche italiane. Il sistema bibliotecario, nell'ottica dell'orientamento alle persone, promuove poi ricerche per rilevare il grado di soddisfazione degli utenti circa la qualità dei propri servizi al fine di formulare piani di miglioramento dei servizi stessi e di razionalizzazione dei processi di lavoro, nonché per elaborare progetti di riavvicinamento degli utenti iscritti, ma non frequentanti e di iscrizione di utenze nuove. Infine il sistema bibliotecario Panizzi partecipa del Sistema bibliotecario provinciale che vede l'adesione di 40 biblioteche della provincia e che permette l'attivazione di servizi di rete per una sempre più efficace risposta ai bisogni dei cittadini.

Il sistema museale

Il sistema museale cittadino documenta e valorizza le memorie della natura, dell'archeologia, dell'arte e della storia dell'intero territorio provinciale. Collezioni che vanno dal Paleolitico ai nostri giorni presentate in cinque sedi museali (Palazzo dei Musei, Museo del Tricolore, Galleria Parmeggiani, Museo

del Santuario della B. V. della Ghiara, Museo di Storia della Psichiatria) e una sede monumentale (il Mauriziano). Esso rientra a pieno titolo all'interno del più vasto ed articolato sistema dei "luoghi aperti" della cultura, del sapere e delle idee che ruota intono anche allo Spazio Gerra, ai Chiostrì di San Domenico, ai Chiostrì di San Pietro e a Palazzo Magnani.

I Musei Civici, perseguendo nel tempo l'obiettivo di conservare le testimonianze della città di Reggio Emilia e del territorio provinciale reggiano, hanno contemporaneamente promosso la ricerca scientifica, la conoscenza e la fruizione pubblica anche attraverso attività formative ed educative. Si sono assunti l'impegno e il ruolo di dinamici promotori di servizi culturali e formativi - negli ambiti disciplinari che ne caratterizzano il patrimonio - in collaborazione con altre realtà territoriali, pubbliche e private: Soprintendenze, Università, Enti locali, Istituti di ricerca, Associazioni culturali.

Elemento cardine del Sistema è **Palazzo dei Musei**, presso Palazzo San Francesco. Il riallestimento delle collezioni ha impresso alla più antica istituzione museale della città una decisa svolta verso la contemporaneità e oggi occupa un ruolo centrale nel contesto delle politiche culturali della città. Senza abbandonare il suo compito di servizio pubblico dedito alla conservazione del patrimonio e alla sua quotidiana messa a disposizione della collettività, il museo si pone - utilizzando appieno le potenzialità della cultura (artistica, umanistica, scientifica, tecnica e tecnologica) - non solo come luogo deputato a costruire memoria e generare futuro, ma anche come concreta realtà di incontro, interpretazione e narrazione del territorio attraverso il costante rapporto tra tradizione e innovazione. Le nuove funzioni di Palazzo dei Musei trovano possibilità di crescita e interazione costante attraverso due principali azioni per la crescita del pensiero critico: lo sviluppo di cultura creativa e la produzione e diffusione di cultura della contemporaneità.

Altro elemento cardine della cultura è rappresentato dal complesso monumentale dei Chiostrì di San Pietro che assumono sempre di più uno spazio centrale all'interno del circuito culturale e storico-architettonico della città: sede e display della produzione artistica, culturale e creativa della città.

GLI INDICATORI

Cultura come bene comune e accessibile



Goal 4_Istruzione di qualità

4.7_Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

	Valore atteso 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2023
<i>Attività culturali</i>		
Mantenere superiori a 200 le iniziative dell'associazionismo sostenute dall'ente (collaborazioni, patrocini, contributi)	> 200	280

Luoghi di contaminazione culturale: biblioteche, musei, cinema, teatri



Goal 4_Istruzione di qualità

4.7_Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

	Valore atteso 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2023
<i>Istituzioni e Fondazioni culturali</i>		
Mantenere il livello di soddisfazione dei visitatori di Fotografia Europea - Fondazione Magnani	> 90%	95%
Mantenere l'impatto economico di Fotografia Europea - Fondazione Magnani superiore a 3 € per ogni € speso	> 3€	5€
% presenze fuori provincia di Fotografia Europea - Fondazione Magnani	> 20%	40,5%
N. presenze alle attività culturali della Fondazione Palazzo Magnani - Restate	> 8.000	10.000
N. visitatori paganti della Fondazione Palazzo Magnani (n. biglietti)	> 10.000	54.251
Mantenere superiore a 25.000 il n. degli spettatori paganti Cinema Rosebud	> 25.000	33.766
Mantenere superiore a 30.000 gli spettatori totali alle proiezioni cinematografiche (paganti e non paganti)	> 30.000	48.017
N. degli spettatori paganti della Fondazione I Teatri	≥ 35.000	81.127
N. delle recite della Fondazione Nazionale della Danza	> 100	155
Consolidare il livello di interazione tra cittadini e portatori di interesse attraverso l'attività di Spazio Gerra mirata alla promozione, produzione, formazione in sinergia con altri luoghi di cultura e creatività del territorio (n. persone coinvolte e visualizzazione eventi in streaming)	> 20.000	21.804
Mantenere superiore a 60 il n. degli artisti e creativi coinvolti nelle attività dello Spazio Gerra	> 60	76
<i>Biblioteche</i>		
Aumentare il n. dei prestiti nelle biblioteche	> 300.000	455.955
Mantenere il livello di soddisfazione degli Utenti delle Biblioteche superiore all'80%	> 80%	90%
Aumentare il n. delle presenze nelle biblioteche	> 300.000	383.900
Consolidare attività sezione ragazzi: n. di bambini e ragazzi coinvolti nelle attività didattiche e di promozione della lettura	> 15.000	27.900
Aumentare il n. delle nuove acquisizioni delle biblioteche (per acquisti, deposito legale, doni) superiore a 18.000	> 18.000	23.960
<i>Musei</i>		
N. presenze annue musei civici*	> 80.000	111.736
N. classi coinvolte nell'anno scolastico	> 300	503

% classi provenienti da fuori Comune**	> 40%	40%
% classi provenienti dalle scuole primarie	> 40%	51%
% soddisfazione attività didattiche per la scuola (rilevazione su oltre 70% classi iscritte)	> 85%	89%

(*) il dato relativo al 2023 si riferisce al n. dei biglietti emessi

(**) da settembre 2023 le tariffe dei trasporti sono aumentate. Gran parte delle classi appartenenti a scuole extra comune e che devono recarsi a Palazzo Musei noleggiavano solitamente un autobus, spesa che si somma al costo dei Laboratori. Tale aumento dei costi rende molto dispendiosa la visita e compromette la partecipazione dei ragazzi delle scuole fuori comune ai nostri laboratori didattici.

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Missioni Ministeriali: 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"; 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali"; 10 "Trasporti e diritto alla mobilità"

Si riportano le principali **attività culturali**.

E' proseguita l'attività del servizio cultura a supporto delle associazioni attraverso la concessione di contributi, collaborazioni e patrocini. Nel 2023 attraverso il Bando Cultura sono stati finanziati 29 progetti culturali a sostegno del protagonismo pubblico e privato e del tessuto associativo della città. Inoltre nel 2023 è stato avviato insieme all'assessorato Partecipazione il Progetto Supercultura. una comunità collaborativa di 14 associazioni per realizzare nuovi progetti e contribuire alle politiche culturali con impatto sociale e civico. L'obiettivo di promuovere una cooperazione culturale diffusa è stato perseguito anche attraverso la partecipazione del Comune ad enti sostenuti mediante erogazione di quote associative (Istoreco, ATER - Associazione Teatri Emilia Romagna, Istituto Cervi, Associazione Reggio Parma Festival, Associazione GAI - Giovani Artisti Italiani).

La decima edizione di Giovane Fotografia Italiana ha riscontrato una grande partecipazione di pubblico registrando un sensibile aumento nel numero di candidature pervenute tramite l'open call, ma anche nel numero di persone che hanno visitato la mostra. Grazie ai partenariati con rinomati festival e prestigiose istituzioni, Giovane Fotografia Italiana ha arricchito la sua programmazione esportando la propria esperienza anche in scenari internazionali: l'Istituto Italiano di Cultura di Stoccolma ospita la mostra New Trajectories. Giovane Fotografia Italiana a Stoccolma (20/6-15/9/2023) e, grazie alla sottoscrizione di un accordo di cooperazione culturale della durata di tre anni, accoglierà ogni anno un artista selezionato tra i finalisti di GFI per svolgere una residenza artistica che si concluderà con la produzione di una mostra personale. Inoltre, nell'ambito di un accordo di collaborazione, Triennale Milano ha presentato la mostra personale Diachronicles di Giulia Parlato, vincitrice di GFI#09 | Premio Luigi Ghirri, e si è impegnata ad esporre in una mostra personale le opere di Giulia Mangione, vincitrice di GFI#10 | Premio Luigi Ghirri. Rilevante anche la risposta degli sponsor del progetto, grazie alla significativa adesione di Crédit Agricole che nel 2023 è subentrato come partner culturale, affiancando Reire srl che già dal 2018 contribuisce al finanziamento di Giovane Fotografia Italiana. Si riportano alcuni dati dell'edizione 2023:

- N. candidature pervenute: 418
- N° artisti coinvolti: 24 (7 + 3 proiezioni + 3 Stoccolma + 1 Giulia P. + 10 artisti festival in a box)
- N. produzioni artistiche: 15 (7 + 3 proiezioni + 3 Stoccolma + 1 Giulia P. + Festival in a Box)
- Presenze alla mostra: 12.897
- Partner del progetto: 7 + 2 sponsor

Il servizio ha inoltre organizzato anche nel 2023 il progetto Piùdiuno Reggio Emilia. Cultura per la Scuola, una ricca offerta di proposte culturali ed educative rivolte alle scuole di ogni ordine e grado della città e di tutta la provincia. Per l'edizione 2023, il cui titolo è Ci vuole un fiore! Ambiente, natura e responsabilità, protagonista è l'ambiente. Hanno aderito all'edizione Piùdiuno Reggio Emilia. Cultura per la scuola 2023-2024, oltre 50 realtà, tra servizi del Comune di Reggio Emilia e soggetti del terzo settore per un totale di 69.650 presenze alle attività proposte.

La Fondazione I Teatri ha organizzato anche per la stagione 2022/2023 una programmazione di alto profilo articolata nei tre teatri. Il numero degli spettatori paganti fino al 31/12/2023 è pari a 81.127. Nel corso del 2022 è stata inaugurata la Sala Verdi, restituita ai cittadini reggiani dopo 30 anni di chiusura, e dal 2023 è diventata un luogo dedicato alla produzione e alla creatività, all'incontro con le nuove generazioni, pensato per accogliere prove, residenze, ma anche piccole rappresentazioni, laboratori, workshop e concerti. Per la città si tratta di un altro spazio aperto che viene utilizzato per incontri, conferenze e proiezioni.

La Fondazione Nazionale della Danza continua a lavorare sia su progetti innovativi e competitivi sia sul piano produttivo che di appeal di mercato. Il numero di spettacoli organizzati fino al 31/12/2023 è pari a 155 per un totale di spettatori pari a oltre 31.857.

La Fondazione Palazzo Magnani ha come ogni anno organizzato insieme al Comune la grande mostra di rilievo nazionale Festival Fotografia Europea che si è conclusa il giorno 11 giugno 2023 e che ha registrato 73.200 visitatori. Nel mese di maggio, come ogni anno dal 2006, è stato riproposto Reggionarra, il progetto culturale dedicato all'arte del narrare, in collaborazione con l'Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia del Comune di Reggio Emilia e di Reggio Children, e diverse istituzioni culturali pubbliche e private del territorio. L'edizione di Reggionarra 2023 ha visto la realizzazione di 107 spettacoli ed eventi, 7.187 presenze, 33 scuole e nidi.

Nel corso del 2023 è proseguita la proposta letteraria "Questo Albergo è una casa", un'iniziativa curata dallo scrittore Piergiorgio Paterlini, che consiste nel rendere protagonisti della valorizzazione della città alcuni famosi scrittori italiani che soggiorneranno presso gli Hotel di Reggio Emilia e durante il soggiorno si dedicheranno alla scrittura di un racconto inedito e pensato sul luogo.

Si è svolto nel mese di maggio 2023 anche il Festival Internazionale Kids. Come le precedenti edizioni, per tre giorni la città ha ospitato mini conferenze, laboratori, rubriche, proiezioni ed eventi speciali nella splendida cornice dei Chiostri di San Pietro per offrire momenti di incontro, crescita e riflessioni. Concepito come un numero "dal vivo" della rivista da sfogliare, il festival ha dato la possibilità ai giovanissimi lettori e alle loro famiglie di partecipare a eventi innovativi in cui esperti, giornalisti, scrittori, illustratori, fotografi parleranno di temi come ambiente, sostenibilità, informazione, democrazia, diritti, femminismo, economia e tecnologia. All'edizione 2023 hanno partecipato oltre 8.500 persone.

Come ogni anno inoltre è stato realizzato il progetto Restate, il cartellone estivo che raccoglie l'offerta di cultura, spettacolo e intrattenimento della città nel periodo estivo con un programma di appuntamenti da giugno a settembre, mirati ai differenti pubblici, che spaziano nei diversi campi dello spettacolo - teatro, danza, musica, cinema - dell'arte e della letteratura - conferenze, esposizioni, visite guidate - con aperture straordinarie serali di musei e biblioteche, gallerie d'arte e luoghi storico-artistici, ma anche negozi del centro storico.

Lo Spazio Gerra, gestito dall'Associazione culturale ICS, ha registrato da gennaio a dicembre 2023 un totale di 21.804 presenze (comprendente delle iniziative on line).

Il Cinema comprende due poli integrati: il Cinema Rosebud e l'Arena Stalloni. I dati relativi ai primi mesi del 2023 rivelano percentuali di andamento molto positive rispetto alla media nazionale: gli spettatori solo del cinema Rosebud da gennaio al 31/12/2023 sono stati 33.766. Questo dato da conto innanzitutto del fatto che il Rosebud continuando la sua costante proposta di cinema di qualità, incontri, presentazioni e corsi di cinema sta lavorando bene giorno per giorno e soprattutto sulla formazione del nuovo pubblico. Nei mesi estivi inoltre ha ripreso le sue attività anche l'Arena Stalloni e nel mese di luglio 2023 sono state organizzate anche tre serate di cinema in piazza che insieme hanno totalizzato 14.251 spettatori.

Il Teatro Piccolo Orologio, il cui progetto culturale è affidato all'Associazione Centro Teatrale MaMiMò, ha registrato da gennaio ad dicembre 2023 8.247 spettatori attraverso la realizzazione di 104 spettacoli aperti al pubblico.

Nella seconda parte del 2023 è stato avviato un nuovo progetto di promozione e valorizzazione dei Chiostri di San Pietro nell'ambito delle "STRATEGIE TERRITORIALI ATUSS-PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027 - Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale", che ha portato nel 2023 con la mostra dei CCCP a 20.000 presenze.

Per quanto riguarda il progetto "Reggio Emilia on stage" per la valorizzazione degli spazi pubblici e dei luoghi della cultura, il Servizio sportello attività produttive ed edilizia ha predisposto specifica sezione del sito internet del comune dedicata alle procedure per l'organizzazione degli eventi.

Si riportano le attività del **sistema bibliotecario**.

Durante l'anno 2023 sono stati raggiunti importanti risultati compresi nel programma annuale di attività e di progetti della Biblioteca Panizzi e decentrate. In particolare, nell'ambito dei programmi e delle attività

svolte hanno assunto un ruolo rilevante l'adozione di misure volte a consolidare ed estendere il radicamento del sistema bibliotecario urbano (comprendente la Biblioteca Panizzi e le Biblioteche decentrate di Rosta Nuova, San Pellegrino, Ospizio, Santa Croce) nel tessuto della comunità locale. Infatti è stata pienamente inserita nella rete bibliotecaria cittadina la Biblioteca delle Arti (già Biblioteca dei Musei Civici), oggetto anche di un innovativo intervento di restyling della segnaletica, al fine di ampliare l'offerta dei servizi e valorizzare adeguatamente le potenzialità della struttura.

Nel corso del 2023 si è registrata una significativa ripresa della fruizione delle strutture bibliotecarie. Il ricco patrimonio complessivo delle Biblioteche e dei servizi messi in campo hanno permesso circa 455.000 prestiti agli oltre 28.800 utenti attivi, evidenziando un significativo incremento rispetto all'anno precedente; il prestito si è mantenuto su valori significativi confermando il forte radicamento del sistema bibliotecario reggiano nella comunità locale. In particolare si segnala l'apprezzato "prestito in rete" che consente di richiedere i libri da altre biblioteche e riceverli presso la biblioteca preferita del sistema urbano (in attuazione a questo servizio nel 2023 sono stati movimentati 6.500 volumi). Inoltre, occorre anche sottolineare che le presenze complessive si sono comunque attestate su numeri ragguardevoli (oltre 383.000 presenze) confermando la ripresa delle presenze dopo la fase della pandemia. Nel corso dell'anno si sono svolte con regolarità le attività ed iniziative della Biblioteca rivolte al pubblico adulto. In particolare si segnala la rassegna "Primo Piano" con gli appuntamenti della "Sala del Planisfero" oltre agli eventi organizzati nella rinnovata "Sala degli artisti". Pertanto, nel corso del 2023 si sono concretizzate svariate attività culturali e di promozione della lettura per il pubblico adulto che nel 2023 hanno coinvolto complessivamente oltre 900 persone. Peraltro non si è arrestata anche l'opera di consolidamento del patrimonio librario della Sezione Moderna della Biblioteca Panizzi e decentrate, grazie anche all'assegnazione del contributo del Ministero della Cultura per il sostegno del libro e della filiera dell'editoria libraria. Complessivamente dunque sono stati acquisiti 23.900 libri e materiali multimediali. Nel contempo l'incremento del patrimonio è stato accompagnato dalla costante attività di revisione delle raccolte, per garantire un'offerta sempre aggiornata, garantendo anche una "seconda vita" ai libri attraverso l'attivazione dal mese di dicembre del nuovo servizio della "bancarella Panizzi", costituita dai sfoltiti dagli scaffali della Biblioteca.

Al fine della gestione del patrimonio librario moderno della Biblioteca nel corso del 2023 sono state anche completate le procedure per l'acquisto delle scaffalature del nuovo Deposito Librario di via Lazzaretti, grazie alle quali è stato possibile dare avvio all'attività di messa a scaffale dell'ingente materiale librario e documentario conservato nel Deposito.

La qualità delle iniziative per la promozione alla lettura ha trovato nel corso del 2023 un ulteriore impulso attraverso l'avvio a partire dal mese di novembre del progetto "Parole in movimento", finanziato dal CEPELL - Centro per il libro e la lettura del Ministero della Cultura, nell'ambito del bando "Città che legge". Il progetto, attraverso 12 macro interventi attuati attraverso un'estesa rete di partenariato destinata a coinvolgere ben 28 soggetti, intende riaffermare il ruolo della lettura nella vita di tutti i cittadini come pratica di apprendimento e inclusione sociale creando nuove iniziative affinché si sviluppi un ecosistema favorevole alla lettura. In tal modo fin dal mese di novembre hanno preso avvio azioni per la promozione della lettura presso il carcere, in ospedale, nei quartieri popolari e tra gli anziani attraverso l'innovativo servizio del prestito e la consegna a domicilio di libri e riviste delle biblioteche cittadine agli anziani e adulti fragili.

Peraltro, le iniziative e gli eventi per la promozione della lettura nel corso del 2023 hanno potuto beneficiare anche della realizzazione nel mese di aprile delle nuove installazioni nel cortile della Biblioteca Panizzi realizzate dall'Associazione "Camposaz" nell'ambito del progetto "Rigenera" restituendo pienamente la suggestiva area cortiliva alla fruizione pubblica. In particolare, tra gli eventi che hanno potuto avvalersi del nuovo spazio riqualificato si ricordano le iniziative svolte nell'ambito di "Reggio Narra" e del Festival di Emergency, oltre agli eventi serali per il pubblico Junior organizzati nel mese di luglio durante "Restate".

Anche l'attività didattica e di promozione della lettura per la fascia di età 0-17 anni ha proseguito con regolarità la propria programmazione sia nella Biblioteca Panizzi che nelle Biblioteche decentrate: l'attività si è svolta nelle diverse fasi dell'anno comportando complessivamente lo svolgimento di circa 1.500 attività didattiche, laboratoriali e di promozione della lettura che hanno realizzato circa 27.900 presenze di bambini e ragazzi mentre 1.180 classi di scuole di ogni ordine e grado hanno affollato le Biblioteche. Nel contempo sono proseguite le attività didattiche e di promozione della lettura in presenza (inclusi i progetti "NatiperLeggere" e "NatiperlaMusica"). Di conseguenza, oltre a proseguire nella gestione del patrimonio librario della Sezione Ragazzi (sono state prestate circa 132.000 opere per

ragazzi), per mantenere il dialogo e la condivisione con i docenti e i ragazzi, le biblioteche hanno sviluppato le attività di supporto sia in presenza che da “remoto”. In particolare, il personale si è messo a disposizione di insegnanti e scuole progettando percorsi specifici su richiesta di letture e approfondimento, elaborando bibliografie ragionate, fornendo servizi di consulenza bibliografica e pacchi libro.

Nel corso dell'anno si è consolidato il percorso di valorizzazione dei servizi digitali avviato dalle biblioteche ormai da diversi anni, incentivando l'innovazione e qualificazione dei servizi tecnologici da remoto (come “Chiedi al bibliotecario”, Biblioteca Digitale Reggiana, Nuovo sistema di prestito, Polo RE2 per il colloquio con l'Indice SBN, Emilib). In quest'ottica dal mese di ottobre 2023 è stata attivata la nuova procedura on-line per la richiesta di consultazione del materiale della Sezione di Conservazione e Storia Locale, consentendo la dematerializzazione della procedura. Inoltre, si ricorda la prosecuzione dell'implementazione con materiale della Biblioteca Panizzi del “Lodovico Media Library”, la piattaforma del Centro di Ricerca sulle Digital Humanities dell'Unimore. Oltre all'innovazione dei nuovi servizi digitali offerti dal catalogo on line, si deve ricordare la realizzazione di oltre 118 bibliografie e vetrine tematiche (di cui 60 digitali) dedicate alla promozione del ricchissimo patrimonio librario e multimediale dedicato a varie fasce di età. I servizi da remoto si sono concretizzati anche in consulenze bibliografiche complesse online e in circa 125.000 accessi al sito web Panizzi (escludendo gli accessi al catalogo on line e alla Biblioteca Digitale Reggiana). Ma soprattutto è proseguita la fruizione dei servizi offerti dalla piattaforma “Emilib” (Emilia Digital Library), condivisa con le province di Bologna, Ferrara, Modena, Parma, Piacenza in grado di assicurare il prestito di contenuti digitali (e-book e audiolibri) per un totale su scala provinciale di oltre 25.000 prestiti digitali. Consultazioni e prestiti digitali sono ormai consolidati ed incideranno sempre più sui servizi di prestito in presenza. Nell'ambito delle attività digitali merita di essere segnalata anche la Biblioteca Digitale Reggiana, accresciuta nel 2023 di circa 8.900 files, che ha totalizzato oltre 17.000 pagine consultate, contribuendo in modo significativo alla valorizzazione del patrimonio grazie in particolare all'implementazione della sezione dei manoscritti, specialmente della nuova area dedicata alle cronache reggiane, preziose fonti inedite della città relative al periodo moderno (sec. XVI-XIX). Rilevante è risultato anche l'impegno sul fronte della promozione e comunicazione. Dal 21 dicembre 2016 è attiva la Pagina Facebook della Biblioteca Panizzi. La pagina conta oltre 8.400 amici e quotidianamente documenta l'attività del sistema bibliotecario ed interagisce con gli utenti (518 post facebook e 537 “Mi piace” della pagina facebook). Da dicembre 2018 la Biblioteca è attiva anche su Instagram (416 post) e Instagram Stories (588).

Nel corso del 2023 è proseguita presso la Sezione di “Conservazione e Storia locale” l'attività di gestione del ricco patrimonio documentario con l'inventariazione di alcuni fondi storici e contemporanei, tra cui l'Archivio del Museo del Risorgimento di Reggio Emilia e l'Archivio Pietro Formentini. L'intervento di riordino e inventariazione di quest'ultimo complesso documentario è stato presentato pubblicamente il 4 novembre nel corso di un evento pubblico. Inoltre si registra la prosecuzione delle attività connesse all'implementazione del patrimonio documentario della Biblioteca, tra cui l'ingresso della prestigiosa collezione di fotografie di “Linea di Confine” costituita da circa 2.500 fotografie di grande valore storico-culturale.

L'attività gestionale del patrimonio documentario è stata accompagnata da varie iniziative di valorizzazione del patrimonio. Tra le attività più significative si segnala la giornata di studi realizzata insieme alla Commissione toponomastica del Comune di Reggio Emilia sulla storia della toponomastica reggiana. L'iniziativa, svoltosi il 6 maggio 2023, in collaborazione con Istorec e la sezione di Reggio Emilia della Deputazione di Storia Patria, ha consentito, tra l'altro, di valorizzare il ricco patrimonio documentario conservato in Panizzi, a partire dalle preziose mappe storiche del Gabinetto delle Stampe.

Nell'ambito delle iniziative per la promozione del patrimonio si segnala poi la realizzazione della mostra “Faccia a Faccia” dedicata alla raccolta Menozzi di Arte Irregolare della Biblioteca Panizzi svoltasi tra gennaio-marzo 2023; quindi la mostra fotografica nell'ambito di Fotografia Europea costituita da una selezione di fotografie della Fototeca sul tema città/Europa; infine l'iniziativa espositiva “Insegnare a pescare. La pastorale sociale di Don Zefirino Jodi e la storia del Pio Istituto Artigianelli è stata inaugurata nel novembre 2023, in occasione della ricorrenza dei 150° anni della nascita dell'Istituto educativo.

Si ricorda anche la mostra fotografica allestita in collaborazione con l'Associazione Alberto Franchetti realizzata per valorizzare scatti inediti del musicista e compositore; inoltre il 1 dicembre è stata inaugurata l'esposizione documentaria, organizzata insieme all'Ordine degli Avvocati, dedicata al celebre giurista e umanista reggiano Guido Panciroli a 500 anni dalla morte. Anche l'altra iniziativa espositiva “Parliamo ancora di me. Zavattini tra parola e immagine” realizzata in collaborazione con i Musei Civici ed inaugurata in aprile si è sviluppata nell'ambito di un'ampia programmazione promossa in occasione della pubblicazione dei diari inediti di Cesare Zavattini. La mostra - che ha attinto ai materiali documentari conservati nella Biblioteca Panizzi oltre che della collezione dei dipinti di Zavattini conservati ai Musei - è

stata accompagnata da altre opportunità di approfondimento. All'iniziativa espositiva infatti è stata affiancata un ciclo di conferenze "Zavattini Lectures: incontri e dialoghi intorno a Zavattini" organizzati nella seconda parte dell'anno.

Nel corso del 2023 il sistema bibliotecario reggiano ha dispiegato pienamente anche la sua dimensione sociale. In effetti, nel corso dell'anno si è riaffermata la Biblioteca quale luogo di educazione permanente e di inclusione sociale anche attraverso specifici servizi. Pertanto è proseguito il servizio che consente agli utenti che prendono libri in prestito presso il BiblioHospital (la Biblioteca presente presso l'Ospedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia) di restituire i libri presi in prestito nelle biblioteche del sistema provinciale tramite la riconsegna alla Biblioteca Panizzi. Inoltre, dopo la sospensione del periodo della pandemia, nel corso del 2023 è stato riattivato il servizio di prestito per il carcere nell'ambito della rinnovata convenzione tra la Biblioteca e gli Istituti Penitenziari di Reggio Emilia per il servizio di prestito di libri e materiali audiovisivi a favore dei detenuti. Si deve poi ricordare anche la sottoscrizione del protocollo d'intesa tra l'Istituto ciechi "G. Garibaldi" per lo sviluppo di progetti collaborativi e di coprogettazione rivolti a utenti con fragilità. Inoltre, si sono nuovamente intensificati dopo la fase pandemica i rapporti con scuole, case protette, parrocchie, centri sociali, book crossing cittadini, per la donazione di libri e materiali multimediali e l'affiancamento professionale in varie iniziative di promozione sociale e della lettura (nel 2023 sono stati donati dalla Biblioteca 1.385 libri a loro volta donati dai cittadini reggiani e non utilizzati). Inoltre le biblioteche nel corso dell'anno 2023, hanno accolto e seguito, tra l'altro, 29 esperienze di volontariato oltre a 8 giovani volontari impegnati in attività del Servizio Civile.

Nel 2023 è proseguita la gestione dei servizi del sistema bibliotecario provinciale previsti dalla convenzione per l'attuazione del Sistema Bibliotecario Provinciale comportante il coinvolgimento della regione Emilia-Romagna, della Provincia di Reggio Emilia in qualità di capofila e stazione appaltante del sistema, il Comune di Reggio Emilia e 39 Comuni della provincia di Reggio Emilia. La Convenzione vigente intende consolidare e potenziare il Sistema Bibliotecario Provinciale riconosciuto dalla Regione quale il più performante dei sistemi bibliotecari provinciali regionali. Nell'ambito della convenzione è confermata la cooperazione interbibliotecaria attraverso la gestione integrata di alcuni fondamentali servizi tra cui, in particolare, i servizi provinciali di catalogazione, prestito interbibliotecario nella forma del "prestito in rete", assistenza informatica, deposito unico provinciale e coordinamento generale.

Si segnalano inoltre le attività del Polo Archivistico di via Dante e della Sinagoga di via dell'Aquila la cui gestione scientifica e operativa è affidata, mediante convenzione, ad Istoreco. Il Polo Archivistico ha sviluppato la sua attività di conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio documentale con la fruizione in presenza da parte di studiosi, visitatori e classi. Oltre alla gestione dell'apertura e dell'assistenza al pubblico per la consultazione dei fondi, sono state realizzate conferenze, incontri, attività didattiche e attività di divulgazione e ricerca. Da sottolineare inoltre l'intensa attività legata all'Archivio Storico delle Officine Reggiane (depositato dal 2012 presso il Polo Archivistico): nel corso del 2023 oltre all'attività di gestione del patrimonio attraverso l'opera di catalogazione e digitalizzazione di documenti (11.000) sono stati realizzati eventi di valorizzazione dell'archivio in collaborazione con vari soggetti (Istoreco, Spazio Gerra, Tecnopolo, Unimore). Infine, si segnalano le iniziative connesse alla presa in carico della gestione culturale della Sinagoga. Il 2023 infatti è stato il secondo anno di piena attività della Sinagoga, la cui gestione culturale da parte di Istoreco è iniziata nel 2021 con le limitazioni di fruizione dovute al contenimento della pandemia. La programmazione culturale, pur mantenendo al centro il luogo di memoria costituito dalla Sinagoga di via dell'Aquila, ha inteso promuovere la conoscenza della cultura e della storia dell'ebraismo nel reggiano, valorizzando al contempo le vie dell'ex ghetto, al cui centro sorge il "tempio", il cimitero ebraico di via della Canalina e villa Levi. In questa ottica sono stati proposti momenti laboratoriali e incontri on line con focus specifici sulla storia della comunità ebraica reggiana e coinvolto realtà associative del centro storico per promuovere iniziative condivise; ma soprattutto è stato realizzato un calendario di apertura al pubblico della Sinagoga per consentire visite in autonomia o su prenotazione di gruppi nonché appuntamenti culturali (visite guidate, conferenze, mostre fotografiche) almeno una domenica al mese.

Si riportano le attività del **sistema museale**.

L'attività dell'anno 2023 ha visto il Servizio Servizi Culturali - Sistema Museale impegnato nelle fasi di realizzazione del progetto PNRR-M1C3 -INTERVENTO 1.2 "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso partecipazione alla cultura" - riqualificazione dell'accessibilità fisica e cognitiva degli spazi cortilivi esterni e revisione dei percorsi museali e della comunicazione per la completa fruizione delle esperienze culturali di Palazzo dei Musei".

Questo progetto - che terminerà nell'anno prossimo e per il quale il Comune è beneficiario di un finanziamento pari a € 499.999 - ha mosso i primi passi da maggio 2023 e sta procedendo al perseguimento del proprio fine, ossia rendere Palazzo dei Musei maggiormente accessibile:

- fisicamente attraverso la messa a norma degli spazi del chiostro - attualmente non agibile per problemi di sicurezza;
- cognitivamente attraverso la realizzazione di strumenti quali un nuovo sito internet, mappe tattili, arredi progettati per l'utilizzo anche alle persone con diverse fragilità;
- Il progetto renderà la cultura, e in particolare la cultura museale, più accessibile a tutti attraverso spazi vivibili anche alle persone più fragili.

Ad aprile 2023 è stata inaugurata presso Palazzo dei Musei la mostra "Parliamo ancora di me. Zavattini tra parola e immagine". Questa mostra attinge alla ricca collezione dei dipinti di Zavattini presenti presso i Musei Civici ed è arricchita dagli inseparabili oggetti dell'artista e da materiali documentari dell'Archivio Zavattini conservato alla Biblioteca Panizzi. La realizzazione della mostra ha visto una forte collaborazione tra i Musei e le Biblioteche.

Unitamente all'inaugurazione di FOTOGRAFIA EUROPEA, Palazzo dei Musei è stato il luogo che ha aperto le porte al progetto "Giovane Fotografia Italiana" Open call e alla mostra dedicata a Luigi Ghirri "Un piede nell'Eden. Luigi Ghirri e altri sguardi". La mostra che resterà in allestimento fino a marzo 2024 ha avuto come corollario un ricco calendario di eventi per raccontare il grande maestro della visione e riscoprirne il pensiero.

Mostra "Giulio Bizzarri. Arte divertissement pubblicità". Il Servizio Servizi Culturali, Musei Civici, ha realizzato a novembre 2023 presso Palazzo dei Musei una mostra personale dedicata a Giulio Bizzarri, scomparso nel 2020. Bizzarri è stato artista poliedrico, direttore creativo per importanti marchi, quali FIAT, Barilla e Max Mara, professionista nel campo della comunicazione e fondatore dell'Università del Progetto per la formazione di abilità orientate verso le professioni del design, della grafica e della comunicazione. La mostra sarà allestita fino a marzo 2024.

Nel mese di settembre ha riaperto le porte alla città il complesso monumentale del Mauriziano, dimora di Ludovico Ariosto, dopo importanti lavori di restauro e riqualificazione della Villa e del Parco, realizzati nell'ambito del progetto nazionale Ducato Estense per valorizzare questo patrimonio storico e artistico - di respiro europeo, oltre che italiano e cittadino - e consentirne una più ampia e opportuna fruibilità. Questo luogo, antica abitazione di origine quattrocentesca in cui l'Ariosto trascorse la sua infanzia, necessitava da alcuni anni d'interventi di riqualificazione e ripristino che ne consentissero un più completo utilizzo. Grazie a un importante finanziamento statale ottenuto dal Comune di Reggio Emilia, sono stati conclusi i lavori di manutenzione straordinaria del verde del Parco e di restauro scientifico e conservativo sull'Arco monumentale di ingresso posto sulla Via Emilia e dei dipinti dei Camerini abitati dal poeta. Per celebrare la riapertura degli spazi, a partire dall'8 settembre 2023, il Mauriziano è stato animato da una serie di iniziative di carattere ludico e culturale (convegno - visite guidate- visite guidate teatralizzate - laboratori educativi) per far apprezzare al pubblico il nuovo volto del Mauriziano e ammirare le stanze dipinte riportate a nuova luce e intimo splendore. Il recupero degli spazi è stato finalizzato alla rifunzionalizzazione e al rilancio del complesso monumentale per creare in questo luogo una nuova centralità per la città e il territorio, realizzando un luogo di incontro e contaminazione tra antiche e nuove vocazioni. Inoltre grazie ad accordo di partenariato con Fondazione Tiche e Reggio Children srl nello stesso weekend è stato inaugurato il progetto "Furiose Interazioni" laboratori ed attività didattiche per bambini e non solo. Le postazioni di gioco multimediali hanno offerto supporto allo sviluppo di conoscenze e competenze delle giovani generazioni, offrendo percorsi educativi che, grazie all'applicazione delle più innovative tecnologie, risultano particolarmente propositivi all'innovazione culturale e creativa, alla rigenerazione di spazi urbani, all'inclusione sociale e all'accessibilità dei contenuti.

Sono stati numerosi gli eventi che hanno riscosso grande successo:

- Visite teatralizzate alle sedi museali (estate 2023): tramite l'approvazione di una convenzione con una Associazione teatrale sono state realizzati nel periodo estivo spettacoli in costume presso la Galleria Parmeggiani - il Lombroso e il Mauriziano. Tali eventi, ad ingresso gratuito e su prenotazione, hanno riportato un importante numero di prenotazioni e riscosso notevole successo nel gradimento da parte del pubblico.
- La NOTTE DEI MUSEI (13 maggio): ha visto le porte di Palazzo dei Musei aperte fino a tarda notte, con visite guidate alle Mostre Ghirri e Zavattini e la video proiezione "Eartphonia Planet" di Max Casacci;

- REGGIONARRA (dal 26 al 28 maggio 2023): con spettacoli, eventi, laboratori e narrazioni dedicati soprattutto all'infanzia svoltisi presso vari punti della città ed in particolare presso Palazzo dei Musei. In questa occasione è stato inaugurato il nuovo centro documentale Didart, ora presso il piano terzo di Palazzo San Francesco.
- FESTIVAL EMERGENCY 2023: Palazzo dei Musei ha aperto le porte - come nell'edizione precedente - al Festival "Il confine" organizzato da Emergency. Si sono susseguite tre giornate di riflessione su pace, salute, solidarietà e rispetto dei diritti umani, temi da sempre al centro del nostro lavoro. Dalla geografia alla politica, dalle arti all'antropologia, passando per la scienza e la letteratura, il confine può assumere il significato di frontiera letale, differenza marginalizzante, punto da raggiungere o elemento identitario da definire e ridefinire. La mostra è stata ospitata presso la sede museale per tutto il mese di settembre 2023.
- Il ciclo "Dallo Scavo al Museo": è stata realizzata nell'anno 2023 la terza edizione del ciclo di appuntamenti dedicato alle novità dell'archeologia reggiana, a partire dalle più recenti scoperte nella provincia e dai nuovi studi sui reperti delle collezioni dei Musei Civici. Questa iniziativa - che ha visto la presenza dei protagonisti delle scoperte, attraverso la presentazione di libri, progetti, mostre e campagne di scavo - è stata promossa dai Musei Civici e dalla Biblioteca delle Arti. Il museo si è confermato punto di riferimento per la diffusione della ricerca scientifica e luogo capace di stimolare narrazioni sempre nuove tra passato e presente.
- FAMU: la giornata delle Famiglie al Museo - ottobre 2023.

Nella "mission" del Museo quello della conservazione del patrimonio culturale resta un obiettivo primario. Per l'adeguamento dei nuovi depositi archeologici, sono state messe in campo azioni, quali la partecipazione dei curatori al corso Re-Org organizzato dalla Regione Emilia Romagna per la corretta catalogazione, conservazione e valorizzazione dei reperti. Esito del corso sarà il ricollocamento della collezione etnografica in spazi adeguati. Ad oggi - a fronte di sollecitazioni arrivate dalla Soprintendenza che ha evidenziato la necessità di riunire tutti i materiali archeologici statali in un unico luogo a fronte della indisponibilità oggettiva degli Spazi attualmente utilizzati presso la Polveriera e La Pulce - è stato individuato e dovrà essere a breve predisposto un nuovo deposito archeologico, ritenuto dalla Soprintendenza adeguato, in cui collocare il notevole patrimonio archeologico ora custodito presso diverse sedi.

Priorità hanno avuto le azioni volte all'adeguamento ai livelli uniformi di qualità (LUQ) per l'accreditamento al sistema museale regionale/nazionale. Ispirati alle migliori pratiche internazionali sul tema, i LUQ prevedono ben 112 parametri suddivisi in tre ambiti principali - Organizzazione, Collezioni, Comunicazione e rapporti con il territorio - che rappresentano una matrice per il rispetto degli standard minimi e favoriscono l'individuazione di obiettivi di miglioramento per tutti i musei italiani. Nel corso dell'anno 2023 ci si è impegnati ad implementare le azioni per raggiungere i principali obiettivi di miglioramento individuati prioritari per il sistema museale.

Servizi educativi museali "cuore" pulsante del sistema museale: il successo dei numerosi percorsi didattici offerti alle scuole hanno reso concreta testimonianza della quantità e qualità dell'offerta educativa museale e del suo potenziale sviluppo. Il servizio prenotazioni è riuscito ad evadere in parte percentuale a tutte le richieste pervenute dalle scuole comunali e extracomune. Da novembre 2023 sono stati, inoltre, proposti come nuova offerta altre esperienze didattiche specialistiche quali laboratori in materia di archeologia. Questi percorsi sono stati gestiti dal personale interno dei Musei con il supporto di esperti archeologi.

L'anno 2023, inoltre, ha visto la prosecuzione - sancendone il passaggio da "fase sperimentale" a fase "di istituzionalizzazione" - del progetto "Scuola in Museo", nell'ambito del progetto "Scuola Diffusa" del Comune di Reggio Emilia. Il progetto ha offerto a diverse classi l'esperienza di vivere una intera settimana negli spazi museali, usufruendo di percorsi didattici e laboratoriali dedicati. Questa pratica si è già distinta come azione innovativa di rilievo, richiamando l'attenzione del mondo accademico e dei media di settore.

Il tema dell'inclusione sociale ha visto la partecipazione dei musei civici a due importanti progetti:

- il Progetto "Digitarch", progetto di alta formazione in ambito tecnologico economico e culturale per una regione della conoscenza europea e attrattiva - progetto al quale i Musei civici di Re hanno realizzato insieme vari partners italiani ed europei una "summer school" nel mese di settembre 2023.
- il Progetto "Erasmus I Move", finanziato nell'ambito del programma europeo Erasmus Plus. Il personale dei Musei ha elaborato uno strumento (cosiddetto scan tool) quale principale obiettivo del progetto Erasmus+ I MOVE. Lo strumento, utilizzato come metodologia di monitoraggio dei progetti per verificare

la loro efficacia in termini di inclusività, è frutto di un lavoro di formazione e coprogettazione a livello internazionale (progettazione del meeting internazionale svoltosi a Faro in aprile 2023).

Inoltre il Museo ha collaborato con il progetto “Reggio Città Senza Barriere” per la realizzazione di altri progetti di inclusione sociale dedicate alle persone più fragili:

- Dance Well: progetto danza per persone colpite da Alzheimer e realizzato anche presso le sedi museali - nella convinzione che il muoversi nel “bello” possa aiutare la psiche e la salute fisica di chi ne soffre.
- Progetto “Incontri!Arte e Persone”: progetto laboratoriale che parte dallo studio della mostra di Giulio Bizzarri - realizzato da una artista insieme a ragazzi con fragilità afferenti al Servizio Socio occupazionale “STRADE”. Al termine del percorso collaborativo si prevede la produzione di alcune opere realizzate dall’esperta in collaborazione con i partecipanti al laboratorio. Le opere utilizzeranno come strumento principale la grafica e la parola, per dare vita a un percorso di costruzione in grado di fare emergere vissuti, esperienze, pensieri, riflessioni e punti di vista dei componenti del gruppo, sviluppando le loro competenze e manualità.

Entrambe queste esperienze verranno portate avanti fino a primavera 2024.

Obiettivo 8 - Sport

Rafforzare il ruolo dello sport come diritto al benessere e alla cura degli spazi pubblici

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'attuale mandato amministrativo prevede una particolare attenzione allo sport delineando alcune linee principali che si fondano su azioni prioritarie e trasversali: generare opportunità di confronto con il mondo sportivo locale, facilitare la rete di connessione tra i vari livelli sportivi; creare occasioni per favorire la **diffusione di una sana cultura sportiva**; facilitare le occasioni di pratica motoria e sportiva incentivando le occasioni di attività e movimento per tutti i cittadini, con una particolare attenzione alla promozione sportiva nelle fasce dei più giovani, degli adolescenti e dei diversamente abili. Di rilevanza strategica sarà:

- l'implementazione del Piano Strategico per il sostegno e lo sviluppo dello sport;
- la mappatura della dotazione sportiva e analisi dei fabbisogni di impiantistica sportiva e scolastica;
- la manutenzione, la riqualificazione e i nuovi progetti per lo sport;
- la promozione e l'organizzazione di eventi e manifestazioni sportive come veicolo di marketing territoriale.

Cultura della pratica sportiva

Lo sport è educazione, strumento di integrazione, coesione sociale, senso di comunità e assunzione di stili di vita sani. Per promuovere la cultura e la pratica sportiva, per facilitare questo occorre valorizzare il coinvolgimento, la co-progettazione, il protagonismo sociale e quel valore aggiunto che il mondo dell'associazionismo e del privato sociale, in una corretta logica di sussidiarietà, possono mettere in campo. Sussidiarietà e democrazia sono i concetti che lo sport può esprimere. **Lo sport** deve pertanto essere visto non unicamente come messaggio di competizione, ma **come messaggio di partecipazione e prassi di democrazia**. Nelle politiche di inclusione, di sano stile di vita, di socialità, lo sport diventa una risposta perché, se correttamente praticato, è qualità di vita per tutti. Lo sport quindi trova cittadinanza nel progetto di educazione diffusa e promozione del benessere puntando a coinvolgere bambini, adolescenti, giovani praticanti, famiglie. Lo sport è fondamentale per migliorare la vita delle persone e può essere visto come collettore di diversi temi: disabilità, solidarietà, integrazione, coesione sociale, mutualità, sostenibilità, responsabilità, dialogo, scuola, famiglia. Si intende continuare a coinvolgere e responsabilizzare sempre di più le società sportive nella costruzione di una "cultura sportiva diffusa", anche grazie all'opera della Fondazione per lo sport che da tempo è impegnata a promuovere una sensibilità educativa nelle società sportive, oltre a supportare i gestori nella corretta gestione dell'impiantistica sportiva.

Riqualificazione impianti sportivi

Tra gli impegni affidati dal Comune alla Fondazione per lo sport hanno notevole rilievo quelli legati all'impiantistica sportiva. Obiettivo di mandato è che questi impianti, vengano mantenuti e presidiati poiché rappresentano un patrimonio importante che consente anche di valorizzare l'attività sportiva libera e destrutturata, creando sinergie con le società sportive.

GLI INDICATORI

Cultura della pratica sportiva



Goal 4_Istruzione di qualità

4.7_Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

	Valore atteso 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2023
N. di presenze per abitante negli impianti sportivi	5/ab.	4,9/ab.
N. eventi organizzati direttamente, in co-progettazione, o patrocinati	30	39

Riqualficazione impianti sportivi



Goal 9_ Imprese, innovazione infrastrutture

9..1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le infrastrutture regionali e transfrontaliere, per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano, con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo per tutti

	Valore atteso 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2023
N. riqualificazioni degli impianti sportivi previste nel Piano Triennale dei Lavori Pubblici 2023-2025	4	5

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Missioni Ministeriali: 6 "Politiche giovanili, sport e tempo libero"; 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"

Per promuovere la cultura e la pratica sportiva, per facilitare questo occorre valorizzare il coinvolgimento, la co-progettazione, il protagonismo sociale e quel valore aggiunto che il mondo dell'associazionismo e del privato sociale, in una corretta logica di sussidiarietà, possono mettere in campo. Lo sport è pertanto visto non unicamente come messaggio di competizione, ma come messaggio di partecipazione e prassi di democrazia.

A tale scopo nell'arco del 2023 si è proseguito nell'attività di organizzazione di eventi e manifestazioni sportive patrocinati o in collaborazione con l'associazionismo sportivo:

- n. 16 eventi e manifestazioni sportive patrocinate;
- n. 21 eventi e manifestazioni sportive organizzate in collaborazione con l'associazionismo sportivo;
- n. 2 eventi e manifestazioni sportive destinatarie di contributi straordinari da parte dell'Amministrazione comunale;
- Tra i principali eventi e manifestazioni sportive svolte nel 2023 vi sono state:
 - la 21 e la corsa dei papà;
 - i campionati italiani di pattinaggio;
 - Vivicità;
 - i Giochi Internazionali del Tricolore - 7^a edizione;
 - la Granfondo Matildica di ciclismo;
 - la Maratona di Reggio Emilia.

Positivo il lavoro svolto dalla Fondazione per lo Sport del Comune nella gestione degli impianti sportivi.

Il numero delle presenze per abitante dopo la pandemia da Covid ha visto assestarsi il dato poco sotto le 5 unità, segno che è ormai consolidato il cambiamento della pratica sportiva che vede uno spostamento verso pratiche non strutturate a fruizione libera.

Nel 2023 inoltre è stato rinnovato il Protocollo d'intesa tra Comune e Fondazione per lo Sport per la gestione degli impianti sportivi. Per quanto concerne la riqualificazione dell'impiantistica sportiva sono stati implementati i seguenti progetti con diversi stadi di attuazione:

- il completamento dei lavori di riqualificazione del complesso di via Agosti - via Mogadiscio destinati a calcio e football americano con particolare riferimento agli spogliatoi ed ai campi in erba;
- la copertura della pista polivalente del Centro sociale "Pigal";

- la riqualificazione del Centro sportivo e sociale di Sesso;
- la realizzazione della nuova pista di atletica leggera;
- la riqualificazione dello Stadio "Mirabello con finanziamento PNRR;
- la realizzazione della nuova Città dello sport di Masone con finanziamento PNRR.

Obiettivo 9 - Diritti delle persone
Rafforzare la tutela dei diritti delle minoranze e garantire le pari opportunità

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Il quadro delle azioni relative alla tutela dei **diritti e delle pari opportunità** si inserisce in una sinergia con le attività culturali, perseguendo la finalità di valorizzare con un caleidoscopio di azioni una vera e propria cultura dei diritti, capace di custodire le tematiche già consolidate in una fusione innovativa con le nuove prospettive della tutela di tutti i soggetti deboli, in sintesi di tutti coloro che sperimentano nella vita la presenza di barriere falsamente giustificate dalle caratteristiche della loro condizione personale.

Pari opportunità

Numerose sono le iniziative di sensibilizzazione, manifestazioni ed eventi culturali, tavoli di lavoro, finalizzati alla promozione della cultura delle pari opportunità e dei diritti di ogni cittadino. Assumere tali compiti significa operare in rete per:

- garantire a tutti il **libero e pieno godimento dei diritti fondamentali**, riconoscendo la salvaguardia dei diritti umani incrementando la conoscenza della normativa antidiscriminatoria;
- agire sul sistema dei valori culturali, sociali, educativi e formativi e di tradurre in azioni concrete di governo i programmi d'intervento attraverso una rete di collaborazioni con altri soggetti, pubblici e privati, per il perseguimento di obiettivi comuni;
- attivare la cultura del rispetto partendo dalla conoscenza di chi è l'altro per poter modificare, in modo consapevole, il proprio atteggiamento culturale e attivare processi interiori di rispetto, solidarietà e comunicazione positiva di inclusione;
- attivare la partecipazione della cittadinanza per progettare il futuro, utilizzando uno sguardo più europeo e globale sui diritti di pari opportunità;
- avviare momenti interattivi di riflessione, informazione e formazione sull'origine culturale e storico-sociale delle differenze di genere che significa anche promuovere processi formativi che tengano conto delle differenti origini etniche, sociali e culturali, nonché l'approccio di genere quale proposta educativa aperta alla condivisione e al rispetto della pari dignità delle persone per favorire l'acquisizione di quella consapevolezza che porta all'affermazione positiva dell'identità della persona nel rispetto e nella reciprocità della relazione;
- favorire l'educazione in ottica di genere e l'acquisizione di una cultura di pari opportunità che consideri il valore delle differenze ed il dialogo fra culture, nel rispetto della dignità e dei diritti fondamentali di ciascuno;
- presidiare e conoscere le differenze di genere sul territorio per impedire che si traducano in disuguaglianze;
- contrastare ogni forma di violenza soprattutto quella maschile sulle donne, realizzando azioni di prevenzione in ambito informativo, comunicativo e offrendo un momento di riflessione sui modelli maschili dominati, sulle trasformazioni delle relazioni, sulla genitorialità.

Promozione delle diversità culturali

Reggio Emilia nel 2030 sarà la città che si baserà su tanti Diritti: **Cittadinanza, Creatività, Conoscenza, Cultura, Dialogo e Intercultura**, una città che sa valorizzare ed armonizzare le diversità, nella consapevolezza che l'identità culturale di un territorio è in continuo mutamento.

Ditutti rappresenta un percorso-progetto di partecipazione e attivazione del territorio promosso dall'Amministrazione Comunale - tramite la Fondazione Mondinsieme - per la moltiplicazione di reti e contatti tra soggetti formali e informali del territorio con l'obiettivo di promuovere il dialogo interculturale.

Con durata quadriennale 2020-2024, è stato approvato in Consiglio Comunale il documento strategico sulle politiche interculturali "Ditutti" che ha individuato cinque ambiti strategici e trasversali:

- 1) Destinazioni educative interculturali tra cittadinanza e multilinguismo,
- 2) Diversity Lab, economie plurali e innovazione della diversità,
- 3) Diaspora e reti internazionali,
- 4) Dialogo tra religioni e spiritualità,
- 5) Democrazia e partecipazione interculturale.

GLI INDICATORI

Pari opportunità



Goal 5_Parità di genere

5.5 Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica

	Valore atteso 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2023
<i>Iniziative per le pari opportunità</i>		
N. delle associazioni e dei soggetti coinvolti nella consulta di genere	20	20
N. soggetti coinvolti nel Tavolo permanente di contrasto alla violenza maschile sulle donne	10	10
N. iniziative di contrasto alla discriminazione e promozione della cultura delle pari opportunità	10	15
N. soggetti coinvolti nel Tavolo di contrasto all'omotransnegatività e di inclusione delle persone LGBT	11	12
<i>Occupazione femminile all'interno dell'Ente</i>		
% donne che ricoprono posizioni di leadership	66%	65%
% donne sul totale dei dipendenti	73%	74,7%
<i>Occupazione femminile negli Organismi Partecipati</i>		
% donne che ricoprono posizioni di leadership*	20%	37,5%

(*) Nel 2023 nelle posizioni di vertice sono considerati i Presidenti dei CDA e i Direttori Generali

Promozione delle diversità culturali



Goal 10_Ridurre le disuguaglianze

10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro

	Valore atteso 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2023
Attività di sensibilizzazione sui temi della cittadinanza (n. cittadini/istituzioni/organizzazioni coinvolte)	15	50
N. co-progettazioni definite all'interno del Patto Educativo interculturale	3	3
N. stakeholder coinvolti nel Diversity Lab	9	14
N. associazioni coinvolte nei percorsi di promozione del dialogo interreligioso e registrate presso l'amministrazione comunale	12	12
N. iniziative di partecipazione interculturale promosse in collaborazione con enti, centri sociali, reti e coordinamenti territoriali	12	12
N. scambi internazionali e progetti di cooperazione con i paesi della diaspora	6	6

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Missioni Ministeriali: 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"; 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali"; 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"; 19 "Relazioni internazionali"

Nel 2023 le iniziative relative alla **cultura delle pari opportunità** sono state condivise con il Tavolo 365Donna e con la Consulta di Genere. Il Bando Reggiane per esempio, anno 2023 è stato assegnato attraverso una nuova procedura e con l'autocandidatura di esperti nella giuria scelti fra i componenti della Consulta di genere e esperti della materia.

Sul tema del contrasto alla violenza di genere, si è formato un tavolo operativo ristretto che tratta in modo condiviso l'attività di prevenzione alla violenza maschile sulle donne e le modalità di presa in carico

delle donne che si rivolgono alle diverse istituzioni laddove le donne decidono di denunciare. L'Associazione Nondasola ha condotto numerosi laboratori di formazione per insegnanti e prevenzione per gli studenti di diversi ordini e gradi nelle scuole del Comune e della Provincia. In particolare si è attivata la collaborazione con lo staff dei Musei Civici e della Biblioteca per attività didattiche permanenti grazie all'installazione dell'opera di Elena Mazzi in tali luoghi e la diffusione della conoscenza della Convenzione di Istanbul attraverso un video di infografica. L'attività di coordinamento per la quale il Comune svolge un ruolo principe, si è svolta regolarmente e assiduamente per presidiare le tematiche e le iniziative specifiche.

In particolare nel 2023 si sono raggiunti importanti risultati:

- Alias: nel 2023 la Giunta Comunale, ha approvato le "linee di indirizzo per l'adozione dell'identità alias in percorsi di affermazione di genere sia per i servizi interni che esterni all'Amministrazione Comunale". L'adozione dell'Alias va garantita oltre che per i dipendenti dell'amministrazione così come previsto dal nuovo Contratto Collettivo Nazione di Lavoro comparto Enti Locali, sottoscritto in data 16.11.2022, (all'art. 28 "Identità alias in percorsi di affermazione di genere" afferma di procedere nel garantire la possibilità di un dipendente di richiedere la modifica nome e identità nell'espressione della propria autodeterminazione), anche alla cittadinanza anche per quei servizi che utilizzano un riconoscimento quali ad esempio una tessera (biblioteca, cinema) in quanto rilevante per il rispetto della dignità umana delle persone e per evitare situazioni di disagio per coloro che intendono modificare la propria identità nell'espressione di genere.
- Casa Arcobaleno "Pier Vittorio Tondelli": nel 2002 ha aperto la prima Casa Arcobaleno di Reggio Emilia, una casa rifugio, uno spazio sicuro e protetto viene affidata ad all'Associazione Gioconda Arcigay Reggio Emilia in virtù di una manifestazione d'interesse promossa dal Comune di Reggio Emilia da parte di Acer. Rappresenta un luogo dove accogliere le persone Lgbti+ in fuga da situazioni familiari o sociali di rifiuto e talvolta violenza, viene gestita su base volontaria dall'Arcigay reggiana, prevede due forme di accoglienza (emergenziale, di due settimane, e a medio termine, di 6-9 mesi) per rispondere sia a richieste immediate che però possono essere gestite con passaggi di accompagnamento e mediazione con la famiglia di origine, sia a esigenze di ricostruzione di una autonomia laddove un rientro non sia possibile.
- Formazione carcere per le persone trans: tra il 2020 e il 2021 ha coordinato e promosso in collaborazione con gli Istituti penitenziari di Reggio Emilia Cccr e l'Associazione Mit- Movimento identità trans di Bologna, un corso di formazione "Detenzione e persone trans". Nel lavoro di rete con il Tavolo interistituzionale di contrasto l'omotrasnegatività e per l'inclusione delle persone LGBTQ+ è emersa l'importanza della formazione e la necessità di percorsi dedicati ai bisogni specifici delle istituzioni coinvolte. Il percorso di formazione ha rappresentato un progetto pilota per offrire strumenti conoscitivi e metodologici di sostegno nella gestione delle persone trans che transitano nella Sezione Orione degli Istituti penitenziari di Reggio Emilia. La specificità connessa alla detenzione delle persone trans e la complessità della gestione di tale condizione nel contesto penitenziario richiede interventi qualificati e mirati. Il corso di formazione ha offerto agli operatori e alle operatrici diversi strumenti conoscitivi e applicativi specifici, al fine di comprendere il fenomeno e di attuare interventi idonei, appropriati ai casi concreti e alle criticità della sezione, destinata alle figure professionali - area sicurezza, trattamentale, giuridico-pedagogica, sanitaria, servizi comunali e privato sociale - che interagiscono con le detenute trans a partire dal primo ingresso, durante la permanenza e la fase di dimissione.
- Sportello T: il Comune collabora e ha sostenuto l'apertura di questo sportello che è un servizio in capo all'AUSL di Reggio Emilia per la presa in carico dell'utenza transgender che si rivolge al sistema sanitario per una molteplicità di ragioni: alcune di queste sono direttamente connesse con l'identità di genere, come ad esempio la richiesta di intraprendere un percorso di affermazione di genere, la richiesta di ricevere supporto psicosociale individuale e/o familiare e la necessità di ricevere cure sanitarie mirate ai bisogni specifici di salute. Dalle rilevazioni nazionali e regionali risulta un costante incremento delle richieste di supporto, in particolare da parte di giovani e adolescenti transgender, evidenziandosi una realtà variegata e complessa in cui l'identità transgender può essere sperimentata in forma binaria (MtF e FtM) o non binaria (identità non binarie).

Si segnalano inoltre le seguenti iniziative di sensibilizzazione in occasione del 17 maggio Giornata mondiale per il contrasto all'omotrasfobia:

- "Euforia di genere" una mostra fotografica a cura di Bruno Cattani in collaborazione con il contributo dell'esperienza dell'ambulatorio Sessualità e Salute del Dipartimento Cure primarie, Sportello

T:immagini che invitano a rivolgere uno sguardo senza pregiudizi a realtà individuali, di coppia e di comunità;

- Mostra Open Air di Linda Bournane Engelberth "Outside the Binary" in Via Farini e Piazza Prampolini. Il progetto fotografico "Outside the Binary" esplora letteralmente il mondo per raccontare l'esistenza di persone non-binary, gender fluid, agender, genderqueer, ossia di quelle persone che non si identificano nel binarismo uomo o donna in tutti i paesi. Un racconto che mostra con semplicità e naturalezza che in tutte le parti del mondo - dall'Africa al Nord Europa, dalla Cina agli Stati Uniti - esistono identità differenti, oltre allo schema binario proposto da molte società. L'idea che non possano esistere più di due possibili generi (uomo-donna) è una tematica controversa e contemporanea, che spesso porta alla marginalizzazione di queste persone non riconosciute a livello legislativo, ma soprattutto a livello sociale.

Nel 2023 al comune, in particolare alle politiche di contrasto all'omotrasfobia il Comune ha ricevuto importanti premi e riconoscimenti:

- Premio Capitali europee dell'inclusione e della diversità riconosce il lavoro compiuto da città e regioni dell'Unione europea per la promozione dell'inclusione e la creazione di società libere dalla discriminazione;
- Premio Fondazione Sodalitas Cresco - Intesa Sanpaolo "Dall'inclusione Finanziaria Alla Sostenibilità Sociale" al progetto: "La prevenzione attraverso l'arte: opera d'arte pubblica "Parole, parole, parole";
- Premio Fondazione Sodalitas Cresco Award Città Sostenibili, per il progetto: "Reggio Emilia Città senza barriere (RECSB)".

Per quanto riguarda la **promozione delle diversità culturali**, Il programma Dittuti è stato candidato al Premio europeo della Diversità e dell'Inclusione che la Commissione Europea ha istituito per l'anno 2022 e Reggio Emilia si è aggiudicata il bronzo nella categoria per l'inclusione delle persone LGBTIQ.

Nel 2023 sulle diverse azioni collegate a Dittuti si è sviluppata anche l'approvazione del **Piano di azione locale per il contrasto al razzismo, alle discriminazioni per origine e appartenenza culturale e ai crimini motivati dall'odio**, un'azione che ha permesso di sviluppare delle sinergie importanti riguardanti l'educazione, l'economia e la partecipazione interculturale. Il Piano ha ricevuto anche il premio Certquality nei "Cresco award" promosso da Fondazione Sodalitas e consegnate all'interno della Conferenza nazionale di Anci a Genova. Tra le azioni promosse nel contesto del Piano, la più rilevante è stato l'inserimento di un percorso di formazione coordinato dalla Fondazione Mondinsieme che ha collaborato con i servizi Welfare e Intercultura, Pari Opportunità, Città senza Barriere e in collegamento con i tavoli interistituzionali promossi dall'Amministrazione. Questo percorso è stata la prima progettazione che ha visto l'Amministrazione comunale mettere in pratica un approccio intersezionale nelle politiche anti-discriminatorie. Nel 2023 si è rafforzato e consolidato l'impegno dell'Amministrazione comunale e del territorio ad accompagnare e promuovere la **cittadinanza**, non soltanto continuando a valorizzare la cerimonia di conferimento di cittadinanza come rito civile, ma anche come tema di riflessione e sensibilizzazione che possa essere coinvolgere diverse realtà territoriali. In particolare si sono sviluppate azioni di collaborazioni con delle scuole del territorio (es. istituto Einstein) e la possibilità di far circuitare la mostra "identità e cittadinanza" presso Unimore e la promozione della nuova edizione del convegno Cittadinanza e Analfabetismo, per la prima volta in presenza dopo l'epidemia.

Tra le azioni dell'ambito Destinazioni educative interculturali tra cittadinanza e multilinguismo, nel corso del 2023 è continuato il percorso denominato **Patto Educativo Interculturale** - in coordinamento con Officina Educativa, Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia e altri stakeholder - per il riconoscimento delle competenze interculturale in modo integrato nelle scuole di ogni ordine e grado e nei servizi educativi del territorio. Particolare attenzione è stata dedicata alla promozione del **multilinguismo** e al valore della trasmissione della **lingua madre**. In questo contesto è particolarmente rilevante che nel nuovo accordo quadro tra Comune e Unimore sia riconosciuta come ambito di collaborazione in uno specifico articolo le politiche interculturali "Dittuti".

Partendo dall'esperienza della **Rete Diritto di parola**, sono stati implementati gli interventi e i corsi a supporto dell'insegnamento della lingua italiana, in una forma più organica e che ha visto coinvolti i Teatri e i quartieri della città, con la finalità di promuovere il diritto allo studio anche per i cittadini non italofofoni.

Sono continuate le azioni rispetto al percorso di **Diversity Lab**, per riconoscere e valorizzare le potenzialità di una società interculturale in relazione alle nuove economie plurali e ai processi di innovazione aperta. Il Diversity Lab si è confrontato e ha cercato di attivare sinergie con l'ambito

commerciale e alcune istituzioni pubbliche per sviluppare e testare il programma di rating. Ha inoltre lavorato alla presentazione di un progetto europeo dedicato.

Nel corso del 2023 l'Amministrazione è stata inoltre impegnata in un progetto a finanziamento AICS in Senegal. Sono stati attivati scambi - anche tramite le associazioni della diaspora sul territorio - per attività con Nigeria, Ghana, Tunisia, Mali, Cina, Romania, Moldova e altri contesti territoriali che sono rappresentate anche dalle comunità insediate sul territorio. Questa azione è stata rafforzata anche dalla partecipazione ai Giochi del Tricolore di delegazioni dell'Ucraina e della Moldova portando un coinvolgimento strutturato delle associazioni della diaspora aderenti alla Fondazione Mondinsieme. Nel corso dell'anno altri scambi sportivi hanno visto coinvolta l'associazione della diaspora albanese.

All'interno dei partenariati della **Rete Intercultural Cities** e **Rete Italiana Città del dialogo** hanno visto l'Amministrazione comunale e Mondinsieme, in collaborazione con altri servizi del Comune, lavorare anche per rafforzare in particolare in ambito giovanile le azioni a contrasto del razzismo strutturale e delle discriminazioni. Sono state realizzate nel corso dell'anno delle formazioni ad hoc finalizzate al contrasto alle discriminazioni razziali, eventi locali di prevenzione ai crimini d'odio e all'approvazione di piani locali per la promozione della diversità e il contrasto alle discriminazioni razziali e ai crimini d'odio. Il Comune ha continuato nel 2023 il suo impegno nell'ambito del programma **Intercultural Cities del Consiglio d'Europa**, che dal 2022 vede Reggio Emilia nel comitato di esperti sull'integrazione interculturale dei migranti (ADI-INT) promosso dal Consiglio d'Europa.

Riguardo la progettazione di **Dialogo tra religioni e spiritualità** sono continuate visite conoscitive e di scambio. Nel corso dell'anno è stato messo a sistema l'elenco delle organizzazioni e associazioni religiose della città, sia formalizzando l'elenco sia condividendolo con gli altri servizi del Comune potenzialmente interessati a dialogare con le associazioni di ispirazione confessionale.

Sono state anche sviluppate diverse sinergie nel progetto DAKAR REVE - in sinergia con Mondinsieme e E35 - con le tre associazioni di Reggio Emilia che hanno contatti attivi con il Senegal. Questa azione ha visto il riconoscimento di un progetto che verrà sviluppato a Dakar e Reggio Emilia all'associazione Terraleidy.

Le progettualità dell'ambito **Democrazia e partecipazione interculturale** sono state collegate alle proposte sviluppate all'interno dei laboratori di quartiere e nella promozione dei centri sociali territoriali per promuovere sinergie e connessioni. Nell'ambito artistico-culturale è proseguito il confronto con il servizio Cultura, le istituzioni e le fondazioni culturali del territorio per favorire all'interno della programmazione e della valorizzazione culturale delle produzioni e proposte delle comunità più rappresentative della diaspora di territorio. Sono stati sviluppati alcuni progetti ad hoc con i Musei, con i Teatri e con la rete delle biblioteche.

**INDIRIZZO STRATEGICO 3
CITTÀ' DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA**



Obiettivi e Goal Agenda 2030	Azioni	Referenti di programma
10. Città verde e resiliente  <i>Perseguire politiche ambientali per una città eco sostenibile</i>	10.1 - Tutela e sostenibilità ambientale 10.2 - Cura e potenziamento del verde	Elena Melloni Ursula Montanari
11. Agricoltura sostenibile e creazione di un organismo di governance partecipativo  <i>Promuovere e valorizzare le aree e i prodotti agricoli del territorio</i>	11.1 - Aree agricole e produzioni sostenibili 11.2 - Food policy Council	Elisa Iori Elena Melloni
12. Cura della città pubblica  <i>Migliorare la manutenzione e la qualità del patrimonio pubblico</i>	12.1 - Aree pubbliche fruibili e sicure (manutenzione strade, piste ciclabili, ecc.) 12.2 - Riqualificazione ed efficientamento del patrimonio edilizio pubblico	Ursula Montanari Ermes Torreggiani
13. Mobilità  <i>Ridurre il traffico, migliorare la sicurezza stradale, sviluppare modelli di mobilità sostenibile</i>	13.1 - Piani e progetti per la mobilità sostenibile 13.2 - Interventi e Infrastrutture per la mobilità	Paolo Gandolfi David Zilioli
14. Uso del territorio e trasformazione urbana  <i>Potenziare le politiche di rigenerazione e riqualificazione urbana</i>	14.1 - Sfida alla sostenibilità e beni comuni 14.2 - Rigenerazione e progetti urbani	Massimo Magnani Elisa Iori

Obiettivo 10 - Città verde, città resiliente
Perseguire politiche ambientali per una città ecosostenibile

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Il Comune svolge un'ampia e diversificata attività in materia tutela dell'ambiente, perseguimento della sostenibilità ambientale e lotta ai cambiamenti climatici con specifico riferimento agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile indicati dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: Goal 6 (garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie); Goal 13 (promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico); Goal15 (proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre).

La tutela dell'ambiente viene perseguita attraverso gli indirizzi della programmazione e pianificazione territoriale, attività di controllo del territorio tramite la polizia municipale ed altri organi competenti localmente come AUSL ed ARPAE, applicazione delle normative ambientali nei procedimenti amministrativi ed attività educative, formative e promozionali.

Tutela, sostenibilità ambientale

Per garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie, la gestione ed il controllo dell'acqua erogata ad uso potabile avviene tramite IRETI SPA società del Gruppo Iren che ne gestisce la distribuzione di energia elettrica, gas e acqua. I requisiti di qualità delle acque vengono costantemente monitorati con controlli analitici effettuati nei laboratori del Gruppo che eseguono campionamenti presso le fonti di captazione, gli impianti di trattamento, le centrali idriche e presso i punti significativi ubicati lungo la rete di distribuzione. Iren riesce a garantire l'erogazione continuata dell'acqua grazie all'utilizzo di fonti di approvvigionamento di diverso tipo: falde sotterranee, torrenti e fiumi, invasi artificiali. L'utilizzo di fonti diversificate permette di far fronte a periodi di siccità, utilizzando nel periodo invernale la maggiore portata delle acque fluenti, in modo da risparmiare, nei territori in cui è disponibile, la risorsa accumulata negli invasi, per l'utilizzo nei periodi di magra dei corsi d'acqua. L'acqua proveniente dalle diverse fonti di approvvigionamento viene fornita agli utenti per mezzo di una complessa rete di distribuzione, costituita da condotte di vario diametro e materiali. Un sistema di telecontrollo, dotato di apparecchiature all'avanguardia, consente di individuare in tempo reale le perdite di rete, al fine di conseguire il massimo recupero di quantitativi d'acqua e ridurre a valori fisiologici l'entità totale delle perdite di rete. Le squadre d'intervento operano 24 ore su 24, compresi i giorni festivi, per isolare i guasti e predisporre le opportune riparazioni. L'efficienza e la continuità del servizio è garantita dalla sinergia esistente tra uomini e mezzi, tra un personale qualificato e le dotazioni tecnologiche.

Per promuovere azioni, a tutti i livelli, **per combattere il cambiamento climatico**, il Comune ha aderito al Patto dei Sindaci a Reggio Emilia nell'autunno 2009 e nel 2011 è stato redatto un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), con valenza temporale 2000-2020, successivamente approvato anche dalla Commissione Europea (2012). Il documento è stato integrato con gli strumenti dell'Ente quali il Piano Energetico Comunale, il Bilancio Ambientale, il progetto europeo LIFE "LAKS" (Local Accountability for Kyoto goalS) ed il Piano Clima, cofinanziato dalla Regione Emilia Romagna.

Per la realizzazione del PAES è stato definito anche un modello scientifico di contabilizzazione delle emissioni di CO₂ (già impostato nell'ambito del progetto LIFE "LAKS") validato a livello europeo e assunto dalla Regione Emilia-Romagna come strumento di riferimento per la redazione dei Piani Clima a livello regionale.

In particolare gli obiettivi definiti sia con il Piano Energetico che con il PAES sono stati:

- una strategia di riduzione della CO₂ del 20% entro il 2020;
- un aumento dell'utilizzo delle fonti di energia rinnovabili;
- un aumento del risparmio energetico con riduzione delle emissioni climalteranti.

Nel novembre 2015, è stato realizzato il primo monitoraggio del PAES, aggiornando al 2007 l'inventario delle emissioni climalteranti e al 2014 lo stato di attuazione delle azioni inserite; nell'occasione, è stata applicata la metodologia promossa dalla Regione Emilia Romagna, ispirata al modello "LAKS", nell'ambito degli strumenti operativi che la Regione ha messo a disposizione dei Comuni sul tema del Patto dei Sindaci.

Nel novembre 2017, è stato realizzato il secondo monitoraggio del PAES, aggiornando al 2014 anche l'inventario delle emissioni e allineandolo allo stato di attuazione delle azioni inserite.

Con il nuovo Patto dei Sindaci 2021 approvato il 12 Aprile 2021 dal Consiglio comunale si è rinnovato e rafforzato l'impegno dell'ente per il clima e la sostenibilità ambientale in ambito europeo assumendo

nuovi impegni di riduzione delle emissioni di anidride carbonica fino al 40% nel 2030 con un approccio integrato tra mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Per proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, dal 2020, Reggio Emilia ha raggiunto l'84,73% di raccolta differenziata con differenti modalità di raccolta: raccolta differenziata stradale e raccolta differenziata domiciliare, anche conosciuta come "porta a porta". Grazie alla predisposizione di specifici cassonetti di volumetrie diverse e di diverse colorazioni a seconda del materiale riciclabile a cui sono destinati, la raccolta prevede quattro frazioni separate: carta e cartone, imballaggi in plastica, imballaggi in vetro e imballaggi in metallo, rifiuti organici. A Reggio Emilia è presente inoltre il Giroverde, un servizio gratuito di raccolta a domicilio di tagli d'erba, piccole potature di piante e fiori e scarti d'orto. È attivo nei territori di Reggio Emilia il nucleo di Agenti Accertatori, figure incaricate di controllare il corretto svolgimento della raccolta differenziata e che possono comminare sanzioni a chi non rispetta le regole o abbandona i rifiuti.

Il Piano aria integrato regionale (PAIR 2020), approvato dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna l'11 aprile 2017 (delibera n.115), indirizza i comuni nell'agire in tutti i settori che contribuiscono all'inquinamento atmosferico e sviluppa politiche e attività coordinate a tutti i livelli di governo (locale, regionale e nazionale) e di bacino padano.

Meno traffico e più aree verdi, risorse per il trasporto pubblico, promozione della mobilità elettrica, incentivi al controllo dei fumi delle caldaie da riscaldamento ed incentivi per la sostituzione degli impianti obsoleti sono politiche che il Comune di Reggio Emilia persegue per dare attuazione al Piano oltre agli interventi di limitazione del traffico veicolare e degli impianti di riscaldamento per far fronte agli obblighi comunitari in tema di riduzione dell'inquinamento ed ai periodi emergenziali di superamento dei limiti imposti a tutela della salute pubblica.

La riduzione e la prevenzione dell'inquinamento acustico è perseguita con vari strumenti di pianificazione del territorio, di monitoraggio del fenomeno, di risanamento, di contenimento e di abbattimento:

- la classificazione acustica rappresenta il presupposto indispensabile alla predisposizione dei piani di risanamento acustico e costituisce per i Comuni un fondamentale strumento di prevenzione anche in relazione alla sua integrazione con la pianificazione urbanistica;
- la documentazione di previsione di impatto acustico (ad esempio per la realizzazione di infrastrutture di trasporto, discoteche, pubblici esercizi, impianti produttivi, ecc.) e la valutazione del clima acustico (per nuove scuole, ospedali e altri "ricettori sensibili") di cui alla L. 447/95;
- la determinazione dell'esposizione al rumore per mezzo di una mappatura acustica realizzata sulla base di metodi comuni agli Stati membri;
- l'informazione al pubblico relativamente al rumore ed ai suoi effetti;
- l'adozione di piani d'azione.

La mappatura acustica ed i piani per la gestione dei problemi di inquinamento da rumore è prevista per gli agglomerati urbani con più di 100.000 abitanti e per le principali infrastrutture di trasporto (ovvero assi stradali, assi ferroviari ed aeroporti con determinati volumi di traffico annuo).

Con riferimento al contenimento dell'inquinamento elettromagnetico generato dagli impianti fissi di telefonia mobile, pur essendo compito del Comune l'autorizzare l'installazione di queste infrastrutture assimilate dalla legge alle opere di urbanizzazione primaria, è un obiettivo prioritario della normativa vigente operando sia sulla determinazione dei valori limite di emissione al di sopra dei quali gli impianti non possono essere autorizzati e sia sul controllo della loro distribuzione fisica sul territorio. La crescente domanda dei Gestori di nuove Stazioni Radio Base (SRB) di tipo GSM, UMTS o LTE, pone di fronte alla necessità di intensificare controlli sui livelli del campo elettromagnetico, ma anche di implementare misure che assicurino la tutela dell'ambiente e la salute del cittadino.

Il tema del risanamento e recupero di siti inquinati necessita un impegno straordinario per il Comune. Da un lato la normativa italiana ha recepito il principio del "chi inquina paga", in base al quale al responsabile della contaminazione è chiesto di farsi carico degli oneri derivanti dagli interventi di bonifica; in questo caso alla PA spettano prevalentemente compiti di tipo amministrativo-procedurale (notifica dell'inquinamento, registrazione della messa in sicurezza, approvazione del progetto di bonifica, ecc.). Dall'altro, sono tuttavia frequenti i casi in cui i responsabili degli inquinamenti non sono individuabili o comunque solvibili; questo significa che il Comune è chiamato a realizzare d'ufficio, spesso con risorse finanziarie proprie, gli interventi di messa in sicurezza e/o bonifica, con tutte le difficoltà - organizzative oltre che finanziarie - che questo comporta. L'obiettivo del risanamento è l'eliminazione degli effetti intollerabili per l'ambiente o del pericolo concreto che tali effetti si producano. Il risanamento è considerato concluso solo quando sono stati raggiunti i suoi obiettivi, dovendo eliminare il

pericolo in modo durevole e secondo il principio della sostenibilità. Il Comune di Reggio Emilia ha in corso bonifica, risanamento e rigenerazione dell'area ex Reggiane e sta per intraprendere la bonifica di altri due "siti orfani" sul proprio territorio.

Le pubbliche fognature del Comune di Reggio Emilia sono in gestione ad Ireti s.p.a., azienda del gruppo Iren. Il processo di depurazione delle acque provenienti da insediamenti civili e/o agglomerati industriali è effettuato attraverso l'impianto di depurazione di acque reflue di Mancasale (Reggio Emilia), realizzato e gestito da Iren, che rappresenta il primo impianto in Emilia Romagna per trattamento terziario avanzato delle acque reflue destinate al riuso a beneficio dell'agricoltura. Il progetto è stato concretizzato grazie ai contributi dell'Unione Europea, attraverso i programmi Life Plus Ambiente e ReQpro. Si tratta di un polo strategico per il territorio poiché, non solo migliora la qualità delle acque superficiali, ma permette il recupero e il riutilizzo delle acque reflue a beneficio dell'ambiente e delle aziende agricole limitrofe.

La tutela dei corsi d'acqua comunali si fa attraverso il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi in acque superficiali e attraverso linee guida per la gestione delle acque meteoriche.

Cura e potenziamento del verde

Negli anni a venire la diffusione della cultura ambientale diventerà il perno per lo sviluppo della transizione ecologica. Occorre quindi dare impulso alla comunicazione ambientale, all'educazione ed all'informazione fondate su dati scientifici e cultura umanistica. A tale scopo occorre implementare la diffusione degli open data pubblici operando in coordinamento con gli enti del territorio che ne sono depositari.

Di fondamentale importanza è la **dotazione di spazi naturali e verdi pienamente fruibili**. Lo spazio pubblico è infatti parte fondamentale dell'idea di città, perché è il luogo del confronto, dello scambio, delle relazioni personali, del vivere insieme. A questo fine asset fondamentale da mettere in campo sono gli orti urbani e sociali. La diffusione della pratica orticola cittadina e della cultura del cibo sano e sicuro per tutti determina nella comunità l'impegno a mantenere un ambiente non inquinato.

La partecipazione dei cittadini e la collaborazione nei progetti di cura e tutela dell'ambiente urbano è stimolata attraverso i laboratori di cittadinanza.

GLI INDICATORI

Tutela e sostenibilità ambientale



Goal 12_Consumo e produzione responsabili

12.4_ Entro il 2020, ottenere la gestione ecocompatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti in tutto il loro ciclo di vita, in accordo con i quadri internazionali concordati, e ridurre significativamente il loro rilascio in aria, acqua e suolo, al fine di minimizzare i loro effetti negativi sulla salute umana e l'ambiente

	Valore atteso 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2023
Riduzione Rifiuti - Produzione pro capite di rifiuti urbani (kg/ab./anno)	<670	651
Raccolta rifiuti - Percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (%)	>83	83%
PM10 - concentrazione media annuale (microgrammi/mc)	<40	40
PM25 - concentrazione media annuale (microgrammi/mc)	<25	25
Biossido di azoto NO3 - concentrazione media annuale (microgrammi/mc)	<40	40

Nota: il valore dei primi due indicatori si riferisce al 31/12/2022. Il valore definitivo al 31/12/2023 sarà disponibile a maggio e verrà inserito nella Relazione sulla performance.

Cura e potenziamento del verde



Goal 15_Vita sulla terra

15.2_Entro il 2020, promuovere l'attuazione di una gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, fermare la deforestazione, promuovere il ripristino delle foreste degradate e aumentare notevolmente l'afforestazione e riforestazione a livello globale

	Valore atteso 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2023
Nuove piantumazioni in aree pubbliche (n. nuovi alberi/anno)	3.500	5.502
Verde fruibile - mq pro-capite verde fruibile a gestione comunale (mq/ab)	>27	27
Verde totale - mq pro-capite di verde totale a gestione comunale (mq/ab)	>57	57

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Missioni Ministeriali: 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"; 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali"; 8 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa"; 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"; 10 "Trasporti e diritto alla mobilità"; 19 "Relazioni internazionali"; 20 "Fondi e accantonamenti"

Gestione, monitoraggio e controllo dei rifiuti: il Comune si occupa della gestione dei rifiuti urbani affidandola all'azienda multiservizi IREN con l'obiettivo di incrementare la raccolta differenziata ed assicurare un effettivo recupero dei materiali raccolti ed un corretto smaltimento del residuo indifferenziato. L'attuale sistema di raccolta differenziata sta portando a risultati gradualmente migliori ma si riscontrano vari inconvenienti tra cui quello rilevante dell'abbandono di rifiuti in prossimità dei cassonetti o nei luoghi isolati. I rifiuti abbandonati rivestono un problema sociale che si riflette negativamente sulla qualità della vita, sull'andamento dei costi e sull'immagine della città è possibile individuare tre principali ordini di problemi legati alla dispersione di rifiuti nell'ambiente:

- criticità igieniche -sanitarie (danno sociale-ambientale);
- degrado estetico e d'immagine della città;
- costi per la collettività (danno economico).

Arginare i fenomeni dell'abbandono incontrollato dei rifiuti di ogni genere resta un obiettivo fondamentale per l'Amministrazione Comunale, realizzabile attraverso il potenziamento delle azioni di:

- Campagne di sensibilizzazione e d'informazione;
- Distribuzione dei contenitori per la raccolta PAP alle utenze non in regola;
- Contrasto all'evasione TARI;
- Accertamenti, Controlli e Sanzioni con Ispettori Ambientali Iren e organi di vigilanza.

Attraverso la collaborazione sinergica degli uffici e mediante l'elaborazione dei dati disponibili, è possibile monitorare i diversi eventi di abbandono di rifiuti indirizzando miratamente le future iniziative per la prevenzione e repressione del fenomeno con notevole risparmio di risorse.

Monitoraggio e controllo delle matrici ambientali: il servizio svolge una serie di attività e procedure, quali:

- istruttorie e rilascio di pareri di natura ambientale relativi a procedimenti in capo ad altri Enti (AIA, AUA, art. 208...); all'Ente è richiesta l'espressione di pareri urbanistici, di nulla osta allo scarico di acque reflue industriali e di prima pioggia in pubblica fognatura, di nulla osta allo scarico di acque reflue civili in acque superficiali e di nulla osta acustici.
- autorizzazioni allo scarico in acque superficiali e relativi rinnovi; il rilascio di questo tipo di autorizzazioni, in relazione agli scarichi domestici, è competenza comunale e prevede una istruttoria dell'istanza, con il supporto di Arpae che produce un parere tecnico, un assenso di massima al progetto e, a lavori terminati, un sopralluogo di verifica dell'impianto realizzato finalizzato al rilascio dell'Autorizzazione. Rispetto ai rinnovi, prima di rilasciare l'atto si procede alla verifica della documentazione tecnica relativa alla cura dell'impianto.
- gestione di problematiche di gestione e inquinamento delle acque; l'Ufficio Tutela ambientale raccoglie segnalazioni di problematiche relative all'inquinamento delle acque, talvolta connesse a problematiche fognarie e altre volte relative alle acque superficiali. A seconda delle necessità, vengono organizzati sopralluoghi congiunti con gli altri Enti e uffici comunali potenzialmente interessati (Arpae, Ireti, Consorzio di Bonifica, Servizio Cura della Città...) atti a valutare insieme come procedere in maniera coordinata per affrontare la problematica segnalata.
- minimizzazione della popolazione all'esposizione ai campi elettromagnetici l'Ufficio si occupa anche della programmazione dell'installazione di impianti per la telefonia mobile, nel 2023 è stato approvato il relativo Regolamento Comunale, che prevede anche un deposito della programmazione annuale da parte dei gestori nonché il contatto diretto con i cittadini. L'ufficio si occupa anche direttamente dell'istruttoria per il rilascio dei titoli abilitativi alla realizzazione di nuove stazioni radio base (SRB) e la riconfigurazione delle componenti emittenti delle stesse.
- istruttorie di supporto alle procedure di bonifica dei siti inquinati presenti sul territorio comunale, in ottemperanza del D.L. 152/06 titolo V parte quarta, comprendendo sia l'espressione di pareri su piani di caratterizzazione che su piani di bonifica, nonché la verifica periodica delle attività svolte, in affiancamento e con la collaborazione di ARPAE.
- raccoglie e istruisce le segnalazioni in merito all'inquinamento luminoso promuovendo la riduzione dell'inquinamento luminoso e dei consumi energetici da esso derivanti.
- rispetto alla riduzione ed alla prevenzione dell'inquinamento acustico, in ottemperanza alle previsioni normative contenute nella DGR 1197/2020, nel 2023 si è provveduto ad aggiornare il Regolamento Comunale per la disciplina delle attività rumorose temporanee, che dovrà essere approvato nel corso del 2024.
- il Regolamento disciplina le emissioni acustiche delle attività con carattere di temporaneità che vengono esercitate sul territorio comunale ed i relativi adempimenti di carattere autorizzatorio, comunicativo e sanzionatorio, sia di tipo ordinario che in deroga.
- Inoltre, l'Ufficio Tutela ambientale svolge una serie di attività e di procedure finalizzate alla riduzione ed alla prevenzione dell'inquinamento acustico, quali:
 - in applicazione di quanto previsto nella DGR 1197/2020, il rilascio di Autorizzazioni acustiche in deroga per le attività rumorose temporanee (cantieri edili e stradali, attività agricole temporanee, manifestazioni), con il supporto di ARPAE che produce un parere tecnico finalizzato al rilascio dell'Autorizzazione, che garantisca il rispetto dei limiti di legge previsti nella normativa;
 - gestione di problematiche di disturbo da rumore: rumori generati da attività produttive, commerciali o professionali, oppure rumore generato da infrastrutture di trasporto. L'Ufficio Tutela ambientale raccoglie e gestisce le segnalazioni, ed in raccordo con ARPAE e Polizia Locale, svolge l'attività istruttoria e procedurale necessaria alla verifica della problematica di disturbo da rumore per giungere alla sua risoluzione, che può comportare l'emissione di ordinanze di bonifica e la verifica della loro ottemperanza con il supporto tecnico di ARPAE (incaricata di effettuare le misure fonometriche necessarie all'indagine iniziale ed alla verifica finale di risoluzione della problematica);
 - rilascio di nulla osta acustici nell'ambito di altri procedimenti autorizzativi in capo ad altri Enti territoriali;
 - espressione di pareri interni di massima nell'ambito di interventi territoriali;
 - informazione ai cittadini in materia di emissioni acustiche.

- si occupa della programmazione territoriale in tema di acustica mediante la predisposizione del Piano di Zonizzazione Acustica Comunale e l'istruttoria delle istanze di variante ad esso correlate.

Provvedimenti per la qualità dell'aria: anche nel 2023 si è partecipato al tavolo di coordinamento regionale per l'attuazione del piano della Qualità dell'aria e si è adottata l'ordinanza che dispone limitazioni alla circolazione dei veicoli ed all'uso delle biomasse legnose durante i periodi di superamento dei limiti previsti dalla legge per la qualità dell'aria.

Pianificazione ambientale: sono cominciati i lavori per l'aggiornamento del Piano d'Azione acustico 2023-2027.

Gestione dei materiali in cemento amianto: nel 2023, come di consueto, si è monitorato l'andamento dell'attività dei privati individuati come possessori di materiali in cemento amianto attraverso verifiche della condizione di integrità o ammaloramento con conseguente obbligo, a seconda dei casi, di controllo, manutenzione o sostituzione con materiali diversi. L'obiettivo è quello di promuovere la riduzione della pericolosità dell'amianto ancora presente nelle proprietà private in vista di una graduale completa sostituzione negli anni, in linea con la normativa vigente.

Politiche ambientali:

- nel 2023 sono proseguite numerosissime e molto diversificate attività previste dal progetto LIFE CITYAdap3, avviato nel 2020 con Reggio Emilia come unico partner italiano e l'Unione dei Comuni della Murcia come responsabile del coordinamento. L'obiettivo prioritario del progetto LIFE è l'implementare azioni per l'adattamento ai cambiamenti climatici in partnership con le imprese del territorio.
- si è conclusa la realizzazione dell'area umida e semi umida del Parco Biagi (uno dei 4 Parchi A Misura di Clima realizzati come prima azione pilota) e sono state piantumate le specie acquatiche e non adiacenti alla stessa. E' stata realizzato un apposito approfondimento scientifico dall'Università di Modena e Reggio inerente la scelta delle specie dei Parchi a Misura di Clima. E' proseguita la manutenzione con eventuale sostituzione degli alberi, cespugli e siepi messi a dimora in tutti i 4 parchi. Il Parco Biagi e tutti i parchi a misura di clima sono stati inaugurati nel novembre 2023. Relativamente al Parco Primavera , che sarà inglobato nel progetto PNRR della Scuola Aosta , si è data comunicazione di tale interferenza al capofila del progetto ed è stato redatto un progetto di spostamento delle piante. Uno specifico documento metodologico che descrive il Modello di Parchi a Misura di Clima è stato infine realizzato dal Comune e stampato per la distribuzione.
- sono stati realizzati diversi incontri con il Local Stakeholder Group delle imprese partecipanti volti a definire anche mediante Analisi Multi Criterio la 2°azione pilota di adattamento : la riqualificazione adattiva di Piazza del Popol Giost. A tale scelta sono seguiti numerosi incontri bilaterali volti a verificare la disponibilità delle aziende aderenti al LSG a sottoscrivere accordi con donazioni liberali per sostenere finanziariamente la stessa. Due aziende (REIRE srl e L'Ovile) hanno sottoscritto tali accordi che hanno co-finanziato la seconda azione pilota. Tra l'estate e l'autunno è stata presentata al pubblico ed alla stampa il progetto di riqualificazione in chiave adattiva della piazza del Popol Giost riportando i criteri di adattamento e paesaggistici alla base della stessa.
- sono stati realizzati incontri con tre comuni per le attività previste dal progetto LIFE di trasmissione del know out acquisito e coinvolgimento e replicazione . Sono stati realizzati incontri specifici peer to peer con i Comuni di San Lazzaro Savena (BO), Formigine (MO) e Correggio (RE).
- Nel 2023 è iniziata la fase di analisi e valutazione dei dati raccolti dalla stazione di monitoraggio al Parco Biagi che rileva i principali parametri ambientali-climatici (temperatura, umidità dell'aria e precipitazioni) allo scopo di valutare gli effetti sul microclima degli interventi realizzati. I dati raccolti sono visionabili in tempo reale su una piattaforma web accessibile al pubblico. Nel 2023 sono stati posizionati anche due sensori mobili ad integrazione della strumentazione fissa.
- Relativamente alla attività di formazione dedicata alle scuole e ai cittadini sui temi dell'adattamento, in giugno 2023 si è svolta l'attività formativa sul cambiamento climatico e il suo impatto rivolta ai cittadini titolo dal titolo "La città che scotta" . Nel primo semestre dell'anno scolastico 2023-24 oltre 200 ragazzi delle scuole secondarie hanno partecipato al percorso formativo dedicato al tema dell'adattamento al cambiamento climatico, dal titolo 'Il Clima ci dà una... lezione'. Il percorso ha previsto per ogni classe 3 incontri da 2 ore ciascuno, per un totale di sei ore.
- Ugualmente intensa la attività di comunicazione. In autunno il progetto Cityadap3 è stato presentato al Seminario ed inaugurazione della mostra "Città per le persone...città a prova di clima" presso il Palazzo dei Musei. E' stato pubblicato sul n.4/2023 di Ecoscienza (ARPAE) l'articolo sui parchi a misura di clima e diverse sono state le partecipazioni a seminari e convegni organizzati da esperti di divulgazione del progetto. E' stata aggiornata con le buone pratiche dei REIRE e L'Ovile la "Guida all'adattamento al cambiamento climatico per le imprese nel quadro della RSI" e stampata. E' stato realizzato un video del progetto che illustra, con immagini ed interviste, le principali attività e risultati del LIFE a Reggio Emilia. Nell'ambito della Giornata nazione degli alberi a novembre è stata realizzata una pubblica presentazione

della azione pilota al parco Biagi con visite guidate e distribuzione gratuita di piante. Sono stati realizzati diversi prodotti di comunicazione: targhe per aziende, volantini, borse di tela, astucci di tela per scuole, copie cartacee di report.

Nel 2021 il Consiglio Comunale ha rinnovato e rafforzato l'impegno dell'ente per il clima e la sostenibilità ambientale in ambito europeo dando mandato al Sindaco di sottoscrivere il nuovo Patto per il Clima e L'energia che prevede nuovi impegni di riduzione delle emissioni di anidride carbonica di almeno il 40% nel 2030 con un approccio integrato tra mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. Nel 2023 è giunto a conclusione l'intenso lavoro di coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni - già iniziato nel 2021-2022 - e le analisi tecniche relative all'inventario delle emissioni e il quadro climatico nonché sono state individuate le 40 azioni di mitigazione e adattamento che costituiscono i contenuti del PAESC Piano di Azione per l'Energia e Clima che l'ente si era impegnato a redigere ad approvare. A valle di questo lavoro è stato possibile approvare il PAESC in Consiglio Comunale nel settembre 2023. Il PAESC di Reggio Emilia è frutto di un complesso lavoro tecnico, durato oltre 2 anni, fatto in collaborazione tra AESS (Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile) e UdP Ambiente Energia e Sostenibilità che ha coinvolto tutti i servizi dell'ente e anche numerosi stakeholder esterni che hanno partecipato alla definizione delle azioni di mitigazione e adattamento: AUSL Reggio Emilia, Gruppo Iren, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia, Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, TIL srl, Acer Reggio Emilia, AIPO. L'approvazione del PAESC 2019-2030 rappresenta per Reggio Emilia un passaggio importante che conferma l'impegno preso fin dal 2009 nonché le politiche messe in atto sul territorio per contrastare il cambiamento climatico, continuando a lavorare in rete con altre amministrazioni locali italiane ed europee.

Nel 2023 il MITE (ora MASE- ministero per l'ambiente e la sostenibilità energetica) ha finanziato al Comune di Reggio Emilia 3 diversi progetti di adattamento nell'ambito del "Programma sperimentale di Interventi di Adattamento ai Cambiamenti Climatici in ambito urbano". I progetti presentati da Reggio Emilia al programma da Reggio sono stati i seguenti:

1. micro-forestazione urbana per il network del verde in area artigianale quartiere Bazzarola;
2. tetto verde con muschio sulla copertura del palasport;
3. corso di formazione tecnica "nature-based solutions per una rete regionale di città resilienti".

Il corso di formazione per tecnici - realizzato congiuntamente altri comuni e ad ANCI Regionale - (SBAM) si è svolto in due edizioni di cui la seconda delle quali si è conclusa alla fine del 2023 ed ha coinvolto numerosi tecnici dell'ente. Nel 2023 è iniziata la progettazione del primo progetto mentre per il secondo è stata proposta al MASE una revisione dell'intervento presentando in sua vece un nuovo intervento denominato: "Riqualificazione adattiva spazi esterni scuola dell'infanzia Diana con aula bioclimatica".

Il Comune di Reggio Emilia da oltre 15 anni raccoglie sistematicamente un ampio set di indicatori legati alle politiche ambientali e di sostenibilità che vengono richiesti annualmente da vari soggetti esterni ed interni; in primis da ISTAT e Legambiente con indagini di portata nazionale. Anche nel 2023 si è svolto questo ampio lavoro di raccolta, validazione, sistematizzazione e trasmissione di questa ampia mole di informazioni.

E' proseguita anche 2023 un'intensa attività di comunicazione a tutti i progetti iniziative realizzate. Verranno aggiornate costantemente la sezione web dedicata all'ambiente fine di garantire un programma di comunicazione ambientale mirato ad un maggiore coinvolgimento dei cittadini alle iniziative a tutela dell'ambiente e di promozione della transizione ecologica attivate dal Comune.

Tra il 2022 e 2023 sono stati presentati due diversi progetti a bandi della Regione Emilia Romagna volti a sostenere la transizione energetica e le comunità energetiche rinnovabili - CER : il progetto "Green Energy Mob" per lo studio di una comunità Energetica nell'area nord della città con il coinvolgimento della Agenzia della Mobilità e il progetto (in collaborazione con il Servizio Partecipazione) " Energia, Bene Comune - laboratori di animazione territoriale per la transizione energetica", progetto di partecipazione per la cittadinanza per l'energia condivisa e per sostenere l'attivazione di un progetto pilota di CER. Nel 2023 tali progetti sono stati finanziati.

PNRR: nel 2023 è stato stipulato con il Ministero, la regione Emilia Romagna e gli altri comuni interessati l' accordo per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della Regione Emilia-Romagna che nel Comune di Reggio Emilia sono i seguenti:

- A) PNRR _ MISURA M2C4, INVESTIMENTO 3.4, BONIFICA DEL "SUOLO DEI SITI ORFANI DA REALIZZARE NEL COMUNE DI REGGIO EMILIA" - INTERVENTO A_46101 J88G22000110006 PNRR-M2C4-I3.4 SITI ORFANI DA RIQUALIFICARE - " AREA EX MACELLO TECTON" ;

B) PNRR _ MISURA M2C4, INVESTIMENTO 3.4, BONIFICA DEL "SUOLO DEI SITI ORFANI DA REALIZZARE NEL COMUNE DI REGGIO EMILIA". INTERVENTO A_46201 J88G22000120006 PNRR-M2C4-I3.4 SITI ORFANI DA RIQUALIFICARE - " AREA PRODUTTIVA POLIFUNZIONALE GOLD".

Per il progetto A9 è stato approvato l'aggiornamento del Piano di caratterizzazione mentre per il progetto B) è stato redatto l'aggiornamento del Piano di caratterizzazione e fissata la conferenza di servizi per l'approvazione.

Gestione delle segnalazioni di inconvenienti igienico-sanitari: le segnalazioni di inconvenienti igienico sanitari pervengono sia da cittadini che dagli organi di vigilanza e comportano l'attivazione dei controlli e successiva adozione di provvedimenti di intimazione ai privati dei lavori da eseguire per la soluzione delle criticità. Le segnalazioni possono nei casi di emergenze igienico-sanitarie comportare l'adozione di ordinanze contingibili ed urgenti.

Gestione infestanti: al fine di garantire un efficace controllo degli infestanti sul territorio sono previsti periodici interventi di derattizzazione, disinfestazione nelle aree pubbliche e piani di controllo delle blatte e ratti negli edifici scolastici (in particolare nelle mense), interventi di cattura e allontanamento di piccioni negli edifici di proprietà Comunale. Inoltre vengono gestite le segnalazioni di infestanti su aree pubbliche provenienti dai cittadini intervenendo con una eventuale derattizzazione/disinfestazione.

Nel corso del 2023 è stato rinnovato l'accordo con la Provincia per il Piano di controllo della nutria sul territorio comunale per il triennio 2023-2025.

Gestione Anagrafe Animali d'affezione: l'Unità di Progetto gestisce il Registro Regionale dell'Anagrafe degli animali d'affezione in cui sono registrati obbligatoriamente i cani e a titolo volontario gatti e furetti.

Cura e potenziamento del verde: le piantumazioni in aree pubbliche del 2023 sono iniziate dal parcheggio di via Cecati, con la messa a dimora di 33 nuove alberature adulte corredate di impianto d'irrigazione, per proseguire con 39 piante nel parco di via V. Davoli, cui poi si è aggiunta una microforesta di 450 piante, e 23 esemplari nel parco di via Fontanesi e via Buontalenti a Massenzatico, cui si sono successivamente aggiunte due microforeste di 900 piante complessive.

Nel corso dell'anno gli interventi hanno riguardato anche: il parco Gattalupa in via Del Bue a San Maurizio (22 piante e un nuovo filare di frassini e due microforeste di 900 esemplari complessivi), via Che Guevara (6 piante a completamento di un filare), il Parco Jacopo da Mandra (10 piante) e il Parco Pertini (37 piante e due microforeste di 350 piante complessive), il Rione C.L.N (3 gelsi), via Calvi di Coenzo (un filare di 20 carpini). In Piazza Fontanesi i due tigli rimossi perché di salute gravemente compromessa sono stati sostituiti da due nuovi e robusti esemplari. Due interventi particolarmente consistenti sono stati realizzati al Parco Curti a Bagno, con 750 nuove piante grazie alla collaborazione con Azzeroco2 e Arca Fondi, e soprattutto al Parco-Bosco urbano Dario Fo in via Pampari, in cui sono stati piantati, in fasi successive, 34 nuovi alberi, una microforesta di 450 esemplari, una ulteriore microforesta di 485 piante grazie alla collaborazione con Banca Etica, 400 piante nell'ambito dell'iniziativa "Un albero per ogni nato", 15 piante in un progetto congiunto con la Scuola dell'Infanzia Gastinelli, e infine, a novembre 2023, 60 alberi donati da una coppia di neo-sposi. L'anno si è concluso con la piantumazione di 1.000 nuove piante al Bosco Urbano San Prospero, con il sostegno di Foxy.

Obiettivo 11 - Agricoltura sostenibile e creazione di un organismo di governance partecipativo
Promuovere e valorizzare le aree e i prodotti agricoli del territorio

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Le **tematiche alimentari e agricole** rappresentano il **motore per lo sviluppo rurale** e per la protezione dell'ambiente sulle quali i processi di innovazione e le politiche locali possono incidere positivamente. L'attività sul territorio rurale è infatti coordinata con la politica urbanistica di riduzione del consumo di suolo e di rilancio del ruolo dell'agricoltura come funzionale al corretto mantenimento degli spazi aperti del territorio, quale bene comune, come approvvigionamento alimentare e soprattutto come occasione di lavoro. La lettura sistemica degli elementi che connotano il territorio che il PUG ha elaborato, contribuisce a formulare ipotesi di valorizzazione e gestione sempre più capaci di evidenziare le connessioni culturali, storiche, ambientali tra gli ambiti territoriali, facendo emergere l'unitarietà e l'identità di sistemi e candidando il patrimonio a forme di valorizzazione capaci di restituirne la qualità integrata. Attraverso tale percorso interpretativo e progettuale sarà possibile rafforzare sia la proposta di fruizione, sia la possibilità di "protezione attiva", in quanto partecipe di un sistema complesso. In particolare, occorre porre attenzione ai nuclei di più vecchio impianto dei centri abitati minori, o attorno ai quali si sono sviluppate le frazioni, non riconoscibili come veri e propri centri storici, ma che presentano valori tipologici e ambientali meritevoli di conservazione. La tutela storica e paesaggistica da un lato e il **sostegno e promozione delle produzioni agricole** di eccellenza dall'altro, devono, sempre più, interagire e condividere una matrice di valori che fanno riferimento all'identità, la sostenibilità, la riconoscibilità, la competitività. La lettura sistemica, fatta dal Piano, degli elementi che connotano il territorio rurale, ha contribuito a formulare ipotesi di valorizzazione e gestione capaci di evidenziare le connessioni (culturali, storiche, ambientali) tra le "parti" in gioco, facendo emergere l'unitarietà e l'identità di sistemi e candidando il patrimonio a forme di valorizzazione capaci di restituirne la qualità integrata. Il Piano ha declinato su scala locale la strategia del Farm to Fork promossa con il Green Deal europeo che mira a rendere i sistemi alimentari, a cui è attribuito un terzo delle emissioni globali di gas serra, più equi e rispettosi dell'ambiente. L'obiettivo deve essere quello di fare della sostenibilità un fattore competitivo per la nostra agricoltura, aumentando la SAU biologica e riducendo al contempo l'uso dei prodotti fitosanitari e fertilizzanti.

Aree agricole e produzione sostenibile

Fondamentale per il perseguimento dell'obiettivo sarà la centralità nel contesto rurale dell'attività imprenditoriale agricola. Il Piano fornisce, da un lato, una lettura puntuale delle dinamiche in atto e, dall'altro, un apparato normativo innovativo e condiviso con le Associazioni di categoria, finalizzato al sostegno e valorizzazione del ruolo dell'Imprenditore Agricolo Professionale quale operatore specializzato di un settore produttivo in forte crescita e dall'elevato valore aggiunto, ma anche attore proattivo nella tutela e valorizzazione del territorio rurale e del paesaggio. A sostegno di un **miglioramento della sostenibilità dell'attività agricola** sono stati inseriti nel Piano requisiti prestazionali ecologico-ambientali sia per gli interventi diretti che per gli interventi di rilevante impatto territoriale funzionali a raddoppiare la superficie agricola biologica entro il 2030 e ridurre del 30% l'utilizzo di prodotti fitosanitari e fertilizzanti; rimuovere la presenza di amianto in copertura, diminuire l'impatto delle vasche di stoccaggio liquami e potenziare e riqualificare le greenway. Sul tema della valorizzazione e dello sviluppo sostenibile delle aree periurbane, Reggio Emilia aderisce in qualità di partner principale al **Progetto Prospera**, finanziato dal programma Interreg Europe Asse 4; ambiente ed efficienza delle risorse. Si tratta di un progetto trasversale e plurisettoriale che promuove gli investimenti nell'agricoltura e nelle attività rurali come nuove leve culturali, sociali ed economiche per lo sviluppo territoriale delle aree periurbane in modo da accrescere la loro attrattività e la loro identità. Nel corso dello sviluppo del progetto Prospera è emerso che la promozione del sistema agroalimentare locale sostenibile sia da considerarsi come una ulteriore importante leva di sviluppo delle aree periurbane.

Food Policy Council

L'obiettivo è la creazione di un organo di governance multi-attoriale e intersettoriale finalizzato a coordinare le politiche per promuovere la transizione verso un sistema alimentare locale sostenibile. Questo organismo di coordinamento sarà aperto a tutti gli attori del territorio coinvolti o interessati ai temi alimentari sostenibili, avrà la funzione di orientare il Comune proponendo le priorità di intervento e i progetti condivisi sulla base della strategia definita, condividere informazioni, opportunità e aggiornamenti sulle iniziative esistenti, definire azioni congiunte di visibilità e comunicazione verso i cittadini nei temi della produzione agroalimentare locale e sulla protezione dell'ambiente periurbano del Comune. A supporto dell'attività del Food Policy Council si prevede di realizzare un Osservatorio per la rilevazione oggettiva e periodica delle dinamiche locali sul tema agroalimentare.

GLI INDICATORI

Aree agricole e produzione sostenibile



Goal 2_Sconfiggere la fame

2.4_Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri, e che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo

	Valore atteso 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2023
Aumento della produzione agricola biologica - % superficie coltivata a biologico	14%	13,5%
N. aziende agricole che utilizzano bonus volumetrici legati alla multifunzionalità e alla bonifica delle coperture in amianto*	10	-

(*) trattandosi di norma incentivante vigente dall'approvazione del PUG (maggio 2024) si precisa che nessuna impresa agricola ha ancora utilizzato tale incentivo.

Food Policy Council



Goal 2_Sconfiggere la fame

2.a_Aumentare gli investimenti, anche attraverso una cooperazione internazionale rafforzata, in infrastrutture rurali, servizi di ricerca e di divulgazione agricola, nello sviluppo tecnologico e nelle banche genetiche di piante e bestiame, al fine di migliorare la capacità produttiva agricola nei paesi in via di sviluppo, in particolare nei paesi meno sviluppati

	Valore atteso 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2023
N. attori del territorio coinvolti nella creazione del Food Policy Council	10	10
N. azioni mappate nell'ambito della transizione alimentare sostenibile	5	10
N. iniziative pubbliche di presentazione e sensibilizzazione sui temi del Food Policy Council*	1	-

(*) La presentazione dell'Osservatorio avverrà con un evento nel 2024 a data da destinarsi.

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA'

Missione Ministeriale 14 "Sviluppo economico e competitività"

Si è concluso il percorso di approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) con l'espressione positiva ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della provincia di Reggio Emilia e con il parere del Comitato urbanistico di area vasta (CUAV), PG n.108205 del 20/04/2023.

Il Piano Urbanistico Generale è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale ID. n. 91 del 08.05.2023 congiuntamente alla modifica del Regolamento Edilizio (DCC ID n. 92) conformando il Piano alle valutazioni e pareri espressi in sede di Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV).

Gli interventi edilizi confermano l'andamento delle azioni di riqualificazione delle aziende agricole legate al miglioramento del benessere animale e all'ammodernamento aziendale.

Con l'approvazione del Piano sono entrati definitivamente in vigore i requisiti prestazionali che il nuovo Piano richiede agli interventi edilizi diretti in zona agricola con particolare riferimento ai requisiti di qualità paesaggistico ambientale negli interventi di ampliamento e ristrutturazione in territorio rurale.

La normativa introdotta dal Piano coniuga la tutela storica e paesaggistica da un lato e il sostegno e promozione delle produzioni agricole dall'altro. Difatti il Piano pone particolare attenzione ai nuclei di più vecchio impianto dei centri abitati minori, o attorno ai quali si sono sviluppate le frazioni, solo in parte riconoscibili come veri e propri centri storici, ma che presentano valori tipologici e ambientali meritevoli di conservazione.

Rispetto alle funzioni residenziali in territorio rurale, partendo dall'analisi critica già svolta in sede di PSC, esclude la possibilità di nuove urbanizzazioni, incentivando al contempo il recupero del patrimonio esistente, attraverso: un aggiornamento della classe di tutela degli edifici vincolati; l'utilizzo dell'intero volume per gli interventi di ristrutturazione; la definizione di un numero adeguato di unità immobiliari

ricavabile negli interventi di recupero, per rendere sostenibile, al contempo, l'investimento e l'impatto sul territorio.

La lettura sistemica, attraverso il Piano, degli elementi che connotano il territorio rurale, ha contribuito a formulare ipotesi di valorizzazione e gestione capaci di evidenziare le connessioni (culturali, storiche, ambientali) tra le "parti" in gioco, facendo emergere l'unitarietà e l'identità di sistemi e candidando il patrimonio a forme di valorizzazione capaci di restituirne la qualità integrata.

Alla fase di adozione del Piano ha fatto seguito un percorso di presentazione del Piano agli ordini professionali dedicando incontri mirati alle associazioni di categoria per un totale di 5 incontri specifici. Gli incontri hanno consentito di raccogliere contributi e sollecitazioni, attivando riflessioni di ampio respiro sugli indirizzi del Piano e sulle possibili azioni da attivare nell'ambito dei finanziamenti del PSR.

Il PUG è stato accompagnato da uno specifico strumento "Leggere il Piano" che sintetizza in modo maggiormente comunicativo non solo gli obiettivi e azioni del Piano ma anche le modalità di intervento, i requisiti richiesti e le relazioni tra i diversi elaborati.

In ottica di collaborazione inter-istituzionale e con il territorio è stato istituito uno sportello informativo da maggio 2023 il giovedì mattina con agenda elettronica per il ricevimento dei tecnici esterni che devono presentare pratiche edilizie conformi al nuovo Piano urbanistico.

Nel corso del 2023 il gruppo di lavoro coinvolto nel processo di nascita del **Food Policy Council** ha evidenziato come la mappatura delle iniziative e delle attività legate al tema cibo nelle 5 dimensioni proposte (governance partecipata - agricoltura sostenibile - cibo sano e giusto per tutti - la cultura del cibo- lotta allo spreco alimentare), fosse inaspettatamente un processo molto più complesso di ciò che si era preventivato.

Durante il 2023, gli incontri con gli stakeholder interni ed esterni sono continuati, ma l'analisi dei dati raccolti e la loro traduzione all'interno di un Osservatorio ha richiesto un notevole sforzo in quanto gli stakeholder coinvolti sono enti e organizzazioni molto complesse ed articolate.

Ci si è quindi accorti che la creazione di un Osservatorio dati che possa monitorare e coordinare le attività legate al cibo abbia una funzione fondamentale e propedeutica per la nascita di un futuro Food Policy Council, per questo motivo il 2023 è stato dedicato interamente a questa attività di mappatura.

Le attività realizzate sono state le seguenti:

- mappatura delle iniziative e delle buone pratiche su questi temi anche in ambito privato attraverso incontri e tavoli di lavoro;
- condivisione di informazioni e aggiornamenti sulle iniziative presenti;
- predisposizione di una prima bozza di Osservatorio dati "Food data Lab";
- presentazione della prima bozza ai vari servizi interni del Comune.

Obiettivo 12 - Cura della città pubblica
Migliorare la manutenzione e la qualità del patrimonio pubblico

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Nell'ultimo decennio sono aumentati gli interventi per il **miglioramento della città pubblica**: il numero degli spazi ed edifici recuperati o di nuova realizzazione è cresciuto, sono aumentati i chilometri di piste ciclabili e ulteriori strade hanno disegnato e collegato parti di territorio. Parallelamente sono diminuite le risorse finanziarie per realizzare gli interventi e l'aumento degli adempimenti burocratici ha reso sempre più complesse le procedure e gli iter realizzativi.

In questo contesto emerge la necessità di porre una maggiore attenzione sullo stato qualitativo e funzionale delle aree pubbliche (strade, ponti, ciclabili, edifici pubblici), alla loro progettazione, manutenzione e gestione. Tali bisogni, manifestati anche durante le attività di partecipazione con la comunità locale, trovano risposta in una serie di "piani" per la manutenzione programmata di ciclabili, marciapiedi e spazi pubblici, nonché la manutenzione di strade e la verifica e messa in sicurezza di ponti. Al contempo, il bisogno di riqualificare il patrimonio edilizio pubblico esistente, anche al fine di migliorare la qualità della vita del cittadino, trova risposta in una serie di interventi finalizzati principalmente ad aumentare il grado di sicurezza nelle scuole, ammodernare gli impianti sportivi, riqualificare le strutture per il welfare e la residenza pubblica.

L'obiettivo punta a migliorare la **qualità della città** attraverso due differenti linee d'azione, in molti casi intrecciate o sovrapposte. La prima in ordine alla fruibilità e sicurezza delle aree pubbliche (strade, ponti, ciclabili, illuminazione, segnaletica) la seconda in ordine alla riqualificazione, messa in sicurezza ed efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico.

Aree pubbliche fruibili e sicure (manutenzione strade, piste ciclabili, ecc.)

L'azione mira ad ottenere un miglioramento della qualità della città pubblica, intesa come rete stradale comunale e delle sue pertinenze (piazze, piste ciclabili/ciclopeditoni, marciapiedi, parcheggi, ponti, sottopassi, guard-rail, segnaletica orizzontale e verticale, illuminazione pubblica, rete di scarico delle acque pluviali, sottoservizi, arredo urbano, ecc.), attraverso una molteplicità di strumenti orientati alla maggiore efficienza (risorse umane ed economiche e tempi) ed efficacia (risultati e impatti) del processo manutentivo. In particolare sono stati programmati dei "piani" di riqualificazione di piste ciclabili, marciapiedi, ponti, quartieri e strade per poter intervenire in modo organizzato, tempestivo e trasversale sull'intero territorio.

Riqualificazione ed efficientamento patrimonio edilizio pubblico

L'azione punta ad ottenere un miglioramento della qualità della città pubblica costituita dal patrimonio edilizio pubblico (biblioteche, teatri, scuole, palestre), attraverso una molteplicità di strumenti orientati alla maggiore efficienza (risorse umane, economiche e tempi) ed efficacia (risultati e impatti) del processo manutentivo. Nel caso specifico per ottenere un miglioramento della qualità dei fabbricati si opererà in primo luogo migliorando le condizioni di sicurezza, incrementando gli adeguamenti alle normative di fabbricati e impianti; in secondo luogo rispondendo in modo puntuale sia alle esigenze delle generazioni più giovani (scuole più sicure e strutture sportive ammodernate), sia migliorando la qualità della vita delle persone anziane e meno abbienti (riqualificazione delle strutture per il welfare e la residenza pubblica).

GLI INDICATORI

Aree pubbliche fruibili e sicure (manutenzione strade, piste ciclabili, ecc.)



Goal 7_Energia pulita e accessibile

7.a Entro il 2030, rafforzare la cooperazione internazionale per facilitare l'accesso alla tecnologia e alla ricerca di energia pulita, comprese le energie rinnovabili, all'efficienza energetica e alla tecnologia avanzata e alla più pulita tecnologia derivante dai combustibili fossili, e promuovere gli investimenti nelle infrastrutture energetiche e nelle tecnologie per l'energia pulita

	Valore atteso 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2023
<i>Illuminazione</i>		
Risparmio energetico (kWh/anno) per l'illuminazione pubblica ulteriore rispetto a quello già ottenuto nel periodo 2019-2022 con l'efficientamento degli impianti*	400.000	443.000
<i>Strade, piazze, marciapiedi, piste ciclopedonali</i>		
Rifacimento delle pavimentazioni stradali (esprese in metri lineari)	≥ 15.000	24.000
Mantenere la % di pratiche di intervento concluse non inferiore al 60% (pratiche concluse/totale richieste di intervento)	≥ 60%	87,1 %

(*) Il risparmio va via via diminuendo in virtù dell'efficientamento ormai avvenuto sulla quasi totalità degli impianti.

Riqualificazione ed efficientamento patrimonio edilizio pubblico



Goal 7_Energia pulita e accessibile

7.3_Entro il 2030, raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica

	Valore atteso 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2023
<i>Efficienza energetica/Calore</i>		
Contenere i consumi energetici dell'ente per riscaldamento (destagionalizzati)	≤ 23.328.390 kWh/anno	12.710.959,45 kWh/anno

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Missioni Ministeriali: 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"; 4 "Istruzione e diritto alla studio"; 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali"; 6 "Politiche giovanili, sport e tempo libero"; 8 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa"; 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"; 10 "Trasporti e diritto alla mobilità"; 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"

Per la **qualità e la cura degli spazi pubblici** sono stati realizzati numerosi interventi di manutenzione straordinaria sia su strade e piazze che sulle aree di verde pubblico e sono stati avviati i lavori di diversi interventi ricompresi nei programmi di finanziamento PNRR.

INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA (PNRR-M5C2-I2.1) - lavori avviati:

- Riqualificazione e rigenerazione urbana del quadrante nord-est del centro storico di Reggio - riqualificazione del Parco del Popolo,
- Progetto di rigenerazione urbana del quartiere Gattaglio - nuova passerella ciclopedonale sul torrente Crostolo
- Riqualificazione e rigenerazione urbana del quadrante nord-est del centro storico di Reggio - strada della cultura
- Barriere antirumore in via Inghilterra

Lavori completati

MESSA IN SICUREZZA EDIFICI E TERRITORIO (PNRR M2C4 - I2.2):

- Interventi di manutenzione straordinaria programmata ponti "Area Nord" - 1° lotto
- Interventi di manutenzione straordinaria programmata ponti "Area Nord" - 2° lotto
- Interventi di manutenzione straordinaria programmata ponti "Area Nord" - 3° lotto (completamento)
- Barriere Ponte via Asseverati (completamento)
- Barriere Ponte via Marx (completamento)

CONTRIBUTO PICCOLE OPERE 2020-2024 PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE (PNRR M2C4 - I2.2)

- Lavori di efficientamento energetico per l'illuminazione pubblica (completamento)
 - Interventi su impianti di pubblica illuminazione ex Enel Sole: acquisizione e efficientamento energetico (completamento)
 - Riqualificazione ed efficientamento degli impianti di illuminazione di attraversamenti pedonali e contestuale riqualificazione ai fini della sicurezza stradale e mobilità sostenibile (completamento)
- CICLOVIE URBANE, DM 344/2020 (PNRR M2C2 - I4.1)
- PNRR-M2C2-I4.1 Superciclabile sud - realizzazione di nuova rete ciclabile tra Rivalta e Mancasale - 1° stralcio

Sono stati affidati i lavori dei seguenti interventi PNRR:

- Riqualificazione e rigenerazione urbana del quadrante nord-est del centro storico di Reggio - riqualificazione di piazza del Popol Giost
- Riqualificazione ex Polveriera quartiere Mirabello - realizzazione del Bicilab, progetto connesso al PUMS
- Riqualificazione e rigenerazione urbana del quadrante nord-est del centro storico di Reggio - sottopasso ciclopeditonale alla ferrovia storica Milano-Bologna
- Riqualificazione e ricucitura urbana dei quartieri Ospizio/San Lazzaro - nuovo cavalcavia ferroviario ciclopeditonale tra il Campus San Lazzaro e il nuovo parco dello sport
- Riqualificazione e sicurezza della via Emilia a Pieve Modolena e Cella - completamento della ciclovia 1 ovest
- Riqualificazione urbana della Zona Annonaria e pista ciclabile su via Don Giovanni Verità
- Riqualificazione e rigenerazione urbana del quadrante nord-est del centro storico di Reggio - riqualificazione degli orti di Santa Chiara
- Quartiere Regina Pacis/Orologio - Riqualificazione del parco del Gelso
- Intervento di consolidamento Ponte via Pinotti su tangenziale
- Completamento ciclovia 1 e 2 S. Lazzaro-centro città
- Realizzazione superciclabile stazione Mediopadana - confine comunale

Nel corso del 2023 sono stati inoltre realizzati:

- lavori di pulitura del Monumento ai Concordi;
- lavori di riqualificazione delle Vie Caggiati e San Rocco;
- Lavori di consolidamento ponte Via XX Settembre;
- Lavori di riqualificazione verde Via Bismantova;
- Interventi di manutenzione straordinaria strade comunali, viabilità rurale, ciclabili, ciclovie e marciapiedi, tra i quali i più rilevanti riguardano Via Beethoven a Massenzatico, Via Cisalpina, Via dei Mille, Via Martiri della Bettola e Via della Repubblica.

Obiettivo 13 - Mobilità
Ridurre il traffico, migliorare la sicurezza stradale, sviluppare modelli di mobilità sostenibile

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Il Comune di Reggio Emilia da anni è impegnato nello sviluppo di strategie, politiche e azioni mirate a ridurre l'impatto ambientale del sistema della mobilità, diminuire la congestione del traffico e aumentare la sicurezza e la qualità urbana delle strade. Le azioni a supporto della mobilità attiva negli ultimi 10 anni hanno fatto registrare una significativa riduzione dell'utilizzo dell'auto (-10,4%) in favore prevalentemente dell'uso della bicicletta (+8,9%) e, in misura minore del trasporto pubblico (+1,4%).

Il **Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)** è lo strumento che sviluppa un insieme di progetti di mobilità sostenibile che porteranno, da qui al 2028, al miglioramento della fruibilità e dell'accessibilità del centro storico e dei centri attrattori, all'incremento della qualità urbana e delle condizioni di sicurezza della rete stradale e alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico. Il tutto in un'ottica di incremento della sostenibilità degli spostamenti, con grande attenzione alla ciclabilità, alla qualità e messa in sicurezza delle infrastrutture, all'alleggerimento del traffico nelle zone centrali della città. Il PUMS è l'esito di un **percorso** sia **tecnico** sia **partecipativo**, che ha previsto una fase di ascolto tramite la raccolta delle segnalazioni dei cittadini e l'analisi degli esiti dei molteplici tavoli dei "laboratori di quartiere" fino alle presentazioni alla città e agli stakeholder. Lo sviluppo del piano è stato accompagnato da valutazioni trasportistiche e ambientali (Vas) che hanno riguardato, tra gli altri, gli effetti sulle percorrenze, sulle velocità medie, sulla qualità dell'aria, sui livelli di esposizione al rumore, sull'incidentalità stradale, sulla biodiversità, sul rischio idraulico e sul consumo del suolo e che hanno dimostrato la sostenibilità della proposta e i miglioramenti complessivi rispetto alla situazione attuale derivanti dalla sua attuazione. In particolare, per quanto riguarda la riduzione del traffico nei centri abitati, in termini di veicoli equivalenti per chilometri, la riduzione attesa sarà al 2028 tra l'8% e il 10%, mentre le stime degli indicatori di qualità dell'aria mostrano delle riduzioni percentuali comprese tra il 25% e il 65% a seconda degli inquinanti e degli ambiti territoriali considerati.

Il PUMS sposta il centro dell'attenzione dal traffico ponendolo sulle persone, assumendo come prioritari e prevalenti gli **obiettivi di sostenibilità** (equità, sicurezza, inclusione sociale, ambiente, efficienza economica), la partecipazione diventa una componente essenziale per la realizzazione di politiche di mobilità sostenibile efficaci per l'ambiente, ma anche in linea con le esigenze dei cittadini.

Il comune di Reggio Emilia pertanto ha rafforzato l'impegno per lo sviluppo di una mobilità sostenibile con il progetto "Move on green", un gruppo permanente di ascolto composto da cittadini con cui il Comune si confronterà per discutere e verificare insieme le scelte relative a quest'ambito. Il campione rappresentativo di cittadini, selezionato sulla base di una metodologia statistica, sarà coinvolto su una prima sperimentazione finalizzata alla raccolta di dati effettuata con modalità innovative, sui comportamenti di mobilità a piedi e in bicicletta. Il progetto - che vede Reggio Emilia affiancata in ambito europeo da altre città, come Dresda, Trondheim e Copenaghen - prevede anche l'adesione delle associazioni di categoria del commercio cittadino, a sostegno di un approccio partecipativo nella definizione delle politiche di mobilità sostenibile e al fine di promuovere e diffondere l'iniziativa.

Piani e progetti per la mobilità sostenibile

Al fine di attuare le azioni previste dal PUMS il Comune ha partecipato ed ottenuto un finanziamento ministeriale per lo sviluppo di diversi studi/progetti di fattibilità. Tra questi assume particolare importanza lo studio di fattibilità per la riorganizzazione del sistema del Trasporto Pubblico per la trasformazione delle linee di forza in linee tranviarie, in particolare verrà approfondita la fattibilità della connessione tra Rivalta e Mancasale. Il PUMS e il nuovo Biciplan, in fase di aggiornamento, valutano come migliorare la rete ciclabile esistente in termini di standard e sicurezza (punti critici e promiscuità con i pedoni) e individuano le priorità di completamento della rete prevista, l'esigenza di nuove connessioni (passerelle e sottopassi) per il superamento delle barriere infrastrutturali e l'introduzione di servizi a supporto della ciclabilità (rastrelliere sicure, velostazioni, velopark, BiciLab). Il sistema dovrà essere riorganizzato in modo unitario su tutti questi aspetti, anche sotto il profilo gestionale, in modo tale da essere maggiormente funzionale e riconoscibile dagli utenti. Una città bikefriendly a favore degli spostamenti quotidiani. Si prevede di utilizzare le potenzialità delle nuove tecnologie per rendere più sostenibile la mobilità urbana, prevedendo lo sviluppo di bike-sharing (350 biciclette), car sharing e app per la sosta, dei sistemi di pagamento dei servizi, dell'informazione all'utenza e promozione delle nuove tecnologie applicate ai veicoli, in particolare della mobilità elettrica e della micromobilità. Vengono potenziate e innovate le politiche di Mobility management, per rendere più sostenibili le abitudini di mobilità dei cittadini nei percorsi casa-scuola e casa-lavoro, vengono promosse iniziative ed eventi sulla

mobilità sostenibile e la sicurezza stradale, in modo da rendere questi temi più visibili e condivisi e per sensibilizzare ed aumentare in modo efficace la consapevolezza delle persone.

Interventi e infrastrutture per la mobilità

Il completamento dell'assetto infrastrutturale tangenziale della città (tangenziale nord e sue connessioni, bretella di Rivalta, tangenziale di Fogliano, tangenziale di Bagno-Rubiera) consente di portare il traffico fuori dalle aree urbane. Il Piano individua gli interventi necessari per una maggiore fluidificazione e sicurezza sul sistema delle tangenziali e introduce modalità di intervento incisive e riconoscibili per rendere le aree urbane più sicure, vivibili e di maggiore qualità con l'attuazione della Città 30 (7 chilometri quadrati di zona 30 km/h).

La realizzazione dell'Eco-esagono con l'ampliamento della Ztl per garantire un'alta protezione dal traffico veicolare e aumentare la qualità ambientale delle aree centrali, con una revisione del numero delle auto autorizzate a entrare in Ztl, con una particolare premialità alla mobilità elettrica. E' previsto inoltre il miglioramento qualitativo delle connessioni e dell'accessibilità con interventi di riqualificazione degli assi stradali storici a favore del Tpl, il trasporto pubblico locale (velocità commerciale).

Viene riprogettato l'intero sistema del Tpl, da un lato attraverso il rafforzamento del sistema intermodale Minibù-parcheeggi scambiatori e l'incremento dei mezzi elettrici per un accesso rapido al centro storico e ai principali attrattori (le tre sedi universitarie, l'ospedale, l'AUSL, la stazione Av Mediopadana); dall'altro attraverso la creazione di una rete portante di trasporto pubblico ad alta capacità (tramvia) nord-sud ed una est-ovest in grado di connettere i principali poli (stazioni, aree industriali e residenziali) e di raggiungere più facilmente il centro storico.

La stazione Av Mediopadana, raggiungibile in una decina di minuti dal centro di Reggio Emilia, viene intesa come "porta" di ingresso alla città e un'opportunità in termini di sviluppo economico, turistico e sociale. Con la realizzazione del progetto "Tappeto rosso", che prevede la riqualificazione dell'asse di via Gramsci, si avranno collegamenti più rapidi ed efficienti tra la stazione Mediopadana e la città, promuovendo prioritariamente l'accessibilità con il trasporto pubblico, la bicicletta e la creazione di sinergie con il sistema dei parcheggi scambiatori.

GLI INDICATORI

Piani e progetti per la mobilità sostenibile



Goal 11_Città e comunità sostenibili

11.2_Entro il 2030, fornire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili, e convenienti per tutti, migliorare la sicurezza stradale, in particolare ampliando i mezzi pubblici, con particolare attenzione alle esigenze di chi è in situazioni vulnerabili, alle donne, ai bambini, alle persone con disabilità e agli anziani

	Valore atteso 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2023
N. progetti di mobilità sostenibile previsti dal PUMS	3	3
N. di aziende coinvolte in azioni di mobility management aziendale	5	34
% alunni scuole primarie e secondarie di primo grado che vanno a scuola con modalità sostenibili	>42%	45%
N. ingressi giornalieri in bici in Centro Storico rilevati nella settimana europea della mobilità	>5.500	5.577

Interventi e infrastrutture per la mobilità



Goal 3_Salute e benessere

3.6_Entro il 2020, dimezzare il numero di decessi a livello mondiale e le lesioni da incidenti stradali

	Valore atteso 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2023
<i>Interventi per la mobilità</i>		
Incremento annuo di piste ciclabili nuove e riqualificate rispetto al 2018	+5 km	+3,4 km
Incrementare i metri di zone 30 nelle strade della città (metri/popolazione residente)	>0,8	0,8
Tasso di mortalità per incidenti stradali (per 100.000 abitanti)	<6,0	5,9*
Ridurre il n. di feriti in incidenti stradali sulle strade ordinarie	<1.100	905*
<i>Infrastrutture per la mobilità - Stazione Mediopadana</i>		
Riorganizzare la sosta regolata e sorvegliata a servizio della Stazione (1.300 stalli comunali e 1.100 privati)	2.400	2.400

(*) dato al 2022 (ultima annualità disponibile).

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Missioni Ministeriali: 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"; 3 "Ordine pubblico e sicurezza"; 8 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa"; 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"; 10 "Trasporti e diritto alla mobilità"; 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"; 19 "Relazioni internazionali"

Per quanto riguarda le infrastrutture per la mobilità si segnala quanto segue.

Tangenziale nord-sud: il cantiere di ANAS è stato attivo nel 2023 su tutto l'areale oggetto dell'intervento da San Prospero Strinati all'attacco sulla via Emilia a Corte Tegge. Sono stati realizzati la maggior parte dei pacchetti stradali nei tratti senza interferenze e sono state attivate le lavorazioni dei principali manufatti previsti. E' inoltre proseguita l'attività di accompagnamento comunicativo alla città tramite incontri con i frontisti, comunicati stampa e assemblee pubbliche sul territorio.

Opere di urbanizzazione presso stazione Mediopadana: nel 2023 si sono ultimati i lavori inerenti le urbanizzazioni presso le aree esterne della stazione Mediopadana riguardanti la viabilità di accesso, le corsie Kiss&Ride e del trasporto pubblico, oltre ai parcheggi a pagamento P1 e P2. Nel corso dell'anno sono poi continuate le attività di coordinamento con RFI per la riqualificazione degli spazi al piano terra della stazione con particolare riguardo alla implementazione della accessibilità del fronte est tramite le nuove scale, ascensori e hall di ingresso.

Bretella di Rivalta: alla fine del 2023 si è ultimata e aperta al traffico veicolare la Bretella di Rivalta che consente il by-pass dell'abitato di Rivalta, tramite un nuovo collegamento diretto tra via della Repubblica e via Bedeschi.

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Nei processi insediativi contemporanei risultano evidenti i segni dei sostanziali mutamenti in atto che sono al tempo stesso segnali di una potenziale crisi ed enorme risorsa per il **rilancio di nuovi modelli di sviluppo**: una città che non cresce in maniera significativa dal punto di vista di nuovi residenti, ma che ha nella trasformazione delle proprie componenti demografiche una delle principali sfide per il futuro; un territorio che diviene risorsa e con esso l'emergenza climatica da affrontare come stimolo per il rinnovamento profondo degli stili di vita e dei modelli di crescita; nuovi fenomeni di territorializzazione conseguenti ad ipotesi d'uso e trasformazione che devono confrontarsi con la sostenibilità dello sviluppo e risultare coerenti e compatibili con l'ambiente complessivo; il rapporto articolato e in continuo mutamento tra tecnologia e lavoro; la crescita delle disuguaglianze e delle fragilità. La dimensione del governo locale deve condividere ed integrarsi con gli altri Enti di governo del territorio su scala ampia, attraverso forme attive di cooperazione, come riferimento essenziale per il contrasto ai cambiamenti climatici, dove collegare opportunità materiali e immateriali di sviluppo qualitativo, nel rispetto delle risorse naturali, ambientali e sociali. Il Piano urbanistico rappresenta, ancora oggi, uno degli strumenti più efficaci di trasformazione, non solo spaziale, delle città, ma anche di programmazione e visione futura di una comunità, a patto che sia realmente rispondente, con tempi certi, alle richieste di rigenerazione e sviluppo del territorio. L'obiettivo del nuovo piano urbanistico, è quello di condividere limiti e potenzialità della città, per **definire priorità di intervento e strategie di sviluppo**, da attivare coinvolgendo una molteplicità di soggetti pubblici e privati.

La costruzione del Piano è partita dall'analisi critica dell'attuale quadro pianificatorio, cercando di cogliere le nuove emergenze ed opportunità che la città e la sua comunità hanno manifestato in questi anni: dal contrasto ai cambiamenti climatici, alla rigenerazione urbana quale unica forma di sviluppo della città; dal diritto alla casa, alla necessità di programmare importanti investimenti sugli spazi pubblici e privati in grado di rafforzare l'incontro fra le persone.

Sfida alla sostenibilità e beni comuni

Il Piano Urbanistico Generale (PUG) si pone come modello adattivo e incrementale, finalizzato a creare le condizioni perché la città possa crescere rigenerando se stessa, attraverso la valorizzazione delle proprie eccellenze, l'attrattività di nuove funzioni e competenze, l'approccio pragmatico e sfidante sulle principali criticità a partire soprattutto da quelle ambientali e climatiche, con obiettivi temporali medio lunghi, ma trovando soluzioni che consentano di agire già nel presente.

Occorre investire in maniera incisiva sul riuso degli spazi esistenti a discapito di nuove espansioni in territorio agricolo, con un'attenzione ai vincoli esterni che ne condizionano l'attuazione. Al contempo, il surriscaldamento del pianeta, impone, fin da subito, l'adozione di misure di adattamento e l'avvio di drastiche politiche di riduzione delle emissioni. Le aree urbane dovranno caratterizzarsi da un sostanziale **miglioramento ed efficientamento energetico e sismico**, in grado di rendere autosufficienti interi ambiti cittadini. Sul fronte alimentare, le aree agricole periurbane svolgeranno un presidio importante per l'agricoltura biologica e conservativa della sostanza organica, affiancati dalle esperienze degli orti sociali della città. Il Piano declina su scala locale la strategia del Farm to Fork promossa con il Green Deal europeo che mira a rendere i sistemi alimentari, a cui è attribuito quasi un terzo delle emissioni globali di gas serra, più equi, sani e rispettosi dell'ambiente. Per sostenere le attività di integrazione del reddito agricolo, viene inoltre favorita la multifunzionalità delle aziende in particolar modo nei settori della ricettività e della vendita a km0. Il progetto simbolo di questa nuova visione del territorio agricolo è rappresentato dalla candidatura di una vasta zona a sud del centro abitato a MAB Unesco al fine di valorizzarne la dimensione paesaggistica nel rispetto delle produzioni tipiche insediate. Per questo, il territorio, deve compiere da subito scelte drastiche, condivise, irreversibili in grado di accompagnare la città verso questa nuova grande rivoluzione ambientale: il Piano deve avere obiettivi più stringenti rispetto a quelli imposti dalla comunità europea, sulla riduzione delle emissioni di CO₂, efficienza energetica, uso di fonti rinnovabili, consumo di suolo.

Finalizzando regole e dispositivi, il PUG si fonda su un progetto di città chiaro e definito, rispetto al quale contestualizzare le aree da rigenerare, identificando la rete delle infrastrutture della mobilità pubblica come ossatura della città, insieme al sistema delle grandi emergenze ambientali e alla rete dei servizi pubblici e privati. Il Piano immagina futuri dinamici che, grazie alle potenzialità delle tecnologie digitali, potranno rendere la vita più agevole e al contempo maggiormente sostenibile, favorendo l'incontro fra gli

obiettivi della lotta ai cambiamenti climatici e quelli di un'economia che necessita di essere sempre più green, per aumentare la propria competitività. La sostenibilità ambientale delle scelte diviene una assoluta priorità perché sarà l'elemento distintivo tra paesi ed economie avanzati e paesi ed economie agganciati a modelli di sviluppo obsoleti, basati su alti consumi, fonti fossili, bilanci economici e sociali che non considerano la variabile ambientale fra quelle strategiche.

Il Piano rovescia la prospettiva entro la quale le politiche urbanistiche si sono mosse fino ad oggi, sostituendo la generica ricerca di efficienza diffusa sul territorio in modo omogeneo, con il valore dell'accessibilità come diritto dei cittadini di disporre di forme sostenibili e sicure per raggiungere i luoghi di interesse socialmente condiviso. L'obiettivo deve essere quello di "riconquistare le brevi distanze" come elemento chiave della rigenerazione urbana, per avere ciò che serve alla vita quotidiana ad una distanza sostenibile, ovvero i 15 minuti a piedi. In città oltre il 62% della popolazione abita la città dei 15 minuti, il target assunto dal Piano è incrementare questo valore ad almeno il 75% entro il 2030 attraverso la riqualificazione e il completamento, con il contributo degli interventi edilizi privati, della rete ciclabile esistente e l'incentivazione del piccolo commercio. Le modifiche nell'uso degli spazi urbani saranno legate anche ad una diversa articolazione della mobilità a favore del trasporto pubblico e della mobilità dolce, con la prevedibile progressiva riduzione delle auto private. Da un lato, infatti, la domanda continuerà a calare, dall'altro l'offerta di trasporto subirà profonde trasformazioni: sul lungo periodo si imporrà la guida autonoma elettrica, i servizi di sharing, in un contesto in cui dovrà prevalere la valorizzazione del trasporto pubblico e l'uso delle biciclette. Si ridurrà, al contempo, la necessità di nuove infrastrutture, oltre a quelle già programmate, destinate alla mobilità su gomma ed si avranno nuove aree da destinare al trasporto pubblico, zone pedonali, piste ciclabili, spazi verdi e alberature. Più in generale, il Piano, persegue una strategia di totale integrazione tra la pianificazione urbanistica e la pianificazione della mobilità attraverso il coordinamento, in tutte le fasi di formazione e gestione, del PUG e PUMS. A partire dal progetto strategico di mandato, ovvero la tramvia Mancasale-Rivalta come connessione veloce e sostenibile casa-servizi-lavoro, nonché la realizzazione di oltre 30 km di nuove superciclabili, in sede propria, per il collegamento rapido dei quartieri e frazioni esterne alla città storica.

Rigenerazione e progetti urbani

Negli ultimi trent'anni Reggio Emilia è stata oggetto di progetti di riqualificazione urbana che hanno, in molti casi, cambiato il volto di interi quartieri. Con il nuovo Piano si rafforzano le scelte di questi ultimi cinque anni e si decide di investire in maniera esclusiva sul riuso degli spazi esistenti. Non possono, infatti, coesistere strategie di rigenerazione urbana e nuove previsioni di espansione nel rurale, perché la nuova costruzione in aree non urbanizzate è più conveniente e semplice: la rendita fondiaria è maggiore, i modelli costruttivi sono gli stessi consolidati nell'arco di decenni, i costi di costruzione e bonifica nettamente inferiori. Pertanto, la riduzione del consumo di suolo, è al contempo condizione necessaria, e non solo conseguenza, della rigenerazione urbana. La Rigenerazione Urbana è intesa dunque non come alternativa, ma come unica opportunità per far crescere e rinnovare la città rigenerando se stessa, attraverso la valorizzazione delle proprie eccellenze, l'attrattività di nuove funzioni e competenze, l'approccio pragmatico e sfidante alle principali criticità a partire da quelle ambientali e climatiche.

Sul versante delle attività produttive, occorre incentivare azioni dedicate alla **qualificazione dei luoghi che devono diventare facilmente accessibili, sicuri, efficienti**, attraverso, da un lato, il rinnovo e qualificazione dei comparti esistenti, dall'altro definendo meccanismi di sostegno e incentivo all'insediamento di tipologie innovative di produzione di beni e servizi.

Le città sono destinate a diventare, sempre più, centri di produzione di flussi vitali di energia, alimenti e prodotti. I settori che subiranno le maggiori trasformazioni, in relazione agli obiettivi climatici, saranno quelli dell'edilizia e dei trasporti. Larga parte del costruito dovrà essere soggetta ad una riqualificazione energetica e sismica in grado di ridurre drasticamente la domanda di energia e di migliorare il comfort e la sicurezza. Dal punto di vista urbanistico, questi cambiamenti, implicheranno **un'espansione molto limitata del costruito**, finalizzata essenzialmente a dare risposta alle aziende insediate ovvero a nuove imprese che intendono investire a Reggio Emilia, e una riqualificazione dell'esistente che non escluderà operazioni più complesse di demolizione e ricostruzione con criteri innovativi e sostenibili.

Riuscire a tenere assieme l'alta capacità produttiva del nostro territorio, un contesto climatico sfavorevole comune a tutta la pianura padana, ed una sfida tanto ambiziosa quanto necessaria come quella del contrasto ai cambiamenti climatici rappresenterà, per la città, una definitiva svolta nella direzione di una maggiore qualità e sostenibilità della vita.

Tra i progetti urbani svolge un ruolo peculiare quello votato alla rigenerazione delle ex Officine Meccaniche Reggiane nel Parco Innovazione all'interno del quartiere Santa Croce.

Il Parco Innovazione rappresenta una delle poche esperienze in Italia messa in campo per coniugare all'interno di un'unica area e nell'ambito di un'unica visione (indirizzata e governata dal Comune di Reggio Emilia) capacità scientifiche e umanistiche, ricerca e imprese, professioni e servizi per la crescita delle competenze strategiche distintive del territorio (educazione, mecatronica, agroalimentare, servizi

alla persona, energia/ambiente) cui assegnare il ruolo di traino degli altri settori produttivi, lo sviluppo di cultura digitale, lo scambio internazionale di esperienze e sapere e la formazione, crescita e attrazione di talenti. Il Parco rappresenta anche l'occasione per completare il processo di rigenerazione urbana avviato nell'Area ex Officine Reggiane e più in generale nel quartiere Santa Croce, dalla forte vocazione ed identità, con un nuovo e radicato senso di comunità e con una nuova qualità urbana fondata su concetti di sostenibilità.

I due obiettivi sopra richiamati sono tra loro integrati e complementari. Esperienze nazionali ed internazionali hanno infatti dimostrato che la realizzazione di parchi a tema simili al Parco Innovazione si è rivelata un'esperienza di successo sul medio-lungo periodo solo quando è stata inserita all'interno di programmi di rigenerazione urbana che hanno sfruttato questa opportunità per creare un effetto città (ovvero un'operazione di deperiferizzazione dei contesti produttivi) attraverso processi di riqualificazione e valorizzazione che fanno leva sulla città pubblica.

GLI INDICATORI

Sfida alla sostenibilità e beni comuni



Goal 15_Vita sulla terra

15.3_ Entro il 2030, combattere la desertificazione, ripristinare i terreni degradati ed il suolo, compresi i terreni colpiti da desertificazione, siccità e inondazioni, e sforzarsi di realizzare un mondo senza degrado del terreno

	Valore atteso 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2023
<i>Rigenerazione urbana e consumo di suolo</i>		
% di consumo di suolo sul territorio comunale	21%	21%
% popolazione servita dalla "Città dei 15 minuti"	62%	62%
<i>Potenziare i servizi ecosistemici</i>		
Aumentare la rete ecologica e le dotazioni ecologiche	10%	10%
% di popolazione servita da un parco pubblico entro 300 m.	83%	83%
Aumentare la % di copertura arborea su abitante	2,7%	2,5%

Rigenerazione e progetti urbani



Goal 11_Città e comunità sostenibili

11.3_ Entro il 2030, aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata dell'insediamento umano in tutti i paesi

	Valore atteso 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2023
<i>Rigenerazione urbana quartieri e ville</i>		
% annua di ristrutturazione degli immobili	1,5%	1,8%
<i>Valorizzazione della città storica</i>		
% di unità immobiliari riqualificate all'anno	1,8%	1,8%
<i>Sicurezza sismica, efficienza energetica e comfort abitativo degli edifici privati</i>		
% edifici qualificati energeticamente e sismicamente su totale degli interventi effettuati	30%	60%

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Missioni Ministeriali: 8 "Assetto del territorio e edilizia abitativa"; 10 "Trasporti e diritto alla mobilità"

Il nuovo Piano **ridisegnando il perimetro del territorio urbanizzato** conformemente alla LR 24/2017, ha concentrato le proprie azioni sulla città esistente, implementando i corridoi ecologici continui, attraverso la messa in rete dei parchi urbani e del verde privato nonché la salvaguardia del suolo dei cunei verdi per riconnettere la città al territorio rurale, introducendo prestazioni ambientali migliorative negli interventi di ristrutturazione del costruito. All'esito del confronto con il Comitato urbanistico di Area Vasta (CUAV) il perimetro del territorio urbanizzato (TU) è stato ulteriormente ridotto di circa 223 ha rispetto al TU adottato, restringendo di conseguenza anche la quota del possibile consumo di suolo fino al 2050. Prosegue la modalità di lavoro, sperimentata in fase di salvaguardia del PUG, che ha visto l'istruttoria congiunta della pratica edilizia con l'inserimento ambientale dei requisiti prestazionali funzionali ad aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici.

Il numero di interventi edilizi è in linea rispetto all'anno precedente come in proporzione sul semestre, è aumentata la % di ristrutturazione rispetto agli interventi di nuova costruzione, in funzione degli incentivi fiscali introdotti con il super bonus 110%. Il quadro diagnostico elaborato in sede di PUG mostra una città in cui oltre il 75% degli edifici risale a prima della L10/91 e l'82% appartiene ad una classe sismica critica. Il nuovo Piano è stato dunque pensato e gestito per assecondare ed incentivare le dinamiche edilizie già presenti in termini di riqualificazione del patrimonio costruito, al fine di ridurre drasticamente il fabbisogno energetico, migliorare il comfort ed indirettamente preservare il valore patrimoniale e sociale del tessuto edilizio residenziale esistente.

INDIRIZZO STRATEGICO 4 CITTA' DELL'ATTRATTIVITA' E DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE



Obiettivi e Goal Agenda 2030	Azioni	Referenti di programma
15. Promozione territoriale   <i>Valorizzare gli asset locali all'interno di una strategia di sviluppo territoriale sostenibile</i>	15.1 - Centro Storico: luogo attrattivo e dinamico 15.2 - Marketing territoriale e turismo	Lorena Belli Maurizio Battini
16. Internazionalizzazione   <i>Consolidare lo sviluppo sostenibile urbano rafforzando le relazioni internazionali</i>	16.1 - Relazioni e progetti internazionali 16.2 - Agenda 2030 e sviluppo sostenibile	Lorenza Benedetti Maurizio Battini

Obiettivo 15 - Promozione territoriale
Valorizzare gli asset locali all'interno di una strategia sostenibile

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Il mandato politico si è posto tra gli obiettivi quello di **rafforzare il sistema del centro storico** - cuore della città e bene comune di tutti i cittadini - nella sua vocazione di luogo dell'abitare e delle relazioni in cui le attività della ristorazione e del commercio possano trovare ancora una volta la loro identità, in una narrazione che unisce storia e innovazione dentro ad una unitaria sensibilità contemporanea, in cui non si rinnega, anzi si vuole rafforzare il contributo specifico del commercio, settore a cui vengono riconosciute ancor più oggi valenze di prossimità, di socialità oltre che ruolo economico.

La portata delle conseguenze della pandemia, e la durata delle stesse, a cui si sono aggiunte le conseguenze della crisi energetica hanno messo a dura prova tutto il tessuto economico e turistico.

Lo sguardo delle politiche si deve misurare da un lato con la necessità di governare l'immediato, risolvere problematiche puntuali e lavorare per dare sostegno ad un sistema economico e turistico contratto, dall'altro leggere come non rinviabili le opportunità di trasformazione, come la digitalizzazione, nuove leve per l'imprenditoria più capace di cogliere nuovi spazi.

Centro Storico: luogo attrattivo e dinamico

Alla luce di uno scenario in continuo mutamento, si è cercato di avviare un percorso per ripensare all'identità del commercio in centro storico, recuperare il tema delle giovani attività, dei mestieri artigiani, delle botteghe, delle attività più storiche, della promozione dell'eccellenze enogastronomiche con una più forte relazione con la ristorazione locale, ma sempre con uno sguardo di interazione con lo spazio pubblico che deve continuare ad essere di qualità. A questo processo di ripensamento è stato affiancato un lavoro progettuale per creare ascolto, confronto, dialogo e sintesi per governare la complessità attuale.

In quest'ottica è proseguito il **percorso di coinvolgimento di diversi stakeholder**, oggi arricchito da nuovi attori, diretto alla definizione di un patto di responsabilità che vede una pluralità di soggetti coinvolti. Un centro accogliente, a misura di pedone, di giovani, di famiglia e bambini, di persone più fragili, nel rispetto dell'equilibrio tra residenza e attività imprenditoriali.

Si è cercato di ragionare su una progettazione e strategia che non sia incentrata solo sugli eventi, ma su una lettura diversa dello spazio pubblico.

L'obiettivo è rimettere a fuoco la governance del centro storico, incrementare la relazione con le rappresentanze vecchie e nuove del commercio, della ristorazione ed una rimodulazione delle funzioni dello strumento del Tavolo Unico di Coordinamento del Commercio.

Con il TUCC negli ultimi anni si sono condivise diverse iniziative, in particolare correlate alla gestione delle risorse provenienti dai progetti regionali realizzati ai sensi della Legge 41/97.

A fronte di questa esperienza pluriennale è stata avviata la rilettura del TUCC, anche a seguito di quanto vissuto durante la pandemia, per ristabilire gli obiettivi e le funzioni.

L'Amministrazione ha proseguito il lavoro sull'attrattività del centro storico, sia attraverso il consolidamento ed il miglioramento qualitativo di alcuni appuntamenti, connotandoli in modo più preciso con tracce/segni che richiamino l'identità della città, sia attraverso più forti collaborazioni con il settore culturale della città.

Rispetto all'offerta di eventi e mercatini diventa ormai imprescindibile un lavoro di programmazione visto l'incremento delle richieste che arrivano agli uffici.

I progetti della valorizzazione commerciale sono stati accompagnati per almeno una decina di anni dal logo "C'entro Reggio Emilia". Oggi si tratta di trovare una nuova strategia comunicativa che rilanci una nuova identità del centro e dia visibilità alla nuova progettualità, rilanciando la comunicazione in modo innovativo, e facendo in modo che le attività ci si possano nuovamente riconoscere.

Marketing territoriale e Turismo

La città di Reggio Emilia, insieme a Parma e Piacenza, ha aderito alla Destinazione Turistica Emilia istituita in attuazione della Legge Regionale 4/2016, che opera in ambito turistico in un'ottica di sviluppo complessivo del territorio. Le tre città hanno in questi anni realizzato un'intensa e proficua collaborazione che ha comportato la costruzione di specifiche reti di prodotto (Food & Wine, Cultura e Castelli, Outdoor e Terme). Accanto ai prodotti consolidati, ai luoghi distintivi della città, ai progetti di riqualificazione e restauro, la ripartenza del settore turistico, fortemente penalizzata dall'emergenza sanitaria, potrebbe svilupparsi secondo differenti filoni e target:

Turismo accessibile con un'offerta in grado di sviluppare interessanti potenzialità economiche;

Turismo storico/ambientale/contemporaneo tenendo conto del passato (luoghi storici) e della contemporaneità (eventi moderni);

Turismo equo, responsabile e sostenibile che tiene conto dei valori etici, sociali e del patrimonio ambientale;

Turismo per famiglie e bambini che tiene conto anche della famiglia. Nella città degli asili “più belli”, la sensibilità per questo tipo di turismo è particolarmente alta;

Turismo scolastico e dello sport che vede la città come riferimento per il turismo scolastico e come sede di importanti manifestazioni sportive, ma anche come opportunità di attività outdoor (trekking, parchi avventura, cicloturismo, paracadutismo, parapendio, arrampicata);

Turismo enogastronomico che promuove le eccellenze enogastronomiche reggiane (Parmigiano-Reggiano, Aceto Balsamico Tradizionale di Reggio Emilia, Lambrusco, Spergola, paste ripiene e erbazzone), e i luoghi del gusto (ristoranti, agriturismi, acetaie, caseifici, aziende vitivinicole).

Su queste linee, nei prossimi anni L'Amministrazione intende elaborare un Piano di Sviluppo Turistico della città che individui azioni da adottare e specifiche priorità, rispondendo alle aspettative degli operatori e creando sinergie; il primo passo sarà la proposta di un Tavolo sul Turismo per un confronto con le associazioni di categoria e gli stakeholders.

Un forte impulso all'incremento dei flussi turistici riguarda il **progetto “Ducato Estense”** che, oltre a Reggio Emilia, comprende le provincie di Ferrara, Modena e la Garfagnana con l'obiettivo di contribuire a produrre in modo condiviso e coordinato un'offerta culturale di alto potenziale che abbracci un vasto ambito territoriale e che possa costituire un “sistema” turistico con potenzialità più ampie rispetto alla valorizzazione di singoli territori.

Si tratta di un progetto di promozione turistico-culturale che nel dettaglio prevede un piano delle opere, ovvero interventi di restauro per la riqualificazione dei beni architettonici, storici e artistici presenti nei territori del Ducato Estense, un piano di comunicazione e promozione ovvero la creazione di un brand Ducato Estense e la programmazione culturale e l'erogazione di servizi per i turisti. Gli ambiti di azione del progetto prevedono: il restauro architettonico-paesaggistico e la riqualificazione funzionale della “Reggia di Rivalta”, del “Mauriziano” e della “Passeggiata Settecentesca” (da piazza Gioberti al ponte di San Pellegrino).

GLI INDICATORI

Centro storico: luogo attrattivo e dinamico



Goal 8_Lavoro dignitoso e crescita economica

8.9_Entro il 2030, elaborare e attuare politiche volte a promuovere il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali

	Valore atteso 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2023
N. eventi culturali e ricreativi in Centro Storico	8	21
N. mercatini in centro storico	15	31
Coinvolgere più del 30% degli operatori commerciali alle iniziative di animazione, promozione e formazione nell'ambito del progetto di valorizzazione commerciale del centro storico (1.031 attività al 31/12/2021)	330 (32 %)	400
Aumentare i followers della pagina fb @CentroReggioEmilia rispetto all'anno precedente (9.883 al 31/12/2021)	10.281 (+2%)	11.360
N. prodotti* De.Co.	2	2

(*) I prodotti De.Co. sono: saba e chizza

Marketing territoriale e turismo



Goal 8_Lavoro dignitoso e crescita economica

8.9_Entro il 2030, elaborare e attuare politiche volte a promuovere il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali

	Valore atteso 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2023
Turismo: presenze negli alberghi	300.000	303.764
Consolidare il n. delle visualizzazioni sul sito turistico	1.000.000	1.425.173
Aumentare i followers dei social di riferimento turistico	+10%	+81%
Portata dei Social turistici gestiti (account raggiunti+Reel riprodotti su FB e Instagram)	400.000	1.030.548

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Missioni Ministeriali: 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali"; 7 "Turismo"; 8 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa"; 10 "Trasporti e diritto alla mobilità"; 14 "Sviluppo economico e competitività"

Il 2023 ha segnato il ritorno a una situazione di "normalità" per l'organizzazione degli eventi, con il termine dell'applicazione di tutti i protocolli Covid. Questo ha fatto sì che ci fosse una particolare vivacità sia in termini di proposte sia in termini di progettualità propria dell'ente.

Per sostenere l'obiettivo "Centro storico: luogo attrattivo e dinamico" è proseguito il lavoro nell'ambito del "Progetto di **valorizzazione commerciale urbana e di marketing del centro storico**: Reggio Emilia fra eccellenze enogastronomiche, itinerari urbani del commercio e dell'artigianato e sinergia pubblico-privata". Le azioni messe in campo dall'amministrazione comunale, in attuazione del progetto presentato e approvato dalla Giunta regionale, hanno seguito tre specifiche direttrici:

- sostenere la vitalità del centro, in termini di attrattività e promozione degli eventi e dell'enogastronomia;
- implementare la governance;
- monitorare, integrare la conoscenza del tessuto economico per valorizzare percorsi commerciali urbani.

Sulla base di questi presupposti sono stati realizzati 3 filoni di azioni con le seguenti attività:

1. Eccellenze enogastronomiche e prodotti tipici locali

Si è lavorato in modo da promuovere più appuntamenti a carattere enogastronomico.

Anche nel 2023 l'Amministrazione ha curato l'organizzazione della cena in bianco "Sapori di stelle" svolta nel mese di luglio 2023, e dell'evento di promozione delle eccellenze enogastronomiche del territorio "Cibo e gente dell'Emilia", con uno scambio di esperienze anche con gli attori del territorio comunale e provinciale, richiamando anche soggetti del territorio regionale.

Il primo evento è stato la cena in bianco "Sapori di stelle", calendarizzata in un primo tempo all'inizio di giugno, e rinviata a causa del maltempo all'8 luglio.

L'iniziativa ha puntato, oltretutto sulla promozione del cibo come elemento di socialità, anche sulla valorizzazione di una zona specifica del centro storico su cui l'Amministrazione si sta impegnando per favorirne una maggiore frequentazione: Piazza Martiri del 7 Luglio e Piazza della Vittoria.

I partecipanti alla cena sono stati più di 200 e hanno provveduto, in autonomia, ad allestire i tavoli messi a disposizione dall'amministrazione. L'evento ha visto anche il coinvolgimento di alcune attività di ristorazione del centro storico che, per l'occasione, hanno preparato menù a tema.

L'evento 'Cibo e gente dell'Emilia', realizzato il 6, 7 e 8 ottobre 2023, ha portato nelle piazze del centro storico il meglio della sua tradizione e della cultura del buon vivere, in quanto dedicato principalmente alla valorizzazione dei prodotti tipici, enogastronomici e alle filiere ad essi collegate, con l'obiettivo di favorire la maggior conoscenza e notorietà delle eccellenze e della migliore tradizione locale.

In questa ottica il Comune ha lavorato sulla istituzione della Deco (Denominazione comunale di origine), già ottenuta dal cappelletto reggiano e in corso di valutazione per altri prodotti, così come sta sostenendo il percorso di ottenimento dell'IGP per l'erbazzone, prodotto iconico del territorio, che sta vivendo una stagione di crescita e conoscenza anche al di fuori dei confini provinciali.

Nel contempo si è lavorato nel corso di tutto l'arco dell'anno per intensificare la messa a sistema delle tante iniziative presenti in centro, inserendo nuovi appuntamenti e mettendo a valore quelli già consolidati, cercando di accogliere possibilmente tutte le richieste pervenute al servizio, costruendo in tal modo un fitto calendario di mercatini straordinari, di eventi di street food organizzati sia da aziende specializzate sia da associazioni di categoria. Ne è emerso un prodotto "mercatini e street food in centro storico" che ha visto grande partecipazione da parte dei cittadini reggiani.

Sul tema enogastronomia ci si è attivati per coinvolgere una pluralità di soggetti istituzionali, ma anche privati e sperimentare iniziative nuove e diverse, mobilitando più attori del territorio: in particolare per quanto riguarda la Deco sono stati coinvolti l'Università di Modena e Reggio Emilia (Dipartimento di Scienze della Vita), il CRPA (Centro Ricerca per la Produzione Alimentare), le Associazioni del settore Commercio e agricoltura, la Camera di Commercio ed altre associazioni tra cui l'Associazione del Cappelletto Reggiano. Per finire, anche nell'anno 2023 il Comune ha proseguito la collaborazione con Associazioni del territorio e alcune Onlus reggiane, per generare coinvolgimento, vitalità nei vari ambiti del tessuto sociale ed economico del centro oltre che ad arricchire di creatività le varie proposte.

2. Progettazione di percorsi commerciali urbani

Il percorso di accompagnamento tecnico-scientifico focalizzato alla restituzione di un quadro di conoscenze e di proposte di carattere urbanistico-commerciale e gestionale per il riposizionamento strategico del centro storico di Reggio Emilia con il contributo del Laboratorio Urbanistica e Commercio del Politecnico di Milano - Dipartimento di Architettura e Studi Urbani coordinato dal professor Tamini si è articolato in 3 fasi:

A. Rilievo, mappatura e restituzione interpretativa del contesto di offerta del centro storico che ha riguardato l'insieme delle attività economiche urbane, individuando anche la presenza dei locali commerciali sfitti;

B. Monitoraggio periodico dell'offerta del centro storico dal punto di vista metodologico.

C. Coinvolgimento dei portatori d'interesse, propedeutica alla definizione di indirizzi e indicazioni strategiche riconducibili a 5 proposte strategico-operative: monitoraggio come strumento conoscitivo e interpretativo a supporto degli strumenti regolativi comunali e delle politiche strategiche per la valorizzazione delle attività economiche; governance e visione distrettuale del centro storico (hub urbano e hub di prossimità previsti dalla legge regionale 12 del 3 ottobre 2023 "Sviluppo dell'economia urbana e qualificazione e innovazione della rete commerciale e dei servizi"); politiche attive finalizzate al rilancio delle economie di prossimità e alla riattivazione degli spazi sfitti; innovazione degli strumenti regolativi comunali; commercio di prossimità come servizio di interesse pubblico o generale.

3. AZIONI DI COMUNICAZIONE E SOCIAL MARKETING

Il tema della comunicazione, per la prima volta dopo anni, è stato gestito con risorse interne, collaborando con l'ufficio comunicazione del Comune, ed ha compreso le seguenti attività:

- lo sviluppo di una copy strategy con indicazione di strategie, azioni e strumenti volti a raggiungere gli obiettivi e target prefissati. Il tutto ha avuto la finalità di rafforzare il concetto, già sintetizzato nel payoff in uso "Reggio Emilia In centro c'è" associato al logo "Centro Reggio Emilia", che da anni identifica le iniziative di valorizzazione commerciale del centro storico;

- è stato progettato e realizzato un piano di comunicazione integrata comprendente due creatività con un'unica cornice declinata su due campagne AdV a supporto del programma di iniziative di valorizzazione commerciale del centro storico: una prima campagna è stata messa a punto durante l'estate ma ha tenuto dentro anche gran parte dell'autunno; mentre una seconda campagna è stata pensata e dedicata specificamente all'evento "Cibo e gente dell'Emilia" .
- Le due campagne si sono caratterizzate per una varietà di strumenti online e offline tra cui affissioni stradali nei vari formati, totem di varie dimensioni, spot radio e tv, annunci su testate giornalistiche locali. Riguardo alla parte social si è lavorato sui profili Facebook e Instagram di @centroreggioemilia con la produzione di clip ed un nutrito piano editoriale.

Eventi culturali e ricreativi

La musica e il ballo hanno rappresentato l'altro filo conduttore delle attività organizzate in centro storico. Il 2023 è stato l'anno di esordio per l'evento "Piazza Vittoria Live", che ha riportato in piazza nel mese di giugno i gruppi musicali reggiani, per un doppio appuntamento in piazza Vittoria e in piazza Prampolini.

Il ballo è stato protagonista di alcune serate: con i Dj in occasione della Festa della Musica (21 giugno) e con il ballo liscio dell'orchestra di Moreno Il Biondo il 17 luglio.

Piazza Vittoria ha ospitato anche i 6 appuntamenti di "Aperitivo al parco", che hanno legato attività mercatali e di somministrazione con momenti di animazione (musica, ballo, gioco degli scacchi).

Appare evidente la scelta dell'Amministrazione di focalizzare la propria attenzione in un'area delicata come piazza della Vittoria, piazza Martiri del 7 Luglio e l'isolato San Rocco.

Progetto Natale a Reggio

L'Amministrazione per l'anno 2023 ha sviluppato il cartellone degli appuntamenti per il periodo che anticipa il Natale, dal 24 novembre fino al 6 gennaio. L'allestimento delle luminarie, dell'albero di Natale e delle installazioni luminose nelle piazze è stato assegnato tramite gara, grazie anche al sostegno di Iren. Si è inoltre puntato su una ricca serie di animazioni, oltre una decina, gestite direttamente dal Servizio, e da una nutrita serie di mercatini che hanno animato tutte le piazze. L'accensione dell'albero di Natale, fissata per il 3 dicembre, ha riscosso un enorme successo di pubblico con l'esibizione in concerto del "Sunshine Gospel Choir". Particolare attenzione è stata rivolta alla comunicazione con la raccolta di tutte le iniziative organizzate sia dall'Amministrazione e tutti i suoi uffici, sia da privati. Quest'anno è tornata in centro storico anche la pista di pattinaggio sul ghiaccio, collocata nella suggestiva cornice del Parco del Popolo.

Per quanto riguarda il **Marketing territoriale e turismo**, l'azione prioritaria dell'anno 2023 è stata il rafforzamento dell'immagine identitaria della città e del suo brand turistico "Reggio Emilia Welcome". Gli strumenti di comunicazione cartacea e digitale ne permettono oggi il riconoscimento a più livelli, specialmente nell'ambito del contemporaneo: l'itinerario Now ne descrive tutte le possibilità di visita. Chi arriva oggi in città può trovare un "prodotto contemporaneo" strutturato anche con proposte/pacchetti turistici che legano gli eventi culturali (Fotografia Europea, Festival Emergency, Kids, Aperto Festival, Reggionarra) alle bellezze artistiche, ma anche enogastronomiche e naturalistiche.

Le risorse dell'imposta di soggiorno hanno permesso di aumentare le attività di promozione grazie anche alla collaborazione con Apt Servizi Emilia Romagna: nella primavera 2023 sono stati pubblicati 12 inserti sulla stampa nazionale (quotidiani, settimanali, riviste di settore) ed effettuata una campagna social in collaborazione con noti bloggers. Si sono inoltre realizzati due video sulla città contemporanea.

Nell'estate 2023 i grandi Concerti dell'RCF Arena hanno portato in città oltre 300.000 persone, facendo salire anche i dati di visita ai civici musei ed alle mostre in corso con benefici economici sull'intero comparto Ospitalità. A questo settore economico cittadino l'Udp Marketing Territoriale ha distribuito materiale brandizzato Reggio Emilia Welcome:

a strutture ricettive ed extraricettive

- 11.470 Mappe generali
- 3.700 cartoline
- 230 pins
- 220 vetrofanie
- 3468 Mappe itinerari
- 110 shoppers
- 7980 Volumi Welcome stories

ai Ristoranti

- 4000 mappe generali
- 2000 cartoline

- 1000 pins
- 200 vetrofanie

Destinazione Turistica Emilia: nel 2023 i progetti in parte finanziati dall'Ente di promozione turistica sono stati:

- il progetto sperimentale sull'informazione diffusa che ha permesso la realizzazione di un corso di formazione di oltre 10 ore, a tema promozione e storytelling della città;
- la realizzazione dell'evento "I love Cammini" (giugno 2023) e dell'Eductour sulla Via Matildica del Volto Santo, con 3 bloggers (nel settembre 2023).

La promozione con DTE è poi proseguita con la partecipazione alle principali fiere turistiche, con l'accoglienza a giornalisti in visita in città, e con la quotidiana collaborazione in relazione agli aspetti comunicativi ed informativi (lo IAT cura l'invio di immagini, di info e di eventi sul sito di DTE).

Segnaletica: durante tutto l'anno si è lavorato al progetto di segnaletica turistica, che è in fase di ultimazione.

Servizi di informazione e accoglienza turistica e Situr (servizio turistico regionale): i dati di accesso all'ufficio di Informazioni ed accoglienza turistica sono in buona ripresa, dopo il periodo di emergenza sanitaria: a fine dicembre 2023 i contatti globali (front office + telefonate) erano 7.691 (nel 2022 erano 5905). Le mail ricevute nell'anno (5.600) in aumento, anche grazie ai concerti dell'RCF Arena (oltre 500 richieste) che hanno mosso un pubblico internazionale desideroso di sapere come muoversi, dove alloggiare, ecc. Ottimi gli accessi al sito turistico ed ai Social di riferimento, ed anche le vendite dei nuovi gadgets brandizzati sono in aumento.

Da maggio a dicembre 2023, si è ampliato l'orario di apertura dell'ufficio con l'affidamento del servizio di front office per quasi 500 ore. Nelle giornate di concerto presso l'Arena RCF l'accoglienza degli spettatori interessati alla città è stata garantita da uno stand temporaneo dello IAT di Reggio Emilia, con materiale promozionale e la presenza di una colonnina per la ricarica telefonica.

La partecipazione al Situr è continuata con il caricamento degli eventi e foto sul sito regionale (oltre 50 schede) e con la costruzione di Itinerari sul territorio di riferimento.

Gran parte dell'estate è stata poi dedicata allo studio della nuova normativa regionale sugli uffici di informazione e accoglienza turistica, come da delibera regionale 2118/2022e ss.mm.ii., in preparazione del capitolato per l'esternalizzazione del Servizio.

Nel 2023 si è conclusa la componente infrastrutturale del **Progetto Ducato Estense** per quanto riguarda l'intervento di restauro e valorizzazione culturale del "Mauriziano" e della "Passeggiata Settecentesca" (piazza Gioberti, piazza Roversi, via Ariosto sud, viale Umberto I nord e sud);

Sono in fase di completamento gli interventi di restauro e valorizzazione culturale della Reggia Ducale di Rivalta (Parco e Palazzo) e l'intervento inerente la realizzazione del portale ciclopedonale di accesso al sistema Ducale presso il parco delle Caprette.

Si è conclusa la fase strategica e la prima fase operativa (formalizzazione del progetto) del progetto co-finanziato dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito del POR-FESR 2021-2027 e più precisamente dell'ATUSS (Agenda di Trasformazione Urbana per lo sviluppo sostenibile) relativo alla realizzazione, all'interno del Parco e del Palazzo che costituiscono la Reggia Ducale di Rivalta, delle "ATTIVITA' DI PAESAGGIO": Attività e servizi multilivello, integrati e sinergici per l'inclusione sociale, la fruizione universale, la promozione del capitale umano e l'innovazione sociale.

Obiettivo 16 - Internazionalizzazione Consolidare lo sviluppo sostenibile urbano rafforzando le relazioni internazionali
--

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Reggio Emilia in quanto **città Internazionale** vuole mettere in sinergia i contatti e le progettualità promosse dal territorio a livello globale al fine di rafforzare le relazioni già avviate e costruire nuove opportunità di dialogo europeo e internazionale. L'obiettivo è quello di contribuire a sostenere il territorio in un processo di conoscenza ed incontro con altre realtà, allo scopo di favorire lo sviluppo sostenibile del sistema locale sia dal punto di vista culturale, economico, sociale ed educativo. In questo quadro, l'Amministrazione intende valorizzare le relazioni e le collaborazioni internazionali della città e degli attori territoriali, al fine di costruire occasioni di scambio, studio e progettazione, al fine di generare opportunità per innovare politiche e servizi in partnership con altre comunità internazionali. Il Comune di Reggio nell'Emilia potrà avvalersi della collaborazione strategica della Fondazione E35 per la progettazione internazionale. Questa dimensione al termine dell'emergenza sanitaria sarà essenziale per rilanciare anche in termini sociali ed economici il nostro territorio, provando a integrare azioni e ambiti di intervento non solo dei diversi servizi dell'Ente ma anche dei diversi soggetti reggiani impegnati nel dialogo internazionale.

Particolarmente strategica sarà anche l'azione trasversale di "localizzazione" dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, in modo da armonizzare le politiche dell'ente a questa rilevante sfida globale. In particolare l'Agenda 2030 diventa di interesse rilevante anche in relazione alla nuova programmazione europea 2021/2027.

Relazioni e progetti internazionali

La strategia di promozione della Città Internazionale prevede la raccolta degli interventi, dei progetti e delle iniziative che i diversi soggetti locali impegnati in un dialogo con contesti globali stanno realizzando negli ambiti sociali, economici, educativi, sportivi, culturali e di cooperazione. Il Comune di Reggio Emilia rafforzerà le relazioni internazionali in essere mettendo a disposizione i contatti già attivati in ambito europeo e globale. Nel corso del mandato l'Amministrazione lavorerà anche al fine di attivare nuove relazioni e patti con altri territori reputati strategici per la città. L'Amministrazione comunale rafforzerà le relazioni con le città gemelle e le città aderenti a reti internazionali di interesse, al fine di favorire opportunità di scambio e conoscenza per i servizi del Comune. A tal fine le missioni e le iniziative di scambio (visite istituzionali, visite studio, partecipazione a eventi di promozione del territorio, etc) avranno come obiettivo quello di ridefinire settori di scambio e possibili strategie di partecipazione a progetti e bandi su finanziamenti europei, nazionali, regionali ed internazionali. **L'Amministrazione - grazie alla collaborazione con Fondazione E35 - avrà come obiettivo quello di formare i servizi e monitorare la definizione e le partnership in progetti europei e internazionali.** In questo contesto il Tavolo Reggio Africa, esperienza di particolare valore per le attività internazionali dal 2011, sarà ampliato e trasformato verso nuovi contesti di cooperazione e scambio, attivati in questi anni tramite nuovi patti di gemellaggio e dalle relazioni attivate con i paesi della diaspora. A fianco di questi interventi, di concerto con le Fondazioni E35 e Mondinsieme, sarà strategico valorizzare progetti e azioni di dialogo con i paesi della diaspora africana presenti a Reggio Emilia (tra questi Tunisia, Ghana, Senegal, Mali, Burkina Faso, etc), oltre che altre aree collegate alle diaspore (es. Europa orientale, Palestina, Balcani, Asia). Il nuovo coordinamento sarà più flessibile e sarà aperto a più soggetti del territorio (associazioni, università, imprese, comunità di origine straniera, scuola, associazioni sportive, organizzazioni della società civile), con convocazioni tematiche o settoriali. Questa strategia avrà come obiettivo quello di creare sinergie e progettazioni di sistema. Inoltre, il Tavolo sarà luogo per rafforzare l'educazione alla cittadinanza globale e di accompagnare i processi di internazionalizzazione con azioni di carattere culturale.

Nel quadro delle relazioni e dei progetti internazionali, sarà particolarmente rilevante il lavoro di sviluppo di nuove opportunità legate al Next Generation EU, alla nuova programmazione europea 2021- 2027, al fine di individuare e connettere le politiche del territorio ai nuovi programmi comunitari, alle politiche regionali e nazionali collegate agli indirizzi europei.

In questo quadro, si lavorerà per posizionare al meglio le politiche e le pratiche promosse dal Comune e dal territorio, attraverso lo studio e l'analisi delle nuove politiche, programmi e strumenti, l'attivazione di contatti con le Istituzioni Europee nazionali e regionali, nonché la definizione di nuove progettualità da presentare su finanziamenti internazionali, europei, nazionali e regionali.

GLI INDICATORI

Relazioni e progetti internazionali



Goal 10_Ridurre le disuguaglianze

10.6 Assicurare maggiore rappresentanza e voce per i paesi in via di sviluppo nel processo decisionale delle istituzioni economiche e finanziarie internazionali a livello mondiale al fine di fornire istituzioni più efficaci, credibili, responsabili e legittime

	Valore atteso 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2023
<i>Progettazione internazionale</i>		
N. soggetti del territorio coinvolti nelle progettazioni internazionali ed europee	15	15
N. soggetti partner dei paesi UE ed extra UE nei progetti internazionali	20	20
<i>Dal Tavolo Reggio Africa al Tavolo per la cooperazione</i>		
N. progettualità attivate dal Tavolo	6	6
N. contatti con paesi e sedi diplomatiche africane	9	12
N. scambi con organizzazioni della società civile dei paesi della cooperazione	7	8
N. relazioni attivate tramite i soggetti aderenti al Tavolo	4	5

Diritti Umani e Agenda 2030



Goal 17_Partnership per gli obiettivi

17.16_Migliorare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile, integrato da partenariati multilaterali che mobilitino e condividano le conoscenze, le competenze, le tecnologie e le risorse finanziarie, per sostenere il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile in tutti i paesi, in particolare i paesi in via di sviluppo

	Valore atteso 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2023
N. iniziative promosse nel territorio comunale	8	8
N. progettualità realizzate riferite alle giornate internazionali delle Nazioni Unite	5	6
N. attività di sensibilizzazione all'Agenda 2030 di Reggio Emilia	3	4
N. delle buone prassi per la localizzazione dell'Agenda 2030	9	9

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Missioni Ministeriali: 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"; 19 "Relazioni internazionali"

Reggio Emilia ha promosso relazioni e iniziative internazionali, sviluppando politiche ed esperienze peculiari che l'hanno portata nel 2023 ad ottenere la "**Targa d'onore**", una delle più alte onorificenze assegnate ogni anno dal Consiglio d'Europa alle città che promuovono al meglio i valori europei, attraverso la costruzione di relazioni internazionali, promozione dei diritti umani e del dialogo interculturale.

Questo investimento che coinvolge numerosi attori istituzionali - pubblici e privati - ha trovato una sintesi territoriale nel 2015 (in concomitanza con Expo Milano) con la nascita di Fondazione E35, un progetto condiviso del Comune di Reggio Emilia con altri Enti rappresentativi del territorio reggiano - Provincia di Reggio Emilia, Camera di Commercio, Fondazione Manodori e CRPA.

Questa azione è approdata nel 2023 con l'approvazione e l'adozione del "**Documento programmatico sulle relazioni internazionali**" che definisce strategie, organizzazioni, ambiti e programmazione degli interventi collegati alla progettazione europea e alla cooperazione internazionale. L'Amministrazione comunale - in sinergia con Fondazione E35 - ha operato in questi anni su due livelli strategici:

1) Costruendo e agevolando percorsi di integrazione a livello locale per costruire progettualità trasversali

in grado di portare su un piano internazionale le politiche locali e le strategie di governo e di sviluppo del territorio;

2) Posizionando Reggio Emilia e le sue competenze in ambiti e spazi di interesse a livello internazionale, promuovendo le eccellenze della città, per attrarre non solo finanziamenti, ma anche nuove possibilità di crescita ed investimento. Il forte dinamismo della città e del territorio sul piano internazionale, si esplicita in una molteplicità di attività che attraversa diversi settori e coinvolge numerosi attori del territorio. Per questa ragione, l'Amministrazione promuove, supporta e valorizza relazioni, collaborazioni e progettazioni già in essere o di possibile interesse per altri settori particolarmente rilevanti per la dimensione internazionale della città e del territorio quali, a titolo esemplificativo e non esclusivo: educazione, formazione e ricerca (Università di Modena e Reggio Emilia, Reggio Children, Fondazione Reggio Children srl, ecc), Sport (Fondazione per lo Sport, Giochi Internazionali del Tricolore), cultura-arte-memoria (Aterballetto, Fondazione I Teatri, Fondazione Palazzo Magnani, Istoreco, altri), sostenibilità e ambiente (Iren, CRPA, Consorzio della Bonifica Centrale, ecc), dialogo interculturale (Fondazione Mondinsieme), sanità e politiche sociali (AUSL e Ircss, Farmacie Comunali Riunite, ASP Città delle persone ecc), sviluppo economico e promozione del territorio (Camera di Commercio e associazioni di categoria, STU Reggiane e Parco Innovazione, Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, Destinazione Turistica Emilia, ecc.), Ordini Professionali, organizzazioni della società civile (AITR, Rtm Volontari nel mondo, Aifo, Cuamm MO-RE, Iscos Emilia Romagna, WeWorld GVC, ICEI, altri...), etc. In questa dimensione, l'Amministrazione, avvalendosi di Fondazione E35, promuove l'attivazione di strumenti e azioni di coordinamento delle relazioni e delle attività in essere, quali tavoli e percorsi mirati di coinvolgimento e attivazione territoriale.

Nell'ambito delle politiche pubbliche particolare rilievo hanno due ambiti che proiettano in diverso modo l'Amministrazione in nuove sfide che si aggiungono a quelle storicamente attive:

- 1) l'esperienza del Reggio Emilia Approach to Education che insieme a Reggio Children SRL e Fondazione Reggio Children Centro Loris Malaguzzi coordina una fitta rete di rapporti con Governi, autorità regionali e locali, centri universitari e di ricerca in ambito pedagogico, scuole e imprese in diversi contesti internazionali rappresenta un'opportunità di dialogo e scambio permanente nella promozione di politiche pubbliche per la promozione dell'educazione di qualità e dei diritti delle bambine e dei bambini;
- 2) l'esperienza di città del dialogo interculturale e il programma strategico Ditutti promossi con la Fondazione Mondinsieme che vede la promozione di contatti, relazioni e progetti verso i paesi di provenienza delle diaspore insediate sul territorio e che rappresentano una ulteriore sfida per l'internazionalizzazione del sistema Reggio Emilia.

La strategia internazionale ha visto diversi momenti di implementazione che hanno portato a rafforzare e rilanciare le relazioni storiche (Sudafrica, Mozambico, Digione, Girona, Fort Worth, Chisinau) e implementare e formalizzare nuovi patti di gemellaggio (Pemba, Beit Jala, Sarajevo Centar, Melitopol). Le missioni coordinate da Comune e Fondazione E35 hanno visto la partecipazione di diversi attori istituzionali tra i quali: Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia, Reggio children Srl, Fondazione Reggio Children, Istoreco, Università di Modena e Reggio Emilia, Unindustria Reggio Emilia, Legacoop Emilia Ovest, Fondazione per lo Sport, Destinazione Turistica Emilia, Palazzo Magnani, Fondazione Mondinsieme, Cisl Emilia Centrale, RTM volontari nel mondo, Iscos Emilia-Romagna, associazione Jaima Sahrawi, etc. In particolare nel corso del 2023 sono state promosse quattro rilevanti missioni guidate dal Sindaco Luca Vecchi nelle città gemelle di Girona, Fort Worth e Beit Jala, oltre che San Francisco, Bruxelles, Barcellona e Dallas. Altre missioni effettuate dalla Giunta sono state missioni progettuali nelle città gemelle di Pemba e Sarajevo, oltre che quella nei campi profughi Sahrawi guidata dal Presidente del Consiglio comunale con l'associazione Jaima Sahrawi.

In questi momenti numerose le iniziative che hanno visto la fattiva collaborazione con le rappresentanze italiane all'estero e con le rappresentanze estere in Italia, sia nella definizioni di missioni territoriali che con la partecipazione a programmi di finanziamento nazionale, europeo e internazionale che hanno portato a un rafforzamento del dialogo con altre comunità nel mondo. Nello specifico, le principali aree strategiche che hanno accompagnato il lavoro dell'Amministrazione nel 2023 sono:

- relazioni internazionali e promozione internazionale del territorio;
- cooperazione decentrata e allo sviluppo;
- progettazione internazionale ed europea;
- attivazione e promozione della cultura internazionale ed europea con particolare riferimento alle nuove generazioni.

Reggio Emilia in questi anni ha capitalizzato un patrimonio di relazioni internazionali che sono parte della storia della nostra comunità, rafforzando questa dimensione con nuovi "ponti" di scambio e relazione, in sinergia con gli attori pubblici e privati interessati a condividere prospettive e strumenti. Dalla nascita di Fondazione E35 l'Amministrazione comunale ha partecipato a 67 progetti di cui 15 come capofila, per un ammontare complessivo di 34 milioni di euro, di cui 10,8 milioni gestiti da Reggio Emilia.

**INDIRIZZO STRATEGICO 5
CITTA' DELL'ECONOMIA, DEL LAVORO E DELL'INNOVAZIONE**



Obiettivi e Goal Agenda 2030	Azioni	Referenti di programma
17. Lavoro, economia, talenti e imprese  <i>Integrare in modo innovativo le politiche di sostegno al lavoro e all'impresa</i>	17.1 - Infrastrutture per lo sviluppo del sistema economico 17.2 - Politiche per lo sviluppo del sistema economico	Massimo Magnani
18. Smart city/ Trasformazione digitale  <i>Rendere più funzionali e di semplice utilizzo i servizi digitali per cittadini e imprese</i>	18.1 - Infrastrutture digitali 18.2 - Competenze e servizi digitali	Andrea Bertani Nicoletta Levi

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'obiettivo si prefigge di favorire lo **sviluppo della ricerca industriale**, la condivisione dell'innovazione tecnologica di prodotto e di processo tra laboratori di ricerca pubblici e privati da un lato e il tessuto imprenditoriale dall'altro, lo scambio di sapere e l'incrocio tra la domanda e l'offerta di competenze.

La costruzione del **Parco dell'Innovazione**, non solo come realtà infrastrutturale, ma anche come ecosistema di servizi evoluti alle imprese e alla ricerca, è dunque un'opportunità unica e irripetibile per superare una modalità di rapporto occasionale al processo innovativo e attuare invece un approccio sistemico alla ricerca industriale e al trasferimento tecnologico di prodotti, processi e soprattutto competenze (talenti). Con il completamento degli interventi infrastrutturali (bonifiche, riqualificazione dei Capannoni 17 e 18, delle Ramble (sistemi integrato di verde e viabilità), di Piazzale Europa e riapertura del braccio storico di via Ramazzini) e l'attivazione dei servizi di insediamento e per l'innovazione, nascerà un polo capace di produrre sapere e diffondere conoscenza, attrarre imprese hi-tech e ad alto valore aggiunto, fungere da incubatore di start-up e spin-off, nonché luogo in cui le imprese raccolgono competenze e innovazioni specifiche per le esigenze del tessuto produttivo locale, grazie all'insediamento di diversi corsi di laurea di UniMoRe, dei laboratori di Fondazione REI e di ITS Makers e grazie a progetti di ricerca sinergici con i centri di ricerca presenti nel Tecnopolo, con il Centro Internazionale Loris Malaguzzi e più in generale con il sistema dei Tecnopoli regionali e dell'innovazione e ricerca nazionale e internazionale. Questo significa trasferire know-how, diffondere informazioni tecnologiche, creare il network delle relazioni che stanno alla base della creazione della conoscenza con dotazioni infrastrutturali (logistiche, tecniche e tecnologiche) e con servizi (laboratori, azioni di marketing, prodotti finanziari, brevettazioni, ecc). Player fondamentale in questa operazione, che punta alla crescita del sistema della ricerca e innovazione, è STU Reggiane che svolge il duplice compito di implementare lo sviluppo infrastrutturale dell'area e di attivare i servizi a supporto delle nuove imprese insediate. STU Reggiane collaborerà, per lo sviluppo di nuovi progetti e servizi, con i diversi stakeholder locali del mondo produttivo e della ricerca (ad esempio la Fondazione E35 per la progettazione internazionale, la Fondazione Reggio Children Centro Malaguzzi, Aster, UniMoRe, Fondazione REI, CRPA, ITS Maker, gli enti territoriali, la Camera di Commercio e le associazioni di categoria).

Infrastrutture per lo sviluppo del sistema economico

Per la realizzazione del Parco Innovazione il Consiglio Comunale ha individuato lo strumento urbanistico attuativo nel Programma di Riqualificazione Urbana dell'Area Reggiane e lo strumento operativo gestionale nella Società di Trasformazione Urbana a capitale misto pubblico-privato STU Reggiane spa costituita da il Comune di Reggio Emilia e da Iren Rinnovabili. La STU, in qualità di soggetto attuatore delegato dal Comune di Reggio Emilia, ha il compito di gestire il percorso in partenariato pubblico-privato per la realizzazione delle opere pubbliche utilizzando risorse pubbliche provenienti dal Ministero delle Infrastrutture (Piano Nazionale per le Città), dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (Bando Periferie) dalla Regione Emilia-Romagna (ATUSS-RE Agenda Trasformativa Urbana Sviluppo Sostenibile) da risorse private derivanti dall'investimento del partner Iren Rinnovabili e dalla messa a reddito (vendita o affitto) degli immobili da riqualificare.

Politiche per lo sviluppo del sistema economico

L'azione si articola su due principali linee di lavoro:

1. Quella relativa ai **progetti di innovazione del sistema economico locale**, con particolare riferimento alla costruzione di meccanismi che consentano alla città di anticipare le dinamiche innovative e i macro-trend economici. Si tratta di sviluppare azioni e progettualità attorno ai concetti di resilienza e di economia circolare, facendo perno su competenze innovative e sostenibilità ambientale come motori della competitività territoriale.
2. Quella relativa allo **sviluppo del Parco Innovazione** presso l'ex Area Reggiane quale HUB per lo sviluppo delle competenze distintive del sistema economico locale e attrattore di talenti ed imprese.

Anche il **Centro Internazionale Loris Malaguzzi** rappresenta una delle leve dello sviluppo della città da un punto di vista economico e culturale. L'obiettivo è incrementare la leadership di mercato attraverso la promozione e la tutela del Reggio Emilia Approach, proseguendo lo sviluppo di prodotti e servizi differenziati nell'ambito della formazione, della ricerca applicata, delle consulenze, dell'editoria, delle mostre e atelier, anche in forma digitale.

GLI INDICATORI

Infrastrutture per lo sviluppo del sistema economico



Goal 8_lavoro dignitoso e crescita economica

8.3_Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari

	Valore atteso 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2023
% di immobili riqualificati per il completamento delle funzioni peculiari del Parco Innovazione*	100%	100%

(*) Entro il 31/12/2023 sono stati conclusi tutti i lavori inerenti gli interventi di riqualificazione e recupero funzionale del Capannone 15C del Capannone 17 e 15 B. Nei primi mesi del 2024 sono in corso modeste opere di completamento e le attività di funzionalizzazione.

Politiche per lo sviluppo del sistema economico



Goal 9_Imprese, innovazione e infrastrutture

9.5_Potenziare la ricerca scientifica, promuovere le capacità tecnologiche dei settori industriali in tutti i paesi, in particolare nei paesi in via di sviluppo, anche incoraggiando, entro il 2030, l'innovazione e aumentando in modo sostanziale il numero dei lavoratori dei settori ricerca e sviluppo ogni milione di persone e la spesa pubblica e privata per ricerca e sviluppo

	Valore atteso 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2023
<i>Parco Innovazione</i>		
N. progetti attivati in collaborazione con i resident-partner del Parco e gli stakeholder del territorio per l'innovazione del sistema economico	3	3
N. attività e iniziative per la promozione e l'animazione dell'area	5	6
N. imprese beneficiarie di servizi innovativi sviluppati dal Parco Innovazione	20	22
<i>Centro Internazionale L. Malaguzzi</i>		
Presenza media giornaliera allo Spazio Pause	250	250

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Missioni Ministeriali: 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"; 7 "Turismo"; 8 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa"; 10 "Trasporti e diritto alla mobilità"; 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"; 14 "Sviluppo economico e competitività"; 19 "Relazioni internazionali"

Nel corso del 2023:

- E' proseguita la fase di esecuzione degli interventi di riqualificazione dei capannoni industriali delle ex Officine Meccaniche Reggiane che costituiscono l'ossatura portante del Parco Innovazione, in particolare: (i) è in fase di completamento gli interventi di riqualificazione e recupero funzionale del Capannone 15C; (ii) sono stati completati gli interventi di riqualificazione e recupero funzionale del Capannone 17 e 15 B.
- Sono in fase di conclusione (collaudo) gli interventi di urbanizzazione delle aree pubbliche del Parco Innovazione, in particolare di Viale Ramazzini e del secondo stralcio di Piazzale Europa, aree che verranno cedute nel 2024 al Comune di Reggio Emilia.
- Sono in fase di progettazione gli interventi che riguardano la riqualificazione energetica del Tecnopolo esistente e la realizzazione di un suo ampliamento. Per entrambi gli interventi si è partecipato ad un bando della Regione Emilia Romagna nell'ambito del nuovo PR-FESR e si è in attesa dell'eventuale aggiudicazione. Nello specifico il progetto prevede il potenziamento fisico e funzionale dell'attuale Tecnopolo di Reggio Emilia tramite la realizzazione di una nuova struttura da realizzarsi nelle immediate vicinanze del Tecnopolo esistente e l'acquisizione e installazione di nuove tecnologie per la ricerca funzionali ad attività di ricerca insediate e da insediarsi nell'attuale Tecnopolo e nella sua nuova espansione allo scopo di realizzare un nuovo ed unico sistema/organismo edilizio e sistema/organismo di

ricerca fortemente connesso e integrato in grado di accrescere la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico in corso anche al campo del digital & sensing equipment.

- E' stato aggiornato il Masterplan dell'intera area delle Ex Officine meccaniche al fine di ridefinire gli standard urbanistici d'intervento con puntuale riferimento alle individuazioni di progettualità e soluzioni volte a favorire il processo di transizione ecologica.
- E' stata completata la fase strategica e l'avvio della fase operativa avviata dell'ATUSS (Agenda di Trasformazione Urbana e Sviluppo Sostenibile) del Comune di Reggio Emilia co-finanziata dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito dei fondi europei PR-FESR e FSE+ per quanto riguarda: (i) la riqualificazione delle aree delle ex Officine Meccaniche Reggiane relative alle cosiddette Ramble che vanno a definire il sistema della mobilità veicolare e ciclo-pedonale e il sistema del verde lineare pubblico che attraversa il comparto industriale da sud a nord; (ii) l'inclusione sociale nell'ambito del progetto Riuso del Capannone 4 di via Gioia, il cosiddetto Capannone Caffarri.
- E' stata completata la fase inerente la compartecipazione del Comune di Reggio Emilia e di STU Reggiane alla procedura 182 bis relativa al piano di ristrutturazione del debito dell'immobiliare Fantuzzi proprietaria delle rimanenti aree delle ex Officine Meccaniche Reggiane, procedura che porterà all'acquisizione da parte di STU Reggiane spa di ulteriori aree e di avviare nuovi interventi di rigenerazione urbana.
- E' stato presentato, approvato e finanziato tramite un bando della Regione Emilia-Romagna il progetto "Reggio Hub 2023-2025", con il quale il Comune di Reggio Emilia si prefigge di implementare un sistema di servizi locale per l'accoglienza e l'attrazione di talenti ad elevata specializzazione. Il progetto, che verrà sviluppato in collaborazione con i principali stakeholder del territorio prevede l'implementazione di un portale informativo nonché la progettazione e avvio sperimentale di servizi personalizzati per i talenti ed i loro familiari con l'obiettivo di aumentare l'attrattività del territorio. Un ruolo centrale avrà il Reggiane Parco Innovazione che si potenzierà come hub per l'attrazione di talenti e investimenti per diventare il futuro "one-stop-shop" della città per chi guarda Reggio Emilia come un'opportunità.
- In collaborazione con Fondazione Reggio Children, e con il supporto di Unindustria ed ART-ER, è stato presentato "YouSpheres", progetto Interreg Central Europe capofilato da Economic Development Corporation Chemnitz (Germania) e del quale il Comune di Reggio Emilia è Partner, che si pone l'obiettivo di rafforzare il coinvolgimento dei giovani come co-pianificatori di città industriali non metropolitane, al fine di migliorare l'attrattività delle città industriali per questo target. Il progetto è attualmente in fase di valutazione.
- Sono proseguite le attività relative ai progetti Interreg Europe "Foundation" e "Compete-In". Per quanto riguarda il progetto "Foundation" sono state avviate le attività di promozione ed implementazione relative alle azioni previste nel Piano di Azione Locale e sono stati elaborati i materiali e le documentazioni previste per l'evento finale del progetto che si è tenuto a giugno in Polonia. Per quanto riguarda il progetto "Compete-In", il Comune di Reggio in quanto ente capofila del progetto ha coordinato, elaborato e presentato tutta la documentazione tecnica e finanziaria legata alla chiusura finale del progetto, che è stata formalmente approvata dal Segretariato del programma Interreg Europe.
- Per quanto riguarda gli strumenti di comunicazione e community building del Reggiane Parco Innovazione, nel corso del 2023 è stato sperimentato, in collaborazione con Fondazione Reggio Children e Pause Atelier dei Sapori, un primo percorso di community building per i resident partner del Parco con lo scopo di favorire opportunità di scambio, contaminazione e co-progettazione. Al percorso hanno partecipato referenti di tutte le imprese e laboratori di ricerca insediati, nonché i futuri resident partner che si insedieranno nel Capannone 17. Inoltre si è provveduto a strutturare un format per le visite guidate al Parco Innovazione in grado di rispondere alle molte richieste provenienti dal mondo della scuola, dell'associazionismo e delle imprese. Nel corso del 2023 sono stati organizzati 26 tour guidati ai quali hanno partecipato complessivamente circa 900 persone. Sono infine proseguite le attività di comunicazione e promozione del Parco, in particolare attraverso il canale LinkedIn.

Sempre nell'ambito del sistema di innovazione della città rientrano le attività del **Centro Internazionale Loris Malaguzzi**. Le attività del Centro si concretizzeranno inoltre mediante lo sviluppo di mostre, atelier, editoria, formazione e potenziamento dell'auditorium e con la ricerca e sperimentazione di progetti legati al cibo grazie al ristorante Pause Atelier dei Sapori.

Obiettivo 18 - Smart city/Trasformazione digitale
Rendere più funzionali e di semplice utilizzo i servizi digitali per cittadini e imprese

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'accesso alla rete ed alle **nuove tecnologie** è un prerequisito imprescindibile per esercitare i diritti di cittadinanza digitale e per cogliere importanti opportunità di crescita e sviluppo: per questa ragione garantire e facilitare un accesso equo e universale all'innovazione digitale è un passaggio obbligato per perseguire inclusione sociale, maggiore democrazia, effettiva cittadinanza e per promuovere l'innovazione sociale. Il Comune di Reggio Emilia può contribuire in modo significativo a far sì che sul proprio territorio l'innovazione digitale diventi un diritto accessibile a tutti, impegnandosi sia a incentivare la realizzazione delle necessarie infrastrutture, materiali e immateriali, e di servizi che rispondano ai fondamentali principi di usabilità ed efficacia, sia a facilitare l'acquisizione da parte di tutti delle competenze di base necessarie per muoversi in rete. Proprio per dare impulso a questo percorso il Comune di Reggio Emilia si è dotato di un **Piano di Trasformazione Digitale**, approvato con delibera di Giunta Comunale n.216 del 19/12/2019 e aggiornato con delibera di Giunta Comunale n.228 del 28/12/2020. Il Piano di Trasformazione Digitale intende semplificare l'armonizzazione delle azioni dell'ente rispetto alla normativa nazionale relativa a infrastrutture e servizi digitali, ed in particolare al Codice dell'Amministrazione Digitale ed al Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (aggiornato annualmente dall'Agenzia per l'Italia Digitale). Il Piano di Trasformazione Digitale dovrà inoltre essere aggiornato e integrato sulla base degli obiettivi nazionali fissati nel PNRR.

I principali investimenti del PNRR per la digitalizzazione dei Comuni saranno finalizzati a: abilitare e facilitare la migrazione al cloud verso servizi qualificati per garantire adeguati standard di affidabilità e resilienza, in applicazione del principio del "cloud first"; migliorare l'esperienza dei servizi pubblici locali definendo modelli collaudati e riutilizzabili per la creazione di siti e l'erogazione di servizi pubblici digitali; accelerare l'adozione di PagoPA, l'applicazione digitale per i pagamenti, e di Applo, quale punto di contatto principale, tra cittadini ed amministrazione; favorire l'adozione dell'identità digitale, SPID, e carta d'Identità Elettronica, CIE; sviluppare servizi evolutivi di ANPR; sviluppare ed incrementare la Piattaforma notifiche, lo strumento che le PA utilizzeranno per la notificazione degli atti amministrativi a valore legale verso persone fisiche e giuridiche, contribuendo ad una drastica riduzione di costi e tempo per cittadini ed enti.

Infrastrutture digitali

Banda ultra larga e wi-fi pubblico: in coerenza con gli obiettivi previsti dalla strategia europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, la Regione Emilia-Romagna si pone l'obiettivo di coprire tutto il territorio regionale con servizi a banda ultra larga, collegare le scuole in fibra ottica e rendere disponibili punti wi-fi ad accesso libero e gratuito a banda ultra larga alla Rete con una densità di 1 ogni 1000 abitanti. Il Comune di Reggio Emilia da tempo ha attivato importanti iniziative per contribuire al raggiungimento di questi obiettivi, come la realizzazione di una rete MAN pubblica che colleghi le principali sedi istituzionali, le scuole e altri punti di interesse pubblico e l'attivazione di punti wi-fi pubblici gratuiti. Nel corso dei prossimi anni l'Ente svilupperà ulteriormente queste iniziative e proseguirà nella valorizzazione della rete pubblica a banda ultra larga e delle infrastrutture pubbliche già in essere.

Le convenzioni stipulate con Lepida nel corso del 2020 permetteranno di attivare la connettività BUL e il servizio ER-wifi nei centri sociali. La diffusione del wi-fi pubblico verrà ulteriormente ampliata attivando la copertura in sedi comunali con particolare attenzione a quelle con accesso al pubblico (es: biblioteche decentrate, uffici tecnici, sale di rappresentanza e ad uso degli organi politici, ecc).

Digitale per il territorio: le tecnologie digitali possono divenire un alleato importante per migliorare la qualità della vita sul territorio, ad esempio facilitando la rilevazione di guasti, abilitando il monitoraggio di parametri ambientali e climatici, consentendo l'analisi in tempo reale dei flussi di traffico e dell'occupazione di stalli di sosta, rilevando i consumi energetici o i parametri di stabilità e sicurezza degli edifici. Per esplorare la fattibilità e l'efficacia di soluzioni simili, l'Ente si doterà di una rete geografica basata su tecnologia LoRaWAN e promuoverà lo sviluppo di progetti pilota in ambito Internet of Things (IoT), realizzando così un "laboratorio urbano IoT" che, come indicato nel Piano di Trasformazione Digitale, rappresenterà un importante asset per contribuire alla costruzione di una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA.

Competenze e servizi digitali

Servizi pubblici più efficaci: le tecnologie digitali offrono oggi opportunità strategiche per semplificare e rendere più efficaci i servizi che gli enti erogano, sia online che attraverso altri canali. La digitalizzazione dei processi e la condivisione di dati sono due elementi imprescindibili oggi per facilitare lo scambio di informazioni tra uffici ed enti e, di conseguenza, per velocizzare i passaggi necessari per l'erogazione dei

servizi pubblici. Inoltre, l'adesione degli enti a standard e piattaforme nazionali consente di offrire ai cittadini servizi caratterizzati da esperienze d'uso omogenee e consolidate.

Come sopra descritto, l'Ente sta portando avanti un piano di trasformazione digitale orientato a:

- incentivare sempre più la digitalizzazione di processi, consolidando l'utilizzo del software per le istanze online;
- seguire l'evoluzione delle piattaforme nazionali come SPID, PagoPA, App IO e ANPR per sfruttare al meglio le potenzialità fornite ed estenderne ulteriormente l'adozione all'interno dell'Ente;
- completare la sistematizzazione e georeferenziazione delle banche dati, per integrare dati da diverse fonti e abilitare nuove opportunità di analisi sia massive che puntuali e permetterne una visione territoriale.

Il Comune di Reggio Emilia ha già avviato da anni l'adesione alle piattaforme abilitanti nazionali: **SPID** (Sistema Pubblico di identità digitale) e **CIE** (Carta d'identità Elettronica), soluzioni che consentono alle amministrazioni di risparmiare risorse (in termini di lavoro e costo necessari per il rilascio e la manutenzione delle credenziali) abbandonando i diversi sistemi di autenticazione gestiti localmente, offrendo al contempo ai cittadini un accesso sicuro, veloce ed omogeneo ai servizi online. Con **ANPR** (Anagrafe Nazionale della popolazione residente), l'Ente guadagna in efficienza superando le precedenti frammentazioni, ottimizzando risorse, semplificando e automatizzando le operazioni relative ai servizi anagrafici, consultazione o estrazione dati, monitorando le attività ed effettuando analisi e statistiche. Attraverso **PagoPa** (nodo nazionale dei Pagamenti della Pubblica Amministrazione) è possibile gestire gli incassi in modo più efficiente, offrendo sistemi automatici di rendicontazione e riconciliazione con un significativo risparmio in termini di risorse, tempi e costi e assicurando un servizio migliore ai cittadini. Non da ultima l'**appIO**, applicazione mobile che raccoglie tutti i servizi, le comunicazioni e i relativi documenti in un unico luogo e consente alle PA di interfacciarsi in modo semplice, rapido e sicuro con i cittadini.

GLI INDICATORI

Infrastrutture digitali



Goal 9_Imprese, innovazione e infrastrutture

9.c_Aumentare significativamente l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sforzarsi di fornire un accesso universale e a basso costo a Internet nei paesi meno sviluppati entro il 2020

	Valore atteso 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2023
N. aree coperte da wi-fi pubblico	90	90
N. sedi collegate alla MAN su cui è stata attestata la fibra ottica o attivato un collegamento wireless	175	170
N. aree coperte da rete IoT*	2	-

(*) Nel 2023, l'ingresso di Lepida ha portato a rivedere, assieme al fornitore che si è aggiudicato la gara, le procedure per l'analisi della copertura attesa e l'architettura per la gestione ed il passaggio dei dati.

Competenze e servizi digitali



Goal 16_Pace, giustizia e istituzioni forti

16.3 Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire parità di accesso alla giustizia per tutti

	Valore atteso 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2023
Servizi attivati su AppIO (PNRR)	9	9
Servizi di pagamento attivati su PagoPA (PNRR)	34	34
Servizi online erogati secondo le linee del bando 1.4.1 (PNRR)	3	4
Servizi di notifica tramite Piattaforma Notifiche Digitali (PNRR)	2	-

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Missioni Ministeriali: 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"; 3 "Ordine pubblico e sicurezza"; 19 "Relazioni internazionali"

Si è provveduto a continuare il processo di **implementazione della rete Emilia Romagna Wi-Fi** nei centri sociali dove il servizio non è ancora attivo e che terminerà nel 2024:

- CatomesTtot
- la Fornace
- orti via Toscanini (Spallanzani)
- Tricolore
- nuovo Gramsci
- Villaggio stranieri
- Circolo Arci Rivalta

La rete EmiliaRomagnaWiFi è stata inoltre portata presso diverse sedi di servizi uffici comunali, tra cui la sede del Servizio Entrate, del Servizio Comunicazione e presso la sede del CRAL, oltre che l'area degli uffici del Sindaco e la nuova sede della Fondazione Sport.

Rispetto alla rete IoT, nel corso del 2023 sono stati individuati gli edifici che potranno ospitare le antenne LoRaWAN e le aree su cui si intende realizzare il progetto pilota dedicato allo smart parking. E' inoltre stata avviata una collaborazione con Lepida, con l'obiettivo di integrare la rete LoRaWAN all'infrastruttura IoT regionale per consentire future evoluzioni in linea con quanto previsto dall'Agenda Digitale Regionale.

Competenze e servizi digitali

App IO: risultano tutti attivi sull'app i 9 servizi candidati al relativo bando PNRR (misura 1.4.3 "Adozione App IO"). Nel corso del 2023 sono inoltre state predisposte 2 nuove tipologie di messaggi, arrivando ad un totale di 13.

PagoPA: nel corso del 2023 sono stati attivati tutti i 34 servizi di pagamento candidati tramite la prima domanda presentata relativo bando PNRR (misura 1.4.3 “Adozione Piattaforma PagoPA”, domanda di aprile 2022). E’ inoltre stata avviata la migrazione di 32 di questi servizi ad un nuovo intermediario tecnologico, con l’obiettivo di semplificare i processi di rendicontazione dei pagamenti.

Servizi online: nel corso del 2023 sono stati attivati 4 servizi online conformi alle specifiche del bando PNRR legato alla misura 1.4.1 (“Esperienza del cittadino e servizi online”). I servizi attivi consentono di richiedere l’assegnazione di un alloggio, di presentare domanda per l’assegno di maternità, di presentare domanda per bonus economici, di iscriversi ad un corso di formazione.

Piattaforma Notifiche Digitali: a causa della proroga nei tempi del bando PNRR (misura 1.4.5) e dell’esigenza di sostituire il software di gestione dei verbali codice della strada e delle sanzioni amministrative del commercio, non è stato possibile nel corso del 2023 attivare i 2 servizi di notifica sulla PND. L’attività sarà completata nel 2024, in linea con le nuove scadenze previste dal bando PNRR.

**INDIRIZZO STRATEGICO 6
INNOVAZIONE IN COMUNE**



Obiettivi	Azioni	Referenti di programma
19. Tecnologie per l'innovazione <i>Utilizzare le nuove tecnologie per semplificare e snellire i processi amministrativi</i>	19.1 - Tecnologie per l'organizzazione e la semplificazione 19.2 - Tutela dei dati personali	Andrea Bertani
20. Funzionamento dell'Ente <i>Assicurare una struttura organizzativa capace di adeguarsi alle esigenze interne ed esterne</i>	20.1 - Organizzazione del personale 20.2 - Comunicazione istituzionale e "City Science Office" 20.3 - Politiche istituzionali	Battistina Giubbani Nicoletta Levi
21. Valorizzazione e razionalizzazione delle risorse <i>Garantire un utilizzo efficiente delle risorse economiche dell'Ente</i>	21.1 - Patrimonio immobiliare 21.2 - Razionalizzazione delle risorse 21.3 - Sponsorizzazioni, fundraising e accesso ai finanziamenti 21.4 - Recupero delle entrate e lotta all'evasione	Monica Penserini Lorenza Benedetti
22. Organismi partecipati <i>Rafforzare il sistema di governance degli Organismi Partecipati</i>	22.1 - Governance con l'Ente e il territorio	Lorenza Benedetti
23. Anticorruzione e trasparenza <i>Assicurare lo svolgimento dell'attività amministrativa secondo criteri di legalità e trasparenza</i>	23.1 - Trasparenza e controlli nell'Ente	Stefano Gandellini

Obiettivo 19 - Tecnologie per l'innovazione
Utilizzare le nuove tecnologie per semplificare e snellire i processi amministrativi

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'intento dell'Amministrazione è quello di **migliorare l'efficienza, l'efficacia e la trasparenza** attraverso la digitalizzazione dei processi e la semplificazione amministrativa mediante l'utilizzo delle tecnologie, in linea con quanto previsto dal **Piano di Trasformazione Digitale** dell'Ente.

I principali ambiti di intervento e miglioramento saranno:

- le infrastrutture materiali, immateriali e piattaforme abilitanti;
- il patrimonio informativo (dati e applicazioni);
- la cultura e le competenze digitali;
- la digitalizzazione dei processi e la semplificazione amministrativa.

Si ritiene necessario potenziare l'utilizzo del digitale anche attraverso attività di formazione mirata all'utilizzo consapevole di nuovi sistemi e risorse.

A supporto delle politiche per l'innovazione, l'Amministrazione ha nominato il Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD) che ha competenze informatiche (infrastrutture, applicativi, servizi), giuridiche (privacy, anticorruzione, trasparenza, informatica giuridica, ecc.), gestionali (gestione documentale, gestione del sistema organizzativo, gestione del personale, ecc...) e di analisi e progettazione organizzativa. In particolare, è stato costituito un gruppo di lavoro permanente, coordinato operativamente dal RTD, che integra in modo stabile tutte le competenze necessarie alla realizzazione del piano strategico per la transizione al digitale. **L'utilizzo delle tecnologie** deve tener conto anche del Regolamento europeo 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Il processo di digitalizzazione e gestione telematica si concretizzerà attraverso l'implementazione della gestione documentale digitale, con particolare attenzione alla cooperazione applicativa, alla trasmissione a mezzo PEC delle comunicazioni istituzionali, alla creazione di istanze online e alle pubblicazioni all'Albo pretorio informatico.

Tecnologie per l'organizzazione e la semplificazione

L'azione si articola su diverse linee di lavoro:

- **Infrastrutture immateriali e piattaforme abilitanti:** il Comune di Reggio Emilia ha già avviato da anni l'adesione alle piattaforme abilitanti nazionali quali SPID (Sistema Pubblico di identità digitale), ANPR (Anagrafe Nazionale della popolazione residente), PagoPa (nodo nazionale dei Pagamenti della Pubblica Amministrazione) e non per ultima, l'appIO (l'applicazione mobile per colloquiare con i servizi delle PA locali e centrali). Molte di esse sono già ampiamente utilizzate e diffuse, con il proposito, per il prossimo triennio, di procedere alla piena messa a regime delle stesse seguendo il percorso previsto dal Piano di Trasformazione Digitale, così da seguirne l'evoluzione e sfruttare al meglio e sempre più le loro potenzialità. Non appena disponibili, verrà effettuata l'adesione alla Piattaforma per le Notifiche Digitali e all'Indice Nazionale dei Domicili Digitali. Prosegue inoltre la migrazione verso tecnologie cloud per incrementare ulteriormente la disponibilità e la sicurezza dei servizi e semplificarne la manutenzione. Il potenziamento dell'interoperabilità dei sistemi rappresenta un'azione chiave per semplificare i processi e realizzare il principio "once only" che consentirà agli Enti di recuperare automaticamente dati e informazioni necessari senza richiederli ai cittadini. Fondamentale è inoltre abilitare l'integrazione dei dati dell'Ente, così da semplificare la realizzazione di analisi e cruscotti a supporto delle decisioni e della pianificazione.
- **Patrimonio informativo:** per sviluppare efficacemente la pianificazione strategica, l'ottimizzazione delle risorse e la valutazione delle politiche è indispensabile poter analizzare diverse tipologie di dati, integrandoli per ottenere una visione il più possibile completa che consenta di interpretare i fenomeni osservati e di simulare scenari alternativi per valutarne impatto, costi e risultati attesi. Già nel 2021 è iniziato un percorso finalizzato al miglioramento tecnologico e di qualità/quantità dei dati dell'Ente che proseguirà nel corso dei prossimi anni.
- **Cultura e competenze digitali:** prerequisito indispensabile è l'investimento in formazione interna, sia specialistica per il personale direttamente coinvolto nei percorsi di innovazione tecnologica, sia trasversale per tutte le altre strutture dell'Ente, così da rafforzare le competenze interne in tema di digitalizzazione, sicurezza e privacy, e nuovi strumenti e opportunità. Proseguirà quindi la raccolta e identificazione delle esigenze formative, in modo da estendere le iniziative sulla trasformazione digitale avviate nel 2021 ed in piena conformità con il Piano di Trasformazione Digitale dell'Ente, che prevede di analizzare le esigenze formative del personale e pianificare di conseguenza gli interventi necessari, riutilizzando ed integrando anche le risorse formative predisposte attraverso la partecipazione al bando regionale per l'avvio ed il consolidamento dello Smart Working. Nel corso del 2022 sarà inoltre dato

rilievo ad iniziative formative rivolte ai dipendenti sui temi della Sicurezza Informatica (Cybersecurity) e dell'analisi avanzata dei dati (Business Intelligence e Data Analysis).

La trasformazione digitale dei processi è il primo fattore da mettere in campo per migliorare i servizi e rappresenta, assieme alle adeguate tecnologie a supporto, la condizione necessaria per semplificare le attività degli operatori coinvolti, creare sinergie con altri processi, aumentare affidabilità e trasparenza e consentire un monitoraggio interno semplice e trasparente per l'operatore.

Nel corso del 2019 il Comune di Reggio Emilia ha avviato una mappatura dei processi di lavoro che oggi prevedono ancora una o più fasi "manuali", in particolare nella gestione di istanze o comunicazioni con l'utenza esterna (cittadini o imprese) o interna (altri servizi o uffici): la mappatura proseguirà per recepire nuove esigenze, con l'obiettivo di adattare ed estendere il piano di digitalizzazione dei processi alle nuove esigenze che periodicamente vengono rilevate.

La mappatura dei processi sarà implementata anche grazie al Progetto per l'avvio della **fascicolazione informatica dell'Ente**, intrapreso già nel 2020 e formalizzato mediante l'adozione di un piano di lavoro sistematico all'inizio del 2022, in ossequio alla normativa in vigore (DPR 445/2000, D.Lgs. 82/2005 - CAD e Regole tecniche seguenti, in particolare Linee Guida AgID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici). Il progetto, che impegnerà l'Archivio generale e tutti i Servizi dell'Ente per il triennio 2022-2024, prevede la redazione del Piano di organizzazione delle aggregazioni documentali, volto a censire le tipologie documentarie prodotte dall'Ente in relazione ai propri procedimenti amministrativi e a proporre un'organizzazione efficiente. A seguito del completamento del censimento e della redazione della versione definitiva del Piano, previsti per la fine del 2022, il biennio 2023-2024 sarà dedicato a incrementare concretamente la percentuale di documenti fascicolati, opportunamente monitorata. L'attività di fascicolazione sarà favorita anche in relazione agli adempimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR, grazie alla creazione da parte dell'Archivio generale di un'architettura integrata di oggetti codificati e fascicoli informatici all'interno del sistema di protocollo volta ad assicurare la corretta tenuta e conservazione di atti e documenti relativi agli interventi finanziati nell'ambito del PNRR.

Protezione dei dati personali

L'innovazione digitale deve rispettare il complesso corpus di normative in materia di protezione dei dati personali: Regolamento europeo 679/2016 (GDPR), Codice Privacy D.Lgs 196/2003 così come armonizzato dal D.Lgs 101/2018. L'Ufficio privacy del Comune, coordinato dal Responsabile della protezione dei dati personali (RPD), mette a disposizione dell'Ente la modulistica necessaria alla gestione dei rapporti interni ed esterni all'Ente medesimo. A tal fine gestisce ed aggiorna l'apposita sezione della intranet "Strumenti di lavoro - Privacy" nella quale sono consultabili e scaricabili tutti i materiali utili per la produzione di atti amministrativi e documenti contrattuali conformi alla normativa vigente e volti alla protezione dei dati personali di cui il Comune è titolare. Tale sezione della intranet contiene altresì schede tematiche con indicazioni utili per la gestione complessiva di diversi aspetti legati alla protezione dei dati personali, a partire dalle indicazioni operative per la compilazione del Registro delle attività di trattamento, per la creazione delle lettere di incarico ai soggetti autorizzati, per la gestione in sicurezza delle comunicazioni con l'esterno e per la corretta definizione degli aspetti procedurali inerenti i percorsi di attivazione di impianti di videosorveglianza di sedi e spazi comunali. La Sezione della intranet "Strumenti di lavoro - Privacy", corredata dalla recente introduzione delle schede FAQ, si configura pertanto quale strumento indispensabile anche ai fini della accountability, in ottemperanza all'Articolo 5 del GDPR e nell'ottica di una sempre maggiore responsabilizzazione del titolare del trattamento.

Attraverso l'apposita casella di posta elettronica privacy@comune.re.it l'Ufficio privacy fornisce consulenze scritte e pareri formali in un costante e proficuo rapporto di collaborazione con i Servizi dell'Ente.

L'Ufficio privacy gestisce altresì gli incidenti di sicurezza in materia di dati personali (data breach) coordinando il gruppo di lavoro preposto, effettua le Data Protection Impact Assessment su software Pia del CNIL, sovrintende alla realizzazione degli obiettivi trasversali di PEG coordinando il lavoro del gruppo dei referenti privacy costituito ai sensi del documento di policy "*Sistema gestionale del Comune di Reggio Emilia in materia di protezione dei dati personali*" e cura direttamente la formazione a tutto il personale dell'Ente, sia attraverso i corsi somministrati in modalità webinar su piattaforma Self, sia attraverso specifiche sedute formative in presenza.

GLI INDICATORI

Tecnologie per l'organizzazione e la semplificazione

	Valore atteso 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2023
Turnover computer (nuovi/attuali)	15%	8%
N. piattaforme AGID in uso	8	8
Aumentare la tipologia di atti inviati in conservazione	18	18
Archivio generale: % fascicolazione informatica dei documenti protocollati	60%	66,4%
Archivio generale - ufficio visure: % di pratiche edilizie predisposte per le richieste di accesso agli atti	100%	100%
Nuove procedure acquisite in modalità cloud SaaS (PNRR)	4	4
API pubblicate su PDND (PNRR)	2	3

Tutela dei dati personali

	Valore atteso 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2023
Sistematizzazione dell'accountability con mappatura e monitoraggio delle attività intraprese dall'ufficio privacy: numero di tematiche gestite	12	12
Tempo medio di risposta ai Servizi	3 gg	3 gg
Gestione "data breach" nel rispetto delle 72 ore per l'eventuale comunicazione all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali	100%	100%

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Missioni Ministeriali: 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"; 3 "Ordine pubblico e sicurezza"; 4 "Istruzione e diritto allo studio"; 5 "Tutela e valorizzazione beni e attività culturali"; 6 "Politiche giovanili, sport e tempo libero"; 8 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa"; 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"; 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"; 14 "Sviluppo economico e competitività"

Tecnologie per l'organizzazione e la semplificazione

Come nel 2022, nel 2023 si è operato, nonostante le difficoltà del mercato nella fornitura di materiali elettronici e del budget limitato, per mantenere un adeguato livello di turnover delle postazioni di lavoro dei dipendenti. Questo ha consentito di tenere in efficienza la dotazione informatica degli uffici promuovendo la diffusione di nuovi servizi informatici, incrementando l'utilizzo di quelli già in uso e migliorandone l'uso soprattutto in relazione a temi rilevanti per la protezione dei dati personali

Nel 2023 è stata completata l'acquisizione delle 4 soluzioni SaaS candidate al relativo bando PNRR (misura 1.2), che sostituiranno software obsoleti e non più supportati a livello di manutenzione. Le nuove soluzioni SaaS consentiranno la gestione di servizi scolastici, ufficio casa, pratiche edilizie e pubblicità. La soluzione dedicata alla gestione della pubblicità è attiva in produzione, mentre le altre 3 sono in test e verranno avviate in produzione nel corso del 2024.

Sono inoltre state realizzate, tramite sviluppi interni, le prime 3 API per la pubblicazione di dati geografici sulla PDND, e sono proseguite, in collaborazione con la Provincia e le forze dell'ordine, le attività di analisi e le verifiche con i fornitori che realizzeranno le altre 2 API previste dal bando PNRR (misura 1.3.1). Sono proseguite le attività ordinarie del Servizio a supporto dell'integrazione e dell'utilizzo delle piattaforme abilitanti (SPID, CIE, PagoPA, App IO, ...) e dell'invio di atti in conservazione.

Archivio generale: % fascicolazione informatica dei documenti protocollati

Nel 2023, a seguito del completamento della mappatura delle tipologie documentarie gestite dagli uffici produttori, tutti i Servizi dell'Ente sono stati coinvolti dalla UOC Archivio e Gestione documentale digitale in uno o più incontri di feedback incentrati sull'analisi dei questionari online restituiti dai referenti del Progetto per l'avvio della fascicolazione informatica. L'analisi così condotta ha consentito la sistematizzazione dei dati all'interno di un Piano di organizzazione delle aggregazioni documentali specificamente tarato per ciascun Servizio, che è stato restituito a tutti gli operatori di gestione documentale individuati dai Dirigenti responsabili nel contesto di specifiche sessioni formative - una per

Servizio -, in cui, oltre al Piano, sono state illustrate le funzionalità per la creazione e gestione dei fascicoli informatici all'interno del software di protocollo. Al termine dell'anno, quindi, tutti i Servizi dell'Ente sono stati resi operativi per gestire autonomamente l'attività di fascicolazione informatica, sia in merito ai criteri con cui costituire le aggregazioni documentali sia in riferimento alle funzionalità tecniche di cui servirsi. Si segnala inoltre che tre Servizi sperimentatori sono stati, già nel 2023, oggetto del monitoraggio della percentuale di documenti fascicolati all'interno del software di protocollo, tutti superando il valore atteso per l'anno nel Documento Unico di Programmazione.

Archivio generale - ufficio visure: % di pratiche edilizie predisposte per le richieste di accesso agli atti
Oltre alla prosecuzione dell'attività ordinaria di predisposizione dei fascicoli edilizi nell'ambito del procedimento di accesso a pratiche edilizie, sia tramite canale telematico sia su supporto analogico, nel 2023 la UOC Archivio e Gestione documentale digitale ha lavorato con la Task Force PNRR della Regione Emilia-Romagna per migliorare l'efficienza del processo. Sono dunque stati individuati, pur nel quadro di una performance molto positiva, possibili margini di miglioramento per consentire un'evasione più rapida delle richieste di accesso.

Protezione dei dati personali

Anche nell'anno 2023, in accordo con la Direzione generale e con la Dirigente al Servizio pianificazione, programmazione e controllo, si è deciso di confermare la presenza nel PEG dell'Ente di obiettivi privacy trasversali. Si è optato per l'accorpamento in un unico obiettivo di manutenzione, trasversale a tutti i Servizi, dei precedenti quattro obiettivi, inserendo quale indicatore complessivo: "Attività di manutenzione e aggiornamento del Registro delle attività di trattamento, delle lettere di incarico GesUte, delle nomine a Responsabile del trattamento e delle informative del Servizio".

La novità qualificante per il PEG 2023 è stato l'avvio del progetto di Audit interni nei Servizi ad opera dell'Ufficio privacy con lo scopo, attraverso apposite check list e controlli "sul campo", di verificare la corretta applicazione delle norme e delle prassi operative in materia di protezione dei dati. Come primo anno sperimentale si è deciso di effettuare gli audit su cinque Servizi/UdP, che hanno dato esiti positivi e di conformità. Il progetto di Audit interni continuerà nel biennio 2024-2025 per arrivare a comprendere la totalità dei Servizi dell'Ente. L'annualità 2023 ha visto la piena ripresa della formazione in aula in materia di protezione dei dati che ha trovato concretizzazione in percorsi formativi mirati sulle esigenze specifiche di alcuni Servizi dell'Ente. Questa attività, condotta dall'Ufficio privacy, ha coinvolto circa 220 dipendenti. Anche nel corso del 2023 intensa è stata l'interlocuzione dell'Ufficio privacy con i DPO o referenti privacy di altri Enti e soggetti privati in relazione a diversi progetti attivati dal Comune o di cui il Comune è partner. L'anno 2023 è stato anche l'anno durante il quale è stato revisionato ed aggiornato il documento di monitoraggio delle criticità dei sistemi dell'Ente, strumento di fondamentale importanza per la protezione dei dati personali in ossequio ai dettami dell'articolo 32 del GDPR, valevole ai fini dell'analisi del rischio.

Obiettivo 20 - Funzionamento dell'Ente

Assicurare una struttura organizzativa capace di adeguarsi alle esigenze interne ed esterne

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Le misure adottate nell'urgenza di **garantire la funzionalità dei servizi** nell'ambito della gestione emergenziale hanno prodotto modifiche significative nell'organizzazione del lavoro, alcune delle quali si stanno trasformando in progetti, linee di lavoro e percorsi interni di miglioramento organizzativo (flessibilità negli orari, semplificazione amministrativa, digitalizzazione, ruoli e competenze dei responsabili, ecc.).

La crescita esponenziale degli adempimenti amministrativi e burocratici tendono ad imbrigliare l'azione del management, fin quasi a sostituire il "fare". In questo perimetro di azione deve svolgere un ruolo determinante il ripensamento organizzativo ed il ruolo non solo della dirigenza, ma anche quello del middle management. Lo stato dell'organizzazione evidenzia la necessità imprescindibile di assestamento dei processi e delle procedure di lavoro: funzionamento dei processi operativi, modalità di interazione tra i ruoli e le persone, livello di competenza e specializzazione dei lavoratori, qualità degli strumenti di lavoro disponibili, miglioramento dell'efficienza in termini di opportunità e utilità per cittadini, imprese e altre organizzazioni.

Partendo dagli ambiti di intervento sopra elencati (in primis, la qualità e la correttezza formale degli atti amministrativi), sembra utile costruire un programma di sviluppo organizzativo basato sulla creazione di gruppi di miglioramento aventi il mandato di approfondire le cause dei problemi e proporre soluzioni operative per l'ottimizzazione dei flussi di lavoro e della qualità degli output.

Il programma di **miglioramento organizzativo** prevede il riordino del ruolo della dirigenza sulla base di selezioni pubbliche che consentano di reclutare il personale dirigenziale non solo per stabilizzarne l'organico, ma anche per introdurre nell'ente potenzialità e competenze nuove ed utili a questo percorso di ricostruzione.

A fronte del processo di reclutamento, il rinforzo delle azioni sulla dirigenza porta ad individuare percorsi di formazione, affiancamento per rispondere alle diverse e molteplici sollecitazioni a cui la classe dirigente dell'ente deve poter rispondere. Il ripensamento e la ristrutturazione dei ruoli del personale direttivo dell'ente comporta percorsi di sostegno anche sulle competenze gestionali, si rendono opportuni interventi sull'organizzazione del lavoro che facilitino il coordinamento interfunzionale, valorizzino ed incentivino la comunicazione tra le strutture per favorire i progetti intersettoriali, mirando, in definitiva, ad una semplificazione delle procedure e la riduzione dei tempi d'intervento delle strutture di "Line".

La revisione dei modelli di lavoro, soprattutto su funzioni tecniche, sollecita anche la necessità di riordinare e rivedere l'assetto delle dotazioni organiche, dei profili attesi e delle competenze richieste.

Organizzazione del personale

Le azioni da programmare nel prossimo triennio si dipanano sulle seguenti linee di lavoro:

- valorizzazione di strumenti operativi e gestionali che facilitino il coordinamento interfunzionale interno.
- valorizzazione di strumenti operativi e gestionali che valorizzino ed incentivino la comunicazione tra le strutture per favorire l'introduzione dello smart working in funzione del miglioramento dell'efficacia dell'attività amministrativa;
- ripensamento dell'attività amministrativa (qualità degli atti, digitalizzazione ecc.) in una logica di processo per favorire il miglioramento della risposta ai cittadini;
- attivazione di percorsi formativi/di sostegno ai diversi gruppi (gruppi di miglioramento, dirigenti personale direttivo);
- valorizzazione della dirigenza attraverso percorsi sia di reclutamento che di formazione coerenti con le azioni di miglioramento organizzativo e di gestione delle risorse umane.

Comunicazione istituzionale e "City Science Office"

La comunicazione istituzionale ha il compito di assicurare l'accesso alle informazioni, ai dati e alle attività dell'amministrazione in termini di opportunità e utilità per i cittadini, le imprese e le altre organizzazioni. E' un'attività che si basa sulla condivisione di obiettivi e direzioni di lavoro per costruire insieme alla città opportunità di sviluppo e coesione. Le attività che verranno portate avanti nel 2023 riguarderanno:

- la continuità rispetto al progetto di comunicazione coordinata e sinergica a supporto del programma di mandato avviato nell'anno 2022, che porteremo avanti fino alla fine del mandato del Sindaco. Questo progetto ha l'obiettivo di promuovere i principali programmi di mandato presso i cittadini e gli stakeholder con strategie e azioni coordinate e coinvolge tutto l'ente;

- la promozione delle politiche pubbliche, in modo da costruire e mantenere una relazione e un dialogo positivo con la città e supportare il raggiungimento degli obiettivi dei programmi di policy;
- l'aggiornamento e l'innovazione degli strumenti utilizzati per comunicare con la città, in particolare per quanto riguarda ComunelInforma;
- la migrazione su Plone e l'integrazione con il sito istituzionale del sito Eventi a Reggio Emilia, Scuole e Nidi d'Infanzia e dei vari sottositi delle Partecipate, seguendo le direttive dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) per i siti della pubblica amministrazione;
- la valutazione delle scelte e delle azioni prodotte.

Politiche istituzionali

Le politiche istituzionali prevedono azioni precise volte al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza degli obiettivi programmati, alla valorizzazione di competenze e potenzialità, alla sempre maggiore condivisione degli obiettivi dell'Amministrazione in un'ottica partecipativa di ampio raggio, nonché alla promozione di processi di miglioramento delle prestazioni in termini di qualità. In riferimento al sistema dei controlli interni è prevista la puntuale attuazione di tutte le tipologie previste dalla norma e disciplinate nel Regolamento (controllo strategico, controllo di gestione, controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo degli equilibri finanziari, controllo degli organismi gestionali partecipati non quotati, controllo di qualità).

GLI INDICATORI

Organizzazione del personale

	Valore atteso 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2023
Sottoscrizione di Accordi individuali smart working	10%	40,1%
Formazione competenza manageriali (h/dip)	8	34,3
Formazione obbligatoria (h/dip)	4	6,0
Stabilizzazione dei ruoli dirigenziali (dirigenti ruolo/totale)	33%	45%
Contenimento del costo del personale rispetto alla media del triennio	€ 46.683.158,86	€ 42.927.536,58

Comunicazione istituzionale e "City Science Office"

	Valore atteso 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2023
% rispetto del tempo di risposta dell'URP sui vari canali dichiarati nella carta dei servizi	90%	95%
% di incremento delle sessioni sul sito web rispetto all'anno precedente*	0,1%	7,8%
N. iniziative di ricerca nell'ambito CSO	> 3	4

(*) Twitter al 31/12/2023 ha avuto rispetto al 2022 un incremento del 0,43%, Instagram del 17,12%, Facebook del 6,43%, Youtube del 7,16%

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Missioni Ministeriali: 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"; 3 "Ordine pubblico e sicurezza"; 4 "Istruzione e diritto allo studio"; 5 "Tutela e valorizzazione beni e attività culturali"; 6 "Politiche giovanili, sport e tempo libero"; 7 "Turismo"; 8 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa"; 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"; 10 "Trasporti e diritto alla mobilità"; 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"; 14 "Sviluppo economico e competitività"; 20 "Fondi e accantonamenti"

In riferimento all'**Organizzazione del personale** si segnala quanto segue.

Il programma formativo ha visto con il 2023 la chiusura della prima fase del progetto pluriennale di digitalizzazione dei processi di progettazione, affidamento, esecuzione e collaudo delle opere pubbliche che prevede l'introduzione della metodologia B.I.M. La metodologia B.I.M rappresenta l'insieme delle tecnologie, delle metodologie e delle procedure che consentono l'attuazione della digitalizzazione del processo delle costruzioni, di ottimizzare i processi organizzativi in tema di digitalizzazione di cogliere le opportunità fornite da un approccio digitalizzato alla gestione della commessa e di porre le basi utili a perseguire il soddisfacimento degli adempimenti preliminari previsti dall'art. 3 del D.M. 560/2017 e successivo aggiornamento del D.M. 312/2021.

Il progetto oltre ad indirizzare verso un percorso importante di analisi e reingegnerizzazione dei processi operativi richiede di riallineare le competenze e le conoscenze del personale coinvolto il progetto formativo pilota ha avuto la finalità di introdurre all'interno della struttura una chiave di lettura diversa è vicina alle esigenze organizzative strategiche.

Il programma di reclutamento ha teso, da una parte, a mantenere costante il livello di erogazione diretta dei servizi alla persona (nido e scuole comunali, polizia locale, servizi sociali), cercando, per quanto possibile, di dare stabilità a livello di copertura delle dotazioni organiche dei servizi di erogazione diretta. Dall'altra ha cercato, nelle scelte assuntive, prima, e di formazione, poi, di introdurre o implementare professionalità nuove e/o speciali, determinanti per i programmi amministrativi.

In particolare si è proseguito nella ricerca di personale utile alla realizzazione dei progetti PNRR.

Il personale in ingresso a tempo indeterminato per il 2023 è stato di complessive 117 unità (da procedure concorsuali, scorrimenti di graduatorie e mobilità), distribuito sui diversi servizi dell'ente.

Il programma di sviluppo del personale ha visto la chiusura della fase di prima applicazione del nuovo CCNL dipendenti non dirigenti sottoscritto nel novembre 2022 con la sottoscrizione del nuovo CCDI che ha riordinato i diversi istituti contrattuali, confermando le scelte di fondo di consolidamento e valorizzazione del lavoro pubblico.

Contestualmente è stato rilanciato, attraverso un complesso percorso di confronto sindacale, un complessivo programma di riordino dell'Ordinamento professionale del personale scolastico che è esitato nella ridefinizione dei profili professionali e nella predisposizione di un programma assunzionale per il 2024 diretto alla sostanziale stabilizzazione della dotazione organica dell'Istituzione SCI/an, stabilizzazione che dovrebbe ridurre il ricorso a personale temporaneo e precario.

Il programma di sviluppo dello smart working, legato alle necessità di flessibilizzazione della prestazione lavorativa, ha portato ad una riscrittura regolamentare delle norme, sia per ovviare alle difficoltà gestionali che la prima fase di sperimentazione ci ha offerto, ma anche per allineare alle novità normative la disciplina interna, sia al disposto del CCNL che alla tutela dei c.d. "lavoratori fragili".

Il programma di semplificazione normativa e attenzione alla chiarezza gestionale del rapporto di lavoro ha portato alla riscrittura del regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi che oltre a recepire le modifiche normative (487/94 sul reclutamento, CCNL sulla gestione degli istituti giuridici ed economici ecc.) ha avuto come obiettivo semplificare il linguaggio ed introdurre strumenti di semplificazione gestionale.

Il programma di attenzione alla tutela della riservatezza e della dignità dell'individuo, per una organizzazione dove i rapporti interpersonali siano improntati alla correttezza e al rispetto reciproco in attuazione dei principi di libertà e di inviolabilità della persona e del diritto all'identità personale, ha portato alla approvazione di un Regolamento finalizzato al riconoscimento dei diritti della persona in transizione di genere. Sulla scorta di quanto indicato dall'articolo 28 "*identità alias in percorsi di affermazione di genere*" CCNL personale del comparto Enti Locali 2019/2021 e degli indirizzi del consiglio comunale, durante il 2023 si è chiusa la fase di sperimentazione sugli strumenti introdotti a garanzia delle libertà individuali di tutti i lavoratori e le lavoratrici dell'ente.

In riferimento alla **Comunicazione istituzionale** si segnala quanto segue.

Nel 2023 il gruppo della redazione strategica ha lavorato: sulla comunicazione dei progetti prioritari e delle attività a ciclo continuo, in collaborazione con i servizi competenti; sulle campagne "Immagina Domani" in collaborazione con l'agenzia Auiki, sugli eventi di fine mandato degli assessori; sull'evento di fine mandato "Immagina domani" e sulla pubblicazione di fine mandato, cartacea e online, in sinergia con assessori, dirigenti, funzionari. L'Ufficio Relazioni con il Pubblico ed il Centralino hanno mantenuto pressoché inalterate le loro funzioni di primo accesso all'ente e ai suoi servizi.

Le modalità di accesso al front office di Comune Informa è diventata ad accesso libero senza appuntamento, in modo da rendere ancor più facile potersi recare allo sportello.

In ottica di semplificazione dei procedimenti e dei processi è stato fatto uno studio di fattibilità ed in seguito è stata modificata la modalità di iscrizione ai vari corsi (lingue, informatica, scienze, arte...) passando dal modulo cartaceo alle istanze on line (progetto fatto in collaborazione con il CUED e con Officina Educativa).

Dato che nel corso del 2024 verrà attivato presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico in via Farini 2/1 uno dei punti di Facilitazione Digitale, già dall'autunno 2023 è iniziato il percorso che ha portato al reclutamento ed alla formazione di 2 operatori di servizio civile volontario.

La redazione internet oltre a gestire l'aggiornamento costante e quotidiano del sito internet, intranet eventi e siti delle partecipate, ha provveduto a migrare su wordpress i siti delle partecipate che ancora erano in lotus e analizzato e riorganizzato la struttura del sito internet per adeguarlo alla nuova versione conforme alle nuove linee guida Agid/PNRR.

Anche nel 2023 è proseguito il percorso di monitoraggio e valutazione delle attività realizzate, sia a livello del servizio, sia a supporto degli altri servizi dell'Ente, sia rispetto alle attività continuative, sia per nuovi progetti realizzate durante l'anno.

Nel corso del 2023, il City Science Office ha ampliato la sua composizione diversificando le competenze con quattro le linee di ricerca: innovazione sociale e amministrativa, innovazione tecnologica, transizione eco-ambientale, welfare e servizi di prossimità. Per fine mandato è prevista l'elaborazione di un libro bianco che analizzi l'esperienza sviluppata dall'unità con l'individuazione di indirizzi per il suo futuro potenziamento e sviluppo. L'attività di ricerca ha portato alla realizzazione di 9 articoli scientifici - di cui alcuni in corso di pubblicazione - l'organizzazione di 3 conferenze internazionali, la partecipazione a 4 convegni con la discussione di paper e studi scientifici e la gestione del progetto europeo Horizon "Euarenas". Inoltre è stato portato avanti un lavoro interno collaborazione con vari servizi del Comune che hanno portato a risultati quali la scrittura di un nuovo Titolo del Regolamento sulla democrazia e la giustizia urbana e climatica.

Obiettivo 21 - Valorizzazione e razionalizzazione delle risorse
Garantire un utilizzo efficiente delle risorse economiche dell'Ente

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di utilizzare in modo razionale ed oculato la **spesa pubblica** e di ricercare **risorse aggiuntive** per finanziare le politiche e i servizi a favore della collettività.

Le azioni strategiche per perseguire l'obiettivo riguardano il miglioramento della redditività del patrimonio, la razionalizzazione delle risorse, la ricerca di finanziamenti e sponsorizzazioni, il recupero delle entrate e il contrasto all'evasione fiscale

Patrimonio immobiliare

Per le locazioni/concessioni attive l'obiettivo è contenere l'effetto negativo della riduzione prevista dal 2022 ex lege del canone dovuto per la antenne telefoniche, perciò le azioni da porre in essere sono: riduzione delle concessioni a canoni agevolati, messa a reddito dei beni attualmente non utilizzati o non utilizzabili, attivazione di procedure di recupero crediti per i casi di mancato pagamento degli affitti. Si segnala che l'attuale andamento del mercato immobiliare non consente di ipotizzare aumenti delle entrate da immobili concessi o locati a terzi. Le alienazioni dei beni immobili compresi nel piano delle dismissioni e valorizzazioni patrimoniali (art. 58 L. 133/2008) riguardano i beni immobili di cui si ritiene possibile la vendita per recuperare risorse. I beni sono costituiti da unità immobiliari urbane e da aree fabbricabili. Il processo di dismissione di beni comunali ha trovato negli ultimi anni grosse difficoltà a causa dell'attuale stagnazione del mercato immobiliare.

Razionalizzazione delle risorse

Obiettivo dell'Amministrazione è quello di ridurre sensibilmente i costi generali (utenze, ad esempio riduzione costo illuminazione pubblica tramite sviluppo nuova tecnologia LED, parco mezzi, ecc.), senza tuttavia intaccare la qualità dei servizi erogati.

Sponsorizzazioni, fundraising e accesso ai finanziamenti

Sempre più strategica risulta essere la ricerca di finanziamenti esterni, in particolare tramite la partecipazione a bandi europei, nazionali e Regionali. Altra importante azione di intervento è quella della ricerca di sponsorizzazioni al fine di sostenere e promuovere iniziative e progetti realizzati dall'ente anche in collaborazione con partner pubblici e privati. Di particolare rilevanza sono i bandi di finanziamento legati all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che inietteranno importanti risorse a sostegno del territorio su tutti i principali ambiti di azione dell'Amministrazione comunale, suddivisi in sei missioni: digitalizzazione, competitività e cultura, transizione verde, infrastrutture per una mobilità sostenibile, istruzione e ricerca, inclusione e coesione, salute e resilienza.

Recupero delle entrate e lotta all'evasione

L'azione amministrativa è guidata dal principio di equità che si realizza tramite una politica tributaria e tariffaria che da un lato non appesantisca lo sforzo chiesto ai cittadini e dall'altro agisca attraverso un puntuale controllo di quanto dovuto, mettendo in atto politiche di recupero delle entrate e di lotta all'evasione (tributi, tariffe servizi a domanda individuale, entrate patrimoniali, ecc.). Nel corso del 2020 si è proceduto ad adeguare il Regolamento Generale delle Entrate Tributarie e si è approvato il Regolamento sulla Riscossione coattiva al fine di adeguarsi alle importanti novità normative in materia di riscossione e recupero evasione introdotte con la Legge di Bilancio 2020 (L. 160/2019), prestando particolare attenzione all'introduzione del cosiddetto accertamento esecutivo (gli strumenti prima utilizzati ossia accertamento e ingiunzione di pagamento sono ora unificati in un unico atto) e alle rilevanti novità in tema di dilazioni. A fine settembre 2020 si è inoltre perfezionata l'adesione triennale alla convenzione Intercent-Er per alcuni servizi di supporto ed in particolare per quelli in materia di riscossione coattiva (tranne multe affidate a Agenzia delle Entrate-Riscossione) e quelle di recupero evasione Tari fino all'annualità 2021 per una durata di 36 mesi, con possibilità di usufruire della ripetizione di servizi analoghi per un uguale periodo di 36 mesi ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'art 63 comma 5, del D.Lgs decreto legislativo del 18 aprile 2016 n.50. E' intenzione dell'Amministrazione Comunale verificare la fattibilità della prosecuzione per il periodo 2023-2025 di tali servizi di supporto, avvalendosi della possibilità di ripetizione prevista dal Codice, salvo eventuale diversa successiva indicazione Consiliare da effettuarsi entro settembre 2023, termine di scadenza dei primi 36 mesi dell'appalto Intercent-Er.

Nel 2021 si è proceduto alla definizione del Regolamento e delle tariffe del canone Unico patrimoniale di occupazione di suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria di cui all'art. 1, comma 816, Legge 160/2019

che ha sostituito quello relativo a ICP e pubbliche affissioni e quello Cosap e di quello del cosiddetto canone mercatale di cui all'art. 1 comma 837 Legge 160/2019.

Nel corso del prossimo triennio è intenzione dell'Amministrazione da un lato continuare sulla strada già intrapresa di miglioramento e semplificazione delle procedure di riscossione volontaria e dall'altro accelerare e rafforzare sia le procedure di accertamento dei tributi non pagati sia le misure di riscossione coattiva, fornendo però a chi è in difficoltà economica strumenti quali il ravvedimento operoso, la dilazione di pagamento ed eventuali sospensioni se previste dalla normativa soprattutto in questo periodo di crisi economica conseguente l'emergenza Covid. L'amministrazione in particolare intende continuare a rafforzare il suo impegno nell'efficientamento delle politiche di entrata e nel contrasto all'evasione attraverso i seguenti obiettivi:

- Adeguare gli strumenti operativi e organizzativi con un impulso all'informatizzazione e digitalizzazione dei processi. Si sta procedendo, infatti, alla digitalizzazione della documentazione e degli archivi dell'IMU e, per rendere più efficiente e funzionale l'attività per dipendenti e contribuenti, è stato completato nel mese di Novembre 2021 il trasferimento del Servizio Entrate da Galleria S. Maria ai Locali ex Frumentaria, luogo più funzionale allo svolgimento delle attività.
- Leggere in modo integrato e organico le banche dati (comprese quelle delle entrate) con strumenti di Business Intelligence al fine di recuperare l'evasione, dare maggiore equità fiscale e garantire strumenti di riscossione più semplificati ed efficienti in linea con quanto previsto da PagoPa.
- Impostare un modello organizzativo che riesca a realizzare una gestione integrata delle entrate mirata a semplificare e standardizzare i processi, garantendo un maggior coordinamento tra i servizi dell'ente.
- Intensificare i controlli finalizzati al recupero delle entrate (tributi locali, tariffe, contributi, ecc).
- Adeguare le modalità di controllo su canoni concordati e concertati in base al nuovo accordo territoriale che sposta parte dei controlli alle associazioni firmatarie, lasciando al Comune i controlli sui vecchi contratti e a campione sui nuovi.
- Completare l'aggiornamento delle procedure di pagamento secondo le modalità PagoPa, ma anche incrementando il ricorso agli SDD e all'addebito diretto in conto.
- Svolgere un'azione di monitoraggio e controllo nei confronti del gestore della nuova Tariffa Rifiuti avente natura corrispettiva introdotta dal 2022 in sostituzione della TARI in particolare alla gestione della tariffa, ai rapporti con i contribuenti, ai controlli e recupero evasione/base imponibile.
- Valutare la possibilità di aderire ad accordi transattivi specie nell'ambito degli Istituti previsti dalla Legge fallimentare (accordi di ristrutturazione art. 182 bis, concordati preventivi, ecc) e in tal senso è stato anche adeguato con delibera CC 43 del 21.3.2022 il Regolamento generale delle entrate tributarie, in particolare prevedendo le relative modalità all'art 20 dello stesso.
- Adeguarsi in materia di contenzioso tributario alle novità introdotte dalla Legge 130/2022 al fine di ridurre e prevenire il contenzioso tributario anche tramite l'utilizzo degli istituti deflattivi del contenzioso in un'ottica crescente di collaborazione con i contribuenti.

A partire dall'ultimo trimestre del 2021 si è provveduto a riprendere gradualmente l'attività di riscossione coattiva sospesa a partire dal secondo trimestre del 2020 a seguito del art. 68 del D.L. 18/2020 e successivi D.L. di proroga, mantenendo però un'attenzione particolare nei confronti dei casi di difficoltà economica derivanti dalla pandemia e garantendo politiche di rateizzazione o dilazione ai contribuenti, prestando contemporaneamente particolare attenzione ad effettuare rapidamente la notifica degli atti più urgenti e meno recenti laddove sussiste il rischio di prescrizione o decadenza.

GLI INDICATORI

Patrimonio immobiliare

	Valore atteso 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2023
Consolidare la redditività del patrimonio immobiliare	1.600.000 €	1.782.807,56 €

Sponsorizzazioni, fundraising e accesso ai finanziamenti

	Valore atteso 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2023
Aumentare la % di entrate da finanziamenti europei rispetto al 2022	+11%	+18%
Risorse investimenti attratte per opere pubbliche candidate ai bandi PNRR	78,4 milioni	81,5 milioni

Recupero delle entrate e lotta all'evasione

	Valore atteso 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2023
Accertamenti esecutivi su evasione dell'IMU (n. atti emessi)	1.200	3.000
Accertamenti esecutivi su evasione della Tari per omessa/infedele dichiarazione (n. atti)*	700	3.550
N. controlli su canoni concertati/concordati	200	1.400
Riscossioni totali (imposta, sanzioni e interessi) da attività di recupero evasione IMU e TARI*	1.800.000	€ 3.631.168,41

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Missioni Ministeriali: 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"; 2 "Giustizia"; 3 "Ordine pubblico e sicurezza"; 4 "Istruzione e diritto allo studio"; 5 "Tutela e valorizzazione beni e attività culturali"; 6 "Politiche giovanili, sport e tempo libero"; 7 "Turismo"; 8 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa"; 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"; 10 "Trasporti e diritto alla mobilità"; 11 "Soccorso civile"; 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"; 13 "Tutela della salute"; 14 "Sviluppo economico e competitività"; 15 "Politiche per il lavoro e la formazione professionale"; 20 "Fondi e accantonamenti"

Un'importante azione d'intervento è quella relativa alla **ricerca di sponsorizzazioni e bandi di finanziamento** per sostenere e promuovere le iniziative e i progetti realizzati dall'Ente, anche in collaborazione con partner pubblici e privati. Nel 2023 la previsione di entrata per contributi da enti pubblici e privati finalizzati a progetti specifici è pari a € 19.006.183,53. Le risorse derivanti da finanziamenti europei per il 2023 sono pari a € 2.779.312,7. Di grande importanza i seguenti progetti:

- PROSPERA, avviato nel 2019 e della durata di quattro anni, che prevede azioni dirette alla valorizzazione delle aree periurbane del territorio cittadino in cui il Comune di Reggio Emilia è capofila, che si è concluso nel 2023;
- FOUNDATION, sempre della durata di quattro anni, che ha come obiettivo il rafforzamento della resilienza dei territori ai cambiamenti strutturali del sistema industriale, che si è concluso nel 2023;
- BEYOND CRISIS, in partnership con enti greci e spagnoli, sul tema dello sviluppo degli ecosistemi locali per favorire l'economia sociale. Il progetto ha l'obiettivo di stimolare il confronto a livello europeo e arrivare alla definizione di un Piano di Azione Locale per l'economia sociale e si concluderà nel 2024;
- IMOVE (finanziato dal programma Erasmus+) legato alle attività dei Musei civici, con partner francesi, portoghesi e olandesi, che ha l'obiettivo di sviluppare modalità di accesso e relazione sempre più inclusive attraverso visite di studio e seminari formativi per gli operatori. Con il progetto IMOVE, che si concluderà nel 2024, è stato sviluppato uno strumento per favorire l'accessibilità dei luoghi e degli eventi culturali, che è stato presentato a tutti operatori del settore del territorio.

Molti anche i progetti di rilievo finanziati a livello ministeriale e regionale con fondi europei. Il Ministero dell'Interno ha finanziato due progetti FAMl volti all'integrazione dei migranti presenti sul territorio, mentre il Ministero del Welfare anche per il 2023 ha finanziato un nuovo progetto PON, mirato ad implementare un servizio di Pronto Intervento Sociale oltre a quello ancora attivo e ai due appena conclusi.

Dal 2017 si è sviluppato il progetto ART BONUS le cui erogazioni liberali sostengono sia il restauro del patrimonio culturale, sia le attività di promozione e valorizzazione (come l'organizzazione di importanti mostre) degli enti che operano nel campo della cultura, in particolare i Musei Civici e la Biblioteca Panizzi. Nel corso del 2023 l'attività è stata riorganizzata e portata avanti implementando nuovi progetti e sensibilizzando maggiormente cittadini e imprese. Si sono strutturate attività di comunicazione e creati nuovi materiali da distribuire presso le sedi dei progetti Art Bonus per un nuovo e maggiore coinvolgimento dei cittadini. Gli uffici interessati dai progetti Art Bonus hanno svolto inoltre un'attività di sensibilizzazione presso le principali aziende del territorio.

Si riportano le attività nell'ambito del **recupero delle entrate e lotta all'evasione**.

Accertamento dell'evasione per omessa/infedele dichiarazione e omesso/parziale versamento dell'IMU: riguardo al numero di atti emessi è stato indicato quanto ottenuto per estrazione delle informazioni dal gestionale NETTUNO. In merito a tale attività, il servizio ha proceduto ad istruire i controlli sia automatici sia puntuali delle posizioni fiscali dei contribuenti relativi al tributo dovuto per gli anni per i quali non è intervenuta la decadenza. In merito all'attività di controllo automatico, si è provveduto a caricare, bonificare, correggere e allineare le dichiarazioni presentate e i versamenti effettuati dai contribuenti. Si è provveduto ad acquisire, caricare e aggiornare a sistema i dati e le informazioni contenute nella banca dati catastale. Si è poi provveduto a elaborare e liquidare il tributo dovuto dai contribuenti sulla base di quanto dichiarato; successivamente è stato effettuato il confronto tra quanto dichiarato e quanto versato e relativa differenza utilizzando l'apposita funzione del software. Infine si è provveduto all'elaborazione automatica degli atti di accertamento liquidando l'imposta dovuta, quella versata e la relativa differenza dovuta con applicazione di sanzioni e interessi.

In merito all'attività di controllo puntuale, sono state distribuite ai singoli dipendenti in forza all'ufficio IMU le posizioni fiscali da controllare. Ciascun incaricato ha provveduto a verificare dati e informazioni relativi a quanto dichiarato, alle risultanze catasti e della conservatoria, al versato, alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, alle risultanze del registro imprese. Ciascun incaricato ha poi effettuato i controlli necessari a verificare la sussistenza del diritto ad agevolazioni fiscali. Infine, se dal controllo è emerso che non è stata presentata o è stata presentata una dichiarazione non corretta, sono stati elaborati ed emessi i relativi avvisi di accertamento per il recupero del tributo dovuto con applicazione di sanzioni e interessi.

Particolare menzione merita, l'attività di recupero a seguito della procedura di segnalazione ex art.336 all'Agenzia delle Entrate relativamente ai fabbricati risultanti nel territorio, accatastabili con rendita ma non accatastati. I funzionari tecnici in forza al Servizio ha provveduto ad individuare nel corso dell'anno detti fabbricati con riferimento a determinati fogli catastali in attuazione di un progetto pluriennale che prevede il controllo puntuale a tappeto di detti fabbricati partendo dal foglio catastale n. 1 relativo al territorio di Reggio Emilia. L'individuazione è stata resa possibile sovrapponendo i fogli di mappa catastali con le carte planimetriche e i dati e le informazioni in possesso del Servizio. Successivamente, con riferimento a ciascun fabbricato e unità immobiliare è stata posta in essere un'istruttoria tecnica volta alla qualificazione, classificazione e valutazione dello stesso con elaborazione anche di una rendita presunta. Sono state poi inviate lettere informative ai titolari di detti fabbricati invitandoli a procedere all'accatastamento ovvero a presentare eventuali osservazioni e documenti. Dopo aver acquisito e valutato eventuali osservazioni e documenti, il tecnico incaricato ha provveduto a confermare quanto accertato o ad archiviare la posizione. In caso di conferma, il tecnico ha verificato se il titolare dell'immobile ha provveduto all'accatastamento e, in caso negativo, ha effettuato la segnalazione all'Agenzia delle Entrate per l'accatastamento d'ufficio. Successivamente il tecnico incaricato ha proceduto ad elaborare e notificare i conseguenti atti di accertamento per il recupero del tributo con applicazione di sanzioni e interessi.

Particolare menzione merita anche, l'attività di determinazione del valore delle aree fabbricabili e la conseguente attività di accertamento fiscale ai fini IMU. In primo luogo, è posta in essere l'attività di stima e determinazione del valore venale in comune commercio delle aree fabbricabili situate nel territorio comunale. Innanzitutto è posta in essere un'attività di acquisizione e valutazione delle informazioni e dei dati relativi ai prezzi desunti dal mercato delle compravendite immobiliari delle aree fabbricabili, da perizie dalle dichiarazioni di successione ereditaria etc. Segue un'attività di determinazione di prezzi medi in ragione delle caratteristiche delle aree da cui deriva un elaborato che viene messo a disposizione dei cittadini. Segue la stima puntuale delle singole aree fabbricabili e la conseguente attività di accertamento fiscale volta a verificare se e come risulta denunciata e pagata l'imposta relativamente alle aree possedute dal singolo proprietario. L'attività culmina con l'elaborazione di un atto di accertamento per contestare l'omessa o infedele dichiarazione e l'omesso o parziale pagamento del tributo con recupero dell'imposta dovuta e non versata e applicazione anche di sanzioni e interessi. Spesso segue, su istanza del contribuente, il procedimento di accertamento con adesione che prevede il contraddittorio diretto con il contribuente interessato e la successiva formulazione di un'ipotesi

di accertamento con adesione; la procedura si conclude con l'adesione o la non adesione del contribuente il quale in quest'ultimo caso, talvolta impugna l'atto di accertamento originario. Gli atti elaborati sono stati notificati sia ricorrendo al software e al servizio di notificazione massiva sia puntualmente a mezzo di raccomandata AR ovvero a mezzo pec. Successivamente è stata gestita l'attività di verifica della notificazione e di rinotificazione nei casi in cui il primo tentativo non sia andato a buon fine. Ciascun incaricato ha gestito il rapporto diretto con il contribuente successivamente alla notifica dell'atto, acquisendo istanze, documenti, controdeduzioni. A seguito di detta attività gli atti notificati sono stati confermati, rettificati o annullati.

Accertamento dell'evasione per omessa/infedele dichiarazione della Tari: riguardo al numero di atti emessi sono stati imputati all'anno in oggetto: 256 atti emessi nel 2023 e 3.294 atti emessi nell'ultimo bimestre 2022. Ciò in linea con il criterio di accertamento contabile seguito negli ultimi anni, giustificato dal fatto che è avvenuta o si è perfezionata nell'anno successivo la notificazione degli atti emessi nell'ultimo bimestre dell'anno. Le procedure e le attività poste in essere nel 2023 ai fini dell'accertamento della TARI per gli anni in decadenza ricalcano in linea di massima quella sopra esposte ai fini IMU con le differenze che seguono. Tale attività è stata posta in essere con l'ausilio di Municipia Spa che ha provveduto a porre in essere le attività di supporto quali acquisizione, elaborazioni e incrocio di banche dati e informazioni; elaborazione e notifica degli atti; attività di sportello. L'attività è stata posta in essere con la collaborazione di IREN Ambiente SPA. L'attività di accertamento per omessa/infedele denuncia ha riguardato in modo approfondito le utenze domestiche incrociando i dati fiscali con quelli anagrafici e le utenze non domestiche. L'attività è stata completata dal controllo del dichiarato e pagato con conseguente liquidazione del tributo dovuto e non pagato fino al 2021, in quanto dal 2022 la TARI è stata sostituita dalla tariffa corrispettiva puntuale TCP la cui gestione è stata trasferita a IREN Ambiente SPA.

Controlli relativi alle agevolazioni previste per i contratti a canone concertato/concordato: riguardo al numero di controlli indicati esso è stato ottenuto per estrazione dal gestionale Nettuno, considerando in ragione di tutte le tipologie dei controlli effettuati dagli addetti all'ufficio IMU.

L'Attività di controllo è stata posta in essere con riferimento a tutte le istanze presentate dai contribuenti. E' stato posto in essere il controllo sostanziale dei requisiti richiesti per legge e regolamento al fine di aver diritto alle agevolazioni previste dalla legge statale e dal regolamento comunale. In particolare, tra l'altro, sono stati controllati tutti i contratti di concordato per verificare la loro conformità al contratto tipo approvato dalle associazioni dei proprietari e degli inquilini. L'esito del controllo è stato comunicato al contribuente. In caso di diniego di riconoscimento del diritto alle agevolazioni, è stata gestita sia l'attività di sportello e contraddittorio con il diretto interessato confermando la decisione, rettificandola o annullandola.

Tutte le suddette attività hanno comportato anche la gestione da parte delle persone in forza all'ufficio contenzioso associato degli eventuali reclami e ricorso avanti la Corte di Giustizia Tributaria di I gr. Modena e di II gr. Dell'Emilia Romagna.

Riscossioni totali (imposta, sanzioni e interessi) da attività di recupero evasione IMU e TARI: riguardo all'importo della riscossione riportato nella sopra esposta tabella esso è stato ottenuto elaborando i dati e le informazioni estratte dal gestionale Nettuno, con riferimento alle riscossioni effettuate dal 1/1 al 31/12 dell'anno in oggetto. Per l'IMU, elaborazione ha tenuto conto dei dati e informazioni ottenute dai flussi dei versamenti effettuati a mezzo di F24, elaborati dal CED.

Risultano riscossi nell'anno in oggetto:

euro 584.316,00 da imputarsi ad accertamenti per omessa e infedele denuncia TARI;

euro 1.762.862,00 da imputarsi ad accertamenti per omesso/parziale versamento TARI;

euro € 1.283.990,41 da imputarsi ad accertamenti per omessa e infedele denuncia IMU;

euro € 3.631.168,41 in totale.

Obiettivo 22 - Organismi Partecipati
Rafforzare il sistema di governance degli Organismi Partecipati

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Le disposizioni normative prevedono che l'Ente locale definisca un **sistema di controlli** sulle società partecipate, stabilendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui devono tendere le società partecipate ed effettuando il monitoraggio periodico sulla gestione attraverso un idoneo sistema informativo. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende partecipate sono rilevati mediante il bilancio consolidato, secondo la competenza economica.

Governance con l'Ente e il territorio

Il Comune di Reggio Emilia, al fine di coordinare meglio il Gruppo Comune e per disciplinare i rapporti con le società e gli organismi partecipati di cui si avvale per perseguire le proprie finalità istituzionali, ha definito un organico sistema di programmazione e controllo in grado di supportare le politiche dell'Ente. Il Comune ha inoltre organizzato un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e gli organismi partecipati, la loro situazione contabile, gestionale e organizzativa, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

GLI INDICATORI

Governance con l'Ente e il territorio

	Valore atteso 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2023
N. organismi partecipati inclusi nel Modello di Governance	21	21
N. partecipate incluse nell'area di consolidamento	23	24
Elenco società partecipate incluse nei provvedimenti di revisione cui all'articolo 20-24 del T.U.S.P.	12	12
% di rispetto della rappresentanza di genere nel totale dei componenti dei CDA degli organismi partecipati	100%	100%

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Missioni Ministeriali: 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"; 20 "Fondi e accantonamenti"

In riferimento agli obiettivi associati alle missioni e ai programmi ministeriali previsti dal D.lgs. 118/2011, si riportano le seguenti attività.

Predisposizione del Bilancio consolidato: rappresenta la situazione patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate. L'area di consolidamento è composta da 24 tra enti e società controllati e partecipati dal Comune. Rispetto alle risultanze inizialmente previste viene inserita l'Agenzia AESS per l'energia e lo sviluppo sostenibile che porta le partecipate inserite nell'area di consolidamento a 24. Le risultanze del Bilancio Consolidato sono state approvate con deliberazione di consiglio comunale n. 146 del 25/09/2023. In data 14/12/2023 inoltre, con Deliberazione di Giunta Comunale numero 305, è stata approvata la nuova area di consolidamento che contiene tutti gli organismi partecipati che rientreranno nel bilancio consolidato 2023 che sarà approvato entro il 30/09/2024.

Monitoraggio e analisi dei bilanci: evidenzia l'andamento finanziario della gestione e quello di alcuni indici patrimoniali, economici e finanziari. Sulla base delle risultanze dei bilanci 2022 nel corso del 2023 è stato realizzato un report (protocollo n. 0310398 del 29/12/2023) sugli indicatori economici, finanziari e patrimoniali con l'obiettivo di monitorare i bilanci degli organismi partecipati ed evidenziare eventuali situazioni di crisi o rischio aziendale.

Verifica Debiti e Crediti: come da disposto normativo viene fatta una verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente ed i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e

ne fornisce la motivazione. In tal caso l'Ente assume i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie. La verifica debiti/crediti al 31/12/2022 è stata asseverata con verbale n.10 in data 04/04/2023 dall'organo di revisione dell'Ente ed allegata al rendiconto 2022 del Comune di Reggio Emilia secondo la normativa vigente.

Revisione periodica delle partecipazioni ex articolo 20 -24 D.lgs. 175/2016: in ottemperanza al T.U.S.P., il Comune di Reggio Emilia ha effettuato una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 31/12/2022, individuando quelle che devono essere alienate od oggetto di misure di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2 T.U.S.P. Con deliberazione consiliare numero 191 del 19/12/2023 è stata approvata la razionalizzazione periodica delle partecipazioni possedute dal Comune di Reggio Emilia unitamente ad una relazione sulle azioni effettuate a seguito della revisione periodica delle partecipazioni 2021.

Il Comune ha deliberato il mantenimento delle seguenti società direttamente ed indirettamente partecipate:

- Campus Reggio srl;
- Stu Reggiane Spa;
- Agac Infrastrutture spa con azioni di contenimento costi;
- Reggio Children srl;
- Aeroporto di Reggio Emilia spa;
- Agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale srl;
- Centro Ricerche produzioni animali - C.R.P.A. scpa;
- Lepida scpa;
- Banca popolare Etica soc. coop.p.a;
- Iren spa (in quanto società quotata);
- Consorzio Antincendio soc. cons. a r.l. partecipata da Aeroporto spa al 49,77%;
- Dinamica sc a r.l. partecipata da Centro Ricerche produzioni Animali Spa al 88 %;

Nel corso del 2023:

- è proseguita la liquidazione di Reggio Emilia Fiere e Reggio Emilia Innovazione;
- per quanto riguarda la negoziazione degli strumenti derivati tra Agac Infrastrutture ed Unicredit, in seguito al lodo emesso, in data 20 dicembre 2019 l'assemblea dei soci ha deliberato di ricorrere in appello a seguito dell'esito del lodo. In data 30 luglio 2020 è stato depositato il ricorso presso la Corte d'Appello di Milano e in data 27 ottobre 2021 si è svolta, in modalità cartolare, l'udienza di precisazione delle conclusioni. In data 27 Gennaio 2022 il Tribunale di Milano ha emesso la sentenza respingendo l'impugnativa proposta da AGAC Infrastrutture. In data 5 agosto 2022 la società ha dato mandato alla società di consulenza di procedere con il ricorso in Cassazione ma al 31/12/2023 non si è ancora avuta la data dell'udienza;
- con la deliberazione n. 184/2022 il Consiglio Comunale ha deliberato la dismissione della società tramite l'esercizio del recesso secondo le disposizioni in materia del Codice Civile ed in ottemperanza al DLgs 175/2016. Nel corso del 2023 si sono avviate le procedure inviando alla società ed al Comune di Piacenza, in data 12.04.2023, una pec di richiesta di avvio dell'iter del recesso societario secondo quanto previsto dal Codice Civile.

L'Amministratore Unico della società, con due distinte comunicazioni pervenute via Pec allo scrivente Comune (PG 225644/2023 del 21.09.2023) e (PG 220914/2023 del 14.09.2023) ha trasmesso i dati di bilancio al 30.06 e comunicato di aver nominato un Collegio, composto da tre professionisti, per la stima del valore aziendale come previsto dalle disposizioni di Legge in merito alle procedure di recesso.

Il Comune, in risposta a tali comunicazioni, con Pec trasmessa in data 24.10.2023 (PG. 250386/2023), ha sollecitato la trasmissione ufficiale della valutazione sul valore aziendale da parte del Collegio incaricato;

Al 31/12/2023, essendo ancora in fase di conclusione le due procedure di liquidazione ed essendo in corso ancora il recesso di Piacenza infrastrutture, le società oggetto di revisione presentate nel Piano deliberato in Consiglio Comunale risultano essere ancora 15.

Obiettivo 23 - Anticorruzione e trasparenza
Assicurare lo svolgimento dell'attività amministrativa secondo criteri di legalità e trasparenza

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

La legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" disciplina e riordina la normativa in materia di lotta alla corruzione nella PA, in attuazione delle Convenzioni internazionali contro la corruzione. La legge 190 introduce una serie di misure organizzative e di strumenti che interessano sia il livello nazionale che quello locale per prevenire fenomeni corruttivi nella Pubblica Amministrazione. A livello locale, la legge prevede che le pubbliche amministrazioni debbano individuare un **Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza amministrativa**, che di norma coincide con il segretario comunale.

Tra i compiti del Responsabile della prevenzione della corruzione, vi è quello di predisporre il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, che individui le attività a maggior rischio corruzione e gli interventi di formazione e controllo utili a prevenire tale fenomeno. Il piano deve essere adottato annualmente dalla Giunta Comunale all'interno del piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), sulla base della proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione. Il quadro normativo sull'anticorruzione è stato poi integrato dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013 e successive modificazioni, che introduce a carico delle Pubbliche Amministrazioni obblighi di pubblicità e trasparenza con adozione di un apposito piano che individui gli obiettivi strategici in materia di trasparenza e le modalità di gestione e di individuazione dei flussi informativi relativamente agli obblighi di pubblicazione nelle pagine del sito "Amministrazione Trasparente". Il D.lgs. 97/2016 ha stabilito la piena integrazione del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità nel Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPCT). Il D.Lgs. 97/2016 prevede inoltre che vi sia un unico Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) con l'obiettivo di programmare e integrare in modo più incisivo e sinergico la materia della trasparenza e dell'anticorruzione. Le azioni di prevenzione della corruzione sono inoltre integrate dal sistema dei controlli successivi di regolarità amministrativa sugli atti, svolti dal Segretario comunale che si avvale della "Commissione dell'Auditing interno per il controllo successivo". La Commissione dell'Auditing interno opera sulla base di un programma di controlli a campione secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento.

Trasparenza e controlli nell'Ente

L'azione è finalizzata ad aggiornare la sezione del PIAO relativa al Piano anticorruzione e trasparenza secondo le indicazioni dell'Anac e monitorarne l'attuazione ai fini della prevenzione della corruzione e dell'illegalità nell'Ente, in applicazione della Legge 190/2012.

GLI INDICATORI

Trasparenza e controlli nell'Ente

	Valore atteso 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2023
<i>Anticorruzione</i>		
Monitoraggi su attuazione piano a cadenza annuale	2	2
<i>Trasparenza</i>		
% sezioni trasparenza verificate annualmente a cura RPCT rispetto obblighi ANAC almeno due volte l'anno	90%	100%
% certificazioni positive NdV	85%	95%
<i>Controlli</i>		
Controlli successivi di regolarità amministrativa sugli atti: N. atti controllati nel mese successivo a quello di adozione (media)	15	20

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Missione Ministeriale 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"

Gli obiettivi pianificati vengono monitorati attraverso le **attività di controllo** interno trimestrale e attività di controllo puntuale su specifiche azioni. Il resoconto del monitoraggio è oggetto di revisione unitamente alla dirigenza dell'Ente e messo a disposizione per l'adozione di eventuali misure correttive. Il rispetto degli obblighi di trasparenza viene verificato da apposito gruppo di lavoro con cadenza indicativa mensile e adeguato direttamente nella piattaforma web dell'Ente. Gli indicatori di controllo dell'ente vengono condivisi con dirigenti e u.o.c. al fine di creare consapevolezza sull'andamento e ridurre gli scostamenti attesi rispetto ad una ordinata attività amministrativa. L'attività di controllo interno è stata estesa altresì ai procedimenti legati all'attuazione di interventi finanziati da risorse PNRR.

1.2.1 - Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali

Gli Enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici aventi per oggetto "la produzione di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali".

La normativa sui servizi pubblici in questi ultimi anni ha subito una continua evoluzione e con il Decreto Legge 201 del 22/12/2022 si è voluto dare ordine alla disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale tramite l'adozione di un apposito Testo Unico, coordinandola con la normativa in materia di contratti pubblici e di società a partecipazione pubblica per gli affidamenti in autoproduzione, oltre che con le discipline settoriali.

Il provvedimento, entrato in vigore il 31 dicembre 2022, è attuativo della delega di cui all'articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021).

Il Decreto, nel merito, detta quindi una nuova disciplina quadro sui SPL a rilevanza economica agendo su:

- organizzazione delle funzioni (possibilità per le Regioni, di rivedere gli ATO per i servizi pubblici locali a rete);
- modalità di istituzione e organizzazione dei servizi (scelta di istituzione di un servizio pubblico locale consentita solo dopo verificata impossibilità di un regime di concorrenza nel mercato);
- forma di gestione (prevede gara, società miste, in house sopra soglia con specifiche motivazioni e aziende speciali solo per servizi non a rete);
- modalità di affidamento (ricorso alla concessione di servizi piuttosto che all'appalto, ove possibile rispetto alle caratteristiche del servizio);
- rapporti tra enti affidanti e soggetti affidatari (affidamento proporzionato al recupero investimenti, per in house non a rete limite a 5 anni; struttura del contratto di servizio; tariffe che assicurano equilibrio riducendo i costi per la collettività e promozione e sostegno alla tutela utenti).

Il TUSPL prevede, all'articolo 30, che i Comuni effettuino una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori, da approvare entro il 31/12 di ogni anno.

Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio.

La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del D.Lgs. 175/2016.

Con Delibera di Giunta Comunale n. 318 del 29/12/2023 è stata approvata la prima ricognizione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica tramite la quale, a seguito di istruttoria da parte dei Dirigenti competenti, sono risultati inquadrabili come servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica del Comune di Reggio Emilia i seguenti servizi:

- servizio farmaceutico;
- servizi cimiteriali (gestione dell'ara crematoria);
- trasporto scolastico;
- parcheggi;
- mercato ortofrutticolo (gestito da Campus srl società in house);
- ricettività alberghiera (Ostello);
- servizi culturali (Teatro Piccolo Orologio);
- servizi culturali (cinema estivo Arena Stalloni);
- refezione scolastica;
- pubblica illuminazione;
- impianto sportivo natatorio (Piscina Aquatico).

Per questi servizi è stata predisposta, dai Dirigenti competenti ed approvata dalla Giunta Comunale, apposita relazione contenente le informazioni generali del servizio, la situazione gestionale dello stesso attraverso l'individuazione di indicatori specifici economici e di qualità che ne giustificano l'affidamento. Nella stessa deliberazione, inoltre, sono stati individuati come non soggetti alla ricognizione di cui all'articolo 30 i seguenti servizi:

- luci votive;
- Cinema;
- Biblioteche e musei;
- asilo nido e scuole dell'infanzia;
- gestione servizi socio assistenziali;
- servizi connettività wifi;
- impianti sportivi;
- Teatri.

Il decreto dispone inoltre alcune specifiche per il TPL, il servizio idrico, le farmacie e per i rifiuti. E' invece esclusa l'applicazione del provvedimento al servizio di distribuzione del gas naturale e dell'energia elettrica.

Rispetto al Servizio idrico integrato, dal 01/01/2024 sarà attiva la nuova società ARCA Srl (Azienda Reggiana per la cura dell'acqua), società a partecipazione mista pubblico privata per la gestione del servizio idrico integrato nel bacino territoriale di Reggio Emilia. La società avrà capitale a maggioranza pubblico (60% di capitale pubblico indiretto per i Comuni per il tramite della società Agac Infrastrutture) e 40% di capitale privato. Il Comune di Reggio Emilia, tramite la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 125 del 03/07/2023, ha preso atto delle risultanze dell'iter della procedura di gara pubblica svolta dall'ente di governo dell'ambito ATERSIR ed ha autorizzato alla costituzione della società Arca, che sarà titolare della concessione di un servizio pubblico di interesse generale a seguito di una procedura di gara ad evidenza pubblica a doppio oggetto, ovvero il servizio idrico integrato da svolgere sul territorio provinciale di Reggio Emilia ad esclusione del comune di Toano.

Nel corso del 2024 si darà corso al monitoraggio degli adempimenti previsti in materia di società a controllo pubblico come previsti dal D.Lgs 175/2016.

In merito alle gare per le "Concessioni di distribuzione del gas naturale" previste dal DM 226/11 e s.m.i. il Comune di Reggio Emilia, quale stazione appaltante dell'ATEM, sta procedendo con le attività di validazione del VIR da parte dell'Autorità (ARERA), condizione necessaria per la predisposizione del bando di gara. A seguito delle ultime comunicazioni tra ARERA e la stazione appaltante, ed alla richiesta da parte del Gestore IRETI S.p.A di un aggiornamento del VIR alla data del 31/12/2022 (rispetto all'attuale data di riferimento del 31/12/2016), si è trasmessa ufficiale richiesta ad ARERA di sospensione della delibera di validazione del VIR, precedentemente comunicata, in attesa dell'aggiornamento dei valori alla nuova data di riferimento proposta dal Gestore. A dicembre 2023 il Gestore ha consegnato la documentazione relativa all'aggiornamento del VIR per il Comune di Scandiano, al fine di verificare e condividere la metodologia di calcolo con la Stazione appaltante. Una volta condivisa la metodologia, nel corso dei prossimi mesi saranno quindi verificati, dall'Advisor che supporta il RUP, i documenti aggiornati e trasmessi dal Gestore, per poi procedere al caricamento degli stessi sulla piattaforma informatica predisposta da ARERA, al fine di procedere con la validazione del VIR aggiornato. Nel contempo, sulla base di quanto previsto all'art. 6 dalla Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021, si procederà con la verifica dei Comuni dell'ATEM interessati alla vendita dei cespiti di proprietà per le eventuali ulteriori attività di valorizzazione della loro quota parte del VIR.

Il sistema di governance degli organismi partecipati e i risultati raggiunti

In sede di bilancio preventivo, nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, sono stati definiti gli obiettivi ed i relativi indicatori quantitativi e qualitativi riferiti agli organismi partecipati non quotati. Con la deliberazione consiliare relativa agli equilibri di bilancio è stato approvato il monitoraggio sullo stato d'avanzamento dei programmi e degli obiettivi riguardanti gli organismi partecipati. Nel corso del 2023 è stato inoltre predisposto il bilancio consolidato 2022 le cui risultanze sono state approvate con deliberazione di consiglio comunale n. 146 del 25/09/2023.

Debiti e crediti nei confronti degli organismi partecipati: l'articolo 11 del dlgs 118/2011, comma 6, lettera j), specifica che è necessario allegare al rendiconto consuntivo del Comune, nella relazione sulla gestione, la nota relativa a:

"gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie". La norma obbliga alla verifica contabile dei rapporti reciproci con le società partecipate e con gli enti strumentali controllati o partecipati quali aziende speciali, istituzioni, associazioni, fondazioni, consorzi e si riferisce alla situazione debitoria/creditoria riferita al 31 dicembre 2023 per dare certezza al valore che viene inserito nel rendiconto dell'ente locale.

Normativa in materia di legalità, trasparenza ed anticorruzione: con l'entrata in vigore del D.lgs.159/2011 e s.m.i., le pubbliche amministrazioni, gli enti pubblici, enti e aziende vigilati dallo Stato o da altri Enti pubblici, le società o le imprese comunque controllate dallo stato o da altro ente pubblico ecc., acquisiscono d'ufficio tramite le Prefetture, la documentazione antimafia prima di stipulare, approvare o autorizzare i contratti e subcontratti relativi a lavori, servizi e forniture. Conseguentemente si pone l'obiettivo alle società partecipate del rispetto delle norme regionali e statali in materia di legalità e la richiesta a sottoscrivere i protocolli antimafia con Regione e Prefettura ove possibile.

Il 23/6/2016 è entrato in vigore il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. Il decreto apporta alcune significative modifiche al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, con l’obiettivo di ridefinire l’ambito di applicazione degli obblighi e delle misure in materia di trasparenza, di razionalizzare e precisare gli obblighi di pubblicazione, di individuare i soggetti competenti all’irrogazione delle sanzioni per la violazione degli obblighi di trasparenza. Sono state previste:

- modalità semplificate di attuazione degli obblighi di pubblicazione per i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti;
- l’esclusione dall’ambito soggettivo di applicazione le associazioni, le fondazioni e gli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio inferiore a 500.000€;
- la possibilità di sostituire la pubblicazione delle banche dati con un collegamento ipertestuale;
- l’introduzione di una nuova forma di accesso civico ai dati e ai documenti pubblici, equivalente a quella che nei sistemi anglosassoni è definita Freedom of information act (Foia). Questa nuova forma di accesso prevede che chiunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, può accedere a tutti i dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, nel rispetto di alcuni limiti tassativamente indicati dalla legge.

Il decreto legislativo interviene, inoltre, anche sulla legge 6 novembre 2012, n. 190 sia precisando i contenuti e i procedimenti di adozione del Piano nazionale anticorruzione e dei piani triennali per la prevenzione della corruzione, sia ridefinendo i ruoli, i poteri e le responsabilità dei soggetti interni che intervengono nei relativi processi.

In base all’ambito applicativo attuale, ridisegnato all’art. 2 bis, sono assoggettati alla normativa:

- le pubbliche amministrazioni di cui all’art.1c.2 del D.lgs.165/2001;
- gli enti pubblici economici e gli ordini professionali;
- le società in controllo pubblico come definite dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, emanato in attuazione dell’art. 18 della legge n. 124/2015, escluse quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati;
- le associazioni, le fondazioni e gli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell’ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell’organo d’amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni;
- le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni;
- le associazioni, le fondazioni e gli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici o nei quali sono riconosciuti alle pubbliche amministrazioni poteri di nomina di componenti degli organi di governo.

Su questi soggetti gravano gli obblighi di pubblicazione e nei confronti di essi può esser fatto valere il nuovo diritto di informazione. Per i soggetti di cui ai punti 5. e 6. le disposizioni si applicano limitatamente alle attività di pubblico interesse. Con delibera n. 1134 dell’8/11/2017 sono approvate le “Nuove Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici” che recepiscono le modifiche apportate dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, alla normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e sostituiscono le disposizioni di cui alla determinazione n. 8 del 2015. Anche il D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, riguardante le società a partecipazione pubblica, prevede all’art. 22, che le società a controllo pubblico assicurino il massimo livello di trasparenza sull’uso delle risorse e sui risultati ottenuti. Con le delibere 1309-1310 del 28/12/2016 e successivamente con le delibere 241 del 8/3/2017, 382 del 12/4/2017, 586 del 26/6/2019, 859 del 25/9/2019 Anac ha redatto un quadro esplicativo riguardante alcuni aspetti della normativa, quali ad esempio il diritto di accesso, gli obblighi di pubblicazione dei titolari di incarichi politici, di governo, dirigenziali. Inoltre, l’articolo 1, comma 145, della legge di bilancio 2020, ha modificato l’art. 19 del D.lgs. 33/2013 prevedendo che le P.A. debbano pubblicare, oltre al bando di concorso e i criteri di valutazione della commissione valutatrice, anche le tracce delle prove e le graduatorie finali, aggiornate con l’eventuale scorrimento degli idonei non vincitori avvenute nel tempo. La medesima legge di Bilancio modifica il decreto sulla trasparenza, introducendo ulteriori sanzioni in caso di violazione degli obblighi di pubblicazione inerenti i dati degli organismi partecipati dalla P.A. La sanzione si applica anche agli amministratori societari che non comunicano alle P.A. socie il proprio incarico e il relativo compenso entro 30 gg dal conferimento dell’incarico o dal recepimento dell’indennità di risultato (art. 47, comma

2). L'Anac, con delibera n. 264 del 20 giugno 2023, come modificata e integrata con delibera n. 601 del 19 dicembre 2023, ha previsto nuovi obblighi e modalità di pubblicazione per le procedure avviate dopo il 1/1/2024, per effetto del nuovo D.Lgs 36/2023.

Il provvedimento individua gli atti, le informazioni e i dati relativi al ciclo di vita dei contratti pubblici oggetto di trasparenza ai fini e per gli effetti dell'articolo 37 del decreto trasparenza e dell'articolo 28 del codice. Tali obblighi di comunicazione e di pubblicazione si applicano a tutte le stazioni appaltanti ed enti concedenti che rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione del decreto trasparenza ai sensi dell'articolo 2-bis del medesimo decreto.

Sulla base di quanto previsto nel Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), con delibera n. 13 del 31/01/2023 allegato "A", la Giunta Comunale ha approvato il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), ad integrazione al Piano della performance 2023/2025 e Piano Esecutivo di Gestione 2023, con il quale si definiscono inoltre gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione.

Nel Piano Anticorruzione del Comune è prevista apposita sezione dedicata agli Enti derivati nella quale sono state indicate misure di controllo per il contrasto del rischio corruttivo. E' stata definita l'attività di verifica e sollecitazione di applicazione della normativa di settore, in considerazione delle Linee guida Anac in materia (delibera 1134 del 8/11/2017). Si è proceduto a classificare gli Enti derivati del Comune applicando, per ogni tipologia, specifiche misure di contrasto del rischio corruttivo e a delineare le aree di pubblico interesse. Sono state previste azioni di vigilanza sullo stato di attuazione delle norme di cui al D.lgs.175/2016 e altre disposizioni che coinvolgono l'attività degli organismi partecipati, gli enti sono monitorati anche tenendo conto della loro eventuale trasformazione nel tempo. L'Amministrazione comunale, in base alla normativa vigente e alle indicazioni dell'Autorità, promuove e sollecita gli organismi tutti all'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza con intensità diversa a seconda della loro tipologia, anche attraverso il monitoraggio delle schede del piano anticorruzione del comune.

Qualità per le società/enti che gestiscono servizi pubblici: il monitoraggio della qualità è stato definito obiettivo per gli organismi partecipati che gestiscono pubblici servizi, pertanto entro il 31/12/2023 è stata prevista:

- la definizione della Carta dei servizi laddove non presente e monitoraggio di quella esistente;
- la rilevazione della qualità dei servizi.

La Carta dei Servizi è un documento che contiene gli impegni programmatici che l'Ente assume relativamente alle performance/risultati rispetto ai servizi offerti.

La Carta dei Servizi rappresenta una sorta di "patto" tra l'Ente ed i cittadini al fine di:

- migliorare la qualità delle prestazioni;
- tutelare i diritti dei cittadini (risposte adeguate al diritto di informazione, trasparenza, qualità e partecipazione);
- valutare la qualità dei servizi (standard e soddisfazione dell'utente);
- assicurare la partecipazione (istituzioni, cittadini, associazioni privato sociale).

La rilevazione della qualità dei servizi: le indagini e somministrazione di questionari agli utenti permettono di giungere alla definizione del livello di soddisfazione dei servizi resi, con l'obiettivo di migliorare, ove necessario, la qualità dei servizi erogati alla cittadinanza, rilevando quindi il grado di soddisfazione dell'utenza relativamente ai servizi offerti (analisi di customer satisfaction).

La Fondazione Danza ha completato una analisi di rilevazione della qualità per l'utenza della Fonderia, con la somministrazione di questionari di gradimento relativi alla stagione teatrale 2022/2023. La maggior parte degli utenti sono donne provenienti dal Comune di Reggio Emilia che si informano sulle iniziative della Fondazione tramite i social network, che giudicano la qualità degli spettacoli molto soddisfacente. Il pubblico vorrebbe più spettacoli nella città di Reggio Emilia e il potenziamento dell'offerta di corsi ed attività online.

La Fondazione i Teatri ha revisionato ed approvato in CDA la propria carta dei servizi in data 26/07/2023.

L'Agenzia per la mobilità, nel 2023, dopo lo stop causato dalla pandemia, ha ripreso a realizzare un'indagine sulla soddisfazione percepita dall'utenza del servizio di trasporto pubblico locale. Le risultanze di tale indagine sono pubblicate nella sezione della trasparenza del sito. Il giudizio di soddisfazione complessiva finale cresce di due decimi rispetto a quello iniziale, a seguito dell'esame di

tutti i fattori che determinano la qualità del servizio. Sul sito del gestore Seta è pubblicata la carta dei servizi aggiornata al 2023.

Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica: il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", che rappresenta la nuova disciplina in materia di società partecipate, prevede adempimenti sia a carico degli Enti Locali e della Pubblica amministrazione in genere, tra cui anche i consorzi degli Enti locali, sia a carico delle società partecipate. Nella Gazzetta Ufficiale del 26/6/2017 è stato pubblicato il decreto correttivo (D.lgs. 100 del 16/6/2017) che integra e modifica il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (D.lgs. 175/2016). In particolare, ai sensi dell'art. 20 del T.U.S.P. le amministrazioni pubbliche devono effettuare annualmente, entro il 31 dicembre di ogni anno, un'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate dirette e indirette, predisponendo un piano per la loro razionalizzazione.

Revisione ordinaria periodica: in ottemperanza al T.U.S.P., il Comune di Reggio Emilia ha effettuato una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 31/12/2022, individuando quelle che devono essere alienate od oggetto di misure di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2 T.U.S.P. Con deliberazione consiliare numero 191 del 19/12/2023 è stata approvata la razionalizzazione periodica delle partecipazioni possedute dal Comune di Reggio Emilia unitamente ad una relazione sulle azioni effettuate a seguito della revisione periodica delle partecipazioni 2022. Il Comune ha deliberato il mantenimento delle seguenti società direttamente ed indirettamente partecipate:

- Campus Reggio srl;
- Stu Reggiane Spa;
- Agac Infrastrutture spa con azioni di contenimento costi;
- Reggio Children srl;
- Aeroporto di Reggio Emilia spa;
- Agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale srl;
- Centro Ricerche produzioni animali - C.R.P.A. scpa;
- Lepida scpa;
- Banca popolare Etica soc. coop.p.a.
- Iren spa (in quanto società quotata);
- Consorzio Antincendio soc. cons. a r.l. partecipata da Aeroporto spa al 49,77%;
- Dinamica scar.l. partecipata da Centro Ricerche produzioni Animali Spa al 88 %.

Nel corso del 2023:

- è proseguita la liquidazione di Reggio Emilia Fiere e Reggio Emilia Innovazione;
- per quanto riguarda la negoziazione degli strumenti derivati tra Agac Infrastrutture ed Unicredit, in seguito al lodo emesso, in data 20 dicembre 2019 l'assemblea dei soci ha deliberato di ricorrere in appello a seguito dell'esito del lodo. In data 30 luglio 2020 è stato depositato il ricorso presso la Corte d'Appello di Milano e in data 27 ottobre 2021 si è svolta, in modalità cartolare, l'udienza di precisazione delle conclusioni. In data 27 Gennaio 2022 il Tribunale di Milano ha emesso la sentenza respingendo l'impugnativa proposta da AGAC Infrastrutture. In data 5 agosto 2022 la società ha dato mandato alla società di consulenza di procedere con il ricorso in Cassazione. Al 31/12/2023 non è stata ancora comunicata la data dell'udienza;
- con la deliberazione n. 184/2022 il Consiglio Comunale ha approvato la dismissione della società Piacenza Infrastrutture, tramite l'esercizio del recesso, secondo le disposizioni in materia del Codice Civile ed in ottemperanza al DLgs 175/2016. Nel corso del 2023 si sono avviate le procedure inviando alla società ed al Comune di Piacenza, in data 12.04.2023, una pec di richiesta di avvio dell'iter del recesso societario secondo quanto previsto dal Codice Civile.

L'Amministratore Unico della società, con due distinte comunicazioni pervenute via Pec allo scrivente Comune (PG 225644/2023 del 21.09.2023) e (PG 220914/2023 del 14.09.2023) ha trasmesso i dati di bilancio al 30.06 e comunicato di aver nominato un Collegio, composto da tre professionisti, per la stima del valore aziendale come previsto dalle disposizioni di Legge in merito alle procedure di recesso.

Il Comune, in risposta a tali comunicazioni, con Pec trasmessa in data 24.10.2023 (PG. 250386/2023), ha sollecitato la trasmissione ufficiale della valutazione sul valore aziendale da parte del Collegio incaricato.

Al 31/12/2023, essendo ancora in fase di conclusione le due procedure di liquidazione ed essendo in corso ancora il recesso di Piacenza infrastrutture, le società oggetto di revisione presentate nel Piano deliberato in Consiglio Comunale risultano essere ancora 15.

Obiettivo di contenimento delle spese di personale: l'indirizzo di contenimento delle spese di personale è stato rivolto anche ad enti/fondazioni in controllo pubblico. Nel 2023, come per gli anni precedenti, è stato

richiesto agli enti il rispetto del contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento al principio di riduzione dei costi del personale. La spesa di personale degli organismi consolidati risultante dal bilancio consolidato 2022, approvato dal Consiglio Comunale nel settembre del 2023, risulta complessivamente in aumento rispetto all'esercizio precedente principalmente a causa dei rinnovi contrattuali dei dipendenti dell'Istituzione.

Obiettivo equilibrio economico: sono in corso di approvazione i bilanci 2023 degli organismi partecipati che confluiranno nel Bilancio Consolidato 2023 del Gruppo Comune.

Dati economico-finanziari: si riporta di seguito la tabella con i risultati gestionali degli organismi partecipati del Comune di Reggio Emilia degli ultimi tre anni.

Organismi Partecipati	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022
Campus Reggio Srl	59.135	67.049	93.754
STU Reggiane spa	25.931	-881.545	60.527
Reggio Children Srl	-124.064	-257.602	64.887
Agac Infrastrutture Spa	2.990.640	3.238.169	3.487.690
Aeroporto Spa	3.123	4.577	12.250
Agenzia per la mobilità Srl	90.014	66.026	59.037
Reggio Emilia Innovazione Scrl (in liquidazione)	96.157	-13.263	-9.099
Crpa Scpa	3.266	17.199	59.037
Piacenza infrastrutture Spa	537.730	540.226	583.244
Iren Spa	210.063.020	218.850.794	258.687.824
Lepida Spa	61.229	536.895	283.704
Banca Etica	6.403.378	9.535.363	11.588.910
Reggio Emilia Fiere (in liquidazione)	-1.598.257	-1.260.718	-52.848
Azienda Speciale FCR	14.490	28.341	91.864
Istituzione	3.249.252	-1.208.294	1.103.956
ASP Reggio Emilia Città delle persone	-714.554	444.174	1.084.486
Consorzio ACT	92.927	5.487	76.611
Acer Azienda Casa ER	10.658	10.233	10.850
Fondazione Danza Aterballetto	9.055	106.853	10.980
Fondazione Sport	-230.390	-889.580	87.547
Fondazione I Teatri	7.542	48.625	4.891
Fondazione Mondinsieme	36.152	11.820	1.809
Fondazione E 35	234.832	238.920	131.338
Fondazione Reggio Children	2.288	1.057	678
Fondazione Palazzo Magnani	5.866	10.301	13.598
Associazione RPR Festival	9.352	424	38.591
Destinazione Turistica Emilia (DTE)	63.173	87.474	63.427
AESS (Agenzia Per Lo Sviluppo Sostenibile Ed Il Territorio)		10.164	442

Nell'esercizio 2023 le uniche società in perdita sono Reggio Emilia Innovazione scrl e Reggio Emilia fiere entrambe in liquidazione.

I risultati raggiunti dagli Organismi partecipati nel 2023

AZIENDA SPECIALE FCR

Con Deliberazione consiliare n. 105/2023 del 29/05/2023 è stato approvato il Piano Programma 2023-2025 dell'Azienda, documento già approvato dal CDA di farmacie in data 03/05/2023. Per quanto riguarda il rafforzamento delle partnership pubbliche di erogazione del servizio farmaceutico, con deliberazione n. 75 del 17/04/2023, il Consiglio Comunale del Comune di RE ha approvato l'addendum all'accordo ex. Art. 15 legge 241/1990 per l'integrazione a rete delle farmacie comunali di cui alla delibera di consiglio n. 143/2021 inerente l'adesione del Comune di Montecchio Emilia. In data 10/01/2023 è stata inaugurata la nuova Farmacia aggiuntiva presso la Stazione Alta Velocità Mediopadana ed in data 11/12/2023 sono state aperte di due nuove farmacie comunali prelezionate nell'ultima revisione biennale della Pianta Organica. E' proseguita inoltre l'attività di monitoraggio dei servizi socio assistenziali previsti nel Contratto con il Comune di Reggio Emilia attraverso incontri trimestrali di analisi e verifica dello stato di attuazione ed i relativi oneri connessi. Gli incontri si sono tenuti in data data 04/04/2023, 03/08/2023, 30/11/2023.

ASP CITTA' DELLE PERSONE

L'Azienda e il Comune sono stati in costante contatto, per tutto il corso dell'anno, al fine di condividere periodici monitoraggi sui costi e sul contratto di servizio. Il Bilancio pluriennale 2023-2025 è stato approvato dall'Assemblea dei soci con Deliberazione n.7 del 07/12/2023. Sono state trasmesse via pec le verifiche gestionali trimestrali che hanno evidenziato l'andamento dei saldi di tesoreria mai negativi e senza necessità di ricorso all'anticipazione di cassa. Il Consiglio di Amministrazione, con Deliberazione n. 2022/26 del 14.06.2022, ha approvato il Contratto di Servizio che prevede un organismo tecnico permanente, composto dai responsabili degli Enti sottoscrittori, con funzioni di accompagnamento al processo, monitoraggio, valutazione. L'anno 2023 ha visto la partecipazione dei vertici di ASP a diversi tavoli di lavoro (centri diurni, CRA, morosità, patrimonio) che hanno portato alla modifica delle schede progettuali afferenti il contratto in vigore, adottate con delibera n.30 del 24/05/2023 del CDA di ASP. Per quanto riguarda la valorizzazione e la realizzazione del pieno utilizzo del patrimonio immobiliare, nel 2023 si è intensificata l'attività di interfaccia tecnica ed amministrativa per l'attuazione dei progetti finanziati con i fondi PNRR nei locali liberi di proprietà aziendale ubicati in Via Kennedy ed in via Mazzini. La Convenzione stipulata con il Comune di RE per la messa in disponibilità degli immobili è stata oggetto di un Addendum approvato dal CDA di ASP CON Deliberazione 74 del 28/12/2023. Sono stati inoltre approvati atti di concessione di immobili destinati a servizi accreditati per disabili (Odoardina) e ad accoglienza temporanea migranti. Nel 2023 è stato inoltre avviato il Piano Green ed in aprile è stata pubblicata la relativa campagna informativa sul sito con decalogo del risparmio energetico e guida ecologica di ASP. E' proseguita l'adesione al progetto "Biketowork" già iniziata nell'esercizio precedente.

FONDAZIONE MONDINSIEME

Nel corso del 2023 la Fondazione ha proseguito nella sua attività di confronto con le associazioni. Al 31/12 le associazioni aderenti ai progetti legati al dialogo interculturale sono state 33, in aumento rispetto agli obiettivi inizialmente fissati (erano 30 le associazioni previste). I percorsi di coprogettazione con le associazioni sono stati complessivamente 7. L'azione istituzionale "Destinazioni educative interculturali", che comprende progettualità legate all'attività scolastica, ha visto la formazione di 14 laboratori di educazione culturale con il coinvolgimento di 600 persone tra studenti (280) ed altro personale scolastico. L'azione istituzionale "Economie plurali e innovazione della diversità" ha coinvolto 46 soggetti in percorsi di formazione e ricerca con il coinvolgimento di 13 Stakeholders socioeconomici. I luoghi di culto coinvolti nel percorso di confronto sulla coesione sociale sono stati 12 a fronte dei 10 inizialmente previsti e la Fondazione ha partecipato ad un progetto europeo di inclusione sociale (palkonnnect) ed ha proposto un tirocinio per le categorie più fragili.

ACER REGGIO EMILIA

Nel 2023 il numero degli alloggi sfitti è di 540, mentre ne sono stati recuperati 83. Di questi 83 alloggi, 44 sono stati ripristinati tramite finanziamenti regionali, mentre la restante parte è stata recuperata tramite risorse del Comune. L'azienda, dopo l'approvazione da parte del Comune di Reggio Emilia delle Linee Guida per la gestione dei casi di morosità ed inesigibilità dei crediti, ha iniziato insieme all'Ente Locale l'analisi delle posizioni rientranti nelle Linee Guida per analizzare le situazioni di inesigibilità. Per quanto riguarda la Convenzione sulla gestione alloggi con il Comune, ai sensi dell'articolo 17, Acer mette a disposizione dell'Ente, in tempo reale, le informazioni relative all'andamento della gestione. Anche per il 2023 sono stati periodicamente trasmessi via Pec i monitoraggi relativi alla trasparenza ed anticorruzione.

ISTITUZIONE

E' stata trasmessa al Comune la lettera sugli assestamenti di bilancio con la descrizione delle principali criticità riscontrate. La situazione è stata costantemente monitorata dal Comune. Si conferma il costo al bambino nido d'infanzia 2022 fornito nel monitoraggio di maggio ovvero 947 euro, mentre il costo al bambino nido d'infanzia 2023 è in corso di definizione. Per quanto riguarda l'obiettivo relativo alla riduzione del tasso di morosità, si segnala che il controllo dei pagamenti è monitorato costantemente ed al 31/12 il tasso di morosità è complessivamente di circa il 4,08%, dato in diminuzione, rispetto all'anno precedente, di quasi 1 punto percentuale. Anche per l'anno 2023-24 l'Istituzione scuole e nidi d'infanzia del Comune di Reggio Emilia ha aderito alla Misura a sostegno dell'ampliamento dell'offerta e dell'accesso al sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia, dedicato alla fascia 3-36 mesi, attraverso le risorse del Programma 'Fse+ Priorità inclusione sociale'.

L'Istituzione ha ottenuto, un finanziamento pari a 517.492,80 euro, corrispondente a 102 posti. La Misura permetterà di consolidare i posti in più già attivati nell'anno scolastico 2022-2023 e di sostenere un ulteriore aumento di scolarizzazione per l'anno 2023-2024 nei nidi d'Infanzia del sistema integrato. I 32 nuovi posti che consentono di ampliare l'offerta a partire da mercoledì 10 gennaio sono suddivisi tra i nidi d'infanzia a gestione convenzionata Airone, Arca, Maramotti, Choreia, Rosa Galeotti e Via Verdi. Gli altri tre posti attivati da lunedì 15 gennaio sono al nido Otello Sarzi. A questi si aggiungono i posti a gestione diretta da parte dell'Istituzione, attivati a loro volta dal 10 gennaio: 10 al nido Picasso e 10 nella nuova sezione di nido aperta presso la scuola Martiri di Villa Sesso, per un totale di ulteriori 20 posti sulla fascia lattanti\piccoli. Complessivamente, dunque, saranno 55 i posti aggiuntivi da gennaio 2024, offerti nella rete dei nidi comunali e convenzionati, che consentiranno di ridurre considerevolmente la lista di attesa rispetto alla prima assegnazione.

FONDAZIONE I TEATRI

Nel corso dell'esercizio la Fondazione non ha avuto problemi di liquidità e le situazioni di preconsuntivo trasmesse al Comune non mostravano problemi di squilibrio economico-finanziario. Gli spettatori a pagamento al 31/12 sono stati complessivamente 81.127, superiori ai 35.000 previsti ed al dato di consuntivo 2022, pari a circa 67mila spettatori. Le rappresentazioni di danza, opera e concertistica sono state rispettivamente 44, 22 e 44, valori ben al di sopra di quelli previsti ad inizio stagione. Per quanto riguarda i progetti di inclusione sociale, la Fondazione è partner del progetto Teatro e Salute Mentale, in collaborazione con AUSL regionale e Regione Emilia-Romagna, nell'ambito del quale annualmente sostiene e programma uno spettacolo della compagnia Festina Lente.

La Fondazione, al fine di provvedere alla razionalizzazione degli spazi e degli orari per far fronte al caro energia ha ridotto l'orario di accensione dell'impianto di riscaldamento, limitando la temperatura nel rispetto delle direttive Comunali, compatibilmente con lo stato dell'impianto ormai datato. La Fondazione ha avviato e concluso entro il 31.12.2023 gli interventi per la promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici previsti dal Bando progetto PNRR, avendo ottenuto l'assegnazione di 3 contributi a fondo perduto dal Ministero della Cultura per i 3 bandi inviati (Teatro Valli, Teatro Ariosto e Teatro Cavallerizza). La carta della qualità dei servizi è stata revisionata in data 26/07/2023 e pubblicata nella sezione specifica sul sito della Fondazione.

FONDAZIONE DANZA

Nel corso del 2023 la Fondazione è riuscita a mantenere un buon equilibrio economico e finanziario grazie alla conferma dei contributi annuali da parte degli Enti Soci e grazie all'aumento del contributo da parte del Ministero della Cultura a seguito del riconoscimento quale "Centro Coreografico Nazionale". Dopo tale riconoscimento, la Fondazione ha ospitato 54 recite. La Fondazione ha presentato inoltre 155 recite, valore ben al di sopra di quanto previsto inizialmente, con un numero di spettatori pari a 31.857. Nel corso del 2023 la Fondazione ha svolto le seguenti attività: "Produzione di "Over dance", con la prima assoluta dello spettacolo a Parigi presentata il 15/2 e la prima italiana avvenuta a Bologna il 12/3. La Produzione di MicroDanze, e la presentazione di spettacoli ed eventi di danza all'interno Festival Internazionale Kids e Reggionarra e progetti formativi tramite convenzione con Liceo Coreutico di Reggio Emilia. Per quanto riguarda l'obiettivo del contenimento dei costi energetici, la Fondazione ha definito un capitolato inerente il materiale illuminotecnico, ad uso scenico e di servizio, finalizzato al contenimento dei consumi ed è stato inoltre rinnovato il piano di rotazione per lo smart working per personale amministrativo per diminuire la presenza in sede con un conseguente razionamento dell'uso dei sistemi di raffrescamento e riscaldamento.

FONDAZIONE DELLO SPORT

Il preconsuntivo 2023, approvato dal Consiglio di gestione con deliberazione n.1 del 07/12/2023, mostra una situazione di equilibrio economico. Per quanto riguarda gli impianti in uso e gestione da parte della Fondazione, nel corso del 2023 è stato aggiudicato l'affidamento del Palazzo dello Sport "G. Bigi", dello stadio comunale "Mirabello" e dell'impianto natatorio "Mattia Dall'Aglio". E' stato inoltre rinnovato fino al 31/12/2025 l'affidamento del campo di atletica Camparada ed al 31/12/2024 l'affidamento del campo da cricket. Prorogata, a seguito di Delibera del Consiglio di Gestione n.4 del 30/03/2023, la concessione di 13 palestre ai sensi dell'art. 16 co. 4 del D.L. 198/2022 convertito in L. 24/02/2023, N. 14 "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi". c.d. Milleproroghe. Le presenze negli impianti sportivi sono state 850.000 (4,9/abitante). Tale dato è in continua crescita e sta ritornando ai livelli precovid. Per quanto riguarda il tema della digitalizzazione, nel corso del 2023 sono stati avviati i contatti con il Servizio Programmazione e Controllo e il Servizio Gestione e Sviluppo delle

Tecnologie e dei Sistemi Informativi per la predisposizione e l'utilizzo di un' apposita piattaforma che permetta la digitalizzazione delle istanze di richiesta verso la Fondazione. Il percorso avviato proseguirà anche per tutta l'annualità 2024. Per quanto riguarda il tema relativo al risparmio energetico la Fondazione, su indicazione del proprio Consiglio di Gestione, ha mantenuto un piano di razionalizzazione e drastica riduzione di utilizzo degli impianti sportivi durante il periodo delle festività natalizie '23-'24, al fine di ridurre le spese di utenze sia in termini di energia elettrica che di calore.

REGGIO CHILDREN

Al 31/12/2023 non vengono segnalate o riscontrate situazioni di rischio aziendale. Rispetto agli obiettivi del contenimento spese, la società attua un monitoraggio periodico e costante in riferimento ai costi previsti negli obiettivi predisposti e richiesti dal Comune di Reggio Emilia. In particolare si segnala che, quanto al costo del personale, nell'anno 2023 non si sono registrate nuove assunzioni. La società sta continuando nell'azione di massima riduzione del costo dei consulenti procedendo ad un risparmio complessivo su questa voce piuttosto significativo rispetto agli anni pregressi. Ad ottobre 2023 è stata sottoscritta la Convenzione tra Istituzione scuole e nidi d'infanzia del Comune di Reggio Emilia e Reggio Children srl. La società ha presentato due nuovi progetti di ricerca e innovazione e coinvolto tre nuove imprese nell'attività di progettazione. Nel corso dell'anno 2023, la società ha provveduto ad adottare un piano straordinario di razionalizzazione dei costi, e di ottimizzazione nell'uso degli spazi.

FONDAZIONE REGGIO CHILDREN

Il preconsuntivo 2023 presentato in cda è in equilibrio economico. Il contenimento dei costi di funzionamento attraverso un accurato controllo delle spese fisse escludendo quelle relative ai progetti che vengono rimborsate attraverso rendiconti. E' proseguito lo sviluppo del progetto Pause Atelier dei sapori. La Fondazione ha inoltre sviluppato il progetto di inclusione sociale denominato "Rigenerazioni".

CRPA

La previsione della gestione economica al 31/12/2023, formulata sulla base dei criteri usuali, è di un sostanziale pareggio di bilancio; si segnala che sulla precisione del risultato influisce la valutazione di alcune commesse in avanzamento, così come la rilevazione di diverse scritture di assestamento del Bilancio, al quale si sta lavorando. Per il 2023 si prevede di realizzare un valore della produzione superiore a quello dell'anno precedente (>3,5 milioni di euro) mentre, sul tema del contenimento dei costi, si evidenzia che tutti i costi e le spese sono coperti da fondi europei/statali/regionali e da proventi di privati per attività analitica e di consulenza. Nel corso dell'esercizio sono stati avviati il progetto ClimateSmartAdvisors - Connecting and mobilizing the EU agricultural advisory community to support the transition to Climate Smart Farming. Horizon Europe, Grant agreement ID: 101084179 (avvio aprile 2023) ed il progetto NUTRI-KNOW - Broadening the impact of EIP-Agri Operational Groups in the field of nutrient management: knowledge exploitation and easy-to-understand material for farmers and practitioners. Horizon Europe, Grant agreement No 101086524 (avvio gennaio 2023).

AGAC INFRASTRUTTURE

La società garantisce l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria, che si evidenzia nei dati di pre-consuntivo trasmessi. In merito alla procedura di rinegoziazione dello strumento derivato con l'istituto di credito, la sentenza emessa dal Tribunale di Milano ha respinto l'impugnativa proposta da AGAC Infrastrutture e la società ha presentato ricorso in Cassazione. Per quanto riguarda l'obiettivo relativo al monitoraggio della procedura di gara del Servizio Idrico Integrato, l'aggiudicazione definitiva da parte di Atersir a favore di Ireti SpA è avvenuta in data 28/12/2022. La quasi totalità dei Consigli comunali ha approvato quindi la costituzione di ARCA Srl, avvenuta il 30/11/2023: trattasi di società mista pubblico-privata, partecipata per il 60% da AGAC Infrastrutture SpA e per il 40% da Ireti SpA, cui è stata affidata la gestione del Servizio Idrico Integrato.

AGENZIA DELLA MOBILITA'

La società, nei propri documenti previsionali, non dichiara criticità dal punto di vista del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario. Per quanto riguarda la gara relativa al trasporto pubblico, sono in corso le procedure per la definizione delle scelte strategiche e la valutazione di ridefinizione dell'assetto delle rete dei trasporti (piano di bacino) propedeutiche alla predisposizione dei documenti preliminari alla gara, secondo quanto disciplinato dalle delibere dell'Autorità di Regolazione Trasporti. Per quanto riguarda gli obiettivi di efficienza definiti in sede di programmazione, relativi ai passeggeri del TPL ed alla velocità commerciale dei mezzi, come ogni anno la consuntivazione avverrà dopo la chiusura del bilancio d'esercizio 2023 da parte del gestore SETA. Nel primo semestre 2023 è stata svolta un'indagine di soddisfazione dell'utenza, pubblicata sul sito della società, che ha fatto emergere un tendenziale miglioramento dei livelli di soddisfazione dei fruitori del servizio.

CONSORZIO ACT

Si prevede il raggiungimento dell'equilibrio economico al 31/12, come proposto dal CDA del consorzio in data 13/11/2023. I flussi di cassa previsti per l'anno 2023 non mostravano sofferenza di liquidità. In quanto pubblica amministrazione, il Consorzio ha redatto il Piano di razionalizzazione delle partecipate 2023 e rendicontazione dello stesso relativo all'anno 2022: tali documenti sono stati approvati dall'Assemblea dei Soci in data 23/12/2023. Nel provvedimento di razionalizzazione è previsto il mantenimento di tutte le partecipazioni possedute (Til srl, Seta Spa, Autobrennero Spa, Tper Spa).

AEROPORTO

La società, per quanto riguarda l'Hangar 4, ha terminato i lavori di costruzione ad ottobre 2023, mentre i lavori di riqualificazione dell'area operativa sono proseguiti e termineranno con i collaudi nell'anno in corso. Tra i lavori di riqualificazione, è stato realizzato un impianto fotovoltaico che favorirà il risparmio di energia e per quanto riguarda il piano di razionalizzazione degli spazi, questi ultimi e gli orari sono stati razionalizzati a sufficienza in considerazione del numero del personale e delle attività da svolgere. Dalla situazione di preconsuntivo al 30/06 non emergono criticità e la società dichiara una gestione in equilibrio economico-finanziario e dai dati previsionali l'obiettivo di incremento della redditività attraverso la gestione dei parcheggi nell'area Campovolo è stato raggiunto.

CAMPUS

La società ha approvato il Budget con determinazione dell'Amministratore Unico n. 6 del 31/3 nel quale non si evidenziano situazioni di criticità. Nel corso del 2023, per quanto riguarda l'obiettivo dell'incremento della redditività degli spazi del Mercato Ortofrutticolo, si evidenzia che due bandi per l'affidamento dei locali del bar sono andati deserti. Il 20 maggio ed 16 dicembre si sono svolte due giornate aperte per la promozione del Mercato Ortofrutticolo, evento in collaborazione con il Servizio Sportello attività produttive ed edilizia del Comune di Reggio Emilia. Relativamente alla realizzazione delle opere all'interno del Campus universitario S. Lazzaro relative al Padiglione Vittorio Marchi Il stralcio, è stato fornito il supporto amministrativo al RUP mediante intermediazione tra i professionisti incaricati, la ditta appaltatrice ed ER-GO per la redazione, trasmissione della documentazione tecnico-amministrativa necessaria ad ER-GO per la rendicontazione dei finanziamenti agli enti eroganti.

STU REGGIANE

Per quanto riguarda i lavori del Capannone 17, si segnala che l'opera è in fase di completamento a causa di interventi extra dovuti a circostanze impreviste ed imprevedibili: la data per la fine lavori è prevista per i primi mesi dell'anno in corso. Per il Piano straordinario di razionalizzazione spazi e orari per far fronte al caro energia, Stu reggiane segue le regole applicate dal Condominio.

FONDAZIONE E35

La Fondazione ha raggiunto gli obiettivi che si era posta ad inizio anno. I tecnici/dipendenti dell'Amministrazione comunale coinvolti in scambi e progetti europei ed internazionali sono stati 37 mentre sono stati 4 gli eventi ed iniziative di sensibilizzazione e formazione su politiche/pratiche internazionali ed europee. Il numero dei giovani coinvolti in esperienze all'estero è stato pari a 15 ragazzi. Per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi dell'agenda 2030, si segnalano otto nuovi progetti, raddoppiati rispetto all'esercizio precedente. I soggetti partner dei paesi UE ed extra UE nei progetti internazionali sono stati 31. Dalla lettura dei dati di preconsuntivo 2023 è rilevabile un montante di introiti in grado di garantire una completa copertura dei costi di struttura e delle previste spese progettuali con margini in grado di affrontare anche uscite e spese non prevedibili. Al 31/12/2023 non si evidenziano né un disavanzo economico né problemi finanziari.

FONDAZIONE PALAZZO MAGNANI

La Fondazione ha raggiunto tutti gli obiettivi previsti al 31/12/2023. I biglietti venduti alle manifestazioni che la Fondazione è riuscita ad organizzare sono stati 54.251, mentre le presenze alle attività culturali avvenute nel periodo estivo sono state 10.000. La Fondazione ha proseguito nell'attività di fund raising, contattando 30 nuovi sponsor. Per quanto riguarda i progetti per le categorie fragili si segnala "L'Arte Mi Appartiene", un progetto nato dal protocollo d'intesa siglato tra Palazzo Magnani e Farmacie Comunali Riunite, volto a sviluppare attività continuative in collaborazione e co-progettazione, rivolte ad utenti con fragilità ed operatori dei servizi socio-sanitari ed educativi. Si evidenziano inoltre i progetti Sguardi riflessi, rivolto ai malati di Alzheimer e ad i loro care giver, il biglietto Sospeso in collaborazione con Emporio Dora ed il progetto well dance rivolto ai malati di Parkinson.

I progetti PNRR

Si riporta la tabella con i contributi derivanti dalle risorse del PNRR.

Missione 5C2-I2.3 - Inclusione e coesione			
Programma innovativo della qualità dell'abitare - PINQUA			
1. Sanità e welfare	1.4 - Housing sociale	PINQUA - Abitare sociale e solidale	8.000.000,00
13. Mobilità	13.2 - Interventi e infrastrutture per la mobilità	PINQUA - Ambiente e mobilità sostenibile	3.000.000,00
14. Uso del territorio e riqualificazione urbana	14.2 - Rigenerazione e progetti urbani	PINQUA - Economia, lavoro e innovazione	4.000.000,00

Missione 5C2-I2.1 - Inclusione e coesione			
Rigenerazione urbana			
3.- Città collaborativa	3.2 - L'ecosistema urbano della co-governance	Piano di Riqualificazione Urbana quartiere popolare Compagnoni - riqualificazione ex scuole Villaggio Catellani per nuovo centro sociale/sede AUSER	190.000,00
14. Uso del territorio e riqualificazione urbana	14.2- Rigenerazione e progetti urbani	Sviluppo del PRU Gardenia - ristrutturazione ex palestra in via Galliano	1.160.000,00
7. Cultura, saperi e idee	7.2 - Luoghi di contaminazione culturale: biblioteche, musei, cinema, teatri	Riqualificazione e rigenerazione urbana del quadrante nord-est del centro storico di Reggio - riqualificazione dei Chiostri di San Domenico, secondo stralcio	290.000,00
7. Cultura, saperi e idee	7.2 - Luoghi di contaminazione culturale: biblioteche, musei, cinema, teatri	Quartiere Regina Pacis/Orologio - Riqualificazione delle attrezzature collettive di quartiere - intervento straordinario sul Teatro dell'Orologio	920.000,00
7. Cultura, saperi e idee	7.2 - Luoghi di contaminazione culturale: biblioteche, musei, cinema, teatri	Riqualificazione e rigenerazione urbana del quadrante nord-est del centro storico di Reggio - riqualificazione dei Chiostri di San Domenico, primo stralcio	350.000,00
10. Città verde e resiliente	10.2 - Cura e potenziamento del verde	Quartiere Regina Pacis/Orologio - Riqualificazione del parco del Gelso	190.000,00
10. Città verde e resiliente	10.2 - Cura e potenziamento del verde	Riqualificazione e rigenerazione urbana del quadrante nord-est del centro storico di Reggio - riqualificazione del Parco del Popolo	180.000,00
14. Uso del territorio e riqualificazione urbana	14.2- Rigenerazione e progetti urbani	Riqualificazione e rigenerazione urbana del quadrante nord-est del centro storico di Reggio - riqualificazione di piazza del Popolo Giost	500.000,00
13. Mobilità	13.2 - Interventi e infrastrutture per la mobilità	Quartiere Ospizio/San Lazzaro - nuovo sottopasso ciclopeditonale nel parco Campo di Marte.	1.050.000,00
13. Mobilità	13.2 - Interventi e infrastrutture per la mobilità	Riqualificazione ex Polveriera quartiere Mirabello - realizzazione del Bicilab, progetto connesso al PUMS	900.000,00
13. Mobilità	13.2 - Interventi e infrastrutture per la mobilità	Progetto di rigenerazione urbana del quartiere Gattaglio - nuova passerella ciclopeditonale sul torrente Crostolo	860.000,00
13. Mobilità	13.2 - Interventi e infrastrutture per la mobilità	Riqualificazione e rigenerazione urbana del quadrante nord-est del centro storico di Reggio - sottopasso ciclopeditonale alla ferrovia storica Milano-Bologna	7.080.000,00
13. Mobilità	13.2 - Interventi e infrastrutture per la mobilità	Riqualificazione e ricucitura urbana dei quartieri Ospizio/San Lazzaro - nuovo cavalcaferrovia ciclopeditonale tra il Campus San Lazzaro e il nuovo parco dello sport	2.880.000,00
13. Mobilità	13.2 - Interventi e infrastrutture per la mobilità	Riqualificazione e sicurezza della via Emilia a Pieve Modolena e Cella - completamento della ciclovía 1 ovest	2.400.000,00
13. Mobilità	13.2 - Interventi e infrastrutture per la mobilità	Riqualificazione urbana della Zona Annonaria e pista ciclabile su via Don Giovanni Verità	850.000,00
7. Cultura, saperi e idee	7.1 - Cultura come bene comune e accessibile	Riqualificazione e rigenerazione urbana del quadrante nord-est del centro storico di Reggio - strada della cultura	30.000,00
10. Città verde e resiliente	10.2 - Cura e potenziamento del verde	Riqualificazione e rigenerazione urbana del quadrante nord-est del centro storico di Reggio - riqualificazione degli orti di Santa Chiara	70.000,00
13. Mobilità	13.2 - Interventi e infrastrutture per la mobilità	Barriere antirumore in via Inghilterra	100.000,00

Missione 2C4-I2.2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica			
Messa in sicurezza edifici e territorio			
5. Scuola e educazione	5.3 - Interventi a supporto del sistema educativo e scolastico	Ristrutturazione con miglioramento sismico e adeguamento normativa antincendio nido ALLENDE	350.000,00
5. Scuola e educazione	5.3 - Interventi a supporto del sistema educativo e scolastico	Ristrutturazione con miglioramento sismico e adeguamento normativa antincendio nido BELLELLI	350.000,00
5. Scuola e educazione	5.3 - Interventi a supporto del sistema educativo e scolastico	Ristrutturazione e adeguamento antincendio nido scuola O. Sarzi	200.000,00
12. Cura della città pubblica	12.1 - Aree pubbliche fruibili e sicure (manutenzione strade, piste ciclabili, ecc.)	Intervento di consolidamento Ponte via Pinotti su tangenziale	140.000,00
12. Cura della città pubblica	12.1 - Aree pubbliche fruibili e sicure (manutenzione strade, piste ciclabili, ecc.)	Interventi di manutenzione straordinaria programmata ponti "Area Nord" - 1° lotto	225.000,00
12. Cura della città pubblica	12.1 - Aree pubbliche fruibili e sicure (manutenzione strade, piste ciclabili, ecc.)	Interventi di manutenzione straordinaria programmata ponti "Area Nord" - 2° lotto	150.000,00
12. Cura della città pubblica	12.1 - Aree pubbliche fruibili e sicure (manutenzione strade, piste ciclabili, ecc.)	Interventi di manutenzione straordinaria programmata ponti "Area Nord" - 3° lotto	100.000,00
12. Cura della città pubblica	12.1 - Aree pubbliche fruibili e sicure (manutenzione strade, piste ciclabili, ecc.)	Barriere Ponte via Asseverati	30.000,00
12. Cura della città pubblica	12.1 - Aree pubbliche fruibili e sicure (manutenzione strade, piste ciclabili, ecc.)	Barriere Ponte via Marx	30.000,00
Missione 2C4-I2.2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica			
Contributo piccole opere 2020-2024 per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile			
12. Cura della città pubblica	12.1 - Aree pubbliche fruibili e sicure (manutenzione strade, piste ciclabili, ecc.)	Riquilificazione ed efficientamento degli impianti di illuminazione di attraversamenti pedonali e contestuale riquilificazione ai fini della sicurezza stradale e mobilità sostenibile	210.000,00
5. Scuola e educazione	5.3 - Interventi a supporto del sistema educativo e scolastico	Centro internazionale Loris Malaguzzi - Interventi di efficientamento energetico (2023)	210.000,00
5. Scuola e educazione	5.3 - Interventi a supporto del sistema educativo e scolastico	Centro internazionale Loris Malaguzzi - Interventi di efficientamento energetico (2024)	210.000,00
Missione 5C1-I1.1 - Inclusione e coesione			
Potenziamento dei centri per l'impiego			
17. Lavoro economia, talenti e imprese	17.1 - Infrastrutture per lo sviluppo del sistema economico	Riquilificazione ex Polveriera - Realizzazione del CPI	2.500.000,00
Missione 2C3-I1.1 - Rivoluzione verde e transizione ecologica			
Realizzazione di nuovi edifici scolastici pubblici mediante sostituzione edilizia			
5. Scuola e educazione	5.3 - Interventi a supporto del sistema educativo e scolastico	SM Aosta: sostituzione edilizia, nuovo edificio previa demolizione dell'edificio attuale	11.484.000,00
Missione 4C1-I1.2 - Istruzione e ricerca			
Messa in sicurezza e/o realizzazione di mense scolastiche			
5. Scuola e educazione	5.3 - Interventi a supporto del sistema educativo e scolastico	PNRR-M4C1-I1.2 SP Ghiarda: Nuova mensa nell'area cortiliva della scuola	426.600,00
5. Scuola e educazione	5.3 - Interventi a supporto del sistema educativo e scolastico	SP Boiardo Bagno: nuova mensa con ampliamento edificio esistente	355.500,00
5. Scuola e educazione	5.3 - Interventi a supporto del sistema educativo e scolastico	SP Valeriani Cadè: Nuova mensa mediante riconversione degli spazi inutilizzati al piano primo del corpo di fabbrica in ampliamento costruito nel 2010	177.750,00
5. Scuola e educazione	5.3 - Interventi a supporto del sistema educativo e scolastico	SP Dallaglio: Nuova mensa nell'area cortiliva della scuola	355.500,00
5. Scuola e educazione	5.3 - Interventi a supporto del sistema educativo e scolastico	SP Marconi: Nuova mensa nell'area cortiliva della scuola	355.500,00
Missione 5C2-I3.1 - Inclusione e coesione			
Cluster 1: realizzazione di nuovi impianti: interventi finalizzati a favorire il recupero di aree urbane attraverso la realizzazione di nuovi impianti sportivi, di cittadelle dello sport, di impianti polivalenti indoor e di impianti natatori			
Cluster 2: rigenerazione impianti esistenti: interventi finalizzati all'efficientamento delle strutture esistenti			
8. Sport	8.2 - Riquilificazione degli impianti sportivi	Nuova cittadella dello Sport di Masone	2.500.000,00
8. Sport	8.2 - Riquilificazione degli impianti sportivi	Riquilificazione stadio Mirabello	1.000.000,00

Missione 2C4-I3.4 - Rivoluzione verde e transizione ecologica			
Bonifica del suolo dei siti orfani			
10. Città verde e resiliente	10.1 - Tutela e sostenibilità ambientale	Siti orfani da riqualificare - Area Ex MacelloTecton	858.381,00
10. Città verde e resiliente	10.1 - Tutela e sostenibilità ambientale	Siti orfani da riqualificare - Area Produttiva Polifunzionale - GOLD	487.716,00
Missione 2C2-I4.1 - Rivoluzione verde e transizione ecologica			
Ciclovie urbane, DM 509/2021			
13. Mobilità	13.2 - Interventi e infrastrutture per la mobilità	Completamento ciclovie 1 e 2 S. Lazzaro-centro città	487.039,00
13. Mobilità	13.2 - Interventi e infrastrutture per la mobilità	Realizzazione superciclabile stazione Mediopadana - confine comunale	1.600.000,00
13. Mobilità	13.2 - Interventi e infrastrutture per la mobilità	Superciclabile sud - realizzazione di nuova rete ciclabile tra Rivalta e Mancasale - 1° Stralcio	860.238,00
Missione 4C1-I1.1 - Istruzione e ricerca			
Realizzazione di strutture da destinare ad asili nido e scuole di infanzia			
5. Scuola e educazione	5.1 - Sistema integrato dei servizi 0-6	Polo dell'Infanzia al parco Ottavi	3.194.400,00
5. Scuola e educazione	5.1 - Sistema integrato dei servizi 0-6	PNRR-M4C1-I1.1 NIDO SOLE: riqualificazione messa in sicurezza	1.166.880,00
5. Scuola e educazione	5.1 - Sistema integrato dei servizi 0-6	NIDO RODARI: riqualificazione messa in sicurezza	665.500,00
5. Scuola e educazione	5.1 - Sistema integrato dei servizi 0-6	NIDO PETER PAN: riqualificazione messa in sicurezza	886.600,00
5. Scuola e educazione	5.1 - Sistema integrato dei servizi 0-6	NIDO G. CERVI: riqualificazione messa in sicurezza	1.182.610,00
5. Scuola e educazione	5.1 - Sistema integrato dei servizi 0-6	POLO PER L'INFANZIA (NIDO RIVIERI/SI CLAUDEL): riqualificazione messa in sicurezza	1.146.860,00
5. Scuola e educazione	5.1 - Sistema integrato dei servizi 0-6	POLO PER L'INFANZIA (NIDO IOTTI/SI AGORA'): riqualificazione messa in sicurezza	972.950,00
Missione 2C2-I4.4 - Rivoluzione verde e transizione ecologica			
Rinnovo flotte bus, treni verdi			
13. Mobilità	13.2 - Interventi e infrastrutture per la mobilità	Rinnovo Flotte Bus e Treni verdi (Trasferimento ad Agenzia per la Mobilità)	8.027.620,00
Missione 1C3-I1.2 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo			
Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura			
2. Città senza barriere	2.1 - Servizi e strutture senza ostacoli	Rimozione delle barriere fisiche e cognitive - Palazzo dei Musei	499.999,00
Missione 5C2-I1.1 - Inclusione e coesione			
Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti			
1. Sanità e welfare	1.3 - Politiche familiari	Riconversione e riqualificazione di residenze e adeguamento tecnologia domotica innovativa per spazi abitativi per anziani non autosufficienti (soggetto attuatore ACER)	2.356.000,00
Missione 5C2-I1.2 - Inclusione e coesione			
Percorsi di autonomia per persone con disabilità			
2. Città senza barriere	2.1 - Servizi senza ostacoli	Realizzazione di abitazioni per gruppi di persone con disabilità e predisposizione di strumenti e tecnologie di domotica e interazione a distanza presso l'immobile sito in via Mazzini, 6 piano sesto e piano terra 2D e via Brigata Reggio, 30 (Progetto Comune di Reggio)	360.000,00
2. Città senza barriere	2.1 - Servizi senza ostacoli	Realizzazione di abitazioni per gruppi di persone con disabilità e predisposizione di strumenti e tecnologie di domotica e interazione a distanza presso l'immobile di Quattro Castella (Montecavolo) (Progetto Comune di Quattro Castella) (trasferimento a Unione Colline Matildiche)	218.603,84
1. Sanità e welfare	1.2 - Inclusione attiva e misure di contrasto alla povertà e marginalità	Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto Comune di Reggio) - (attività di PARTE CORRENTE - progetti individualizzati, formazione/lavoro)	355.000,00
2. Città senza barriere	2.1 - Servizi senza ostacoli	Percorsi di autonomia per persone con disabilità	110.980,00

		(Progetto Comune di Quattro Castella) (attività di PARTE CORRENTE - progetti individualizzati, formazione/lavoro) (trasferimento a Unione Colline Matildiche)	
Missione 5C2-I1.3 - Inclusione e coesione			
Housing temporaneo e stazioni di posta per le persone senza dimora			
1. Sanità e welfare	1.2 - Inclusione attiva e misure di contrasto alla povertà e marginalità	Riconversione di strutture di accoglienza in mini alloggi con spazi e servizi comuni presso l'immobile sito in via Dalmazia n. 85	500.000,00
1. Sanità e welfare	1.2 - Inclusione attiva e misure di contrasto alla povertà e marginalità	Realizzazione di centri servizi per persone di marginalità anche estrema e senza dimora presso l'immobile sito in via Kennedy n.15-17	910.000,00
Missione 5C2-I1.1.1 - Inclusione e coesione			
Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti			
1. Sanità e welfare	1.3 - Politiche familiari	Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini (PIPP) (attività di PARTE CORRENTE)	211.500,00
Missione 5C2-I1.1.3 - Inclusione e coesione			
Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti			
1. Sanità e welfare	1.3 - Politiche familiari	Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione (attività di PARTE CORRENTE)	329.932,00
Missione 5C2-I1.1.4 - Inclusione e coesione			
Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti			
1. Sanità e welfare	1.2 - Inclusione attiva e misure di contrasto alla povertà e marginalità	Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori (attività di PARTE CORRENTE)	208.008,00
Missione 5C2-I1.1.3 - Inclusione e coesione			
Housing temporaneo e stazioni di posta per le persone senza dimora			
1. Sanità e welfare	1.2 - Inclusione attiva e misure di contrasto alla povertà e marginalità	Povertà estrema - Housing first (attività di PARTE CORRENTE)	210.000,00
1. Sanità e welfare	1.2 - Inclusione attiva e misure di contrasto alla povertà e marginalità	Povertà estrema - Stazioni di Posta/Centri servizi (attività di PARTE CORRENTE)	180.000,00
Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo			
Servizi e cittadinanza digitale			
18. Smart city/Trasformazione digitale	18.2 - Competenze e servizi digitali	1.4.3 adozione APP IO	9.891,00
18. Smart city/Trasformazione digitale	18.2 - Competenze e servizi digitali	1.4.3 adozione piattaforma PAGOPA	93.398,00
18. Smart city/Trasformazione digitale	18.2 - Competenze e servizi digitali	1.4.3 adozione piattaforma PAGOPA (maggio 23)	35.711,00
18. Smart city/Trasformazione digitale	18.2 - Competenze e servizi digitali	1.4.5 Piattaforma notifiche digitali - comuni	69.000,00
18. Smart city/Trasformazione digitale	18.2 - Competenze e servizi digitali	1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - comuni	516.323,00
Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo			
Abilitazione al cloud per le PA locali			
19. Tecnologie per l'innovazione	19.1 - Tecnologie per l'organizzazione e la semplificazione	1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali" comuni	847.074,00

Le risorse 2023

INDIRIZZO STRATEGICO_1 - CITTA' DEL CAPITALE SOCIALE

OBIETTIVO _1 - Sanità e Welfare				
	Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Spese Correnti	Spese Investimenti
	2023	2023	2023	2023
Integrazione sociale e sociosanitaria	4.146.504,33	0,00	13.633.822,15	0,00
Inclusione attiva e misure di contrasto alla povertà e alla marginalità	3.491.165,26	109.000,00	3.583.702,04	0,00
Politiche familiari	6.851.616,32	0,00	5.518.168,22	125.993,68
Housing sociale	496.248,52	0,00	3.552.568,28	2.148.850,55
Totale obiettivo	14.985.534,43	109.000,00	26.288.260,69	2.274.844,23

OBIETTIVO _2 - Città senza barriere				
	Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Spese Correnti	Spese Investimenti
	2023	2023	2023	2023
Servizi e strutture senza ostacoli	338.584,44	316.769,30	537.633,97	223.261,45
Totale obiettivo	338.584,44	316.769,30	537.633,97	223.261,45

OBIETTIVO _3 - Città collaborativa				
	Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Spese Correnti	Spese Investimenti
	2023	2023	2023	2023
Quartiere come luogo della governance collaborativa	203.377,08	699,77	747.246,65	0,00
L'Ecosistema urbano della co-governance	539.678,00	0,00	661.382,98	3.904,00
Totale obiettivo	743.055,08	699,77	1.408.629,63	3.904,00

OBIETTIVO _4 - Protezione e sicurezza				
	Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Spese Correnti	Spese Investimenti
	2023	2023	2023	2023
Partecipazione e controllo di vicinato	46.163,47	0,00	69.163,47	0,00
Sicurezza, legalità e presidio del territorio	143.955,66	534.644,65	165.732,97	554.465,64
Totale obiettivo	190.119,13	534.644,65	234.896,44	554.465,64

INDIRIZZO STRATEGICO_2 - CITTA' DELL'EDUCAZIONE E DELLA CONOSCENZA

OBIETTIVO 05 - Scuola ed educazione				
	Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Spese Correnti	Spese Investimenti
	2023	2023	2023	2023
Sistema integrato dei servizi 0-6	562.185,95	883.797,30	23.256.682,38	308.833,78
Servizi per l'educazione 6-18	5.332.869,09	0,00	10.648.240,11	168.181,91
Interventi e azioni a supporto del sistema educativo scolastico	0,00	2.703.212,47	0,00	2.288.278,24
Totale obiettivo	5.895.055,04	3.587.009,77	33.904.922,49	2.765.293,93

OBIETTIVO 06 - Giovani, creatività e Università				
	Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Spese Correnti	Spese Investimenti
	2023	2023	2023	2023
Nuove opportunità per le giovani generazioni	672.425,40	0,00	1.445.425,00	0,00
Creatività giovanile	200.859,50	49.895,00	574.685,98	51.145,24
Totale obiettivo	873.284,90	49.895,00	2.020.110,98	51.145,24

OBIETTIVO 07 - Cultura, saperi e idee				
	Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Spese Correnti	Spese Investimenti
	2023	2023	2023	2023
Cultura come bene comune e accessibile	104.550,66	0,00	296.679,56	0,00
Luoghi di contaminazione culturale: biblioteche, musei, cinema, teatri	1.166.581,05	20.884,88	5.721.030,25	78.907,16
Totale obiettivo	1.271.131,71	20.884,88	6.017.709,81	78.907,16

OBIETTIVO 08 - Sport				
	Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Spese Correnti	Spese Investimenti
	2023	2023	2023	2023
Cultura della pratica sportiva	361.650,60	1.857,41	2.736.561,20	1.008,43
Riqualficazione impianti sportivi	0,00	125.529,15	244.000,00	1.399.099,49
Totale obiettivo	361.650,60	127.386,56	2.980.561,20	1.400.107,92

OBIETTIVO 09 - Diritti delle persone				
	Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Spese Correnti	Spese Investimenti
	2023	2023	2023	2023
Pari opportunità	285.777,00	0,00	441.584,45	0,00
Promozione delle diversità culturali	35.367,42	0,00	301.221,40	0,00
Totale obiettivo	321.144,42	0,00	742.805,85	0,00

INDIRIZZO STRATEGICO_3 - CITTA' DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

OBIETTIVO 10 - Città verde e resiliente				
	Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Spese Correnti	Spese Investimenti
	2023	2023	2023	2023
Tutela e Sostenibilità ambientale	1.772.594,02	173.906,05	4.150.930,46	169.639,54
Cura e potenziamento del verde	0,00	15.359,88	2.526.943,80	318.740,69
Totale obiettivo	1.772.594,02	189.265,93	6.677.874,26	488.380,23

OBIETTIVO 11 - Agricoltura sostenibile e creazione di un organismo di governance partecipativo				
	Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Spese Correnti	Spese Investimenti
	2023	2023	2023	2023
Aree agricole e produzione sostenibile	161.121,10	0,00	109.628,79	0,00
Totale obiettivo	161.121,10	0,00	109.628,79	0,00

OBIETTIVO 12 - Cura della città pubblica				
	Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Spese Correnti	Spese Investimenti
	2023	2023	2023	2023
Aree pubbliche fruibili e sicure	0,00	516.293,54	1.094.827,86	4.362.132,80
Riqualficazione ed efficientamento patrimonio edilizio pubblico	0,00	81.179,22	10.912.202,18	420.727,50
Totale obiettivo	0,00	597.472,76	12.007.030,04	4.782.860,30

OBIETTIVO 13 - Mobilità				
	Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Spese Correnti	Spese Investimenti
	2023	2023	2023	2023
Piani e progetti per la mobilità sostenibile	10.538.782,56	97.523,20	3.115.739,68	900.285,20
Interventi e infrastrutture per la mobilità	783.851,68	969.670,35	520.053,88	3.965.379,18
Totale obiettivo	11.322.634,24	1.067.193,55	3.635.793,56	4.865.664,38

OBIETTIVO 14 - Uso del territorio e trasformazione urbana				
	Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Spese Correnti	Spese Investimenti
	2023	2023	2023	2023
Sfida alla sostenibilità e beni comuni	36.614,00	63.227,00	0,00	0,00
Rigenerazione e progetti urbani	1.710.197,94	4.223.135,66	13.561,00	2.268.656,59
Totale obiettivo	1.746.811,94	4.286.362,66	13.561,00	2.268.656,59

INDIRIZZO STRATEGICO_4 - CITTA' DELL'ATTRATTIVITA' E DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO 15 - Promozione territoriale				
	Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Spese Correnti	Spese Investimenti
	2023	2023	2023	2023
Centro Storico: luogo attrattivo e dinamico	170.201,03	0,00	459.907,58	0,00
Marketing territoriale e Turismo	701.644,56	4.472.103,28	474.597,83	4.633.390,01
Totale obiettivo	871.845,59	4.472.103,28	934.505,41	4.633.390,01

OBIETTIVO 16 - Internazionalizzazione				
	Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Spese Correnti	Spese Investimenti
	2023	2023	2023	2023
Relazioni e Progetti internazionali	1.427.080,28	0,00	1.867.995,71	0,00
Diritti umani e Agenda 2030	15.869,98	0,00	2.982,13	0,00
Totale obiettivo	1.442.950,26	0,00	1.870.977,84	0,00

INDIRIZZO STRATEGICO_5 - CITTA' DELL'ECONOMIA, DEL LAVORO E DELL'INNOVAZIONE

OBIETTIVO 17 - Lavoro, economia, talenti, imprese				
	Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Spese Correnti	Spese Investimenti
	2023	2023	2023	2023
Infrastrutture per lo sviluppo del sistema economico	287.656,99	3.110.428,66	0,00	6.612.030,93
Politiche per lo sviluppo del sistema economico	192.896,40	0,00	195.386,93	0,00
Totale obiettivo	480.553,39	3.110.428,66	195.386,93	6.612.030,93

OBIETTIVO 18 - Smart city/Trasformazione digitale				
	Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Entrate Correnti	Spese Investimenti
	2023	2023	2023	2023
Infrastrutture digitali	0,00	0,00	0,00	29.521,52
Competenze e servizi digitali	0,00	40.699,20	0,00	40.699,20
Totale obiettivo	0,00	40.699,20	0,00	70.220,72

INDIRIZZO STRATEGICO_6 - INNOVAZIONE IN COMUNE

OBIETTIVO 19 - Tecnologie per l'innovazione				
	Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Spese Correnti	Spese Investimenti
	2023	2023	2023	2023
Tecnologie per l'organizzazione e la semplificazione	161.300,00	203.250,48	1.108.087,00	333.871,45
Tutela dei dati personali	0,00	0,00	878,40	0,00
Totale obiettivo	161.300,00	203.250,48	1.108.965,40	333.871,45

OBIETTIVO 20 - Funzionamento dell'ente				
	Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Spese Correnti	Spese Investimenti
	2023	2023	2023	2023
Organizzazione del personale	235.433,52	0,00	40.383.184,74	0,00
Comunicazione istituzionale e "City Science Office"	3.810,43	0,00	284.653,43	0,00
Politiche istituzionali	107.622.815,52	131.799,85	11.787.240,37	176.173,89
Totale obiettivo	107.862.059,47	131.799,85	52.455.078,54	176.173,89

OBIETTIVO 21 - Valorizzazione e razionalizzazione delle risorse				
	Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Spese Correnti	Spese Investimenti
	2023	2023	2023	2023
Patrimonio immobiliare	2.121.308,56	320.244,00	1.995.932,79	190.643,83
Razionalizzazione delle risorse	415.290,66	41.714.232,80	2.746.704,26	20.523.736,57
Sponsorizzazioni, fundraising e accesso ai finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero delle entrate e lotta all'evasione	4.995.195,22	0,00	260.293,29	0,00
Totale obiettivo	7.531.794,44	42.034.476,80	5.002.930,34	20.714.380,40

OBIETTIVO 22 - Organismi Partecipati				
	Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Spese Correnti	Spese Investimenti
	2023	2023	2023	2023
Governance con l'ente e il territorio	9.744.719,26	0,00	634,00	0,00
Totale obiettivo	9.744.719,26	0,00	634,00	0,00

	Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Spese Correnti	Spese Investimenti
	2023	2023	2023	2023
TOTALE	168.077.943,46	60.879.343,1	158.147.897,17	52.297.558,47